EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 223

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 5000 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 23 - Martedì 24 Settembre 1963

Inserzioni: l'ELVETICA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-133 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tun. 450) magg. o date prestab. sum 30% - Finanz. Legali L. 300 (tun. 400) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (fun. 400 e 500) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi tabelle - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 13; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 80; *Libia piast 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.10; *Spagna pta. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.80; Svizzera franchi 0.60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 35.

Il governo esamina i problemi del momento

Leone esorta alla fiducia nell'economia nazionale

In un discorso alla Fiera di Bari il Presidente del Consiglio ha chiesto a tutti «il controllo responsabile delle parole e dei giudizi» per non «arrecare danni irreparabili al Paese con una forma di disfattismo economico» - Non si penserebbe a provvedimenti drastici, ma a misure parziali per sanare gli squilibri della bilancia dei pagamenti - Le trattative per la formazione del governo di centro-sinistra nel prossimo novembre

Roma, lunedì mattina.

Da Bari è venuto un appello del Presidente del Consiglio alla fiducia: «Non neghiamo e non ignoriamo i problemi congiunturali (di carattere economico) che hanno il loro valore e il loro peso: il governo li studia e li segue attentamente, continuerà a studiarli e ad avviarli a soluzione pur nei limiti di tempo ad esso assegnati. Ma vogliamo con serenità e lealtà dire che bisogna continuare ad avere fiducia nell'economia del nostro Paese. Lo diciamo a tutti, ma soprattutto agli operatori economici perché non diffidino e rappresentino ancora oggi quella forza cosciente e responsabile che l'ancelina, unitamente a tutti gli altri lavoratori, l'Italia dalle macerie e ne rese possibile la rinascita».

«La sfiducia — ha detto ancora Leone, che parlava alla Fiera di Bari — anche se alimentata in buona fede, può arrecare danni incalcolabili al Paese, può degenerare involontariamente in una forma di disfattismo economico. Ma io non credo che ci sia un solo italiano che voglia in questo momento che il Paese non continui a camminare sulla via di un deciso sviluppo civile, economico e sociale. E' proprio come italiano, non solo come presidente del Consiglio, che chiedo fiducia, che chiedo a tutti, in questo momento, il controllo responsabile delle parole e dei giudizi, e rivolgo a tutti l'esortazione a proseguire sulla strada del progresso e della libertà».

C'è, in queste parole, la conferma dell'intenzione del governo di proporre misure per fronteggiare la congiuntura economica. Si sa che le decisioni verranno col prossimo Consiglio dei ministri, forse giovedì, forse venerdì, in ogni caso dopo che, mercoledì, si sarà riunita la Commissione del Bilancio della Camera cui i ministri Malfatti e Colombo faranno ciascuno una relazione. Ma non verranno, dalla discussione che si avrà in Commissione, risultati concreti: neppure alla commissione il governo può anticipare tutti i provvedimenti che ha allo studio. Attraverso il dibattito, però, il governo potrà saggiare il polso del Parlamento, studiare le eventuali reazioni delle forze politiche: qualsiasi misura ha bisogno di essere approvata da una maggioranza parlamentare.

Quel che si sa di sicuro (a quasi) è che non si intende attuare una vera e propria politica di deflazione: essa non è necessaria mentre è giudicata pericolosa per la struttura dell'economia del Paese; non si è pensato, e non si pensa, ad un vero e proprio piano di deflazione, di «stabilizzazione» economica sul modello di quello varato in Francia giorni or sono. Si ritiene, invece, che, con provvedimenti particolari e settoriali (ad esempio, l'aumento della tassa di circolazione per le auto di cilindrata superiore ai 1200 cc. e una rigida applicazione delle norme sul credito), sia possibile avviare a soluzione i problemi dello squilibrio della bilancia dei pagamenti.

C'è, in realtà, meno allarme di quanto ve n'era nelle scorse settimane, ed è evidente la tendenza a non incidere in profondità sull'economia del Paese. Il governo Leone cesserà ai primi di novembre e dovrebbe succedergli il governo di centro-sinistra coi socialisti; eventualmente è il nuovo governo che saranno demandate le scelte risolutive.

I contatti che rappresentanti dell'on. Moro hanno avuto in questi giorni con gli esponenti dei partiti alleati hanno portato il segretario della dc, a quel che sembra, a conclusioni che respingono l'allarme delle ultime settimane e alla convinzione che, al di là delle misure più urgenti, non sia opportuno, per il momento, andare. Né Moro né i partiti alleati della dc intendono correre il rischio di compromettere le prospettive di novembre. Un discorso pronunciato ieri dall'avv. Marlino, che è il più intimo collaboratore di Moro, conferma abbastanza chiaramente tutto ciò: «Le più recenti battute della situazione economica del Paese hanno responsabilmente ridimensionato catastrofici allarmismi e fornito soddisfacenti indicazioni che le contingenti difficoltà non si presteranno ad essere utilizzate dai partiti di destra e da quello comunista per frapporre ostacoli ai futuri accordi, ma saranno, invece, fronteggiate con decisione, nella prospettiva della nostra assunzione di responsabilità democratica. E l'auspicata stabilità politica consentirà di consolidare la fiducia degli imprenditori e dei lavoratori».

E difficile, a questo punto, stabilire con sicurezza fin dove si vedute del governo, e soprattutto di alcuni ministri, coincidano con quelle cui Moro e i responsabili degli altri partiti sono favorevoli.

L'on. Preti, dei psdi, ha sbrigato ieri Moro per la sua fermezza e ha ripetuto che la programmazione che si vuole mira solo «a fissare le direttive dello sviluppo economico»; egli ha concluso dicendosi fermamente convinto che il centro-sinistra sarà realizzato. Da parte sua l'on. Lombardi, del psi, ha affermato che con la programmazione, ancora da venire, determina le difficoltà attuali, ma la mancanza di una programmazione «che deve puntare sulla politica del credito e sull'impresa pubblica come su due degli strumenti più efficaci».

Michele Tito

Congresso di medicina forense

Partita per New York la delegazione italiana

Roma, lunedì mattina.

E' partita dall'aeroporto di Fiumicino diretta a New York, a bordo di tre aerei in volo speciale la delegazione italiana di 131 membri che prenderà parte al terzo congresso italiano di medicina forense i cui lavori si protrarranno fino al 30 con inizio da domani. A capo della numerosa delegazione è il ministro di Grazia e Giustizia sen. Giuseppe Bosco, il quale presiederà il congresso insieme con il ministro della Giustizia degli Stati Uniti Robert Kennedy. Presidente del comitato organizzatore del congresso è il sottosegretario al Tesoro on. Lorenzo Natali.

IL VINCITORE E' ANCORA SCONOSCIUTO

A Torino i 150 milioni della Lotteria di Merano

A Roma i biglietti del 2° e del 3° premio, rispettivamente da 30 e da 10 milioni - Anche fra i 19 premi di consolazione (1 milione) due risultano venduti a Torino - Vana caccia al superfortunato vincitore assoluto

MERANO, lunedì mattina.

Il premio della lotteria di Merano (centocinquanta milioni) è stato vinto da un biglietto venduto a Torino e abbinato al cavallo vincente del Gran Premio Dragon Vert. Sia il secondo premio (trenta milioni) che il terzo (dieci) sono andati invece a biglietti venduti a Roma. Il sorteggio, avvenuto ieri mattina alle dieci, aveva fatto uscire dall'urna ben tre biglietti staccati da ignoti compratori a Torino: e nell'operazione di abbinamento ai ventidue cavalli rimasti in gara si era subito visto come proprio una di questi tre avesse molte probabilità di far sborsare al suo possessore i centocinquanta milioni, essendo stato sorteggiato assieme al nome del favorito della corsa, Dragon Vert, il quale ha infatti confermato in pieno le previsioni della vigilia.

I premi sono stati così distribuiti:

primo premio (150 milioni) al biglietto Serie D numero 55833, venduto a Torino, abbinato al cavallo Dragon Vert;

secondo premio (30 milioni) al biglietto serie C numero 32685, venduto a Roma, abbinato al cavallo Cogne;

terzo premio (10 milioni) al biglietto Serie I numero 64391, venduto a Roma, abbinato al cavallo Zambo II;

gli altri premi minori (da un milione) sono andati ai biglietti:

Serie T, 56168, venduto a Palermo, abbinato a Farfouillear;

Serie R, 46750, venduto a Parma, abbinato a Fleurs de Bois;

Serie N, 30649, venduto a Firenze, abbinato a Baleuse;

Serie F, 31178, venduto a La Spezia, abb. a Termidore;

Serie B, 34204, venduto a Lucca, abbin. a Lambrusco;

Serie N, 40265, venduto a La Spezia, abbinato a Uomo;

Serie N, 79817, venduto a Torino, abbin. a Blacklock;

Serie P, 40823, venduto a Roma, abbin. a Farmeator;

Serie G, 8134, venduto a Terni, abb. al Ciceo Piano;

Serie T, 79028, venduto a Pescara, abbin. a Sivignana;

Serie A, 37840, venduto a Messina, abbin. ad Argo III;

Serie G, 62574, venduto a Firenze, abbin. ad Abaque;

Serie G, 07820, venduto a Varese, abb. ad Axemmour;

Serie G, 58825, venduto a Grosseto, abbin. a Naturna;

Serie U, 22584, venduto a Torino, abbinato a Rusk;

Serie O, 84192, venduto a Pistoia, abbin. a Florinaco;

Serie F, 54115, venduto a Roma, abbinato a Roimen;

Serie G, 79580, venduto a Palermo, abbin. a Topmost;

Serie S, 8[illegible], venduto a Milano, abbin. ad Espadour.

Altri due fortunati a Roma

Uno sconosciuto sui 45 anni il vincitore del terzo premio

Roma, lunedì mattina.

Il biglietto serie «C» numero 32685 (abbinato al cavallo «Zambo»), vincitore del terzo premio (dieci milioni) è stato invece venduto da Giovanni Lubini, titolare della rivendita di tabacchi di via Garini 43. Il signor Lubini, che ha appreso la notizia dai giornalisti, ha affermato di non ricordare il nome del fortunato acquirente del biglietto. «Rammento — ha detto — che l'acquirente è un uomo sui 45 anni ben vestito, abbastanza distinto. Era entrato per comprare le sigarette. Nel negozio c'era gente ad attesa che servissi quelli che venivano prima di lui; nel frattempo, staccò un biglietto della lotteria dal blocchetto, pagò e lo intascò».

La signora Pane, concessionaria per la vendita dei biglietti in Torino e provincia: «Il biglietto vincente è stato di certo assegnato a una tabaccheria»

A TORINO

Chi è il vincitore del primo premio?

Il primo premio della Lotteria di Merano — centocinquanta milioni di lire — è toccato con ogni probabilità ad un torinese. Il biglietto fortunato, abbinato al cavallo Dragon Vert che ha vinto con largo distacco la gara, è stato infatti venduto in una tabaccheria della nostra città. Il tagliando porta il numero 55833 della serie D.

Fino a questo momento l'uomo divenuto d'un tratto così ricco non è stato identificato e neppure si è potuta individuare con assoluta certezza la tabaccheria che gli ha ceduto il biglietto. La distribuzione delle mazzette di tagliandi a Torino viene fatta in due modi, o meglio attraverso due vie differenti. I sottoghiri del lotto e gli uffici postali vengono riforniti direttamente dalla Intendenza di Finanza. Alle tabaccherie, ai bar e agli ambulanti, in città e in provincia, provvede invece un concessionario, il signor Livio Pane che ha il suo ufficio e l'abitazione in via Bernardino Galliari 15.

Egli aveva ricevuto le mazzette in cui era incluso il biglietto vincente l'8 luglio scorso. Complessivamente c'erano 42 mila tagliandi. Il Pane ha tenuto solo di parte il conteggio delle distribuzioni: ha preso nota dei numeri di serie dei blocchetti, destinati alla pro-

(Continua in 2ª pagina)

Pompidou denuncia una «congiura esterna» contro il regime De Gaulle

Il discorso del «premier» francese a un convegno dei deputati della maggioranza Egli ammette la vasta opposizione sollevata dal piano di «stabilizzazione economica» Accuse rivolte a «certa stampa americana»

Parigi, lunedì mattina.

Il piano di stabilizzazione economica messo in atto dal Governo di Parigi il 13 settembre è stato al centro del discorso pronunciato dal primo ministro Georges Pompidou, dinnanzi a 324 deputati del partito gollista Unr e del partito alleato Udt (Union Democratique du Travail), riuniti ieri a Beaulieu-sur-Mer. Il convegno della «maggioranza» si è aperto venerdì scorso in questa cittadina delle Alpi Marittime, con la partecipazione dei soli parlamentari dell'Unr. Quelli dell'Udt hanno assistito soltanto alla riunione conclusiva di ieri. L'oggetto del convegno è di tracciare una politica comune fra i due partiti della maggioranza.

«Vi è accusato — ha detto fra l'altro Pompidou — una critica quasi dottrinale. Secondo alcuni, non avremmo attaccato direttamente le cause più profonde dell'inflazione, cioè le modalità del sistema monetario internazionale. Si tratta di un aspetto, debbo dirlo, che non trascuriamo affatto. Ma non possiamo agire da soli. Si deve anzitutto definire una dottrina che sarà quella del governo francese, provvedere dei rimedi, e quindi proporre delle costituzioni. Si dirà successivamente ottenere un massimo di adesioni alle nostre tesi, sia in particolare in seno al Mercato Comune, presso i paesi che hanno degli interessi uguali ai nostri. Ci vorranno dei lunghi negoziati per giungere a soluzioni accettabili per tutti».

Pompidou ha aggiunto: «Gli avversari ci attaccheranno. Si tenterà di provocare il fallimento della nostra lotta contro l'aumento dei prezzi suscitando preoccupazioni presso certe categorie: agricoltori, salariati, commercianti, datori di lavoro. Si prenderà che vogliamo schiacciare tutti.

«Si dirà anche — ha proseguito Pompidou — che non era necessario adottare il male e il tal altro provvedimento, ritirare i prestiti dei commercianti e dei datori di lavoro, chiedere ai salariati di accettare un ridimensionamento degli aumenti dei loro redditi. Si dirà che sarebbe bastato che il governo riducesse le proprie spese improduttive. Sembra che si creda che le spese improduttive costituiscano il programma integrale del governo».

Il primo ministro ha quindi parlato delle spese militari preventivate nel bilancio, e ha dichiarato che «le spese per un esercito convenzionale sono altrettanto pesanti, se non ancora più pesanti, di quelle di una forza di dissuasione, ma l'invasione dei nostri avversari è chiaro — ha aggiunto — ci ci vogliono costringere a rinunciare a questa forza di dissuasione chiamandolo un giorno "un ricattatore inutile" ed un altro giorno "una forza dalle conseguenze anche incalcolabili"».

«Vediamo delinearsi — ha proseguito Pompidou — una specie di congiura esterna e interna. Alcuni tentano di raggruppare persino gli ex-collaboratori della Germania hitleriana, dei membri dell'Oas, e degli sparsi dello Quarta e della Terza repubblica». Il primo ministro ha fatto una allusione al «banchetto dei mille» organizzato la settimana scorsa dall'opposizione moderata, quando ha detto che «alcuni sentenziano delle campagne di banchetti che debbono suonare l'allarme di Lamartine». Pompidou ha anche parlato di «concertazioni» fra le critiche formulate da organi di stampa assai diversi, «come Rivarol (di estrema destra - n.d.r.), l'Humanité (comunista) e certa stampa economica americana».

«Vi sono i segni di una lotta che sarà rude — ha concluso l'oratore — ma spero di trovare, e non solo sui banchi della maggioranza, degli uomini che hanno il sentimento della Francia.

Il Congresso di Beaulieu-sur-Mer ha d'altra parte votato all'unanimità una dichiarazione di politica generale, nella quale i deputati dell'Unr-Udt affermano «di essere più risoluti che mai ad appoggiare con il voto all'Assemblea nazionale e con la loro azione nel Paese la politica definita dal generale De Gaulle e tendente a salvaguardare l'indipendenza nazionale, pur contribuendo attivamente sul piano politico, come su quello economico e culturale, alla formazione progressiva di una Europa indipendente alleata dell'America, la quale coopererà con l'insieme delle altre nazioni».

Il Primo ministro francese Georges Pompidou (Tel.)

Provvidenziale slancio di un coraggioso a Londra

Salvati da un uomo ventinove sordomuti che dormivano in un albergo in fiamme

Non avevano udito l'allarme: un vetturino di cinquant'anni si getta nel rogo e riesce a trarli in salvo Quattro donne morte - Contemporaneamente brucia un altro hotel a Newcastle: qui nessuna vittima

Il vetturino Alfred Burrows ha tratto in salvo ventinove sordomuti (foto a destra) che tenevano una riunione nell'albergo. Il Burrows è riuscito a raggiungere la parte dell'edificio ove si trovavano i sordomuti, entrando nell'albergo (in fiamme da una finestra (Telefotografie)

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Due alberghi sono stati praticamente distrutti dal fuoco, nella notte fra sabato e domenica, in Gran Bretagna. Entrambi gli incendi, divampati all'incirca alla stessa ora, uno nel quartiere londinese di Bayswater l'altro a Newcastle, hanno provocato scene indescrivibili di panico. Fortunatamente, in maggior parte delle persone che alloggiavano nel due hotels sono state tutte in salvo: si lamentano soltanto quattro vittime, quattro donne alloggiate al Queensway hotel di Bayswater.

Il sinistro che ha colpito questo albergo avrebbe potuto causare un numero maggiore di vittime se un vetturino di 50 anni, dando una rara prova di abnegazione e di coraggio, non si fosse adoperato per salvare 29 sordomuti che lo non avanti quella stessa ora, alloggio all'albergo e dormivano ignari nelle loro camere quando le fiamme già avvolgevano tutto l'edificio.

Il fuoco è scoppiato verso le quattro del mattino in uno dei piani superiori (5 in tutto) e si è rapidamente propagato. I vigili del fuoco sono accorsi prontamente alla chiamata, ma sono stato necessario ben due ore per domare le fiamme. L'edificio, che ospitava oltre 150 persone, è andato quasi distrutto.

Non appena scoperto l'incendio, il personale dell'albergo veniva incaricato di dare l'allarme e di aiutare i clienti a mettersi in salvo. I sordomuti tuttavia non udirono lo squillo prolungato dei campanelli, e nella confusione il personale dell'albergo non pensò di avvertirli uno ad una del pericolo. Quando le fiamme già avvolgevano tutto l'edificio, ci si ricordò dei sordomuti. Allora il vetturino Alfred Burrows, che si prodigava assieme ad altri volontari, penetrava attraverso una finestra nell'edificio in fiamme, trovava le camere (per fortuna tutte al primo piano) nelle quali i sordomuti erano alloggiati e riusciva a condurli tutti in salvo.

Le vittime, come abbiamo detto, sono tutte donne. Tre sono morte per le ustioni, mentre la quarta vittima, la impiegata dell'albergo Shirley Norma Batteridge, di 36 anni, sopravvissuta, è perita nel tentativo di salvarsi gettandosi dall'ultimo piano dell'edificio. I vigili del fuoco avevano steso un telone; sotto la finestra, affacciata alla quale l'impiegata chiamava disperatamente aiuto. La donna è caduta però malamente, riportando gravi fratture, in seguito alle quali è morta poco dopo all'ospedale.

Nessuna vittima, come abbiamo detto, nel rogo dell'albergo di Newcastle. I non molti clienti sono tutti riusciti a mettersi in salvo.

n. s.

Sostituito Siroky

Kruscev si congratula col nuovo premier di Praga

PRAGA, lunedì matt.

Kruscev ha inviato le sue congratulazioni al nuovo Primo ministro cecoslovacco, Lenart, che da ieri sostituisce il defenestrato Siroky. Con questo atto formale è confermata l'approvazione sovietica del rimpasto governativo che ha rinsaldato l'ultima guardia stalinista dalle posizioni chiave.

La sostituzione di Siroky, sebbene sia oggetto di molti commenti a Praga e nelle capitali del mondo socialista, non ha sorpreso nessuno. Da tempo era attesa, poiché si sapeva che la campagna governativa cecoslovacca era incentrata dai contrasti tra il gruppo di Siroky e i più accesi kruscevisti.

Del provvedimento ha parlato ieri il Presidente della repubblica e Primo segretario del pc cecoslovacco Antonin Novotny, in un discorso a Brno. Il rimpasto — egli ha detto — era necessario per aumentare la qualifica e le responsabilità dei dirigenti, in vista di migliorare il livello della gestione di Stato.

I turbidi anti-inglesi

Washington ridurrà gli aiuti all'Indonesia

GIAKARTA, lun. matt.

Larga eco ha suscitato una dichiarazione fatta a Washington dall'amministratore degli aiuti statunitensi all'estero, David Bell, il quale ha affermato che il governo degli Stati Uniti intende rivedere il suo programma di aiuti all'Indonesia in seguito alle manifestazioni antibritanniche compiute, con la tolleranza del governo, nelle città indonesiane la settimana scorsa.

Mentre la situazione va normalizzandosi in Indonesia (ieri l'ambasciatore inglese ha potuto fare ritorno alla sua residenza, che era stato costretto ad abbandonare quando l'ambasciata fu devastata), nella capitale della Federazione malese continuano le manifestazioni anti-indonesiane. Ieri una folla di 2000 studenti, a Kuala Lumpur, ha inscenato in effigie il presidente indonesiano Sukarno.

Elette alcune donne alla Camera iraniana

Teheran, lunedì mattina.

Sono stati proclamati i risultati definitivi delle elezioni generali e senatoriali svoltesi martedì scorso nell'Iran. Fra i 198 deputati eletti vi sono, per la prima volta, alcune donne.

Gli eletti sono così suddivisi: Unione Nazionale (partito governativo) 161 seggi; minoranze religiose 5; indipendenti 12. All'opposizione è stato praticamente impedito di presentare candidati.

Per il Senato, che comprende 80 seggi, 15 senatori sono stati proclamati eletti per Teheran, e 13 per le altre città. Gli altri 30 saranno nominati dallo Scià la settimana prossima.

Microacustica

OCCHIALI ACUSTICI A CONTATTO CONTRO LA sordità

SENTITE FILI O TUBICINI NELL'ORECCHIO

Informazioni e prove presso la MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Telefono 661.815

CARBONI-NAFTA SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ CINEY argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

«Ho buttato via le matrici perché nella nostra città non si vince mai!»

Venduto in una tabaccheria di corso Francia il biglietto superfortunato?

Il gesto avventato del titolare della privativa potrebbe costargli un milione: il premio assegnato a chi smercia la schedina vincente - A chi vanno i 150 milioni? - Molte supposizioni e nessuna certezza

(Segue dalla 1ª pagina)

vincita, di quelli assegnati ai bar e agli ambulanti e così via. Non si è segnato invece le cifre e le lettere delle mazzette affisse alle tabaccherie. Ora, per esclusione, si è potuto stabilire che il tagliando buono è proprio in questo ultimo gruppo.

Ma chi è il tabaccaio che ha staccato il tagliandino dalla mazzetta regalando alla sconosciuta cliente la bellezza di 150 milioni? Anche a lui toccherà un po' di fortuna: gli spetta infatti un premio di un milione. Nella nostra città le privative sono oltre 450. Ieri era domenica ed erano aperte solo quelle di turno. Tuttavia nella serata si è riusciti a rintracciare circa 300 titolari, cioè due terzi del totale. Ma questa minuziosa ricerca non è bastata a risolvere l'enigma.

Le serie delle mazzette sono state distribuite senza un ordine preciso. Il Pars per la consegna le aveva affidate ad un'agenzia di recapiti, e la maggior parte delle privative ha chiesto di avere mazzette di serie diverse perché in questo modo gli acquirenti hanno una scelta più vasta, e insomma si vendono più biglietti. Una settimana prima dell'estrazione tutti i rivenditori hanno consegnato all'Intendenza di Finanza i tagliandi non smerciati. Sono rimaste nelle loro mani le matrici degli altri: controllandole si dovrebbe pertanto giungere ad individuare la privativa in possesso di quella vincente. Ma anche qui si arriva ad un punto morto. Molti tabaccai hanno buttato via le matrici.

Fra le innumerevoli privative interpellate, tre avevano mazzette della serie D. In corso Francia 6 — rivendita numero 217 — il titolare Giovanni Robotti di 46 anni, ha dichiarato: «Ho gettato via le matrici perché a Torino non vince mai nessuno». Ciò non è vero, in fondo, perché alcune delle somme più alte assegnate da lotterie e totalizzatori nel dopoguerra sono finite nella nostra città. Basti ricordare il caso di Nicola Saccinni, il barista di piazza Palazzo di Città che ebbe dal Totocalcio, in società con un amico, oltre 200 milioni.

Il Robotti ha venduto 43 biglietti della Lotteria di Merano. Ricorda che fra quanti parecchi erano della serie D e che una mazzetta cominciava con tre 8. «Sono quasi sicuro che il biglietto buono l'ho venduto io» ha concluso «ma non potrò provarlo se non salta fuori il vincitore. E buttando via la matrice, in ogni caso ci ho rimesso un milione». Ma anche altri tabaccai fanno dichiarazioni analoghe. In corso Moncalieri 174, Ferruccio Braga, che gestisce con la moglie Clementina la privativa n. 130, è in possesso della matrice 58373 serie D. Le altre le ha smarrite.

Maria Cagliero, tabaccaia di via Monterosa 139, quando le hanno detto che il biglietto era stato ceduto a un torinese e le han preciso la serie e le cifre, ha avuto un mezzo choc: «Ho buttato le mie matrici nella pattumiera un'ora fa! — ha esclamato — E non sicura che qualcuna coincidesse con la lettera D e il numero 8. Domani andrò a vedere, quando gli inservienti della nettezza urbana verranno a svuotare l'immondezzaio. Fra i rifiuti potrebbe esserci un pezzo di carta che vale un milione di lire».

La fortuna, in quest'ultima edizione della lotteria di Merano, è stata assai prodiga con i torinesi. Due altri biglietti abbinati a cavalli in gara sono stati venduti nella nostra città. I cavalli hanno ottenuto un modesto piazzamento. Gli acquirenti avranno un premio di consolazione di un milione.

La signora Liliana Robotti avrebbe venduto il biglietto da 150 milioni

Tre giovani vittime degli incidenti della domenica

Investe in moto una donna al Valentino e si uccide: la passante è in fin di vita

La sciagura davanti al «sommergibile» del ponte Isabella - Le altre disgrazie: alla Barca un morto e quattro feriti nello scontro tra due auto - Presso Avigliana un motociclista si schianta contro un camion - Recuperato il cadavere del camionista precipitato con l'autocarro nel canale

Luciano Porzato, 24 anni

Un giovane motociclista, lanciato a forte velocità al Valentino, ha travolto una donna ad 8 metri da terra sottostanti. L'investita è in condizioni molto gravi. L'incidente è avvenuto ieri alle 15 in corso Galileo Galilei, viale che dal ponte della Molinette segue la sponda del Po fino al sotto-passaggio del ponte Isabella. L'unica costruzione del corso è la sede dell'Associazione marinai d'Italia, un circolo nautico e sportivo sulla riva del fiume, noto ai torinesi perché vi è esposta la parte centrale di un sommergibile della prima guerra mondiale.

La signora Domenica Quaranta, 74 anni, via Garibaldi 25, titolare di un negozio di biancheria, andava ogni domenica a trascorrere il pomeriggio nella sede del circolo di cui il defunto marito era stato socio. Anche ieri, giunta al capolinea del ponte Isabella con il tram 15, si era avviata alla gradinata che porta al corso Galileo. In quel momento il motociclista Luciano Porzato, 24 anni, via Ellero 7, stava scendendo per imboccare il breve tratto che immette al Valentino.

La sua velocità era di certo molto superiore ai 30 chilometri che sono prescritti in quel tratto. Ha investito la donna quando era già quasi alla parte del circolo, a metà di un altro sui marciapiedi, e l'ha scaraventata a parecchi metri di distanza. Lo scooter del Porzato è finito ancor più lontano, vicino al sottopassaggio, ed anche il giovane è rimasto esanime sull'asfalto. Dopo esser stato sbalzato di sella, Entrambi sono stati portati alle Molinette. Il Porzato è giunto cadavere; la Quaranta è stata ricoverata con prognosi riservata per un gravissimo trauma cranico.

— Un morto e quattro feriti nello scontro tra due auto avvenuto ieri sera in strada antica di Settimo, poco oltre la Barca. La vittima si chiamava Maggiorino Navone, aveva 35 anni, era panettiere a Brandizzo. Era andato con la moglie Caterina di 30 anni e il figlio Maurizio di tre a festeggiare l'onomastico del fratello, che abita a Michelino.

Maggiorino Navone, 35 anni

Alle 20,30, sulla proprio a 500 m. la famiglia era sulla strada del ritorno.

La sciagura è accaduta all'altezza del «bivio Spa». Sembra che il Navone abbia allargato troppo sulla propria sinistra per superare un ciclista. Lo quasi nel momento verso di lui arrivava la «1100» guidata da Giovanni Alrè, 23 anni, con a bordo anche Giuseppe Piccino di 25 anni, sua moglie Lucia di 24 e la figlia Anna di cinque, tutti abitanti in via Donizetti 15. L'Alrè ha sterzato verso il centro della strada per evitare lo scontro, ma la manovra è stata inutile. Colpito sulla fiancata sinistra, l'utilitaria è stata scaraventata a dieci metri in un prato.

La Croce Rossa ha trasportato ai Martini i viaggiatori delle due auto. Il Navone è morto durante il tragitto, la moglie è stata giudicata guaribile in 30 giorni, il figlio il bimbo. Incolume anche la bambina che viaggiava sulla «1100»; la madre è stata ricoverata in osservazione, il padre con prognosi di 20 giorni e l'altro di sei. L'automezzo «20-000» ha riportato solo lievi danni.

Un altro giovane, il diciannovenne Nicola Bertolotti, operaio, abitante a Rivoli in borgata Grangia 30, è morto ieri in un incidente motociclistico. Alle 6,45 percorreva la statale Torino-Susa per rientrare al suo paese, guidando un ciclomotore. Nell'interno dell'abitato di Ferriere, poco prima di Avigliana, è andato inspiegabilmente a schiantarsi contro un autofurgone fermo, con le luci regolarmente accese ed in un tratto illuminato. Il camionista Giuseppe Mazzuotto lo ha soccorso e portato all'ospedale di Avigliana, ma il giovane è morto durante il tragitto per lo sfondamento del cranio.

— Ieri alle 7 i vigili del fuoco sommozzatori hanno ripreso le operazioni di recupero della salma del camionista Cristiano Vercellini, precipitato sabato con un autocarro nel canale dell'Associazione Agricola di Moncalieri. Il livello dell'acqua era stato abbassato ed i «sub» hanno potuto constatare che il parabrezza era infranto e che il cadavere non si trovava più nella cabina. Raggiungevano la griglia della centrale, un chilometro e mezzo a valle del luogo dell'incidente; alla seconda immersione il sommozzatore Mario Bianco trovava il corpo, a 8 metri di profondità. Giungevano, per le constatazioni di legge, il Pretore di Moncalieri dott. Pisaniasso, il tenente dei carabinieri Parisi ed il medico dott. Baravalle.

Il sanitario, al primo esame esterno, constatava alcune lesioni al capo, troppo lievi per aver provocato la morte. D'altra parte non vi era alcun sintomo di annegamento e l'ipotesi più probabile è quella di una sincope, che darebbe anche l'unica spiegazione plausibile della sbandata. Il responso definitivo però potrà esser dato soltanto oggi, dopo l'esame necroscopico che verrà effettuato nella camera mortuaria del cimitero di Moncalieri.

— Al semaforo di piazza Bottino una moto ed una «500» si sono scontrate, alle 11 di ieri. Il motociclista, Michele Savrocco, 17 anni, via Cumiana 12, ha riportato un forte trauma cranico. Ricoverato al Maria Vittoria sembrava dapprima in gravi condizioni, ma nel pomeriggio si riprendeva e veniva giudicato guaribile in 20 giorni.

Centomila alla Tecnica

Quasi la metà dei visitatori che ieri hanno affollato l'imponente rassegna al Valentino erano stranieri - Oggi tre congressi sulla fotografia e sulla cinematografia

Oltre centomila persone hanno visitato, nella giornata di ieri, il Salone Internazionale della Tecnica. E' un primato di rilievo dovuto non soltanto alle condizioni del tempo, quasi estive. Dimostra, infatti, che la manifestazione è vitale, che nel pubblico è più diffuso e profondo di quanto non si creda l'interesse per la rassegna che illustrano il progresso nei settori più vari della scienza applicata all'industria. Colpiva che si recasse alla mostra non solo soltanto tecnici, industriali, operatori economici. Un'indagine statistica ha accertato che il 28 per cento dei visitatori è costituito da donne. Questo notevole richiamo di pubblico femminile è spiegato dal fatto che il Salone offre un ampio panorama del progresso raggiunto anche nei settori degli elettrodomestici e delle materie plastiche, quelli che più richiamano l'attenzione delle donne per i loro impieghi multipli nelle case.

Interessante un altro dato fornito dalla statistica: ieri quasi la metà dei visitatori era costituita da stranieri e da gente venuta da altre regioni italiane. I più lontani sono arrivati dal Paraguay, dagli Usa e dalla Persia. Altri sono giunti dall'Inghilterra, dall'Ungheria, da Israele, dalla Svezia, dal Portogallo, dalla Francia.

Il pubblico si soffierma in ogni padiglione dinanzi ai vari «stand», anche quelli che espongono gli oggetti che meno possono interessare il profano quali, ad esempio, le frenatrici, le macchine che riproducono originali, torni, escavatori ecc. Tutto viene osservato lungo i 25 chilometri su cui si sviluppa la rassegna. Naturalmente vi sono settori più affollati: sono quelli in cui vengono mostrate le novità di immediata, pratica utilizzazione quali i ricordini elettrodomestici e gli oggetti in materia plastica che di anno in anno diventano sempre più numerosi.

Contemporaneamente alla mostra sono in programma un numero considerevole di convegni e congressi internazionali. Stamane ne vengono inaugurati tre. Tutti riguardano la cinematografia e la fotografia. Al Museo dell'Automobile si apre il quindicesimo congresso internazionale della tecnica cinematografica in cui viene svolto il tema: «Unificazioni ed adeguata delle tecniche cinematografiche nell'ambito del Mec». I lavori si concluderanno mercoledì: vi partecipano 350 studiosi provenienti da 11 nazioni.

All'Unione Industriale saranno aperti i lavori del convegno dell'Associazione nazionale operatori cinematografici che discuteranno i problemi della loro categoria e si riunirà pure un «colloquio internazionale sulla scienza della fotografia» organizzato dagli Istituti di chimica e fisica delle Università di Padova e di Bologna.

Ventimila visitatori alla Mostra del Barocco

Le tre sedi della mostra del Barocco sono state visitate, nella giornata di ieri, da ventimila persone, molte delle quali giunte dalla Lombardia, dalla Liguria e da città piemontesi. Da Aosta sono arrivati cinque pullman con dipendenti della Cogne; altre comitive di associazioni culturali ed artistiche sono giunte anche dall'estero.

Particolarmente affollata, nel pomeriggio, la palazzina di Stupinigi. Stamane alle 9,30 il ministro per le partecipazioni statali on. Bo visiterà le tre sedi della mostra. Lo accompagneranno il sindaco ed il direttore della manifestazione, dott. Viale.

Per iniziativa delle organizzazioni sindacali

Le manifestazioni di protesta contro caro-vita e caro-affitti

Chiesto un intervento deciso del Comune nel settore dell'alimentazione La legge per la proroga degli sfratti e la commissione per l'equo canone

Difesa dei salari contro il rincaro del costo della vita: questo l'argomento delle riunioni di protesta organizzate ieri mattina dai sindacati. La Cisl ha promosso un convegno al cinema Ariston, la Cgil ha tenuto un comizio in piazza della Repubblica. Il Sida (sindacato dell'auto) ha esaminato la questione in un incontro di attivisti. Ancora una volta è venuto alla ribalta, prima fra tutti, il grave problema della casa che travaglia le categorie a reddito fisso: ottenuto un freno agli sfratti si chiede un'equa regolamentazione dei fitti, una spinta decisiva all'edilizia popolare, un argine che arresti la speculazione sulle aree fabbricabili. Ecco le principali proposte discusse al convegno della Cisl, con l'intervento dei parlamentari democristiani Borra, Donat-Cattin e Curti.

ALIMENTAZIONE E TRASPORTI PUBBLICI — Il segretario provinciale Genitio ha rilevato alcune richieste del sindacato: intervento deciso del Comune nel settore dell'alimentazione per l'istituzione dei Mercati Generali e di quelli rionali, blocco delle licenze commerciali, abolizione dei passaggi artificiosi della merce, maggior numero di supermercati, più efficace funzione calmieratrice dell'Alleanza cooperativa, rigoroso controllo delle partite importate dall'estero (come è accaduto per il burro) che spesso finiscono nei magazzini in attesa del momento propizio. Quanto ai trasporti pubblici, Genitio ha detto che «si può comprendere la richiesta di un rincaro delle tariffe transitarie, fermo dal '58», ma ha aggiunto che «non è giusto che tutto il peso del rincaro dell'ATM gravi soltanto sui contribuenti torinesi: lo Stato dovrebbe coprire il maggior onere di questo servizio sociale che deriva dalla crescita della città».

CASE E AFFITTI — E' stata riconosciuta l'efficacia, sia pure parziale, della legge sul blocco degli sfratti che presto dovrebbe diventare operante. «Proroga degli sfratti, commissione per l'equo canone, edilizia sovvenzionata dallo Stato — ha detto l'on. Curti — sono tuttavia soltanto soluzioni parziali del problema. Occorre cercare la proposta Sullo per frenare l'ascesa dei valori delle aree fabbricabili. Tutti i terreni di espansione urbana devono passare in proprietà al Comune che li rivenderà a prezzo di costo, urbanizzazione compresa, per la costruzione di case. Oggi il valore dell'area incide mediamente per il 200% sul costo di costruzione di ciascun vano».

L'on. Donat-Cattin ha affermato che, ottenuta la proroga degli sfratti, s'impone ora l'obbiettivo dell'equo canone. Ha accennato a talune preoccupazioni del governo: si fermerà l'industria edilizia? «E' possibile controllare una certa flessione in questo campo — ha detto Donat-Cattin — con un massiccio intervento nell'edilizia convenzionata. Con un incentivo pubblico realistico di circa il 30% gli imprenditori sono disposti ad investire i loro risparmi nella cooperazione». L'oratore ha avanzato anche una proposta agli industriali: investire nell'edilizia economica una parte dei fondi che vengono accantonati per le liquidazioni di liquidazione.

In piazza della Repubblica, al mercato indetto dalla Cgil, hanno parlato il consigliere comunale socialista Alasia e il segretario della Camera del Lavoro Garavini. Gli oratori hanno commentato le note rivendicazioni del sindacato: blocco temporaneo degli «affitti e degli sfratti e preparazione della legge per l'equo canone, investimenti pubblici nell'edilizia popolare e aiuti alle cooperative, «no» all'aumento delle tariffe tranviarie e richiesta di contributi alle aziende industriali, riduzione della trattenuta fiscale sugli stipendi. Al termine un corteo è sfilato per via Milano, via Garibaldi e si è sciolto in piazza Castello.

Ancora del costo della vita e «caro-affitti» sono stati discussi anche in una riunione di sindacalisti del Sida, convocati nella sede di piazza Statuto per l'esame della situazione in vista della prossima elezioni Fiat. E' intervenuto anche il segretario della Federazione internazionale sindacati cristiani della metallurgia, Willy Gesninge. Tra le proposte conclusive: aumenti salariali, salendali, un sistema di contingenza calcolato a Torino, maggior numero di case per i lavoratori con i fondi della aziende, mediante trattenute sui salari.

Incendio in un cantiere danni per 25 milioni

Le fiamme scaturite probabilmente da un corto circuito

Un furioso incendio è divampato ieri mattina ad Alpignano nel cantiere edile della ditta Sga, di cui è proprietario l'ing. Mennia e che ha sede in Torino in via Amerigo Vespucci 25. Le fiamme, originate forse da un corto circuito, si sono sviluppate verso le 9,30 in un magazzino usato per deposito di legname. Il fuoco si è poi esteso ai vicini capannoni ed ha raggiunto il locale in cui dormiva il custode, che è riuscito a mettersi in salvo.

L'incendio ha distrutto insieme i cantieri dell'edificio, parte dei macchinari ed un autocarro.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri della stazione di Alpignano e i vigili del Fuoco di Torino che in due ore hanno isolato ed estinto l'incendio. I danni ascendono a circa 25 milioni.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 9,30: Via Milano 11; via Stradella 196; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Bonelli 2; via N. Fabrizi 103; via al Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Palermo; corso Duca degli Abruzzi 46; corso S. Maurizio 30; piazza Respighi 3; via S. Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via San Remo 37; via Livorno 2; via Cremona 44; via Po 4; via Garibaldi 13; Stazione Susa; via Sacchi 28; via Cibrario 1. via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 75; via Sesia 1.

Inoltre dalle ore 8: piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; via Nizza 24; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; v. della Rocca angolo via dei Mille; corso Giulio Cesare 49; corso Belgio 41; via Tunisi 31; corso Stati Uniti 6; corso Cassie 110; corso Vitt. Emanuele 123; corso Giulio Cesare 158; via O. Vigliani 180; via Stradella 36; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via F. Bencini 101; corso Sommeiller 32; via P. Caselli 87; via Po 16; via Nizza 108; via San Donato 35.

Paul Grenet

IL CRISTIANO FEDELE ALLA TERRA
Teilhard de Chardin

Una guida sicura alla conoscenza della figura più conturbante del mondo cattolico moderno.

In appendice: testi di Teilhard de Chardin, Jean Daniélou, Henri de Lubac

Collana "MEZZO SECOLO"

VALLECCHI

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti ridotti **La Bisarca** v. Rossini; tel. 83-113 **Ridotto del Romano**: ore 21,15 Contastorie nella commedia «Ami-Ami» (Adulti per la polizia). Vietato minori anni 18.

Alfieri: Riv. Gianfranco Fusco - A. D'Arena: 16,15 - 21,15.

Mafalda: «Al capolinea del n. 7» Riv. di Ferrero: 16,15 - 21,15.

Galleria d'antipeca (Cavour 9): ore 18 inaug. permt. di Anna Cumino

La Bussola (via Po 9): Francia-Italia piccole formate dipinti - sculture - lirisioni musicali. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Circo Internazionale di Lissa e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 200-490): ore 21. Tutti giorni 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 43-822): 21 compl. Alberi Boys Brame: 21 Lanfranco-Vasquez.

Parc Dancing: 21 Compl. Bonarelli Gay Sale: riposo ogni lunedì.

Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Che Louis (P. Tommaso 5): Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Estoril Club** (via Cavour 5, telefono 544-790): Aria condizionata. **Le Perroquet** (via Goito 35, telef 453.068): Attrac. - Orch. Giglioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina 1544-270) Attr. internaz. Orch. Nando Pucci **Taverniti**: Attrac. (aria condiz.)

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-026): 21. **Acropolis** (Cenisia 145, t. 852-660): 21. **Angelelle Exclusive's Club**, m'ada Cavorotto 2, tel 678-973: ore 21 **Caprice**: (Sacchi 16, t. 538-531): 21 **Hobby Club** (via Volta 31: ore 22 **Holiday** (Vinz. 3, t. 531-786): 21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 432, telef 697-016): ore 21: (sez. 16-21 **Mankey's** (Cravanzi 15, 41-5753): 17 **Scotch Whisky la Gogo** (Valdo 9, t. 43.713): 21; sab. e fest. 16-21. **Villa Gay**: riposo ogni lunedì. **Whisky à Gogo** - Piscina del Sole **Whisky Club**: Hôtel Ristorante, Fino Torinese, telef. 831-001). **Whisky Nelle** (tel 287-943): ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Astor: «La rimpatriata» W. Chiari, J. Pierreux, F. Rabal, Roman **Corso**: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision

Vittorio: «L'agente federale Lemmy Caution» sc. E. Constantine. **Doria**: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, L. Remick. **Ideal**: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30

Lux: «PT 109 posto di combattimento» con Cliff Robertson, Ty Hardin, panavision, technicolor.

Nazionale: «Totò e Cleopatra» tech. scope, Totò, Magali Noël **Nuovo**: «Il bulo oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 21,30.

Romano: «Super sexy 64» techn scope. Vietato minori anni 18.

Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerrylis tec J. Lewis, S. Stevens

Ariston: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. Ultimo spettacolo 21,30

Arlecchino: «Per soldi o per amore» Douglas, Gayner, Young, tec.

Augustus: «I Commandos del mari del Sud» con Tab Hunter, Frankie Avalon, Scott Brady

Capitol: «L'uomo che visse la morte» Peter Van Eyck, Anna Heywood, Cecil Parker.

Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli Ultimo giorno.

Torino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Ap 10.

Alessandra: «Io e la donna» con Franco Arnoli, Pierre Etaix.

Varo: «Io e la donna» con Franco Arnoli, Pierre Etaix.

Fiamma: «Il molto onorevole Ministro tech. R. Danton, M. Rhue.

Hollywood: «I pedoni della città» Randolph Scott, R. Fleming.

Ruffi: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16.15-21.15. Film: «Alamo».

Massimo: «Le avventure di don Giovanni» tecnic. scope, Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Orfeo: «Gli sciituri» con Burt Lancaster, Judy Garland.

Principe: «Gli sciituri» con Burt Lancaster, Judy Garland.

Statuto: «Il fondo della bottiglia» technic. V. Johnson, J. Colton.

Adriano: «Salammbò» techn. sc. Edmund Purdom, Jeanne Valerie.

Alcione: «Tropico di notte» Rivista Gianfranco Fusco - Alla D'Arena: 14.15 - 21.15.

Alpi: «Viaggio al Io pianeta», John Agar, O. Tuyaseu, technic.

La Perla: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis», cartoni animati in technicolor.

Regina: «Samone contro i pirati» K. Morris, M. Lee, Prima visione.

Ausi: «La città spietata» Kirk Douglas, C. Kaufmann. Ap. 16.

Olimpia: Rimangati nel Wyoming.

Po: «Isola che scotta» E. Philips, P. Nauva: «100 colpi di pistola» e «Papà tiranninotto». Aperi. 10.

S. Pelico (tel. 544.077): «Il mistero delle scorpione verde».

Esperia: «Contrabbandieri a Macao», con Tony Curtis.

Giardino: «Rimangati Tombstone».

Mirafiori: «Inferno degli orsi».

Vittoglio: «Il posto ero» Tony Curtis, Bruce Bennett.

Eliseo: «Pugno proibito» technicolor, con Elvis Presley.

Fréjus: «La rivincita di Zorro» Guy Williams, Henry Calvin.

Nuovo: «Jerry il gangster».

S. Paolo: «La valle dei dispersi» techn. Guy Madison, P. Medina.

Artiste: «Altare della vendetta» technic. scope, Randolph Scott.

Belgio Bandiera di combattimento

Turalio: Gialli di E. Wallace n. 2.

Reidano: «Gli avvoltoi» R. Scott.

Ideas: «I racconti del terrore» V. Veneto: «L'isola dei barbari» techn. scope, Lex Barker.

Aaira: «Sexy follie» Attrazioni internazionali, technic. scope.

Baruti: «Cielo di fuoco», con Gregory Peck, Gary Merrill.

Elios: «Terrore di notte».

Massaua Il terrore dell'Oklahoma.

Odeon: «All'inferno e ritorno» techn. scope, Audie Murphy.

Star: «La valle dei dispersi» sc. col. B. Madison, P. Medina.

Adua: «L'artiglio della paura».

Aurora: «Slim Callaghan il duro» con Tony Wright.

Brenta: «Conquistatore 7 mari».

Eri-Dan: «Il Bubù e i quarantin ladroni», technicolor, scope.

Fiorito: «Il cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, technicolor.

Major: «Magnifica concessione».

Nord: «Una pistola tranquilla» scope, P. Tucker, Mara Corday.

Palermo: «Fiamme rosse barbaro Sestile: «Il giorno più lungo» con John Wayne, R. Burton, Henry Fonda. Ultimo ore 23,45.

Reali: «Fratelli di Jesse il bandito» technicolor, scope.

Cabiria: «Due contro tutti» tech. Walter Chiari, R. Vianello.

Calzocco: «I pecnieri della foresta nera» M. Tiller, Brialy.

Continental: «Il gladiatore di Roma» tec. sc. G. Scott, W. Guida.

Ilaria: «Pastamiotta nel deserto».

Italia: «23 passi del delitto» techn. scope, Van Johnson.

Madama: «Esecuzione in massa» e «Scotland Yard nar. omicidio.

Piemonte: «L'inesorabile detective» E. Constantine, F. Brion.

S. Carlo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» William Holden, James Stewart, technicolor.

Spezia: «Fuorilegge di Tombstone» G. Montgomery. Aperi. 15.

Biana: «I fratelli di Jesse il bandito» technicolor. W. Morris.

Dora: «La rivincita di Zorro».

Roma: «Alla Sera per un marito».

Alba: «Antagli di Jesse il bandito».

Ambra: «Una manciata d'oro» con Rod Cameron, cinemascope.

Apollo: «Africa sexy» (Attrazioni internazionali) technic. scope.

Lux: «La legge del mitra».

Lutrario: «L'omicida».

Splendor: «Alba di fuoco» Rory Calhoun, Piper Laurie.

ECNI SPETTACOLI

GAUDIO DANZ
Via S. Massimo, 14 - telef. 80.775
GIOVEDI' 26 RIAPERTURA
Tutti i giorni 16.30 - 21
ORE 20

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,8
MINIMA +13,2

Il Bollettino meteorologico annuncia inoltre: temper. media 17,0; press. 747,4; umid. 60 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo buono e temp. stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima 24, min. 12, media 18.

TEATRO STABILE DI TORINO
STAGIONE 1963-64 NEI TEATRI CARIGNANO E ALFIERI

8 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO: Il Berlicche di C. Goldoni; Il Re muore di E. Ionesco e La grande rabbia di Philipp Hotz di M. Frisch; Enrico IV di L. Pirandello; Apocalisse su misura di G. De Maria; Le mani sporche di J. P. Sartre; Il Ministro a riposo di T. S. Eliot. Stabile di Genova: Corte Savella di A. Banti o, a scelta, Donna di morte di A. Strindberg; Stabile di Bologna: Stefano Pelloni detto il Passatore di M. Dursi, con:

Giulio BOSETTI — Salvo RANDONE — Vittorio SANIPOLI — Gianni SANTUCCIO — Olga VILLI

Tagliandini per informaz. 883-881 883-820	Costo del singolo biglietto senza abbonamento	Costo oggi abbonamenti a 8 spettacoli (più spettacoli e manifestazioni gratuite)		
		Normale (1)	Ridotto (2)	Speciale (3)
Poltrona	2000	8800	7200	6000
Poltroncina	1400	6400	5600	4800

(1) Per tutte le rappresentazioni - (2) per gli iscritti a Enti e Associazioni convenzionati - (3) Per le sole prime 6 repliche.

ABBONATEVI RISPARMIERETE DAL 30 AL 50%!

Mentre vince troppe bottiglie lo accoltellano al ginocchio

Al Luna Park di piazza Galimberti - Il ferito ha rincorso gli aggressori, poi si è trascinato a presentare denuncia

Uno scalpellino è stato ferito ieri alle 21,30 da una coltellata al ginocchio sinistro.

A quell'ora Pietro Vercellino, di 33 anni, nato a Burgos in provincia di Sassari, girava fra le attrazioni del Luna Park in piazza Galimberti. In un angolo avevano piantato le tende una giostra, un'autopista, altri baracconi. Il Vercellino aveva scelto un divertimento popolare in cui eccelleva. Le regole sono semplici: chi riesce con due sole martellate ad affondare un chiodo fino alla capocchia in un asse vince una bottiglia di vino bianco.

Il Vercellino ogni giorno lavora di scalpello ed ha una mira eccellente, perciò aveva cominciato a mietere bottiglie. Il baraccomista non faceva in tempo a collocare il chiodo sull'asse che lo scalpellino con due precisi colpi lo conficcava.

Dopo la sesta vittoria il Vercellino vedeva cinque giovanotti fargli intorno. Uno di questi gli domandava di dove fosse: «Sono della Sardegna — rispondeva. — Perché?».

«Perché noi siamo siciliani e non possiamo soffrire i sardi. Tu devi squagliarti, capito?».

Il Vercellino replicava che sarebbe rimasto finché gli garbava. I teppisti gli davano uno spintone, poi uno gli lanciava un coltello affilatissimo che lo colpiva di striscio al ginocchio. Lo scalpellino, nonostante l'acuto dolore, si gettava contro i «siciliani» che si davano alla fuga. Li rincorreva fino in corso Giannone, poi li perdeva di vista. Ormai era vicino al commissariato di Mirafiori e, comprensibilmente la ferita, andava a denunciare l'accaduto. Una cantoniera della Volante la portava poi al Maurizio.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18
Palazzina di Stupinigi: 8,30-12,30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre sedi

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 888.771
Ore 21 precisa de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
L'amico del lunedì
TULLIO ROSSINI
Attrazioni - giochi - sorprese
Compl. BONARELLI

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA AVRETE SCELTO MEGLIO.
NUOVA ED ESPOSIZIONE!
PIAZZA CREMNA 1 p.t., TEL. 889858/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un graziosi omaggi ai visitatori qualificati. Non si regala a privati.

CAMBRIDGE
SCHOOL OF ENGLISH, TURIN
CORSI PER PRINCIPIANTI, LOWER PROFICIENCY, MATTINO, POMERIGGIO, SERA, TUTTI PREPARANO INGLESI
Per informazioni: VIA PRINCIPE AMEDEO, 20 - TEL. 51.040

Autopullman per MILANO e la VALLE D'AOSTA
Corse regolari in partenza ogni ora dal capolinea di Torino: via Gobetti e piazza Carlo Felice
Organizzazione SADEM - AUTOSTRADALE - SAVDA
Informazioni presso tutte le Agenzie di viaggio

INFORMAZIONI PREVENTIVI A RICHIESTA
Sadem
UFFICIO: STRADA DEL PORTONE Telef. [illegible] (4 linee)
NOLEGGIO AUTOBUS PRIVATI per OGNI DESTINAZIONE

Rivoluzione all'osteria

Se critica letteraria è l'arte d'insegnare a leggere, pochi la esercitano con più finezza di quel che da molti anni e per note prove vada facendo Cesare Angelini, un sacerdote che fra gli ordini sacri sembra aver ricevuto la facoltà di comunicare, con umiltà di cuore, l'intelligenza della poesia. Ecco un suo libretto — *L'osteria della luna piena* (squisitamente stampato a Milano, «All'insegna del Pesce d'Oro») — che raccoglie alcune poche «postille», trucioli di un vasto laboratorio esegetico, dedicate a Foscolo e a Manzoni, al Carducci, e agli amici romagnoli Panzini e Moretti. Il tutto si legge in un'ora, ma vibra a lungo, anche per il taglio fulgente delle citazioni, nell'animo del lettore educato.

Fermandoci sui primi due, che sono i suoi autori prediletti, l'Angelini è di quei postillatori che semplicemente rileggendo fanno uscire il nuovo dall'antico, rendendoci persuasi, meglio di quel che farebbe una trattazione estetica, della «infinità», in senso crociano, dell'opera d'arte. La quale è infinita non già perché cangi col cangiare dei lettori e dei contemplatori, sì che ciascuno se la possa edonisticamente rifabbricare a sua posta (il mal seme delle «riabilitazioni» e delle «stroncature»), ma perché accogliendo un raggio dell'infinito, è di volta in volta collocata in nuove relazioni coll'infinito, «donde i sempre nuovi colloqui con lei e la sempre nuova critica, che ne scopre, come si suol dire, nuovi aspetti».

L'Angelini ha toccato in punta di penna il Foscolo professore d'Eloquenza a Pavia, in quello smilzo anno, tra la fine del 1808 e il luglio del 1809, che si può dire fosse stato l'unico quieto di quella procellosa vita («Sospirerò sempre la pace di Pavia...»). Ci introduce nella sua abitazione, casa Bonfico, in Borgo Olearo, via fuori mano, più umile che case: e ce ne fa sentire l'aria quieta e il freddo birbone, mal combattuto da «un carro di legno la settimana». Dai pavesi Ugo si teneva largo; ma la sera, al fuoco, fiutando rapé e da una tabacchiera cappuccinesca», riceveva di buon grado visitatori greci (professori e studenti), coi quali anche scherzava e cantava nella lingua materna.

E vediamo il Foscolo in cattedra, immortale per la Prolusione, patetico nella lezione d'addio («Della letteratura rivolta all'esercizio delle facoltà intellettuali e delle passioni»), durante la quale, come il poeta ebbe sempre a ricordare, «la commozione traboccò». Il capitoletto che sembra più deviare dal concerto che commemorare si ha del cantore dei Sepolcri e delle Grazie, è quello che attingendo all'Epistolario testimonia del suo amore per la Bibbia («Benedetto il giorno in cui ho imparato a leggere il libro di Giobbe») e in genere della sua religiosità.

Religioso il Foscolo? Anche. Né dentro al mistero di quella anima si poteva leggere e far le parti meglio di come fa il Nostro quando in fondo ai suoi *excursus* aneddotici — che pur ci aiutano a sentire meglio la grandezza del poeta — dice a conclusione: «Il F., come cultura e intelligenza, era un classico e poteva ben dire "se tutto con Apollo", essendo sua convinzione che non si potesse far poesia senza le splendore nuziale dei miti. Ma, come temperamento, era romantico; e le sue "matte passioni" e le avventure e l'amor di patria, e donne e gloria e religione erano il suo romanticismo, e quella sua persistente (non ostante l'Ortis) che la morte non vale mai più della vita... La sua grecità era tutta nella dimensione apollinea: l'altra dimensione, la dionisiaca, è rimasta nella vita».

In quanto ai *Promessi Sposi* sembra che tutto sia stato detto, e all'impressione ha conferito non poco lo stesso Angelini coi suoi precedenti lavori. Tuttavia all'Osteria della luna piena (cap. XIV) come a un «caffè letterario» in cui fu chetamente operata una grande rivoluzione, nessun ancora aveva pensato.

E' noto che al Leopardi il romanzo manzoniano (ma era l'edizione del 1827) non finì di piacere, è ignoto invece in quali parti e per quali ragioni. Oltre alla diffidenza del classicista per il «romanzo» in genere, è probabile che paiassero quelle cadute pensose, e come dice il Momigliano «eccessi del tono smorzato», che anche oggi, per il lettore fine, costituiscono le macchie di quel sole. (Una pur troppo offusca, alle fine, lo splendido episodio della fuga di Renzo verso l'Adda, che in quanto stesso libericcino l'A. riesplora da par suo.) Ma si sa a che punto preciso *I Promessi Sposi* caddero di mano a lettori egregi quali lo Zalotti, il Bussedi e altri: ai portamenti di Renzo all'osteria, il giorno della sommossa. Stimando quei valentuomini, imbevuti di cultura accademica, che certe materie basse non potevano assolutamente entrare nella luce dell'arte.

Ora noi sentiamo i capitoli di Renzo all'osteria come uno dei vertici del romanzo. Perché? Ce lo spiega il nostro postillatore: perché «l'Osteria della luna piena è l'antiaccademia (o la nuova accademia), dove il Manzoni entra in aspra polemica contro il classicismo e la tradizione antica». Il fondo idiomatico dialettale forma l'incanto della nuova scrittura, forma lo stile di Renzo. Il quale, quando dà di «poeta» al freddurista che gli ha spiegato perché i signori mangiano sempre la pernice, «entra la parola — col rincalzo ironico dell'autore («vi domando io cosa ci ha che fare poeta con cervello balzano?») — del suo significato tradizionale e la riempie del nuovo «romantico»: la poesia come irrazionale.

Per modo che in quell'osteria (delle tante del romanzo, ma più importante di tutte), si fonda un nuovo modo di scrivere («lo scrivete come parlare»), di poetare, di parlare oneste; e tutto vi si fa veramente «in volgare», secondo la schietta allusione di Renzo ai fatti del giorno: senza latino e senza aulicismi, con sincerità e umiltà, con parole colme di passione e di vita. E resta più che mai vero che questo grande romanzo è pieno come nessun altro di esplosioni; ma così sepolte che soltanto un lettore di grande ingegno e di molta vita può percepirle tutte.

Leo Pestelli

L'AMBIZIOSO SOGNO DI UN SINDACO

Voleva che i suoi amministrati fossero allegri e si divertissero

Acre e fantasioso, aveva in cantiere un nugolo di iniziative: spettacoli, manifestazioni ecc. - Le spese avrebbero dovuto farle i macellai, attraverso il sistema delle «contribuzioni volontarie» - Ma, gli esercenti, pensando, invece, di rivalersi sui consumatori, aumentarono a dismisura i prezzi e il sindaco finì in Tribunale sotto l'accusa di estorsione

Roma, settembre.

E' un allegro paese, il nostro! In luogo di adoperarsi per contenere l'ascesa artificiosa dei prezzi, le autorità comunali danno, talora, una mano, agli stessi esercenti, per farli ingiustificatamente salire. C'è una legge del tempo fascista (la legge 11 luglio 1940, n. 1098) che non è stata finora abrogata e che abilita i comuni a determinati enti a richiedere o, per meglio dire, ad imporre «contribuzioni volontarie» in vista di particolari necessità.

Ebbene, a questa legge ha fatto ricorso il sig. Giuseppe Larocca, sindaco di Francofonte (un grosso e popolare centro in provincia di Siracusa) per realizzare il suo sogno ambizioso. Egli era pervaso dall'ansia di far contenta e allegra la massa dei suoi amministrati offrendo loro svaghi e circenses. Perciò aveva creato un comitato pro-feste patronali, un altro pro-musica, un terzo pro-calcio ecc. Ed i vari comitati non avrebbero potuto funzionare e, soprattutto, non sarebbero stati in grado di prendere iniziative, senza una adeguata dotazione di fondi. Dove reperirli? Rispolverando la legge n. 1199, il sindaco di Francofonte pensò di procurarseli a spese di una categoria di esercenti (i macellai) attraverso il sistema delle «contribuzioni volontarie».

Oh! si trattava, in fondo, di una bazzecola: da 15 a 40 lire per kg. di carne (peso vivo), meno mille lire e cinquecento lire, rispettivamente, per ogni capo bovino e suino introdotto nel macello comunale. Ma, se, in teoria, il balzello, che si aggiungeva a tutti quelli già esistenti (dazio, importi comunali ed erariali) non poteva considerarsi gran cosa, nella realtà finiva col ripercuotersi pesantemente sul corso dei prezzi della carne. La cosiddetta «contribuzione volontaria» veniva esatta dagli agenti del comune, insieme all'imposta di consumo, allorché i bovini ed i suini da macellare venivano introdotti nel macello comunale: se, per avventura, la carne macellata rimaneva invenduta e doveva essere rivenduta sottocosto, il comune non effettuava rimborsi.

Così i macellai hanno offerto un ottimo pretesto per rivalersi largamente sui clienti, maggiorando, a piacere, i prezzi delle carni. Uno solo degli esercenti di Francofonte, il sig. Giuseppe Portanova, ebbe l'ardire di opporsi all'imposizione: quando gli fu presentata la prima bolletta (35 mila lire) egli si rifiutò di pagare. Il sindaco lo chiamò in ufficio, gli fece una severa reprimenda, lo minacciò di inibirgli l'ingresso nel macello comunale e di ritirargli la licenza. E il sig. Portanova pagò. L'episodio fu subito riesumato e messo in moto i carabinieri che segnalarono il caso all'autorità giudiziaria.

Era legittima o illegittima l'iniziativa del sindaco? La ricostruzione dei fatti fu agevole e priva di incertezze fu anche l'individuazione delle ipotesi delittuose in cui poteva trovare configurazione la responsabilità del primo cittadino. Portare la violazione della legge n. 1199, la quale vieta di richiedere o imporre «contribuzioni volontarie» agli appartenenti ad una determinata categoria di cittadini ecc.; incontrovertibile il fatto che il sig. Larocca, nel pretendere dai macellai l'esborso di somme cospicue, con cui creare «pacchetti» di vari comitati pro-musica, pro-calcio ecc., da lui presieduti, avesse «abusato della sua qualità di sindaco»; incontestabile, infine, il ricorso alla minaccia per indurre il recalcitrante sig. Portanova a versare la somma che si era rifiutato di sborsare.

Di qui, una pluralità di imputazioni a carico del sindaco che voleva passare alla storia come un amministratore illuminato, dominato e pervaso dall'ansia di fare felici i suoi concittadini. L'euforia con cui si era accinto alla realizzazione della sua iniziativa, sfumò quasi d'incanto e cedette il passo alla più nera costernazione, quando il sig. Larocca fu rinviato a giudizio dinanzi al Tribunale di Siracusa. I giudici furono miti: lo assolsero per insufficienza di prove dalla duplice imputazione di estorsione, condannandolo a 8 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa per la violazione alla legge numero 1199.

Il sig. Larocca non si rassegnò alla condanna: ricorse in appello ed i nuovi giudici, senza neppure addentrarsi nell'indagine sulla eventuale esimente del dolo (e la buona fede del sindaco poteva, anche, essere ammissibile) ritennero tout court la sussistenza dei vari reati che gli erano contestati. Al pari di tante altre leggi, la antica e vetusta emanazione, anche la legge n. 1199 presenta quelle imperfezioni di ordine tecnico che lasciano incerti gli interpreti e danno adito alle più contrastanti applicazioni. La carenza del diritto — e l'hanno segnalato, in tante occasioni, i più autorevoli giuristi — è un mito, nel nostro Paese: la lettera della legge può portare, anche, a soluzioni antigiuridiche ed aberranti.

Ebbene, nel caso del signor Larocca, la Corte di appello di Catania, mandando indenne da censure il sindaco di Francofonte, ha detto che costui non aveva disobbedito al precetto della norma contenuta nell'art. 1 della legge n. 1199, perché aveva richiesto il pagamento delle contribuzioni volontarie ai consumatori e non agli esercenti, i quali erano solo dei delegati alla riscossione, onde mancava uno degli elementi costitutivi del reato, in quanto, giusta la norma incriminatrice, perché le richieste di contribuzioni volontarie possano ritenersi delittuose, devono essere rivolte ad una determinata categoria di cittadini e non a tutti.

Contro l'interpretazione data alla legge dalla Corte di appello di Catania è ricorso in Cassazione il P. G. E il Supremo collegio (Pres. Sigurani, rel. Grieco, P. M. Mauro) ha subito detto, nel riesame della vicenda, che «l'interpretazione data dalla Corte di Catania alla norma agnetta dalla legge n. 1199 non può essere condivisa». E il Supremo collegio ha indicato, in via definitiva — il che varrà ad evitare il ripetersi o il perpetuarsi di abusi da parte delle autorità comunali — i limiti in cui può trovare applicazione la legge del tempo fascista. Assoggettati all'imposizione delle «contribuzioni volontarie» erano i macellai, ma «è certo — ha soggiunto la Cassazione — che il consumatore che in definitiva paga, paga non l'imposta, bensì l'aumento di prezzo determinato dall'imposizione all'imposta al soggetto che vi deve far fronte».

Ed ecco che, con la sua pronuncia, anche la Corte di Cassazione ha opposto una barriera all'artificioso ed arbitrario aumento dei prezzi. Condannando l'iniziativa del sindaco di Francofonte, il Supremo collegio ha riconosciuto che «in definitiva sono sempre i consumatori che soggiacciono ad ogni aumento di prezzo» allorché i Comuni prendono iniziative sul tipo di quella presa dal sindaco di Francofonte. Se costui ha potuto andare esente da sanzioni è solo per l'intervento provvidenziale dell'ultima amnistia.

Francesco Argenta

Su un'altura che domina la città

Scoperto un arsenale dei terroristi a Bolzano

Si pensa che appartenesse a uno dei capi dei dinamitardi, Luis Amplatz - Conteneva, fra l'altro, 40 chilogrammi di esplosivo

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, lun. matt.

Dopo la scoperta dell'arsenale del maggiore degli «Schutzen» Georg Klotz sul monte Pozza, in val Passiria, ieri mattina duecento carabinieri ed agenti di P.S. hanno scoperto anche il rifugio e il deposito di armi, munizioni ed esplosivi di Luis Amplatz, uno dei più noti e pericolosi membri dell'organizzazione terroristica.

Il rifugio scoperto ieri mattina è situato sulle pendici occidentali del monte Gumcina, a 800 metri di quota, sopra una roccia a picco che domina la città di Bolzano. Si tratta di un vasto antro sotterraneo scavato nella roccia.

La notizia della brillante operazione di polizia è stata comunicata ieri sera ai giornalisti dal questore di Bolzano dott. Allitto, che ha guidato le ricerche insieme al comandante della Legione dei carabinieri colonnello Mazzaro e al comandante del gruppo esterno, maggiore Pagani.

Nella grotta sono stati scoperti 40 chilogrammi di esplosivo al plastico di fabbricazione austriaca, due mine anticarro a pressione, una trappola esplosiva che ha l'effetto di una mina, 3327 cartuccie per mitra, fucili e pistole, due chilogrammi di potassio, tre cariche per mortaio, 18 razzi illuminanti con lanciarazzi, cento metri di miccia, una bomba a mano, un mitra Beretta, un fucile 91, un fucile Mauser, una carabina Winchester, un fucile a canna lunga, una pistola P. 38, un tubo contenitore per armi, sei caricatori per mitra e pistola, una mastra esplosiva, vari nastri per mitragliatrici, duemila capsule per miccia, 490 detonatori elettrici, due accenditori per bombe a orologeria con relativo orologio, un collegatore per accensione multipla, pile a secco, pinze, guanti di gomma, rulmi, un fornello elettrico, un certo quantitativo di viveri in scatola e anche venti fiale per iniezioni contenenti un antibiotico a base di penicillina. Fra l'altro, è stata trovata anche una copia del «Mein Kampf» di Hitler, assieme a abbondante materiale propagandistico.

a. p.

Mondanità ed eleganza sul Lago di Garda

In occasione del I Concorso ippico nazionale «Riviera del Garda» si è svolta a Toscolano Maderno una sfilata di macchine Fiat con presentazioni di modelli di grandi Case torinesi (Telefoto)

Il Teatro di Haifa al Festival della prosa di Venezia

Ha l'andamento di un racconto popolare questo Brecht recitato dagli israeliani

«Il cerchio di gesso nel Caucaso» è stato rappresentato con una messinscena priva di allettamenti esteriori - Il regista Millo ha puntato quasi esclusivamente sulla parola - Scabro e vigoroso, lo spettacolo ha ottenuto ugualmente un potente effetto - Un'eccellente protagonista

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

L'edizione del *Cerchio di gesso nel Caucaso* offerta al gran pubblico della Fenice dalla compagnia del Teatro comunale di Haifa, è singolare, potente e sconcertante insieme. Anzitutto è uno spettacolo privo in buona parte, di allettamenti esteriori. Più che di una vera e propria scenografia potremmo parlare di accenni scenografici. Quando l'azione si svolge in città, viene calato un telone in cui sono dipinte torri e mura fantastiche; quando l'azione si sposta fuori, ecco un altro fondale con aguzze, geometriche montagne e violenta chiazza di colore. Due porte rappresentano palazzi. Alcuni assi rozze e un ciuffo di paglia sono le capanne di abitazione. Su un palcoscenico girevole questi scarni, essenziali elementi, si dispongono secondo necessità sotto gli occhi del pubblico. Una corsia mobile serve a dare l'illusione di uomini in marcia. Ed è tutto qui. I costumi sono molto sobri, gli effetti di luce sono limitati all'indispensabile.

Appare subito chiaro che il regista Joseph Millo è partito con una idea precisa, quella di trasformare il cupissimo di Brecht in un pretesto di rappresentazione esotica, fastosa, di «divertimento» fine a se stesso. Egli ha puntato quasi esclusivamente sulla parola: e appunto per ciò può avere conseguito o addirittura dedotto chi attendeva uno spettacolo d'effetto. Ma l'effetto c'è e si sprigiona a poco a poco, lentamente e irresistibilmente, dall'interno dello spettacolo che ha l'andamento di un racconto popolare, ingenuo, scabro e vigoroso.

Non staremo a dilungarci troppo su Brecht e sul *Cerchio di gesso nel Caucaso*. Non aggiungeremo nulla a tutto quello che già si sa ed è stato scritto. Ricordiamo soltanto che si tratta di una storia ambientata in una mitica, misteriosa Georgia di mezzi secoli fa. Durante una sanguinosa rivolta, un governatore viene ucciso e la moglie fugge, abbandonando vilmente il bambino di pochi mesi; lo raccoglie l'oscura serva Gruscia, fidanzata di un soldato. Gruscia alleva con fatica, dolore e profondo amore il bambino, e in tutto e per tutto lo considera suo figlio. Passano gli anni; la vera madre, ritornata e ingioiellata, ricompare e trascinando in giudizio Gruscia pretende il bambino; ma il giudice, dopo la salomonica prova del cerchio di gesso, le dà torto e assegna il piccolo alla donna che si è dimostrata degna di essergli madre.

E' un testo non scevro di lungaggini specie nell'ultima parte, ma è pieno di semplice poesia, illuminato da impeti di schietto umorismo, fitto di figure come un affresco: potto le note di dolcezza spunta però di continuo lo spirito polemico dell'autore che si serve di una vicenda fiabesca per ribadire i suoi concetti di giustizia, riassunti nei versi finali: «Ciò che esiste deve appartenere a chi è fatto per esso — così i bambini alle donne materne perché prosperino — i carri al buon guidatore perché siano ben guidati — e la valle a chi l'innaffia perché produca frutti».

Il contrasto tra il mondo dei guerrieri, dei despoti, dei superbi, degli imbelli e il mondo degli umili e dei diseredati è stato reso con immediata efficacia dal regista che ha fatto recitare i primi con una dura e grottesca maschera, e atteggiamenti da feroci burattini, e i secondi con una spontaneità libera, sciolta ed intima; un contrasto netto e rigido che d'altra parte era consono al carattere volutamente popolare della rappresentazione.

A questo punto dobbiamo far l'elogio della protagonista, Zaharira Harifai, una giovane attrice che è stata combattente nelle formazioni israeliane durante la lotta di liberazione. Zaharira Harifai ha avuto il coraggio di comparire in scena (e di rimanere tale per tutta la durata della commedia) brutta, grassa, spettinata, ingoffata in grigi e sgraziati abiti, con i piedi affondati in scarponi: ma il suo viso paziente e smarrito di contadina, trasfigurato a volte da una luce ardente d'amore, esprimeva con violenza la sua natura di donna ignorante ma generosa, primitiva, ma ricca di bontà e di autentico sentimento.

Uguale discorso potrebbe essere tenuto per l'attore che impersonava il giudice, Chaim Topol: ma qui l'inseguibile bravura dell'interprete era offuscata qua e là da un sospetto d'istrionismo; del resto la parte del giudice è spettacolare ma ingrata, perché di una prolissità verbosa. Un ultimo rilievo: il cantautore recita e canta in un italiano approssimativo e volenteroso; l'idea è gentile e anche utile, talora, per una maggiore comprensione della vicenda: ma in definitiva il risultato è controproducente.

Nonostante la lunghezza dello spettacolo (tre ore e mezzo con gli intervalli) e nonostante l'ostacolo rappresentato dalla lingua ebraica totalmente sconosciuta ai più, il pubblico ha seguito con interesse e partecipazione l'opera di Brecht e ha tributato, in particolare al termine dei primi due atti, caldi applausi agli attori, al regista Millo e al compositore israeliano Pelleg, autore delle belle canzoni e musiche di scena.

Ugo Buzzolan

INDAGINI A PALERMO

Congegno a orologeria su un'auto abbandonata

La polizia ha invitato una quarantina di famiglie a lasciare le abitazioni

PALERMO, lunedì mattina.

Una «Giulietta» targata Palermo è stata abbandonata in via Generale Arimondi, nella zona residenziale della città, con il bagagliaio aperto. L'auto è stata notata da alcuni abitanti della zona che, insospettiti, hanno informato la polizia.

La «Giulietta» è stata piantonata e sarà esaminata dagli specialisti artificieri dell'esercito. Queste precauzioni vengono adottate perché gli inquirenti, nel corso della prima ispezione, hanno notato un filo che, partendo dal bagagliaio e attraversando l'abitacolo dell'auto, si collega con una scatoletta di cartone applicata alla leva del cambio.

Dalle prime indagini è risultato che l'auto è di proprietà del salone di automezzi «Adamo». Tre giorni fa era stata noleggiata dal sig. Calascibetta. Il titolare del salone di autonoleggio è stato fermato per essere interrogato dai funzionari della «Mobile». Negli ambienti della polizia, non si esclude, come ultima ipotesi, che possa anche trattarsi di uno scherzo di pessimo gusto organizzato da giovani irresponsabili.

Gli abitanti delle case prospicienti il posto dove è stata trovata la «Giulietta», una quarantina di famiglie, sono stati invitati a lasciare le rispettive abitazioni. Tutto si è svolto nel massimo ordine, e la polizia ha ora bloccato tutte le strade che portano a via Generale Arimondi.

Si è appreso frattanto che è stato ritrovato udito il libretto di un congegno ad orologeria collocato sulla vettura, per cui gli artificieri attenderanno ventiquattro ore prima di far saltare l'auto.

La polizia ha infine accertato che la «Giulietta» è stata rubata al sig. Nicola Calascibetta, il quale sabato sera l'aveva parcheggiata in viale Marchese di Villabianca.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, ostile a Saturno, trigono a Giove. Scritti vantaggiosi che determineranno spostamenti utili. Aspirazioni soddisfatte. Aiuti e simpatie di ambo i sessi. Potrete ascrivere i vostri impegni senza compromettervi. Approfittate di questo momento. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* qualche preoccupazione finanziaria verrà superata grazie ad un appoggio sincero. Tutto si appianerà con serenità. - *Vita affettiva:* un falso allarme vi farà pensare a cose non vere. Senso di oppressione che dovete scacciare con pensieri ottimisti. - *Salute:* energie ricuperate. Clima benefico in ogni senso.

Leone - *Lavoro:* qualche spostamento sarebbe vantaggioso se fatto con rapidità. Prendete accordi per il futuro. - *Vita affettiva:* sarete circondati da sincero affetto. Bisogna sapersi accontentare di ciò che possono darvi. - *Salute:* tranne gli eccessi di qualunque genere, se vivete godere la vita.

Sagittario - *Lavoro:* le condizioni imprudenti siano ridotte al minimo. La precipitazione e la mancanza di tattica sono elementi sfavorevoli che dovrete evitare. - *Vita affettiva:* qualcuno si farà sentire e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione ai gelosi. - *Salute:* i malesseri scompariranno e vi sentirete in forma.

Previsioni generiche per i nati del Toro: le incertezze sono tante di natura morale e materiale: se avete bisogno di consigli chiedeteli a chi vi vuol bene. Gemelli: una presa di posizione intransigente non è consigliabile. I problemi che vi preoccupano saranno risolti in stesso senza compromessi. Saluta discreta. Cancro: agite con criterio. Piccolo scrupolo appianato da persone sagge. Curate i denti. Vergine: rinunziarete ad un vostro diritto, ma in compenso guadagnerete moltissimo da questo gesto di altruismo. Circostanze strane vi avvicineranno ad una persona che vi sta a cuore. Bilancia: non dovete cedere agli stati depressivi: la malinconia sia allontanata da voi, perché dovrete affermarvi con una personalità più forte. Scorpione: contate il meno possibile sulle promesse altrui. Giornata di facili successi per le vostre trovate. Capricorno: aprite gli occhi: qualcuno pensa di sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga la gente odiosa. Pesci: avvenimento di una vecchia. Acquario: gli affari davranno essere curati con dinamismo, per evitare chiacchiere sulle vostre prestazioni. Pesci: approcci provvidenziali in serata: dubbi in mattinata. Invito ambiguo da accettare.

W. Palamidessi

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1 (ang. p.za Solferino 14/A) Presidenza: telef. 646.838 Segreteria: telef. 511.005

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (2° e 3° anno) | LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento che intendono sostenere gli esami di passaggio al: 2° anno di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica e di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al: 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER RAGIONIERI (4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (4° e 5° anno)

ORARIO DEI CORSI

SES. DIURNA	SES. PER-SERALE	SES. SERALE
8-13	17.25-21.15	19.25-23.15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-12 e 16,30-21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEF. 510.272 - TORINO
Ambiente rinnovato - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi e per ripetere anni

Nel giorno del 66° compleanno

Giovedì il Pontefice parla agli Stati Uniti attraverso il Telstar

L'occasione è stata fornita dal 175° anniversario di fondazione della Università di Georgetown, la più antica d'America - Un discorso ai giornalisti cattolici

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Giovedì prossimo Paolo VI compirà 66 anni, quasi in coincidenza con lo scadere dei primi cento giorni di pontificato. Fra le altre manifestazioni di augurio: la ricorrenza cronomastica registrerà un telemessaggio del Pontefice agli Stati Uniti, in occasione del 175° anniversario di fondazione della università di Georgetown, retta dai gesuiti e la più antica tra i centri di studi superiori della confederazione americana.

Per la diffusione oltre Atlantico della parola di Paolo VI sarà utilizzato il modernissimo tramite fornito dal Telstar. Il Papa parlerà alle 11.15 dalla sua biblioteca privata, in lingua inglese.

Si è appreso, intanto, che mercoledì prossimo tornerà a riunirsi per la sua ultima seduta, a pochi giorni dall'inizio della seconda sessione del Vaticano II, la commissione di coordinamento del Concilio.

Ieri mattina Paolo VI ha rivolto un discorso ai partecipanti al Convegno nazionale dell'Unione Cattolica stampa italiana. L'udienza si è svolta nell'aula della Benedizione, presenti altri gruppi di fedeli italiani ed esteri. Paolo VI ha apertamente riconosciuto la grandissima importanza della stampa, tanto negli aspetti positivi che in quelli negativi. Ha detto che «c'è da tremare» a parlare ai giornalisti, per la loro prontezza a carpire una parola per attribuirle poi cento significati diversi. Il Papa ha parlato di «casi di intoccabilità» a proposito di un certo tipo di giornalismo che riferisce solo ciò che interessa il giornale che serve, trascurando l'anima di colui che scrive ed il bene dei lettori.

«Il discorso su un problema così vasto, quale è quello della responsabilità del giornalista, padrone della parola scritta e della pubblica opinione, ha detto Paolo VI, merita una trattazione a parte, estesa e particolareggiata». Con questo il Pontefice è parso lasciare intendere la sua intenzione di dedicare altrove un altro discorso.

Il Pontefice, rivolgendosi in particolare ai giornalisti cattolici presenti nell'aula della Benedizione, dopo aver dichiarato la sua soddisfazione per la loro attività, ha affermato di avere «quasi una tormentosa coscienza» dei loro problemi, giacchè è chiaro che la stampa cattolica in Italia ha bisogno di nuovi impulsi, progressi e sviluppi.

«Vorremmo che la voce della stampa cattolica — ha affermato — fosse più forte, più larga la sua diffusione e più generalmente sostenuta tra i cattolici italiani. Vorremmo anche che la sua voce fosse più concorde nel senso di una più sostanziale e spontanea uniformità di giudizi che la renda più autorevole e ascoltata».

Nel suo discorso Paolo VI ha fatto anche il nome di Alcide De Gasperi, per ricordare che fu il compilatore nel 1936, quando era ancora «l'umile, silenzioso, attento segretario della Biblioteca Vaticana», di un'opera simile all'annuario della stampa cattolica diffuso in questi giorni dai convegnisti della Unione cattolica stampa italiana. Il riferimento del Papa al defunto «leader» democristiano è stato salutato da un lungo applauso.

Filippo Pucci

Un omaggio a Segni della stampa cattolica

Roma, lunedì mattina.

L'Unione cattolica della stampa italiana ha concluso ieri sera il suo convegno con un solenne atto di omaggio al Capo dello Stato, omaggio al quale si sono associate la Federazione nazionale della stampa italiana e l'Associazione della stampa estera. La cerimonia si è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove, con i trecento e più congressisti, erano anche convenuti eminenti personalità della Santa Sede, fra cui il Segretario di Stato card. Cicognani, del parlamento, del governo e del corpo diplomatico. Nel corso della cerimonia, in cui sono stati pronunciati alcuni discorsi, è stato consegnato all'on. Segni un cliché d'oro che reca incisa la sua immagine.

Imminente fidanzamento con Vittorio Emanuele

Baldovino nominerebbe principessa Marina Doria

Il rito religioso avverrebbe in Portogallo - Anche l'ex re Umberto avrebbe dato il suo consenso - Significativo e simpatico episodio su Papa Giovanni

Nostro speciale particolare

Ginevra, lunedì mattina.

Vittorio Emanuele di Savoia sposerà l'ereditiera Marina Doria prima di Natale, con il pieno consenso dei genitori, l'ex re Umberto e l'ex regina Maria José.

Per la verità, in una intervista concessa alla Tribune de Genève, l'ex sovrano ha detto soltanto che nessun ostacolo frapporrebbe da parte sua il possibile matrimonio del giovane principe con una borghese prima di titoli di nobiltà, ma negli ambienti vicini alla piccola Corte dell'ex regina d'Italia si afferma che entro il mese di ottobre da Villa Italia di Cascais, dove risiede l'ex re Umberto, verrà diramato l'annuncio ufficiale del fidanzamento dei due giovani la cui relazione sentimentale dura già da qualche anno.

Secondo le stesse fonti le nozze avverranno entro Natale e saranno celebrate, con il duplice rito civile e religioso, in Portogallo. Quale religione nella stessa chiesa nella quale furono uniti in matrimonio, secondo il rito cattolico, la principessa Maria Pia e il principe Alessandro Karageorgevic di Jugoslavia.

Il padre di Marina Doria avrebbe preferito che le nozze venissero celebrate in territorio svizzero, a Ginevra, ma la famiglia dello sposo ha fatto presente che la cosa richiederebbe, da parte dell'ex re Umberto, la richiesta al governo considerato ostativo di un permesso di soggiorno, richiesta che il sovrano vorrebbe evitare per non creare imbarazzi al governo svizzero ed a quello italiano.

Se le notizie attinte in ambienti molto vicini al Savoia sono vere, e la serietà degli informatori non permette di aver dubbi in proposito, entro la fine dell'anno Vittorio Emanuele darà l'addio al celibato. Ma egli non sposerà una «comune» in quanto, come personale regalo di nozze alla sposa, lo sia dello sposo, re Baldovino dei belgi le attribuirà un alto titolo nobiliare. Si parla addirittura del titolo di principessa che verrebbe attribuito a Marina Doria ed permanente così senza il diritto di trasmetterlo ai propri discendenti e comunque ai propri parenti.

Così al momento di diventare moglie di Vittorio Emanuele di Savoia, e per ciò stesso principessa italiana, la giovanissima ereditiera svizzera sarà già nobile «in proprio».

Amici dei Doria affermano che il ricchissimo industriale dolciario stava pur essere fatto cenno da Papa Giovanni XXIII e che la cosa non ebbe seguito per la malattia e la scomparsa del sorridente Pontefice. Si afferma anche che Papa Giovanni, informato del desiderio dell'industriale, abbia detto: «Non abbiamo intenzione di dar titoli di nobiltà ai nostri parenti, ma se si tratta di agevolare la felice unione di due giovani che si vogliono bene vedremo di fare ciò che potremo».

Come è noto l'ex re Umberto aveva in talune occasioni espresso la propria contrarietà per la relazione sentimentale del figlio con Marina Doria, ragazza che pure Umberto ha mostrato di stimare e di ammirare. L'ex re ritenuta che le nozze di Vittorio Emanuele con una «comune», e per di più una cittadina italiana, avrebbero potuto avere conseguenze negative per la causa monarchica in Italia.

A mutare awiso, l'ex re sarebbe stato indotto sia dal consiglio di sua moglie Maria José, sia dall'intervento di un esponente del movimento monarchico italiano il quale gli avrebbe fatto presente che dopo tutto due sposi erano in «causa» senza dubbio più gravemente certi atteggiamenti un po' troppo disinvolti del giovane principe mentre è da sperare che egli sposerà, come qual dirsi, «metta giudizio».

L'idea del titolo nobiliare belga per Marina Doria sarebbe stata suggerita, si dice negli ambienti vicini ai Savoia, alla regina Fabiola che ne avrebbe parlato con il marito. Questi a sua volta ne è consultato, si dice, con un illustre costituzionalista belga e con un solo studioso di questioni di araldica e di storia dei privilegi sovrani. I due personaggi avrebbero dichiarato a Baldovino dei belgi che il suo privilegio reale di attribuire titoli nobiliari non è affatto limitato ai belgi, in altre parole che egli, volendo, può attribuire titoli nobiliari anche a «non sudditi» purché questi gli rendano il dovuto «omaggio» feudale.

n. s.

Riaccesa la polemica per l'eliporto di Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Una interrogazione al sindaco ha riacceso la polemica riguardante l'eliporto fatto sorgere nell'area della stazione marittima. L'interrogazione, che è stata presentata dal consigliere comunale Giovanni Gatti, chiede di conoscere «il pensiero dell'Amministrazione sulla situazione dell'eliporto che, dopo avere importato una spesa di oltre duecento milioni è incompleto nelle sue attrezzature e praticamente inutilizzato e inutilizzabile, in quanto si può usufruire di tale eliporto solo come fermata facoltativa sul percorso Capodichino - Ischia, prospettandosi, però, con un giorno di anticipo».

Intervista a Roma con la signora Nhu, dittatrice del Vietnam

Ha emancipato le donne per combattere i comunisti

Ha sollevato le sue connazionali da una schiavitù antichissima, per poterle usare come una forza da opporre ai guerriglieri del Vietcong - Un personaggio contraddittorio: è cattolica, ma ha introdotto nel suo Paese il divorzio (solo per le mogli)

La signora Nhu in preghiera durante la Messa nella chiesa di Sant'Eustachio. Accanto a lei, la figlia diciottenne Lyo Tan (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

A mezzogiorno di ieri la signora Nhu è uscita per la prima volta, da quando è a Roma, dall'ambasciata del Vietnam del Sud, al Gianicolo. E' uscita in giardino vestita di seta azzurra, i pantaloni lunghi fruscianti sotto la tunica vietnamita, cucita, per lei, a Parigi.

Un pugnale nell'astuccio di raso: a questo somiglia la primadonna del Vietnam del Sud, la cognata del dittatore Diem. Di lei è stato scritto che governa gli uomini che governano il suo Paese. Due grosse perle alle orecchie, la bocca dipinta di rosso violetto, la signora Nhu posa per i fotografi, per la tv italiana e degli Stati Uniti, per i cinegiornali. Risponde a una sola domanda — alle altre risponderà oggi, alla conferenza stampa pomeridiana — su un tema che predilige: l'emancipazione femminile. La signora Nhu è a capo del movimento di solidarietà nazionale della donna vietnamita.

— «Signora Nhu, che cosa la spinge a lottare per l'emancipazione della donna nel suo paese?».

— «Io voglio che tutte le energie del mio popolo siano sfruttate in pieno per combattere il comunismo».

Un fine limitato, preciso: a giudicare da questa parola, la uguaglianza di diritti tra l'uomo e la donna interessa meno alla signora Nhu dell'avere il pugno nuove forze — e le donne, nel Vietnam del Sud, sono per lei — da scagliare contro il nemico. La signora Nhu ha abolito, nel Vietnam, prostituzione e poligamia. Ma è da vedere fino a che punto abbia voluto questa positiva rivoluzione del costume per sollevare la donna da una umiliazione lunga quanto la storia del paese — di tutti i paesi dell'Estremo Oriente — e dove cominci, al contrario, in lei, il calcolo strettamente politico.

Un'altra domanda:

«Signora Nhu, lei è cattolica, tuttavia nel suo paese esiste il divorzio. Lei è per il divorzio o è contro?»

«Io non sono né pro né contro... dico che se possono divorziare gli uomini devono poterlo fare anche le donne». In verità oggi il Vietnam, per le leggi proposte dalla signora Nhu, è probabilmente l'unico Paese del mondo in cui la donna possa chiedere il divorzio e l'uomo no: e l'uomo non può risposarsi prima dell'ex moglie.

Sono posizioni da ultima del femminismo, che tuttavia stupiscono di meno se si pensa qual era — ed è ancora oggi, in gran parte — la corruzione del costume nei Paesi dell'Estremo Oriente: la donna, specialmente del popolo, ridotta o anche educata alla prostituzione; a questo si aggiungano, per il Vietnam del Sud, la fame, la guerriglia contro il Vietcong (i comunisti) che dura ormai da nove anni.

Le contraddizioni che si rilevano nel personaggio della signora Nhu — peggio che reazionaria in politica, e, invece, all'avanguardia del movimento per la indipendenza femminile — non sono che un riflesso della crisi di un Paese del terzo mondo: un Paese asiatico in bilico tra il vecchio e il nuovo.

La signora Nhu è stata educata fino ai 16 anni nella religione buddista: è la figlia di un ricco uomo d'affari, Chuong, oggi ambasciatore (diplomatico) del Vietnam del Sud presso le Nazioni Unite. A sedici anni, nel 1943, Le Thi Xuan — era il suo nome di ragazza, e vuol dire «bella primavera» — sposò Ngo Dinh Nhu: il fratello di Diem, l'uomo che è oggi il presidente del Vietnam. Con il matrimonio, Le Thi Xuan si convertì al cattolicesimo: la famiglia del marito — aristocratici mandarini vietnamiti — era già cattolica dai primi anni del '900. Ed oggi il signor Nhu, il marito di «Bella primavera», è il capo del partito rivoluzionario personalista: il «personalismo» è la dottrina (derivata con molte variazioni dall'insegnamento di Emmanuel Mounier, francese e cattolico di sinistra degli anni '30) su cui tenta di reggersi, a fatica, il regime di Diem.

Ieri alla messa la signora Nhu con la figlia Le Thoy, diciottenne, studentessa in medicina, è salita sull'automobile dell'ambasciatore del Vietnam ed è andata alla fontana di Trevi e, subito dopo, a Messa nella chiesa di Sant'Eustachio. Non è andata in San Pietro, non prevede di essere ricevuta da Paolo VI e dichiara di non avere domandato udienza. Oggi la signora Nhu terrà una conferenza stampa nella sua ambasciata. Sabato, il giorno dell'arrivo, avrebbe dovuto fare da madrina al battesimo della sua segretaria diciottenne, Trinch Dieu Tu, nella chiesa di San Francesco a Ripa, in Trastevere. Poi ha cambiato idea ed al battesimo della segretaria — che si chiama, ora, Maria Chiara — è andata soltanto la signorina Le Thoy. Per domani è previsto l'arrivo a Roma, da New York, dell'altro cognato della signora Nhu, l'arcivescovo Ngo Dinh Thuc.

Adele Cambria

Operata di appendicite la figlia adottiva di Togliatti

Roma, lunedì mattina.

La figlia adottiva dell'on. Togliatti, in seguito a un attacco di appendicite è stata ieri ricoverata in una clinica romana e poco dopo sottoposta a intervento chirurgico. L'operazione eseguita dal professor Stefanini è riuscita perfettamente. L'inferma è assistita dalla on. Nilde Jotti e dall'on. Togliatti che ha rinunziato a recarsi a Firenze dove avrebbe dovuto pronunciare un discorso.

Un vecchio uccide il genero a fucilate

Roma, lunedì mattina.

Il pensionato settantottenne Nazzareno Ciocotti ha ucciso il genero Eugenio Fornari di quarantatre anni, operaio cementista, sparandogli alla schiena due colpi di fucile da caccia.

Il fatto è accaduto alle ore 22,30 di sabato nell'abitazione dei Fornari a Montecelio, presso Tivoli. Il Ciocotti, poco prima, si era recato a visitare la figlia per definire alcune questioni finanziarie. Ne è nata una violenta lite, nel corso della quale il Fornari si è scagliato contro la moglie. Il Ciocotti per difendere la figlia ha preso il fucile da caccia del genero, appeso nella cucina, e in un momento d'ira ha sparato due colpi. L'operaio è morto sul colpo e l'uccisore è stato arrestato poco dopo dai carabinieri. Ieri l'omicida è stato trasferito alle carceri di Tivoli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il cadavere della donna in riva all'Arno

E' il marito l'assassino della mondana di Firenze

Ricostruita nei particolari la tragica notte - Il marito voleva ricostituire la famiglia; ma la donna rifiutò - In un impeto d'ira l'uomo la strozzò gettandone poi il corpo nel fiume

Firenze, lunedì mattina.

Rosalba Valenti in Romanelli, la passeggiatrice fiorentina di 33 anni, madre di tre bimbi, trovata morta nelle acque dell'Arno in località «Manni» della Nava di Rovezzano, è stata assassinata dal marito, Roberto Romanelli del quale viveva separata da diversi anni.

Roberto Romanelli, che aveva seguito anche i funerali della moglie, ha confessato stamane ai carabinieri di aver ucciso la donna in un momento di ira irrefrenabile gettandola in Arno.

Rosalba Valenti l'era sposato piovanissimo con Roberto Romanelli, un vicino di casa. Dal matrimonio nacquero tre figli: Patrizia, di quattro anni, che attualmente si trova in collegio; Amedeo, di tre anni, che proprio ieri è stato ricoverato in ospedale; e una bimba che morì quando aveva cinque mesi. Successivamente, la Valenti ha avuto un'altra bambina, Monica, che ha solo tre mesi e mezzo e che è stata accolta ora nell'Istituto della Prima Infanzia di San Felice a Ema (Firenze).

Rosalba Valenti si era poi separata dal marito, prendendo a frequentare una casa del Lungarno, all'Estrema periferia della città, specialmente di notte. Viveva in via dei Macci con la madre e con il fratello, e non si teneva i due bimbi più piccoli.

Roberto Romanelli, come egli stesso aveva dichiarato ai carabinieri nel corso delle indagini conclusa in quattro giorni, aveva ripreso ripetutamente la moglie e, negli ultimi tempi, sembra che si incontrasse con lei almeno una volta alla settimana. Negli interrogatori, il Romanelli aveva inizialmente dichiarato di non aver visto la donna da alcuno settimane. Successivamente è stato invece accertato che l'aveva incontrata anche la sera di lunedì 9 settembre.

Nel corso della giornata, dopo il sopralluogo degli inquirenti e del Procuratore della Repubblica, dott. Sica, nel punto in cui avvenne l'uccisione, sopralluogo al quale era presente l'arrestato che ha ricostruito nei particolari quel che accadde nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, il Romanelli è stato condotto nel carcere delle Murate. Egli, nella sua confessione, ha affermato di non avere avuto intenzione di uccidere, ma di essere stato colto da un accesso d'ira durante il quale ha colpito la moglie e l'ha stretta al collo perché essa tentava di reagire con calci e morsi.

L'uomo ha raccontato, prima ai carabinieri poi al magistrato, di avere ripetuto alla donna nel corso del colloquio in riva all'Arno, la sua intenzione di riunire la famiglia che era stata, come è noto, divisa per colpa della Valenti. Ma anche quella sera — secondo la versione del marito — la Valenti non accettò la proposta e gli fece anzi capire chiaramente che non intendeva cambiare il genere di vita che conduceva.

Tra i due scorsero parole grosse e il Romanelli, esasperato, colpì la moglie con uno schiaffo; la donna reagì ed egli, in preda all'ira, la afferrò al collo, strangolandola. «Sembrava morta — ha dichiarato il marito — ed io, preso dalla paura e dal rimorso, scappai inorridito». Invece, la donna morì poco dopo, cadendo in acqua, annegando.

Rosalba Valenti, la mondana uccisa dal marito

Discussione in osteria conclusa con una sparatoria

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) - Una discussione di osteria, sabato sera per poco non ha avuto conseguenze drammatiche. Tre operai del luogo, Mario Brambilla, di 40 anni, Luigi Ferrari di 45 e Costante Lorenzetti di 35, sono venuti a diverbio in un locale pubblico di Cassano d'Adda con tre meridionali. La discussione però si è tenuta sul piano delle intemperanze verbali tanto che i tre cassanesi non si aspettavano che la cosa avesse uno strascico. Perciò l'agguato di cui furono fatti oggetto dai tre meridionali in una via deserta li colse di sorpresa; la colluttazione, tre contro tre, stava risolvendosi a loro danno quando il rumore della rissa ha richiamato l'attenzione degli avventori di un bar vicino, che sono accorsi a dare man forte ai tre operai.

I meridionali, visto che le cose si mettevano male, si sono dati allora alla fuga, inseguiti dai tre cassanesi e dagli altri. Stavano quasi per essere raggiunti quando uno dei tre ha estratto una pistola, esplodendo alcuni colpi contro il gruppo inseguitore.

Uno dei proiettili colpiva il Brambilla al braccio destro. La sparatoria induceva gl'inseguitori a desistere, cosicché i meridionali potevano far perdere le loro tracce. Il Brambilla guarirà in quaranta giorni.

Dalle indagini è emerso che lo sparatore potrebbe essere un certo Antonio Pugliese, di 28 anni, nativo della provincia di Foggia che, nella sua qualità di custode di un cantiere edile, è in possesso di pistola.

Per una fuga di gas

Cameriera colta da malore mentre prende il bagno

Cairo Montenotte, lun. matt.

(c. s.) Una giovane cameriera del Bar Moderno di Millesimo, Anna Maria Scandella, di 17 anni, di Cosseria (Savona) ha rischiato nella tarda mattinata di ieri di morire avvelenata dal gas fuoriuscito da una tubatura dell'impianto per il riscaldamento del bagno. Il fatto è accaduto nella stabile dove ha sede il Bar Moderno, gestito dalla signora Elsa Mosca in Patarino, di Millesimo.

La cameriera, dopo avere effettuato le pulizie mattutine, desiderosa di rinfrescarsi mediante un bagno, si portava al piano superiore dove alloggiano i garzoni del bar, ed accendeva il gas liquido che alimenta il riscaldamento dell'acqua. Passato poco tempo la Scandella si accingeva a fare il bagno, ma, colpita da principio di asfissia provocato dal gas, cadeva al suolo, vittima di un improvviso malore.

Rinvenuta, chiedeva soccorso; i suoi lamenti venivano uditi dalla gerente del bar che provvedeva al suo ricovero all'ospedale di San Giuseppe di Millesimo, dove il sanitario di turno la faceva ricoverare con prognosi riservata.

Il Festival della moda maschile

Successo a Sanremo dei modelli inglesi

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

Otto bandiere straniere hanno sventolato per tre giorni accanto a quella italiana e allo stendardo di Sanremo sulla facciata principale del Casinò, dandole un aspetto quanto mai allegro. Il sole ha fatto altrettanto per il 12° Festival della moda maschile, virtualmente se non ufficialmente diventata internazionale, una giornata stupenda.

Dobbiamo riconoscere che gli inglesi con la loro linea «cavaliere», più modellata e slanciata della nostra, sono apparsi di rara eleganza. Magnifico uno *smoking* del famoso sarto Powe, in leggerissimo tessuto brillante color grigio fumo di Londra, rigato in tessitura tono su tono, con il collo uguale e soltanto i risvolti ricoperti di raso nero.

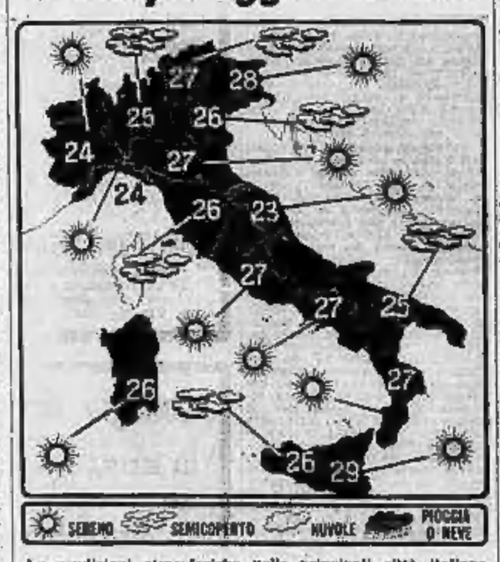
La moda francese più della nostra si dedica alle originalità, ai trasformismi, ai contrasti di colori: s'intende che il famoso Vauclair, come Crisiani e O' Rossen hanno reso noto qui dai capi fuori del comune, che possono essere indossati soltanto da una limitatissima élite. Citiamo un cappotto nero da sera a sei bottoni, ampiamente svasato, con fodera grigio-argento e collo a scialle; una giacca sportiva a grandi riquadri gialli filettati di rosso con due «cannoni» a «V» dietro.

La linea spagnola chiamata «Menir» è molto arguta e marca la *silhouette*. I completi austriaci hanno quasi tutti gilè in tinta diversa, colori vari e assai intonati, pantaloni senza risvolti: è una sartoria di classe. Molto elegante un abito nero con gilè in seta da cravatta grigio perla con quadrettini tono su tono e un «principe di Galles» color verde pavone e marron, con gilè color mostarda.

Inframmezzati a questi capi esotici, applauditissimi sono stati anche come s'è detto i nostri modelli «Bold Look». Assai applauditi taluni doppiopetti raffinati e particolarmente i «light» corti o «spezzati» da cerimonia — giacca nera e pantaloni rigati con gilè doppiopetto chiarissimo — che la giovane sartoria torinese ha lanciato con successo.

m. f.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

13° salone internazionale della Tecnica

Torino 19-30 settembre 1963

Palazzo delle Esposizioni al Valentino

omaggio ai bambini che visitano il Salone

oggi e domani dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30 ad un bambino per ogni famiglia verrà donato un giocattolo ricordo

ore 22: sfilata di alta moda per l'inverno, in città ed in vacanza

orario: dalle ore 9,30 alle 24 - per informazioni: tel. 650.303

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 12 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

La scuola moderna per le lingue moderne

LINGUIST CLUB

VIA BARBAROUX 2

TELEFONI 547.082 - 518.154

Preparazione accurata, a piccoli gruppi. Corsi pratici e per Diplomi di

INGLESE - FRANCESE

TEDESCO - SPAGNOLO

RUSSO

Centro Conversazioni - Gezione Peter Pan per giovanissimi (8-13 anni)

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

Due grosse sorprese (e invasione di campo a Genova) nel campionato

Inter e Juventus sconfitte

La Roma (che travolge la Sampdoria per 6 a 1) ed il Milan (3 a 0 al Messina) soli in testa alla classifica - Netto successo della Fiorentina sull'Atalanta (4 a 0)

SERIE A
2
GIORNATA

RISULTATI E CLASSIFICA

2 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Milan	4	2	1 0 0	1 0 0	3 1
Roma	4	2	1 0 0	1 0 0	6 1
Fiorentina	3	2	1 0 0	1 0 0	5 1
Lanerossi	3	2	1 0 0	1 0 0	3 1
Lazio	3	2	1 0 0	1 0 0	2 1
Juventus	2	2	1 0 0	0 0 1	1 1
Bologna	2	2	1 0 0	0 0 1	1 1
Torino	2	2	0 1 0	1 0 0	1 1
Inter	2	2	1 0 0	0 0 1	1 2
Modena	2	2	1 0 0	0 0 1	1 2
Atalanta	2	2	1 0 0	0 0 1	4 6
Sampdoria	1	2	1 0 0	0 0 1	1 6
Genoa	1	2	0 1 0	0 0 1	1 3
Mantova	1	2	0 1 0	0 0 1	1 4
Spal	0	2	0 0 1	0 0 1	1 3
Vicenza	0	2	0 0 1	0 0 1	1 4
Catania	0	2	0 0 1	0 0 1	1 5

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

0-0	Bari-Mantova X
4-0	Fiorentina-Atalanta 1
0-2	Genoa-Catania
	sosp. al 32° del II t. n.v.
1-6	L. R. Vicenza-Inter 1
3-0	Milan-Messina 1
1-0	Modena-Juventus 1
6-1	Roma-Sampdoria 1
0-1	Spal-Lazio 2
0-0	Torino-Bologna X
1-0	Cagliari-Foggia 1
2-2	Catanzaro-Veronah. X
0-0	Palermo-Varese X
0-1	Venezia-Udinese 2

2 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Lecco	4	2	1 0 0	1 0 0	2 0
Cagliari	4	2	1 0 0	1 0 0	2 0
Verona	3	2	1 0 0	0 1 0	4 2
Palermo	3	2	1 0 0	0 1 0	3 2
Napoli	3	2	1 0 0	0 1 0	4 3
P. Patria	2	2	1 0 0	0 0 1	3 3
Alessandr.	2	2	1 0 0	0 0 1	2 2
Cesena	2	2	1 0 0	0 0 1	1 1
Foggia	2	2	1 0 0	0 0 1	1 1
Potenza	1	2	0 1 0	0 1 0	1 1
Venezia	1	2	0 1 0	0 1 0	1 1
Catanzaro	1	2	0 1 0	0 1 0	2 2
Triestina	1	2	0 1 0	0 1 0	2 3
Udinese	1	2	0 1 0	0 1 0	2 3
Padova	1	2	0 0 2	0 0 2	1 4
Verona	1	2	0 0 2	0 0 2	1 4
Simmenth.	1	2	0 1 0	0 0 1	1 3
Parma	0	2	0 0 1	0 0 1	1 2
Prato	0	2	0 0 1	0 0 1	1 3
Brescia *	-1	2	0 0 0	0 0 1	1 4

* Penalizzato di 2 punti.

Alessandria - Potenza	0-0
Brescia - Simmenthal	2-3
Cagliari - Foggia	1-0
Catanzaro - Verona	2-2
Cesena - Padova	1-0
Napoli - Prato	3-0
Palermo - Varese	0-0
Pro Patria - Lecco	0-1
Triestina - Parma	3-1
Venezia - Udinese	0-1

La scheda di mercoledì

Bologna - Atalanta; Catania-Spal; Fiorentina - Sampdoria; Genoa - Roma; Juventus - Bari; Lazio - Milan; Mantova - Modena; Messina - L. R. Vicenza; Inter - Everton; Sirio - Italia; Tunisia - Marocco; Siria - Libano; Malta - Turchia.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 336.601.404

Colonna vincente: X-1-N.V.: 1-1-1, 1 2-X; 1-X-X-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	13	0	L. 12.946.000
Con 11 punti	367	25	L. 549.000

Non conta la gara Genoa-Catania

L'incontro Genoa-Catania sospeso al 32° della ripresa per invasione di campo, quando i siciliani conducevano per 2-0, non è valido agli effetti della colonna vincente; sono stati pertanto premiati i 32 e gli 11.

Si giocherà anche dopodomani

Questa settimana si avrà una schedina infrasettimanale imperniata su otto partite di serie A in calendario mercoledì 25, sull'incontro Inter-Everton valevole per la Coppa dei Campioni, nonché su quattro gare internazionali in programma al Giochi del Mediterraneo.

TOTIP - Colon. vinc.: 1-1; 1-1; 1-1; 1-X; 1-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Gr. Pr. Merano (Mista - cstac.)	1. Dragon Vert	2. Cygne
Pr. Mezzo (San Siro - galoppo)	1. Ciarrapico	2. Olsana
Pr. Archimede (Cattanz. - gal.)	1. Squam	2. Polemista
Pr. Delle Scienze (Montesb., tr.)	1. Katalia	2. Batavio
Pr. dell'Attletica (Agnano, tr.)	1. Randonia	2. Menelao
Pr. Idea Europa (P. Brenta, tr.)	1. Ascanio	2. Tokyo

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	37	3	L. 160.185
Con 11 punti	494	32	L. 13.486
Con 10 punti	4564	375	L. 1.435

Cedono i juventini a Modena: 0-1

Del Sol ha colpito un palo a portiere battuto e Sivori ha mancato due occasioni favorevoli: i torinesi comunque non sono riusciti ad aprirsi un varco nell'accorta difesa dei modenesi - Una giornata nera mentre serpeggiano le prime polemiche - Dal «caso Menichelli» ai compiti di Amaral

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

Ha vinto il Modena per 1 a 0. Non lo credeva nessuno alla vigilia; tanto che in Emilia tutti avevano paura della Juventus, anche lo stesso Frossi, che pure andava in giro dichiarando che i suoi giocatori avrebbero senza dubbio superato il difficile avversario. La frase era puramente accademica e doveva servire a «montare» l'ambiente. All'atto pratico è successo proprio l'imprevisto: è venuto il goal che Menichelli ha realizzato con la schiena dopo aver colpito in mischia Anselin senza che l'arbitro se n'accorgesse, Del Sol ha colpito un palo (Gasperi era ormai a terra per una precedente parata), Sivori ha avuto due palle buone, ma sempre ani «destro proibito», e tutti gli attacchi juventini si sono infranti contro la barriera degli emiliani, che stavano in otto ed a tratti anche in nove davanti al portiere.

Una partita che non deve far storia, persa dalla Juventus forse perché era stata affrontata dai bianconeri con troppa sufficienza. Il Modena comunque ha colto il successo pieno; complimentiamoci pure con Frossi e coi suoi atletici ragazzi, ma aggiungiamo subito che è stata una brutta partita. Non era foot-ball quello dei modenesi che hanno visto, non era foot-ball quello dei juventini che hanno perso; il calcio è un'altra cosa... ma oggi da voi si cerca soltanto il risultato, non importa se conseguito a danno dello spettacolo e del pubblico, che paga 1500 lire per un posto di tribuna. Ha ragione chi vince ed ha torto chi perde. Il Modena quindi è sugli scudi: una giornata felice e fortunata.

Frossi — non era difficile prevederlo — aveva disposto i suoi uomini a riccio davanti alla sua porta difesa da Gasperi. Le marcature erano strette, meticolose; all'attacco la mole continentino sono rimasti soltanto Brighenti e Conti; tutti gli altri erano scaglionati in profondità cercando un varco e proprio sfarrandolo. Gente decisa ma non cattiva, gente disposta a combattere sin pure nei limiti di una leale lotta di sport. La Juventus attaccava, ma non poteva far breccia. Si era presentata a Sivori al 3' un'occasione d'oro per segnare, ma il capitano tirava precipitosamente contro Gasperi.

Era facile capire che sarebbe stato impossibile a Nenè liberarsi per tirare a rete. Nenè non è un centravanti vero, è una mezz'ala di punta; abituato per di più in Brasile dove si gioca il calcio-spettacolo, senza catenaccio e astruserie tattiche. Contro la difesa modenese, il giovane negro faceva la sua prima esperienza italiana su un campo provinciale. Ha giocato piuttosto male, ma non ci sentiamo di buttare addosso a lui la croce della critica severa. Vista la situazione sarebbe stato necessario «liberare» il giocatore dagli impegni derivanti dal ruolo di sfondatore, per metterlo all'ala o a centro campo, tanto per dargli spazio per quelle scroppate che sono le sue caratteristiche tecniche. L'occasione era buona, data la presenza di Da Costa, abituato da anni al gioco dei nostri campi provinciali. Si aspettava da un momento all'altro la spostamento, ma Amaral è rimasto immobile al suo posto, quasi assente, e Nenè ha continuato a sbattere fra un dedalo di avversari, rimanendo quasi inutile se non nelle rare digressioni all'ala che spontaneamente tentava.

Nenè non è un fuoriclasse, ma neppure uno sprovveduto di tecnica come qualcuno vorrebbe far credere. Bisogna però impiegarlo nel ruolo che gli è congeniale, non pretendere da lui l'impossibile e quello che non sa fare.

Ma lo colpa di tutti i guai della Juventus non viene soltanto da Nenè; manca attualmente alla squadra un gioco vero, difetta in maniera intelligente; tutti vogliono imitare Del Sol nel «portare» la palla, e la conseguenza è addirittura disastrosa quando si hanno di fronte avversari che pensano soltanto a difendersi. Nè molto chiara è parsa in alcuni momenti la fase difensiva. Prima si accusavano i juventini di adottare la tattica della marcatura a uomo. Ma ora che fanno? Un caos completo perché il controllo diretto è appena approssimativo, e che vuol dire, inoltre, quel sistema di alternare Salvadore e Castano come «stopper»?

Proprio per questo il vecchio goal modenese, naturalmente su controposizione sulla destra di Goldoni, centro lungo ripreso da Conti che di piatto mandava al centro. Anselin tentava di intervenire ma colpiva alla spalla da Menichelli perdeva il controllo della palla che carambolava sullo... schiena dello stesso Menichelli finendo in rete al 38'. L'arbitro non aveva visto nulla e convalidava il goal. In reazione Sivori si faceva ammonire dall'arbitro per un brutto fallo su Goldoni, il quale per conto suo montava la «testa dei grana infuriato; si muovevano addirittura i barellieri, ma Goldoni dopo un palo di minuti rientrava fresco ed arzillo come prima.

Del Sol colpiva il palo al 30' su un'azione corale e fuoco di Nenè, ed il tempo si chiudeva con i bianconeri all'attacco, incapaci comunque di superare il fitto sbarramento difensivo modenese.

La ripresa è stata giocata ad una porta sola, ma nonostante tutto, ben raramente Gasperi ha dovuto intervenire. I tiri di Stacchini fu migliore fra gli attaccanti) erano tutti fuori di poco, Sivori ha fallito due occasioni favorevoli, Nenè non ha saputo approfittare di un servizio bello ma troppo ravvicinato di Sivori. Tutto qui. Il Modena ha potuto chiudere sempre più le sue maglie difensive, una vera ragnatela che i bianconeri non hanno mai infranto.

Così è venuta questa prima sconfitta della Juventus in campionato, una giornata difficile e sfortunata, che non dovrebbe lasciar traccia se in casa bianconera non cominciassero già a serpeggiare le prime polemiche. C'è ad esempio la «grana» Menichelli, che deve essere risolta, perché è assurdo pensare di lasciar fuori squadra l'ala sinistra della nazionale, soltanto perché non si trova l'accordo economico; bisogna decidere chi fra Castano e Salvadore deve fare il «libero» o lo «stopper», perché il gioco dell'interscambio è rischioso e inutile; necessario trovare un posto adatto a Nenè, che non può essere quello del centravanti puro; sarebbe anche opportuno che Amaral cominciasse a capire che in Italia si gioca purtroppo con la tattica, e che alle mosse degli avversari necessita a volte controbattere con decisioni immediate e razionali.

Altro che pensare al viaggio in pullman od in treno, altro che fare polemiche dopo gli allenamenti. La lezione di Modena dovrà pur servire a qualcosa. Non c'era Bonigerti, ed è un male, perché Bonigerti nella sua qualità di compiliere tecnico avrebbe visto gli errori ed avrebbe potuto essere utile nel cercare l'schema atto ad eliminarli. La Juventus prima di essere una squadra da primato dovrà lavorare ancora parecchio. Così, non in di certo.

Giulio Accatino

MODENA: Gasperi; Agnoletti, Longoni; Balleri, Chiricò, Oltani; Conti, Goldoni, Brighenti, Tinazzi, Merighi.

JUVENTUS: Anselin; Castano, Salvadore; Gori, Da Costa, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Francescon di Padova.

Reti: Merighi (M.) al 38' del primo tempo.

Un derby a Santa Vittoria d'Alba

Il Cinzano si aggiudica la Coppa «Giuseppe Grosso»

S. VITT. D'ALBA, lun. matt.

Si sono disputate ieri a Santa Vittoria d'Alba le finali per l'assegnazione della 1ª Coppa «Giuseppe Grosso», organizzata dalla società Cinzano per onorare la memoria del compianto dirigente sportivo Giuseppe Grosso. Al torneo, riservato alle squadre juniores, hanno partecipato le seguenti squadre: U. S. Albese, A. C. Cinzano, F. B. C. Genoa (riserve) e A. C. Torino (riserve).

Nelle qualificazioni svoltesi sabato, il Genoa aveva battuto l'Albese per 3-0, mentre il Cinzano aveva superato il Torino per 2-1. Nelle finali per il primo e terzo posto, svoltesi nel pomeriggio di ieri, il Cinzano ha battuto per 3 a 1 il Genoa, aggiudicandosi la coppa, mentre l'Albese ha battuto il Torino con l'identico punteggio.

A Santa Vittoria d'Alba

Al romano Angelini il motocross di Gallarate

GALLARATE, lunedì matt.

Lanfranco Angelini ha vinto ieri una nutrita lotta di antagonisti, italiani e stranieri, nella gara internazionale di motocross, riservata alla classe da 500 cc. disputata ieri al campo permanente di motocross del Cigliaso della Malpensa.

Risultato finale: 1. Lanfranco Angelini (Aermacchi), p. 7; 2. Arthur Lampkin, inglitterra (B.S.A.), p. 7; 3. Cocchi (B.S.A.).

Negli spogliatoi

Frossi soddisfatto: «Siamo riusciti a vincere una partita nella quale non credevamo più» - Laconico Amaral

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA, lunedì mattina.

Commenti negli spogliatoi dopo partita. C'è una certa animazione perché i medici federali cercano i giocatori per il controllo «doping», mentre i bianconeri debbono partire per Torino e i modenesi devono andare in ritiro a Mantova, dove mercoledì incontreranno la squadra virgiliana per la terza giornata di campionato. Si parla comunque della partita, e questa volta chiacchiera molto volentieri Frossi. Ha fiuto di fiuoco contro Sivori per il fallo commesso su Goldoni, ma ammette che il suo giocatore è stato colpito appena di striscio e che ha esagerato nella scena. «Il secondo tempo — ha continuato Frossi — non mi è piaciuto per niente; quella non era calcio».

«Paura di perdere?».

«Noi eravamo in vantaggio, e dovevamo attaccare i nostri avversari. Ma non in quel modo; tutti avanti per far saltare il nostro dispositivo di difesa. E' stato un vero errore di tattica, e noi è andata bene perché siamo riusciti a vincere una partita nella quale non credevamo più».

Che rispondeva Amaral? Soltanto questo: «Il Modena ha giocato meglio e ha vinto». Tutto qui. Veramente poco, ma il tecnico brasiliano non ha voluto dire di più.

All'ora. Castelli sono stati chiesti giudizi sulla partita e sui provvedimenti che potrebbero essere presi. Il presidente juventino, misurato come sempre, non si è sbilanciato molto: «Abbiamo giocato male — ha dichiarato —, ma nonostante tutto potevamo ancora pareggiare. Il giudizio sulla squadra non sarebbe mutato, ma almeno avremmo avuto un punto di più in classifica».

«Che intende dire come giudizio sulla squadra?».

«Che deve ancora trovare il giusto ritmo di gioco. Secondo la mia opinione, i ragazzi hanno dimostrato anche un po' di fiacca».

«Prenderete provvedimenti eccezionali?».

«Alla Juventus non si decide mai nulla sotto l'assillo di una sconfitta. Sarebbe una reazione e nulla più. Esamineremo domani la questione con calma e poi vedremo».

«Sarà possibile qualche grossa novità?».

«Assolutamente no! La squadra è questa, speriamo di riavere presto Sarzo, anche se Da Costa non ha certo sfigurato».

«Quando risolverete la questione Menichelli?».

«Dipende da lui e non da noi. In questi giorni sentiremo nuovamente il giocatore, e vedremo con piacere anche il papà, se verrà a Torino. Noi abbiamo fatto di tutto per accontentarlo, ma non possiamo, né vogliamo, creare squilibri nel trattamento economico già stabilito per tutti gli altri».

I dirigenti sul caso Menichelli mantengono una certa riservatezza; che dice il giocatore? «Sono stanco ormai di attendere — ha dichiarato l'interessato — e vorrei discutere per concludere bene la faccenda. Basterebbe che la società facesse un passo verso l'accordo...».

Sarebbe stato facile rispondergli che il presidente Catella aveva detto poco prima che la direzione non poteva derogare dalle decisioni già prese. Ma sarebbe stato inutile, e per di più quella non era il momento opportuno. A Modena, ieri, fortunatamente era già troppo acceso per creare un'altra polemica.

g. acc.

Un diretto bene un incontro difficile

In Bari-Mantova (0-0) il migliore è l'arbitro

BARI, lunedì mattina.

Ma il Bari che il Mantova hanno dato l'impressione di squadre stanche e sciolte, di gioco e buone buttate a tirare in porta il confronto contanti del nulla di fatto. Si sono salvate le difese negli opposti duelli e si è visto nel Bari un siciliano volitivo e tecnico che ha alternato azioni brillanti a conclusioni affrettate; Rosi è in crescendo e Catalano irrimediabilmente fuori causa per un colpo al fianco ricevuto da Pini. Nel Mantova Schnellinger ha patito il caldo estremo.

Ghizzardi è apparso in ripresa e non si è fatto sorprendere, mentre tra i virgiliani Zoff è stato altrettanto attento e pronto.

Fra tutti i contendenti meglio in campo si è salvato il signor Migaldi che ha condotto la partita tranquilla e carica di scorrettezze da parte dei difensori, discutendole, lui solo, applicati a senza aperto.

BARI: Ghizzardi; Bercari, Fusco; Rocchese, Mago, Carruezzo; Rosi, Catalano, Siciliano, Fernando, Cicogna.

MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger; Tarabbia, Pini, Cucchi; Simoni, Jonsson, Micelli, Gingani, Recagni.

ARBITRO: Sig.ra di Monte.

L'accorta tattica adottata da Scopigno ha annullato l'attacco nerazzurro

Una rete segnata dal brasiliano Vinicio dà al Lanerossi la vittoria sull'Inter: 1-0

Il goal per i biancorossi è stato segnato con un colpo di testa a conclusione di un'azione impostata da Menti - Quest'ultimo, con Dell'Angelo e Campana, è stato l'artefice del successo - Fra i nerazzurri si sono salvati soltanto Facchetti e Jair

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Le previsioni sono state avvertite sul campo vicentino e l'Inter è uscita battuta, dal confronto con i biancorossi. I nerazzurri hanno puntato tutto sul primo tempo, ma non sono riusciti a passare: nella ripresa, calati di tono per la stanchezza e presi dal nervosismo, hanno combinato meno ancora, e il Lanerossi avrebbe potuto consolidare il suo vantaggio solo che avesse attaccato di più.

Il Lanerossi ha vinto la partita, prima che sul piano agonistico, su quello tattico. Scopigno ha impostato una forte difesa a centro campo con Menti, Dell'Angelo e Campana, e attorno ad essi ha girato tutta la squadra. Praticamente sono rimasti all'attacco solo Vinicio e Ventola, ma a turno vi si sono inseriti ugualmente Dell'Angelo, che ha compiuto una grande partita, e i terzini Savoini e Tibari.

L'Inter ha avuto l'accortezza di non sguarnire mai la sua difesa, neppure nei momenti in cui i suoi attaccanti sviluppavano una intensa e continua pressione in area dei biancorossi. Il settore difensivo interista temeva il contropiede vicentino, che è stata un'arma costantemente pericolosa. Nel corso del primo tempo l'Inter ha attaccato di più, ma le azioni più pericolose sono state quelle vicentine. Due o tre volte Vinicio e Ventola e lo stesso Dell'Angelo, nei repentini capovolgimenti di fronte, sono arrivati a distanza ravvicinata da Sarti, che pareva ormai irrimediabilmente battuto, ma che ogni volta è riuscito a intervenire in estremis.

Jair impegna il portiere vicentino Luison durante il mercoledì Inter (Telefoto)

Herrera aveva apportato alla formazione nerazzurra schierata a Liverpool due ritocchi: il primo è stato il costruttore più sapiente del nerazzurri e un attaccante sempre pericoloso; Bolchi è risultato invece il punto debole dell'Inter. Doveva controllare Menti, e non vi è riuscito. Menti, alla mezz'ora, ha piantato in asso Bolchi, è filato via sulla destra e ha dosato una lunga parabola sulla testa di Vinicio, offrendogli il pallone che il brasiliano ha infilato nella rete di Sarti. Herrera è corso ai ripari subito dopo, spostando Facchetti su Menti e Bolchi su Dell'Angelo, con l'evidente intendimento di chiudere la strada alla mezz'ala biancorossa. Così facendo ha dato via libera a Dell'Angelo, che ha potuto lavorare con una certa tranquillità lungo tutto l'asse centrale del campo, rompendo spesso la pressione interista e impostando le azioni del contropiede vicentino, tanto che su di lui si è dovuto spostare spesso Suarez, nel tentativo di ostacolarne l'azione.

L'Inter è vissuta, si può dire, prevalentemente sulle scorrerie di Jair, verso il quale si è impostata l'azione, e che è stato senz'altro il più pericoloso. Una sua fucilata al 10' di gioco, sparata da fuori area, ha obbligato Luison a una prodezza per alzare il pallone sopra la traversa. I duetti Jair-Luison hanno fornito nel primo tempo un episodio e sé nello spettacolo, perché il portiere vicentino è uscito incontro al suo più pericoloso avversario fin quasi al limite dell'area per prevenirne i tiri micidiali.

* *

Al quarto d'ora il Lanerossi ha avuto la prima possibilità di passare su punizione dal limite: tocco di Menti sulla destra, a lato del portiere, e irruzione di Campana, che indugia consentendo a Facchetti di allungare un piede e deviare la palla in calcio d'angolo. Poi, al 19' la seconda occasione, con Tibari spintosi in avanti e il cui tiro passa a filo di montante, con Sarti spiazzato. Quindi due belle azioni dell'Inter, la prima elaborata da tutto il quintetto, con palla a Jair e scatto bruciante del negretto, sul quale esce a valanga Luison e al 30' con Suarez uscito dal mucchio con un dribbling bruciante: solo di-namel a Luison. Suarez ha sparato alto.

Di risposta è arrivata la botta vicentina, preparata, come abbiamo detto, da una prodezza di Menti, e sviluppata con un dosato traversone a Vinicio, che da pochi passi, di testa, ha fatto centro.

Loris Fumei

LANEROSSI: Luison; Tibari, Savoini; De Marchi, Carmignani, Menti; Ventola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Massola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Rete: Vinicio al 32' del primo tempo.

Arbitro: Gambarotta.

macchine industriali
Corso Trieste 12, Moncalieri, tel. 642114 - 642594
flesia

su gruppi industriali FORD:

- PALE CARICATRICI GOMMATE E CINGOLATE CON O SENZA CAMBIO IDRAULICO - DUMPER DA MC 3,50 - GRADER - AUTOGRU

PALA CARICATRICE GOMMATA
SU GRUPPO FORD INDUSTRIALE DA 85 CAVALLI

Un grave incidente ha turbato la seconda giornata del torneo di serie A

L'incontro Genoa-Catania a Marassi interrotto per invasione del campo

L'episodio è accaduto al 32' della ripresa mentre i siciliani vincevano per 2 a 0

Atmosfera di nervosismo sugli spalti del Genoa

I tifosi superano gli sbarramenti e tentano di aggredire l'arbitro

Per un rigore inesistente tre o quattro spettatori cercano di scavalcare la rete ma vengono respinti - Poco dopo una discussione tra Pantaleoni ed il direttore di gara scatena una dozzina di scalmanati - I giocatori delle due squadre difendono l'arbitro, che però è costretto a sospendere la partita - Le reti dei siciliani segnate da Battaglia e Danova

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Per colpa di un arbitro «inventa-rigori», per colpa di una dozzina di scalmanati che hanno tentato a più riprese, non riuscendovi soltanto per un fortunato caso, di aggredire il signor Grignani, per colpa delle proprie, evidentissime manchevolezze in ogni settore, il Genoa ha perso due volte la partita dell'esordio stagionale a Marassi, contro il Catania. Avrebbe perduto comunque, perchè a tredici minuti dalla fine, i massacratori siciliani conducevano chiaramente per due a zero, grazie ad una rete segnata nel primo tempo dall'ottimo Battaglia e al calcio di rigore messo a segno al 14' della ripresa dall'ex granata Danova, dopo che l'arbitro aveva ravvisato gli estremi della massima punizione in un abile ruzzolone in area del catanese Turra.

La violenza di pochi teppisti, mal controllati dalla forza pubblica insufficiente come numero ed in ritardo nell'intervenire con la dovuta energia, ha voluto però completare l'opera, tramutando una sconfitta grave sì, ma non irrimediabile, in una specie di fatto di cronaca nera, le cui conseguenze il Genoa, già severamente punito in un passato ancor recente dalla giustizia sportiva, dovrà amaramente scontare con una squalifica del campo, che si ritiene inevitabile.

Il Catania, come si è accennato, aveva già chiuso in vantaggio i primi 45 minuti di gioco, senza che ci fosse molto da obiettare sul risultato. Priva di Locatelli, non troppo bene sostituito dall'acerbo e discontinuo Dalmonte, la squadra rossoblù non era riuscita a districarsi nelle maglie dell'arcigna difesa siciliana, che si era trovata in difficoltà soltanto tre volte. Al 9' quando su centro di Dalmonte, Piaceri, che saltava di testa, era stato irregolarmente spostato dalla traiettoria del pallone per uno scorretto intervento di Biechiori, tanto da indurre il pubblico a protestare vibratamente — e con ragione — per la mancata concessione del «penalty».

Lo stesso Piaceri all'11' aveva fallito di poco il bersaglio con un improvviso tiro a lato, mentre un minuto dopo Dalmonte, lanciato da Bicicli, si era allungato troppo il pallone facendosi precedere dall'intervento di piede del portiere Vavassori.

Tutto qui, tre episodi frammentari in un complesso di gioco farraginoso e senza idee, che trova le note più evidentemente negative nella giornata nerissima di Bean, nella già accennata insufficienza di Dalmonte, nel troppo saltuario apporto all'offensiva da parte di Bicicli, assorbito da compiti di centro-campo, ed anche in una certa insicurezza della difesa nella quale l'ex alessandrino Basei, recuperato in extremis dopo un «provino» in mattinata, non giocava certo con l'abituale autorità.

Non molto più efficace era il Catania, tuttavia maggiormente sbrigativo per la lucida regia di Cinesinho e per la vivacità delle tre «punte» Battaglia, Cordova e Danova, tra le quali il diciottenne centravanti, schierato al posto di Miranda, mostrava di meritare ampiamente la fiducia di Di Bella. L'infortunio ganoino che, al 31', permetteva al Catania di passare in vantaggio, veniva quindi ad essere, in un certo senso, una logica conseguenza di questo sia pur lieve predominio dei siciliani, anche se giustamente i rossoblù possono far risalire la responsabilità del goal ad un errore del portiere Da Pozzo.

La rete del Catania è avvenuta infatti così: ad un mancato «stop» di Dalmonte su un facile pallone in zona laterale, ha fatto seguito una rimessa a favore dei siciliani, che Biagini ha sfruttato, lanciando il giovane Cordova; Basei ha mancato l'intercettamento ed il traversone alto del numero 9 rossazzurro è stato raccolto da Battaglia, che ha «schiacciato» il pallone in rete. Da Pozzo ha abbrancato la sfera rasente il palo, ma se l'è lasciata, inspiegabilmente, sfuggire alle spalle, in fondo al sacco.

Un infortunio grave, ma non irrimediabile, avendo a disposizione ancora un'ora di gioco. Disgraziatamente, nella ripresa un'incomprensibile decisione di Grignani ha fermato lo slancio del Genoa, protesso verso il pareggio, un Genoa che già aveva sperato, con tiri fuori bersaglio effettuati da Bean (due volte) e da Rivara, tra punizioni dal limite battute per duri interventi dei difensori del Catania.

Al 14', su un contrattacco

L'arbitro Grignani (a destra) aiutato da un giocatore del Genoa e da uno del Catania affronta con decisione uno degli invasori durante il burrascoso finale

dei siciliani, il mediano Turra, scambiatosi con Cordova, veniva anticipato in area da Baveni; sbilanciato nello scontro, ne approfittava per «far scena», rotolando a terra. L'arbitro era vicino, si voltava un attimo verso il segnalinee e poi indicava con decisione il dischetto degli undici metri.

Facile da immaginare il tumulto della protesta, da parte genoana, che non hanno tuttavia fatto mutare la decisione del signor Grignani. Tornata — si fa per dire — la calma, Danova con una puntata, realizzava il «penalty» del due a zero per il Catania. Da quel momento la partita procedeva sui carboni ardenti.

Al 18' il primo atto dell'invasione. Tre o quattro tifosi saltano la rete di protezione ed entrano in campo, trattenuti prontamente dai dirigenti del Genoa e dagli stessi giocatori, mentre le forze dell'ordine, senza fretta, fanno avvicinare uno sparuto drappello al luogo dell'incidente.

Dopo quattro minuti di sospensione, il gioco riprende ma l'aria è satura di elettricità, si teme da un momento all'altro il ripetersi degli incidenti. Tutti i palloni che finiscono sulle gradinate, spariscono, «inghiottiti» da una folla inferocita che manifesta in tal modo la sua indignazione.

Piaceri, avuto finalmente dai compagni un pallone giocabile, si destreggia bene sulla sinistra, centra a mezz'altezza, Bean raccoglie il servizio e tira, ma il pallone è respinto dal corpo di un torinese, riprende Bicicli e calcia con rabbia inaudita, ma la sfera si stampa sul palo a sinistra di Vavassori, rimbalzando lontano. L'arbitro fischia, ordinando la rimessa da fondo campo e Pantaleoni protesta dal momento che, secondo lui, il pallone non è affatto uscito sul fondo. Il tono delle rimostranze del «capitano» rossoblù dev'essere piuttosto acceso, tanto che Grignani accenna a voler espellere, o per lo meno richiamare ufficialmente il giocatore.

A questo punto, succede il «pataracc». I tre o quattro aspiranti invasori di prima sono diventati una dozzina, la forza pubblica è insufficiente per trattenerli: tocca ai giocatori di entrambe le squadre proteggere il direttore di gara. Vediamo chiaramente Vavassori bloccare con un placcaggio da rugbista uno scalmanato a pochi passi dall'arbitro, vediamo lo stesso Grignani sottrarsi ad un attacco di un aggressore più veloce degli altri con una schivata degna di Duilio Loi.

Alla fine l'intervento degli agenti controlla la pattuglia di invasori. Ma l'arbitro ormai ha già fischiato la fine anticipata.

Gianni Pignata

GENOA: Da Pozzo; Fontana, Sagnazzo; Rivara, Basei, Baveni; Bicicli, Dalmonte, Piaceri, Pantaleoni, Bean.

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Alberti; De Dominicis, Biechiori, Turra; Battaglia, Biagini, Cordova, Cinesinho, Danova.

Arbitro: sig. Grignani.

Reti: Battaglia al 31' del primo tempo; Danova su rigore al 14' della ripresa.

Trentaduesimo minuto a Genova: un gruppetto di esagitati scavalca la rete di protezione ed entra in campo

Tutti sorpresi per l'accaduto

I giocatori del Catania riconoscono che il rigore che ha scatenato i malumori della folla era perlomeno dubbio - Uno spettatore trattenuto in Questura per offese alla forza pubblica

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa si apprestava a festeggiare il settantesimo della sua fondazione proprio nel momento in cui che la pagina più «nera» della sua storia sportiva. Mai in tanti anni di attività calcistica, era successo che una partita di campionato disputata dai rossoblù sul loro campo dovesse venire sospesa per le intemperanze del pubblico. Incidenti ce n'erano stati sì, e a più riprese, dal momento che i tifosi del Genoa non sono mai stati troppo tranquilli, ma l'ultimo episodio di notevole gravità risale all'ormai lontano 1949. In quell'occasione, per incidenti che non erano comunque arrivati all'invasione del terreno di gioco, lo stadio genovese era stato sospeso per una giornata, e la successiva partita col Bologna era stata disputata sul campo neutro di La Spezia.

Ieri, invece, è accaduto di peggio. Undici spettatori sono entrati in campo al 32° della ripresa, tentando di aggredire l'arbitro ed i segnalinee e minacciando soltanto per poco il loro obiettivo. Dieci di questi scalmanati sono stati rincorsi dalla polizia, l'undicesimo — l'episodio finirà che ha scatenato l'invasione, dal canto suo ha detto del suo collegato con l'arbitro una versione che dimostra come, in quel momento, il signor Grignani non fosse più in grado di controllare chiaramente il gioco. «Mi sono avvicinato all'arbitro — ha detto il capitano rossoblù — per chiedergli come mai avesse interrotto il gioco ordinando la rimessa da fondo campo dopo il goal di Bicicli. Il signor Grignani mi ha ribattuto che il pallone non aveva colpito il montante, ma era rimbalzato contro un fotografo e andava quindi considerato come uscito sul fondo. Stavo insistendo con le mie proteste, quando sono incominciati gli incidenti».

Ora il Genoa, che mercoledì

Dopodomani a Marassi si gioca Genoa - Roma

MILANO, lunedì mattina.

Anche se gli incidenti verificatisi allo stadio di Marassi dovessero comportare la squalifica del campo, la partita Genoa-Roma in calendario per mercoledì prossimo sarà disputata sul terreno della squadra rossoblù, in quanto l'art. 11 del regolamento di giustizia stabilisce che «la squalifica del campo decorre dalla seconda giornata di gara successiva alla data di pubblicazione del comunicato ufficiale».

Poichè dopo la gara interna con la Roma, il Genoa sarà impegnato in due trasferte consecutive con la Lazio e con il Milan, ed in seguito il campionato sarà sospeso per la partita Urss-Italia del 13 ottobre a Mosca, l'eventuale squalifica del campo sentenziata stasera in occasione di Genoa-Modena del 20 ottobre.

Lo stesso art. 11 del regolamento di giustizia prevede la squalifica immediata del campo «per eventi di particolare gravità»; ma anche ammesso che ciò si sia verificato a Marassi, il giudice sportivo della Lega Nazionale, che inizierà l'esame dei referti arbitrali martedì sera, non farebbe a tempo a rendere operante l'eventuale squalifica del campo.

un certo Luigi Franceschini — è stato trattenuto per resistenza alla forza pubblica. I guai di questa invasione ricadranno però sulle spalle del Genoa che di guai, tra squalifiche ed infortuni, ne ha già un troppi.

L'episodio di cui si discute è, naturalmente, quello del «penalty». Per Baveni, il supposto colpevole del fallo, non c'è dubbio che l'arbitro abbia preso un abbaglio; «Turra ed io ci siamo appena urtati, senza irregolarità, ed da una parte ed dall'altra».

Turra, l'altro protagonista della vicenda, si è stretto alle spalle: «Non so che cosa dire, nuovo in volo al piede ed ero a contatto con Baveni. Forse mi ha agganciato un piede. Comunque sono caduto. Era rigore? L'arbitro lo ha dato, e ciò mi basta».

All'uscita degli spogliatoi abbiamo captato tuttavia una scorcio di conversazione tra il genoano Bean e il siciliano Danova, ex compagni nel Milan. Danova si scusava con l'avversario del modo della vittoria colpevole, facendo chiaramente capire che, anche per lui, la decisione dell'arbitro è apparsa insussistente.

Quanto allo stesso Grignani, pur limitandosi a dichiarazioni quasi monosillabiche, egli ha precisato che il fallo era chiaro e che non ha avuto esitazione nel concedere il «rigore». Egli ha aggiunto che dopo essere passato sopra agli incidenti non gravi del 10', al 32' è stato costretto a fischiare la fine anticipata della gara.

Pantaleoni, protagonista del-

Un grave incidente ha turbato la seconda giornata del torneo di serie A

L'incontro Genoa-Catania a Marassi interrotto per invasione del campo

L'episodio è accaduto al 32' della ripresa mentre i siciliani vincevano per 2 a 0

Atmosfera di nervosismo sugli spalti del Genoa

I tifosi superano gli sbarramenti e tentano di aggredire l'arbitro

Per un rigore inesistente tre o quattro spettatori cercano di scavalcare la rete ma vengono respinti - Poco dopo una discussione tra Pantaleoni ed il direttore di gara scatena una dozzina di scalmanati - I giocatori delle due squadre difendono l'arbitro, che però è costretto a sospendere la partita - Le reti dei siciliani segnate da Battaglia e Danova

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Per colpa di un arbitro «inventa-rigori», per colpa di una dozzina di scalmanati che hanno tentato a più ripresa, non riuscendovi soltanto per un fortunato caso, di aggredire il signor Grignani, per colpa delle proprie, evidentissime manchevolezze in ogni settore, il Genoa ha perso due volte la partita dell'esordio stagionale a Marassi, contro il Catania. Avrebbe perduto comunque, perchè a tredici minuti dalla fine, i massacratori siciliani conducevano chiaramente per due a zero, grazie ad una rete segnata nel primo tempo dall'ottimo Battaglia e al calcio di rigore messo a segno al 14' della ripresa dall'ex granata Danova, dopo che l'arbitro aveva ravvisato gli estremi della massima punizione in un abile ruzzolone in area del catanese Turra.

La violenza di pochi teppisti, mal controllati dalla forza pubblica insufficiente come numero ed in ritardo nell'intervenire con la dovuta energia, ha voluto però completare l'opera, tramutando una sconfitta grave sì, ma non irrimediabile, in una specie di fatto di cronaca nera, le cui conseguenze il Genoa, già severamente punito in un passato ancor recente dalla giustizia sportiva, dovrà amaramente scontare con una squalifica del campo, che si ritiene inevitabile.

Il Catania, come si è accennato, aveva già chiuso in vantaggio i primi 45 minuti di gioco, senza che ci fosse molto da obiettare sul risultato. Priva di Locatelli, non troppo bene sostituito dall'acerbo e discontinuo Dalmonte, la squadra rossoblù non era riuscita a districarsi nelle maglie dell'arcigna difesa siciliana, che si era trovata in difficoltà soltanto tre volte. Al 9' quando su centro di Dalmonte, Piaceri, che saltava di testa, era stato irregolarmente spostato dalla traiettoria del pallone per uno scorretto intervento di Biechiori, tanto da indurre il pubblico a protestare vibratamente — e con ragione — per la mancata concessione del «penalty».

Lo stesso Piaceri all'11' aveva fallito di poco il bersaglio con un improvviso tiro a lato, mentre un minuto dopo Dalmonte, lanciato da Bicicli, si era allungato troppo il pallone facendosi precedere dall'intervento di piede del portiere Vavassori.

Tutto qui, tre episodi frammentari in un complesso di gioco farraginoso e senza idee, che trova le note più evidentemente negative nella giornata nerissima di Bean, nella già accennata insufficienza di Dalmonte, nel troppo saltuario apporto all'offensiva da parte di Bicicli, assorbito da compiti di centro-campo, ed anche in una certa insicurezza della difesa nella quale l'ex alessandrino Basei, recuperato in extremis dopo un «provino» in mattinata, non giocava certo con l'abituale autorità.

Non molto più efficace era il Catania, tuttavia maggiormente sbrigativo per la lucida regia di Cinesinho e per la vivacità delle tre «punte» Battaglia, Cordova e Danova, tra le quali il diciottenne centravanti, schierato al posto di Miranda, mostrava di meritare ampiamente la fiducia di Di Bella. L'infortunio ganoino che, al 31', permetteva al Catania di passare in vantaggio, veniva quindi ad essere, in un certo senso, una logica conseguenza di questo sia pur lieve predominio dei siciliani, anche se giustamente i rossoblù possono far risalire la responsabilità del goal ad un errore del portiere Da Pozzo.

La rete del Catania è avvenuta infatti così: ad un mancato «stop» di Dalmonte su un facile pallone in zona laterale, ha fatto seguito una rimessa a favore dei siciliani, che Biagini ha sfruttato, lanciando il giovane Cordova; Basei ha mancato l'intercettamento ed il traversone alto del numero 9 rossazzurro è stato raccolto da Battaglia, che ha «schiacciato» il pallone in rete. Da Pozzo ha abbrancato la sfera rasente il palo, ma se l'è lasciata, inspiegabilmente, sfuggire alle spalle, in fondo al sacco.

Un infortunio grave, ma non irrimediabile, avendo a disposizione ancora un'ora di gioco. Disgraziatamente, nella ripresa un'incomprensibile decisione di Grignani ha fermato lo slancio del Genoa, protesso verso il pareggio, un Genoa che già aveva sperato, con tiri fuori bersaglio effettuati da Bean (due volte) e da Rivara, tra punizioni dal limite battute per duri interventi dei difensori del Catania.

Al 14', su un contrattacco

L'arbitro Grignani (a destra) aiutato da un giocatore del Genoa e da uno del Catania affronta con decisione uno degli invasori durante il burrascoso finale

dei siciliani, il mediano Turra, scambiatosi con Cordova, veniva anticipato in area da Baveni; sbilanciato nello scontro, ne approfittava per «far scena», rotolando a terra. L'arbitro era vicino, si voltava un attimo verso il segnalinee e poi indicava con decisione il dischetto degli undici metri.

Facile da immaginare il tumulto della protesta, da parte genoana, che non hanno tuttavia fatto mutare la decisione del signor Grignani. Tornata — si fa per dire — la calma, Danova con una puntata, realizzava il «penalty» del due a zero per il Catania. Da quel momento la partita procedeva sui carboni ardenti.

Al 18' il primo atto dell'invasione. Tre o quattro tifosi saltano la rete di protezione ed entrano in campo, trattenuti prontamente dai dirigenti del Genoa e dagli stessi giocatori, mentre le forze dell'ordine, senza fretta, fanno avvicinare uno sparuto drappello al luogo dell'incidente.

Dopo quattro minuti di sospensione, il gioco riprende ma l'aria è satura di elettricità, si teme da un momento all'altro il ripetersi degli incidenti. Tutti i palloni che finiscono sulle gradinate, spariscono, «inghiottiti» da una folla inferocita che manifesta in tal modo la sua indignazione.

Piaceri, avuto finalmente dai compagni un pallone giocabile, si destreggia bene sulla sinistra, centra a mezz'altezza, Bean raccoglie il servizio e tira, ma il pallone è respinto dal corpo di un torinese, riprende Bicicli e calcia con rabbia inaudita, ma la sfera si stampa sul palo a sinistra di Vavassori, rimbalzando lontano. L'arbitro fischia, ordinando la rimessa da fondo campo e Pantaleoni protesta dal momento che, secondo lui, il pallone non è affatto uscito sul fondo. Il tono delle rimostranze del «capitano» rossoblù dev'essere piuttosto acceso, tanto che Grignani accenna a voler espellere, o per lo meno richiamare ufficialmente il giocatore.

A questo punto, succede il «pataracc». I tre o quattro aspiranti invasori di prima sono diventati una dozzina, la forza pubblica è insufficiente per trattenerli: tocca ai giocatori di entrambe le squadre proteggere il direttore di gara. Vediamo chiaramente Vavassori bloccare con un placcaggio da rugbista uno scalmanato a pochi passi dall'arbitro, vediamo lo stesso Grignani sottrarsi ad un attacco di un aggressore più veloce degli altri con una schivata degna di Duilio Loi.

Alla fine l'intervento degli agenti controlla la pattuglia di invasori. Ma l'arbitro ormai ha già fischiato la fine anticipata.

Gianni Pignata

GENOA: Da Pozzo; Fontana, Sagnazzo; Rivara, Basei, Baveni; Bicicli, Dalmonte, Piaceri, Pantaleoni, Bean.

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Alberti; De Dominicis, Biechiori, Turra; Battaglia, Biagini, Cordova, Cinesinho, Danova.

Arbitro: sig. Grignani.

Reti: Battaglia al 31' del primo tempo; Danova su rigore al 14' della ripresa.

All'Olimpico un vistoso successo dei romanisti

La Sampdoria dopo un buon inizio travolta dall'attacco della Roma: 1-6

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il sonante punteggio con cui la squadra giallorossa si è imposta ai blucerchiati, può far pensare, a prima vista, ad una Roma salda, compatta, dall'attacco arrembante da far nascere valanghe di goals.

In realtà, le cose sono andate un pochino diversamente. Con questo non si vuole escludere che la Roma di quest'anno abbia serie probabilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto, ma è certo che Foni dovrà ancora lavorare per dare un volto definito ad una compagine che annovera molti fuoriclasse, ma che per buona parte della partita parlano ciascuno un linguaggio diverso. Il giorno che vi riuscirà, la Roma sarà una micidiale macchina da goal, ma soprattutto una squadra più equilibrata.

Ieri, almeno quattro delle sei reti incassate dai liguri si potevano evitare. Inoltre, verso la fine del primo tempo, si è verificato un episodio che poteva far prendere all'incontro una piega ben diversa. Si era sull'1-1, sulla Roma era già comunciato a piovere qualche fischio, i suoi attacchi non trovavano il ritmo; la Sampdoria con Da Silva falliva una facilissima occasione che poteva portare i liguri in vantaggio. Scossi da questo rischio, i romani hanno giocato con maggior attenzione, travolgendo poi nella ripresa degli avversari che, con i loro errori, li hanno involontariamente ma vistosamente favoriti.

Il primo goal della giornata era ottenuto da Orlando al 5', ma dopo sei minuti Da Silva su passaggio di Wilczinski riusciva a pareggiare. Al 35' una scontro con Bernasconi costringeva Orlando, l'uomo più intraprendente dell'attacco giallorosso ad uscire dal campo per ricintrare soltanto nel secondo tempo. A questo punto la Roma ha corso il grosso rischio cui si è accennato; Wilczinski e Da Silva scendevano in tandem, superavano tutta la difesa giallorossa e si presentavano soli davanti a Cudicini ragnato. Sembrava una di quelle più dubbi sul

è a 1 a favore della Samp. Ma Da Silva, fra la disperazione dei compagni, inviava fuori un incredibile pallone.

Nella ripresa un magnifico Orlando, il dopo il fischio d'inizio, entrava in area e lanciava partire una «cannonata» che batteva Battolo per la seconda volta. Non trascorrevano quattro minuti e lo rete sampdoriana era seguita altre due volte. Un madornale errore di Bergamaschi consentiva a Manfredini di depositare in rete da pochi passi. Fallo al centro e un minuto dopo un malinteso tra Battolo e Bernasconi permettevano allo stesso Manfredini di segnare indisturbato.

Sul 3 a 1 tutto era facile per i romanisti ormai padroni assoluti della situazione. La Sampdoria era ormai in balia degli avversari che ottenevano altri due punti: al 37' contrasto il bersaglio il tedesco Schulz approfittando dell'uscita a vuoto di Battolo e tre minuti dopo Manfredini coglieva il frutto di una bella azione condotta da Da Sisti e Sormani e siglava la sesta rete.

Mario Bianchini

Roma: *Cudicini; Ardizzon, Carpanesi; Fontana, Losi, Trebbi, Da Sisti; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schulz.*

Sampdoria: *Battolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Wilczinski, Frustalupi, Salvi, Da Silva, Tamborini.*

Arbitro: *Roversi di Bologna.*

Successo della Lazio (1-0) a Ferrara contro la Spal

FERRARA, lunedì mattina.

La Spal aveva cominciato bene, ma il suo slancio è durato ire minuti. Poi la Lazio ha preso a contrastare i ferraresi nel ritmo, e la squadra di Mazza si è disunita.

Davanti a siffatta avversaria, i romani han preparati alleritcamente, hanno avuto vita facile, hanno creato alcune occasioni da rete e hanno realizzato con Morrone, al 33' della ripresa, l'unica goal della giornata: quello della vittoria.

SPAL: Brambilla; Oliveri, Rozzoni; Muccini, Ferrato, Elva; Novelli, Massei, Di Sona, Micheli, Crippa.

LAZIO: Cei; Lenzini, Garbosio; Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.

Rete: Morrone al 33' della ripresa.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Il centravanti giallorosso Manfredini mette a segno uno dei suoi tre goals

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perchè è arricchita dai principi salutari di 18 erbe aromatiche. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla aromatica, benefica, perfetta.

BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e arciso

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano al concorso Bollo Italia

BONOMELLI è meglio in ogni settore della camomilla

A turno una delle squadre ha avuto paura dell'altra

Tra Torino e Bologna uno strano 0-0

La formazione torinese scende in campo priva di sei titolari e tiene testa ai rossoblù - Alla mezz'ora il terzino Lorenzini si infortuna e deve passare all'ala - L'attaccante Pascutti si trasforma in un ottimo difensore - Buon finale del Torino - Belle parate di Reginato e Negri

Le occasioni più belle sono toccate ai granata

Gualtieri, in inizio di gara, e Albrigi, negli ultimi minuti, sfiorano il goal della vittoria

Due squadre, incomplete e anche formalmente a corto di condizione fisica e tecnica, era logico che non concludessero che come hanno cominciato: con un risultato in bianco. Bisogna però aggiungere subito che, se una delle due meritava di vincere, questa fu quella del Torino. Per il semplice fatto che questa annotò a sua favore le due sole chiare occasioni da rete che si sono presentate nella giornata. La prima si presentò dopo la metà del primo tempo, e Gualtieri, il centro avanti dei padroni di casa, mancò il bersaglio colà dove era più difficile non segnare che segnare. La seconda si verificò verso il termine dell'incontro dopo un «assolo» dello spagnolo Peiró impressionante per velocità e precisione ma sul suo centro Albrigi deviava di testa sopra la traversa. Questi pochi episodi a parte, tutto il gran correre effettuato nel corso della partita naufragò nel nulla.

Il Torino era privo di più di metà dei suoi effettivi. Mancava del portiere Vieri ferito nel primo incontro di campionato della stagione, del centro avanti Hitchens squalificato per una giornata, del terzino Scesa non ancora a posto con la preparazione, di Rosato e di Poletti mobilitati per i Giochi del Mediterraneo a Napoli, nonchè di Crippa recentemente operato di appendicite. Scusate se è poco. Da parte sua il Bologna aveva dovuto sostituire i due terzini Cupra e Pavinato in cattive condizioni di salute. Per il più uno dei due terzini sostituenti, Lorenzini, si buscò, fin dal primo tempo, uno strappo muscolare, dovette rifugiarsi, quasi completamente inutilizzato, all'ala sinistra, facendosi a sua volta sostituire dall'ala Pascutti. Ve n'è a sufficienza per spiegare, da una parte e dall'altra, un gioco pieno di buona volontà, ma privo di un vero e proprio contenuto tecnico.

Tutto quello che si vide di pregevole nel corso dei novanta minuti di giuoco, fu frutto di lavoro e di prodezze individuali. Sugli scudi insanzi tutto i due portieri. Reginato, che compariva al posto del nazionale Vieri, non commise un errore in tutto l'incontro: i tiri che lo raggiunsero lo trovarono sempre al suo posto, pronto, attento e sicuro. L'ex mantovano Negri ha avuto minor lavoro in quantità, ma maggiore in qualità. Alcune sue parate salvarono addirittura la squadra rossoblù dalla capitolazione. Nella file del Torino, Cella emerse su ogni altro uomo di metà campo. Ringiovanita la condizione fisica, egli è ridiventato quel bel giocatore che era già prima. Accanto al suo nome va menzionato quello di Buzzacchera, difensore franco e sicuro. Peiró è stato il migliore fra gli avanti. Se la sua stella non è brillata nel dalia sua luce solita, la cosa va attribuita più che altro ai sistemi usati per neutralizzarlo: lo spagnolo è stato fatto oggetto, specialmente nel corso della partita, di una serie di falli impressionante. Buono dal punto di vista puramente tecnico, Pivatelli Moschino è scomparso nella mischia, quando ad esse si è giunti. Acerbi ed Imparato, per lo meno per il momento, Gualtieri ed Albrigi, ai quali si presentarono, cambiassione, le due più nette occasioni di segnare della giornata. In ben cattive condizioni di forma Ferrini. E Puja, per noi, non risolve il problema del-l'uomo di metà campo, almeno secondo quanto visto ieri.

Per quanto riguarda il Bologna, detto del portiere Negri, gli elementi più degni di menzione vanno identificati in Haller, Fogli e Perani. Il tedesco è la vera mossa di propulsione della prima linea petroniana. Certi suoi spunti in profondità, sia nel primo come nel secondo tempo, sono stati di ottima levatura. L'ex granata Fogli è stato, al solito, quel attivo giocatore che il pubblico torinese ben conosce. E l'ala Perani sopperisce alla apparente scarsezza dei mezzi dati, con una vivacità ed una mobilità veramente notevoli. Pascutti, confinato a fungere da difensore, trovò ugualmente modo di distinguersi. E Tumburus balzò in evidenza essenzialmente per falli di ogni genere, qualcuno dei quali veramente grossolani in qualità.

Dei due tempi, il primo è stato il più vivace ed interessante. Il secondo fu tutto un seguito di falli, di ripicchi e di azioni scorrette. Due squadre che non meritano un giudizio più approfondito visto le condizioni in cui si sono presentate in campo. Due squadre il cui esame va rimandato senz'altro a più propizia occasione.

Vittorio Pozzo

L'ala Pascutti (a destra), nell'insolito compito di terzino, contrasta l'attaccante granata Albrigi (t. Moisio)

1-1 davanti a centomila spettatori

La Nazionale russa pareggia con l'Ungheria

Il c.t. degli azzurri a Mosca ha seguito l'incontro - Caute dichiarazioni di Fabbri

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Allo stadio Lenin di Mosca, davanti a 100 mila spettatori, l'atteso incontro amichevole tra Urss e Ungheria si è concluso in parità: uno a uno. La fortissima squadra sovietica non è così riuscita a ribadire quella superiorità che la aveva portata a seppellire poco tempo fa gli stessi magiari sotto una valanga di sei goals (a uno). Non c'è riuscita nonostante la cura di «ringiovanimento» cui l'ha sottoposta il nuovo commissario tecnico del calcio russo, Custantin Beskow, che ha messo a riposo anziani giocatori nazionali per far posto ad altri più giovani, e che soprattutto ha abbandonato il vecchio schema a WM per inaugurare il modulo di gioco 4-2-4, caro ai brasiliani.

Dato che il 13 ottobre, sempre a Mosca, sarà la volta della nazionale italiana a dover affrontare l'undici sovietico, ha assistito alla partita il commissario tecnico degli azzurri Edmondo Fabbri. Potrà essere interessante conoscere le sue impressioni sull'incontro di ieri.

«Il mio viaggio a Mosca non è stato inutile — ha detto Fabbri — anche se penso di non aver visto all'opera l'autentica nazionale russa, dopo gli improvvisi cambiamenti di uomini effettuati dal commissario tecnico Beskov rispetto alla squadra ammirata alla vigilia della partita.

«Il gioco delle due squadre non è stato trascendentale, specie nel primo tempo, ma ha dimostrato da parte russa la consueta dinamica tenuta alla distanza. Il migliore mi è parso Ivanov, che è sanz'altro il giocatore in maglia rossa di più spiccata personalità.

«Sarebbe un errore giudicare i sovietici dalla partita di oggi, giocata contro una non certo eccelsa Ungheria, ma ritengo non impossibile che i nostri azzurri riescano a superarli nel duplice confronto di Mosca e di Roma per il primo turno della Coppa Europa».

Ha concluso Fabbri, che durante il suo soggiorno moscovita ha anche preso tutti gli accordi necessari per l'ormai prossimo soggiorno degli azzurri in terra sovietica. La carovana italiana si è appresa a scendere al Leningradskaya Hotel.

La cronaca della partita di ieri è in fretta esaurita. Durante il primo tempo i russi hanno quasi costantemente dominato, impostando azioni su azioni ma perdendo ottime occasioni una volta penetrati nell'area magiara. Dopo la mezz'ora tuttavia, gli ungheresi prendevano quota con una serie di veloci scambi intrecciati con bravi calibrati passaggi, senza comunque dare seri grattacapi al bravo portiere sovietico: il gigantesco, intramontabile Yashin.

All'inizio della ripresa erano ancora gli ospiti a costringere gli avversari in difesa (e al 3' l'interno Tichi colpiva un palo), poi questi ultimi riprendevano il sopravvento e finalmente riuscivano a battere dentimihai al 24° minuto, prezia e un tiro preciso, molto angolato, dal centrattacco Valentin Ivanov, dopo un rapido palleggio con l'ala sinistra Malafav.

Sette minuti dopo, doccia fredda per il pubblico: l'estrema sinistra ungherese Maxos calciava da trenta metri, con parabola altissima, un pallone dall'apparenza innocua che, carico di effetto, si infilava sotto la traversa lasciando di stucco Yashin. Vana era la reazione dei sovietici, mentre il pubblico non nascondeva il proprio malumore per la mediocre prova degli atleti in maglia rossa, prossimi avversari degli azzurri italiani.

a. p.

Ungheria: Sentimihai; Novak, Mezei; Sarosi, Nagy, Nogrady; Szandor, Gerech, Albert, Tichi, Maxos.

Urss: Yashin; Dubinsky, Shesternov; Shustikov, Krutikov, Voronin; Chislenv, Metreveli, Ivanov, Khusainov, Malafeev.

Arbitro: Antero Lartola (Finlandia).

Abate (Ferrari) 2° assoluto nel Giro automobilistico di Francia

MONTECARLO, lun. matt.

L'italiano Carlo Mario Abate, in coppia con il belga Lucien Bianchi, si è brillantemente classificato secondo assoluto su Ferrari 3000 GTO, nel durissimo Giro automobilistico di Francia, vinto dall'equipaggio francese Guichet-José Behra, pure su Ferrari.

La lunga faticosa prova è durata otto giorni. I concorrenti dovevano compiere ottomila chilometri senza soste su strade aperte al traffico, con 10 prove di velocità, di cui nove in circuito e cinque in salita. Per dare un'idea della severità di questa gara, basterà dire che dei 180 equipaggi partecipanti, soltanto una trentina sono riusciti ad arrivare al traguardo finale di Montecarlo.

Il pallone elastico

Corino e Defilippi si qualificano per le finali

ALBA, lunedì mattina.

Dopo una serie di rinvii, si è finalmente svolto il recupero della partita fra Corino-Marcisio (Cavallari di Alba) e Galliano-Saltarino (Atpe di Acqui). La gara si è risolta con la vittoria della squadra albese che ha superato di misura quella acquese per 13 a 10, dopo una lotta estenuante ed incerta fino all'ultimo gioco.

Il successo di Corino ha portato a una inattesa soluzione circa la disputa della semifinale: egli ha raggiunto in testa alla graduatoria Defilippi (Atpe di Cuneo), in conseguenza questi due giunti al loro scontro diretto nella finale, senza che si passi per la semifinale.

Ecco la classifica finale del girone eliminatorio: 1. Corino e Defilippi punti 11; Galliano e Saltarino 9; Feliciano 8; Allemani 4; Anchero 3; Delpiano 1.

L'allievo Andrea Capone vince il G. P. di Saluzzo

SALUZZO, lunedì mattina.

Andrea Capone, del G. S. Sallustiana Vita si è aggiudicato oggi il G. P. ciclistico Città di Saluzzo, percorrendo i 90 chilometri del percorso in 2 ore 34 primi alla media oraria di km. 34,047. La gara era riservata agli allievi.

Per la seconda volta Pascutti terzino

Ieri non era la prima volta che il capitano del Bologna, Ezio Pascutti, giocava terzino. L'ala vantabili è già stata terzino sinistro tre anni or sono a Bari, e in quella circostanza si era infortunato. Rimasto — ed in ha dovuto rivoluzionare il terzino centrale Bo Roberta. Anche quella gara si chiuse zero a zero e per la verità non giocai neppure male».

Anche ieri Pascutti ha dimostrato una sorprendente disinvoltura nella nuova posizione, che l'ha impegnato direttamente con il resto della squadra. Nella fila del Torino, Cella emerse su ogni altro uomo di metà campo. Ringiovanita la condizione fisica, egli è ridiventato quel bel giocatore che era già prima. Accanto al suo nome va menzionato quello di Buzzacchera, difensore franco e sicuro. Peiró è stato il migliore fra gli avanti. Se la sua stella non è brillata nel dalla sua luce solita, la cosa va attribuita più che altro ai sistemi usati per neutralizzarlo: lo spagnolo è stato fatto oggetto, specialmente nel corso della partita, di una serie di falli impressionante. Buono dal punto di vista puramente tecnico, Pivatelli Moschino è scomparso nella mischia, quando ad esse si è giunti. Acerbi ed Imparato, per lo meno per il momento, Gualtieri ed Albrigi, ai quali si presentarono, cambiassione, le due più nette occasioni di segnare della giornata. In ben cattive condizioni di forma Ferrini. E Puja, per noi, non risolve il problema del-l'uomo di metà campo, almeno secondo quanto visto ieri.

Per quanto riguarda il Bologna, detto del portiere Negri, gli elementi più degni di menzione vanno identificati in Haller, Fogli e Perani. Il tedesco è la vera mossa di propulsione della prima linea petroniana. Certi suoi spunti in profondità, sia nel primo come nel secondo tempo, sono stati di ottima levatura. L'ex granata Fogli è stato, al solito, quel attivo giocatore che il pubblico torinese ben conosce. E l'ala Perani sopperisce alla apparente scarsezza dei mezzi dati, con una vivacità ed una mobilità veramente notevoli. Pascutti, confinato a fungere da difensore, trovò ugualmente modo di distinguersi. E Tumburus balzò in evidenza essenzialmente per falli di ogni genere, qualcuno dei quali veramente grossolani in qualità.

Dei due tempi, il primo è stato il più vivace ed interessante. Il secondo fu tutto un seguito di falli, di ripicchi e di azioni scorrette. Due squadre che non meritano un giudizio più approfondito visto le condizioni in cui si sono presentate in campo. Due squadre il cui esame va rimandato senz'altro a più propizia occasione.

Vittorio Pozzo

Formazioni alle Stadio

TORINO: Reginato; Tenagli, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Ferrini; Albrigi, Puja, Gualtieri, Moschino, Peiró.

BOLOGNA: Negri; Pavinato, Lorenzini; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti).

Arbitro: Sbardella.

Spettatori: 30 mila, incasso 25 milioni.

Trentamila persone allo Stadio per la prima partita del Torino

Cella il miglior giocatore in campo

Come sarebbe finito l'incontro se i granata avessero potuto disporre degli azzurri Poletti e Rosato? - La cronaca della partita

Cella è stato senza dubbio il miglior giocatore in campo di Torino-Bologna. Già prima del fischio di inizio il difensore libero ha «giocato l'avversario». Negli spogliatoi egli ha incitato, i «picciottelli», forse anche troppo, a non stancarsi troppo in fretta il loro lavoro, almeno fin che i granata si fossero trovati in parvaggio. I bolognesi apparivano troppo forti, il Torino troppo incompleto.

Alle assenze di Hitchens, Crippa, Scesa, Poletti e Rosato, si era aggiunta anche quella inattesa di Vieri. Il portiere rientrava dal duro colpo toccato a Vienna. Degli altri noti in vicende e naturalmente i più rimpianti erano Poletti e Rosato, che stanno lavorando da far parte della rappresentativa italiana ai Giochi del Mediterraneo.

Il Torino è l'unica società di serie A, che annovera ben titolari di notevole valore. Perfino il trainer dei bolognesi Bernardini, prima della partita, riconosceva la disparità di condizioni in cui era venuto a trovarsi l'undici piemontese nei confronti degli altri Clubs. «Comunque — ha aggiunto Bernardini — non mi sento affatto tranquillo per l'andamento della gara». Sfortunatamente per lui, è stato un buon profeta, e meglio un ottimo psicologo.

Il Torino, partito in condizioni di inferiorità, si è rinforzato man mano che i minuti passavano senza danni; il Bologna, che aveva due soli titolari assenti, i terzini Capra e Pavinato, è stato posto sul piano degli sfortunati avversari dalla sfortunata avventura di Lorenzini. Dopo mezz'ora di gioco, questi è rimasto bloccato da uno strappo muscolare. Del tutto inutilizzabile, il «numero 3» è passato all'ala ed al suo posto è retrocesso Pascutti, rivelando inattese doti di uomo di retroguardia specie per la scelta di tempo con cui ha saputo spesso portar via il pallone all'antagonista diretto.

L'attacco bolognese naturalmente è rimasto sbilanciato ed ancor più slegato di quanto non sia già oppure all'inizio. In questo attacco, Haller, controllato a eccezione diviene da Ferrini, ha messo in luce spunti personali di alta classe. Perani è stato ottimo, Nielsen ha lottato insieme contro il duo Lancioni-Cella.

Migliore l'inquadramento del Bologna a metà campo, con Fogli in forma e Bulgarelli non ancora all'altezza delle sue partite internazionali della scorsa stagione ma pur sempre pericoloso.

La difesa ha avuto un Negri perfetto come scelta al tempo nelle due occasioni in cui ha dovuto intervenire. Interessante, infine, è una deduzione la prova di Furiassi che doveva affrontare Ferri.

L'attività offensiva del Torino avrebbe dovuto poggiare appunto sullo spagnolo, ma questi non ha trovato l'aiuto previsto ed in Moschino, vagante a centro campo a controllare Fogli, ed in Puja tutt'ora in attesa si trovava il giustificato, ed inoltre sovraccaricato d'impegno a non perdere di vista la «mezzala» Bulgarelli.

*Peiró ha dovuto cercare triangolazioni con i giovani Gualtieri e Albrigi, ma non si può certo richiedere a questi ragazzi un'improvvisa esplosione di personalità. Non sarebbe generoso far cadere addosso ai due ragazzi, come pure su Tumburus di una partita così importante, la responsabilità di dover fare da «uomo-squadra».

Ai Giochi del Mediterraneo la rivincita della sconfitta subita ad Herentals

I ciclisti azzurri medaglia d'oro a Napoli

Fabbri, Grassi, Maino e Zandegù hanno vinto la 100 chilometri a cronometro a squadre battendo la Francia che li aveva superati ai campionati del mondo - Sul circuito di via Caracciolo (ventisei curve) a oltre 47 chilometri di media - Gli azzurri al comando della gara dall'inizio alla fine

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La rivincita dei recenti campionati del mondo, che stava così a cuore al commissario tecnico Elio Rimedio ed ai suoi ragazzi, si è realizzata ieri mattina sul circuito napoletano di via Caracciolo: Pasquale Fabbri, Danilo Grassi, Mario Maino e Dino Zandegù hanno vinto la 100 chilometri a cronometro a squadre, attaccando di 1' e 15" il quartetto dei ciclisti francesi, che si era imposto ad Herentals nella corsa per il titolo mondiale grazie ad un finale così travolgente da lasciare gli azzurri con l'amaro in bocca ed il dubbio di aver subito qualche torto. Dei «mondiali». Rimedio ed i suoi atleti non erano ancora convinti di essere stati battuti regolarmente, e non lo sono che mai lo saranno dopo la prova di ieri: a sera conclusa il più polemico era Grassi:

«Sono una bella squadra, d'accordo, ma non possiamo prenderci, come hanno fatto ad Herentals, due minuti in trenta chilometri. Se noi avessimo ceduto, lo capisco, ma quel giorno il nostro finale è stato regolare, senza flessioni. Il loro successo si ha sorpresa: magari sono stati favoriti da un errore di cronometraggio, non lo so, ma qualcosa di strano è accaduto...».

Frasi un po' forti dette nell'eccitazione della vittoria ma senza malanimo, tanto è vero che Grassi è stato il primo a farsi incontro a Jourden ed agli altri francesi, dopo il traguardo. Rimedio era raggiante: aveva confermato in pieno la squadra di Herentals per i Giochi del Mediterraneo (malgrado Fabbri fosse reduce da una brutta caduta della quale porta ancora i segni visibili sulla ginocchio sinistro) per convincere se stesso e per dare ai quattro ragazzi l'occasione di una pronta rivalsa. Inutile chiedergli chi è stato il migliore, il C.T. li ha accomunati in un unico elogio:

«Sono quindici a 47,193 di media su un percorso del genere, con volate di più? Via Caracciolo è un biliardo, ma un biliardo con ventisei curve, due delle quali a gomito all'inizio ed alla fine del circuito, quando bisogna invertire la marcia e proseguire sull'altra metà della strada. Tenete poi conto della giornata quasi estiva, del vento di fianco. Avevano ragione quelli che sostenevano che metri 6,65 a 6,70 per pedalata, ma il più lungo — il 65 per 13 — non hanno quasi mai potuto usarlo. Sono felice per loro, si meritavano questa soddisfazione».

Nella 100 km. (97,500 in realtà) a cronometro, erano in palio le prime medaglie dei Giochi; sono toccate agli azzurri dopo una vivace lotta con i francesi, primo atto di un duello che darà il tono a tutta la manifestazione. Anche ieri non è mancato lo spunto polemico: Robert Oubron, il direttore tecnico dei transalpini, ha protestato energicamente quando la macchina della Rai-Tv si è portata davanti agli azzurri, per «filmarne» alcuni cambi. Ciò, secondo Oubron, agevolava Fabbri e colleghi, ma egli si è subito placato quando — al giro successivo — delle stesse attenzioni sono stati oggetto i suoi corridori. A gara finita, il D.T. francese era soltanto seccato per la sconfitta, lamentava l'assenza di Bechet — uno dei campioni del mondo di Herentals — che l'aveva costretto ad affiancare il rientrante Jourden agli altri «irlandi» Bidault, Chappe e Motta.

Il quartetto transalpino, comunque, è parso inferiore agli azzurri in quanto a potenza: i «duri» della squadra sono Motta e Chappe, mentre Jourden e Bidault sono sottili come giunchi. Bidault è cugino di Anquetil, ma lo ammette a malincuore, sa che questa parentela gli potrebbe pesare nel proseguimento della carriera. Jourden, invece, ha una rassomiglianza impressionante con «Jacquot»: i capelli biondi e lisci, il profilo, gli occhi grandi, la pedalata. Se Zilioli è il nuovo Coppi, Jourden è il nuovo Anquetil. Ieri, alla prima prova impegnativa dopo il ritorno alla competizione, ha dimostrato di avere superato bene la grave malattia (è stato molti mesi in casa di cura) che lo colpì dopo aver vinto, nel '61 il titolo mondiale individuale.

La squadra francese è stata una delle prime a presentarsi ieri sul lungomare, dove il pubblico attendeva i corridori già un'ora prima della partenza della Spagna, che ha aperto la gara alle 10. Con sessanta secondi di intervallo sono scattate nell'ordine Turchia, Italia, Libano, Malta, Marocco e Francia.

Al secondo giro la Spagna doveva abbandonare la seconda posizione per una foratura di Lopez Carril; la macchina del seguito si fermava, il meccanico perdeva l'equilibrio ed andava ad urtare il parabrezza ferendosi al sopracciglio, tanto che doveva essere condotto in ospedale dove gli sono stati applicati due punti di sutura. Gli spagnoli proseguivano la gara in tre (Diaz, Lopez Rodriguez e Saez) e si limitavano a difendere la medaglia di bronzo di fronte al Marocco.

Il duello Italia-Francia ha visto sempre gli azzurri al comando, ma ha offerto fasi avvincenti. La natura del tracciato consentiva precisi punti di riferimento: il traguardo, mentre gli italiani completavano il giro, i francesi passavano nell'opposta direzione: mancavano soltanto le lampadine rosse per dare alla competizione il sapore di un «inseguimento» sui 100 chilometri. Gradatamente gli azzurri hanno sempre più «anticipato» gli avversari in questo punto, ed il pubblico ne sottolineava i progressi con ovazioni che davano loro nuova energia. Fabbri si sobbarcava le «tirate» più lunghe, mentre Rimedio gli gridava forte attraverso il megafono il solito incitamento: «*Vai, sangue romagnolo!*», cui il ragazzo rispondeva con pedalate ancora più rabbiose. Al dodicesimo passaggio, il vantaggio degli italiani era già di 1'06": i francesi erano lontani e il guidava Jourden aspirato dall'orgoglio del campione. Per Fabbri, Grassi, Maino e Zandegù l'ultimo giro è stato un vero trionfo.

Bruno Perucca

Classifica 100 km. a cronometro a squadre: 1. Italia (Fabbri, Grassi, Maino, Zandegù) km. 97,500 in 2 ore e 4'11"32, alla media di 47,193; 2. Francia (Bidault, Chappe, Jourden, Motta) a 1'15"; 3. Spagna (Diaz, Lopez Rodriguez, Saez, Carril) a 2'50"; 4. Marocco a 6'11"; 5. Turchia a 13'44"; 6. Malta a 22'46"; 7. Libano

Il quartetto azzurro che ha conquistato la prima medaglia d'oro dai Giochi del Mediterraneo

Gli altri successi italiani

Tutti i pugili sono entrati in semifinale - I pallanuotisti azzurri battono i francesi per 10 a 0 - Vittoria dei ginnasti e dei cestisti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI, lunedì mattina.

(b. p.) Numerosi successi italiani — oltre quelli dei ciclisti — nelle altre competizioni della seconda giornata dei Giochi del Mediterraneo. Natalino Rea ha portato tutti i pugili presenti nei quarti di finale al turno successivo: dopo Sirgenti e Bertini, qualificatisi sabato, ieri hanno vinto i loro incontri Sabei (leggeri), Golfarini (welter pesanti), Ferri (medi), Atzori (massa), Zurlo (gallo) ed Arcari (welter leggeri).

Nella ginnastica, presente Montekelli malgrado un recente infortunio, gli italiani sono nettamente in vantaggio nella classifica a squadre.

Ottimo il successo (10 a 0) dei pallanuotisti guidati da Felix Demetrella (che ha voluto giocare malgrado oggi sia impegnato nei 200 dritti sulla Francia. Con la stessa punteggio la Jugoslavia si è imposta sui «soliti» di Malta.

Ricordia pure vittoriose degli azzurri nell'hockey su prato (contro la Jugoslavia) e nella pallacanestro, di fronte alla Siria.

* *

Calcio, ginnastica, hockey su prato, canoa e judo, pallanuoto, pallacanestro, pugilato (semifinali), tennis e vela compaiono nel programma odierno dei Giochi del Mediterraneo. Le medaglie d'oro saranno in palio nella ginnastica e nel nuoto.

Per il torneo di calcio, si disputeranno Marocco-Siria e Bulgaria-Spagna (per il girone A, quello degli azzurri), Spagna-Turchia alle ricalcio San Paolo e Malta-Libano a Salerno per il girone B. Nel basket gli azzurri saranno in campo alle 22,30 contro la Turchia, per la seconda giornata della eliminatoria. Nella pallanuoto Italia-Malta (ore 23,45), mentre per il torneo di hockey gli azzurri riposano.

Il pugilato prosegue con le semifinali (gli accoppiamenti saranno decisi a mezzogiorno), mentre al palazzo nuoto, tennis e vela. Nel nuoto, batterie dei 1500 stile libero (Orlando e Da Gregorio nella prima, lo spagnolo Torres — favorito per il titolo — nella seconda), batterie e finale dei 200 farfalla. Per gli azzurri saranno in acqua Donnarumma, Fassati e Mastrulli; la finale sarà lunga alle 21,30. Sono pure in programma le batterie dei 100 s. l., che vedranno impegnati Fraticini, Barracci e Bianchi.

Sul golfo, prima prova delle vele per le classi «star», «mistral» e «finn». Sul campo del C. T. Napoli il via ai tennis, con alcuni incontri di singolare. Il torneo (detto «dimostrativo» in quanto il tennis non fa parte degli sports olimpici) attirerà oggi un buon pubblico, per la presenza degli jugoslavi Jovanovic (opposto al fuoriclasse Boliandis) e Pilic (contro il turco Halid), e degli spagnoli Arilla (contro il marocchino Lahcen) e Candar (contro il libanese Fanni).

La televisione trasmetterà in cronaca diretta dalle 15 alle 17,30, dalle 22 alle 22,50 e dalle 23,30 alle 24 sul «secondo».

L'azzurro Girgenti

Berruti batte Ottolina nella «pre-olimpica» di Roma

ROMA, lunedì mattina.

Berruti ha battuto nuovamente Ottolina sui 100 metri, durante la seconda giornata della pre-olimpica, disputatasi allo stadio delle Terme di Roma.

Livio Berruti ha vinto con il tempo di 10"5, distanziando, come una settimana fa a Bergamo, di un decimo Sergio Ottolina al termine di una gara tirata ed incerta.

Nei 110 ostacoli ha vinto Maza in 14"3, davanti a Carnacchia e a Otini; una delusione è stata invece la gara di salto in alto, dove, assente Baglietto, si è imposto Galli con la misura di m. 1,92. Bruna Bianchi si è aggiudicato la gara dei 400 metri in 60"2; Francesco Bianchi ha vinto i 1500 m. in 3'50"4. Le altre gare sono state vinte da Boschini (martello: metri 58,02), Rioppi (3000 siepi: in 9'46"6), Radu (disco: m. 50,32), Antonelli (10,000: 30'45"4), Cesaloni (triplo: m. 15,56), C. S. Esercito (4x400: 3'10").

Bocce: torneo a coppie

Granaglia e Bragaglia campioni d'Italia

A distanza di soli otto giorni dalla conquista del titolo mondiale i bocciofili torinesi Umberto Granaglia e Giancarlo Bragaglia hanno colto ieri a Pinerolo un altro significativo successo nel campionato italiano a coppie, riconfermandosi campioni nazionali della specialità per il 1963. Nella finale, infatti, riuscivano ad aver ragione dei genovesi Cuneo e Nicola per 15 a 5. Al 3° e 4° posto sono terminati Simbaldi-Napoli e Dravarone-Clerico.

I risultati della 2ª giornata

Hockey su prato

Italia-Jugoslavia 2-0; Spagna-Marocco 6-0. Ha riposato la RAU. Classifica: Spagna e Italia p. 2; RAU, Jugoslavia e Marocco p. 0.

Pallacanestro

ELIMINATORIE: Spagna-Marocco 118-54; RAU-Turchia 73 a 58; Jugoslavia-Libano 90-48; Italia-Siria 74-49.

Ginnastica

ANELLI: 1. Abdelwareas (RAU) p. 9,75; 2. Menichelli (Italia) 9,70; 3. Mohamed (RAU) 9,65. CORPO LIBERO: 1. Menichelli 9,80; 2. Cesar (Jug.) 9,70; 3. Carminucci (It.) 9,70. CAVALLO CON MANIGLIE: 1. Cesar 9,80; 2. Carminucci 9,65; 3. Vicenti (It.) 9,55.

CLASSIFICA A SQUADRE: 1. Italia.

Pugilato

«QUARTI DI FINALE»: MOSCA: Mamun Mahomed (RAU) b. Iacovo (Tur.) ai punti; Atzori (Italia) b. Turhouni (Tun.) a. p.; Rajnou (Mar.) b. Fouad Abdul (Sir.) aqual. alla II ripr.

GALLO: Abdelnadi Elsayer (RAU) b. Uzar (Tur.) a. p.; Priele (Mag.) b. Perez (Sp.) k. o. t. alla III ripr.; Zurlo (It.) b. Tsentekalos (Gr.) a. p.; Barrera (Sp.) b. Benedeb (Jugoslavia) a. p.

WELTER LEGGERI: Talaimania K. (Tur.) b. Fetch Ben F. (Mar.) a. p.; Arcari G. (It.) b. Habib L. (Sir.) aqual. alla II ripr.; Gulbis (Tun.) b. Mahovic (Jug.) a. p.; Mahrau Mohamed (RAU) b. Linzer (Sp.) a. p.

LEGGERI: Hassan Fawzi E. (RAU) b. Aurula A. (Mar.) k. o. t. alla III ripr.; Sabei G. (It.) b. Sevimli J. (Tur.) a. p.; Ben Ahmed (Tun.) b. Ahmed (Sir.) k. o. t. alla I ripr.

WELTER PESANTI: Golfarini (It.) b. Gonzalez (Sp.) ai p.; Bouchaib Ben N. (Mar.) b. Ujen Doudi A. (Tun.) ai p.; Elsahne Sayed M. (Rau) b. Mouhamad Taher E. (Sir.) ai p.

MEDI: Ferri G. (It.) b. Castamagnan K. (Turc.) ai p.; Hassan Ahmed M. (Rau) batte Marti J. (Fr.) ai p.; M. Ben (Mar.) b. per k.o.t. alla prima ripresa Tsiris (Grecia).

MEDIOMASSIMI: Bruno (Ita.) b. per recedenza di peso El Nadi (Tun.); Peres (Sp.) batte M. Said (Rau) ai punti.

Pallanuoto

Jugoslavia-Malta 16-0; Italia-Francia 10-0 (reti: p.r., Pizzo 2'06", Lanzi 3'15"; s. t., Bardi 2'18", Spinelli 2'48", Domenichelli 4'41"; t. t., Bardi 1'34", Cernusco 3'19"; q. t., Pizzo 1'28", D'Altrui 3'05" e 4'34").

Aldo Moser taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

Triangolare di atletica femminile a Milano

Record sugli 800: Jannaccone 2'09"1

Le azzurre cedono alle francesi (54,5-60,5), ma superano le jugoslave (65-49) - La Bertoni eguaglia il primato sugli 80 hs - Doppio successo della Govoni

Milano, lunedì mattina.

Il «triangolare» femminile di atletica leggera tra le squadre d'Italia, Francia e Jugoslavia, si è concluso con la vittoria delle transalpine che hanno battuto, nelle classifiche separate sia le «azzurre» (60 1/2 a 54 1/2) e le jugoslave (65 a 49); le italiane si sono parzialmente rifatte della sconfitta subita dalle francesi, a spese delle slave, regolate con il punteggio di 65 a 49.

La prova delle azzurre è stata comunque inferiore all'attesa e non è sufficiente il nuovo record stabilito dalla napoletana Jannaccone sugli 800 m. (tempo 2'09"1) e il primato nazionale eguagliato dalla Bertoni con 11" sugli 80 m. hs., per eliminare le prestazioni apache registrate in diverse specialità.

Le atlete italiane hanno vinto cinque delle undici gare in programma; quattro ne hanno vinte le francesi e due sole le jugoslave.

Donata Govoni ha colto un prestigioso successo individuale, realizzando una doppietta sui 100 e 200 metri e portando al successo la staffetta 4 x 100. L'atleta bolognese ha vinto i 100 m. con il tempo di 11"8, battendo la francese Bonis e la torinese Tacciaria. Sulla doppia distanza in Govoni si è imposta in 24"1 sulla transalpina Lurot.

Questi i risultati: Metri 80 ostacoli: 1. Guenard (F.) 10"5; 2. Campilo (F.) 11"; 3. Bertoni (I.) 11"; 4. Vottevaze (J.) 11"1; 5. Stamejcic (J.) 11"3; 6. Babovic (J.) 11"7. Metri 100: 1. Govoni (I.) 11"8; 2. Bonis (F.) 12"2; 3. Tacciaria (I.) 12"3; 4. Blumvesh (J.) 12"3; 5. Lignerez (F.) 12"6; 6. Simic (J.) 12"9. Metri 400: 1. Duprè (F.) 55"3; 2. Lebret (F.) 57"; 3. Kavarelli (J.) 57"4; 4. Simic (J.) 58"1; 5. Nardi (I.) 58"6; 6. Babovic (J.) 1'1"2. Disco: 1. Ricci (I.) 38,59; 2. Volavic (J.) 45,28; 3. Bretelle (F.) 43,19; 4. Rysman (F.) 42,52; 5. Fancello (I.) 41,80; 6. Ruchlevski (J.) 39,42. Corsa piana m. 200: 1. Govoni (I.) 24"1; 2. Lurot (F.) 24"6; 3. Silvero (J.) 25"7; 4. Bertoni (I.) 26"7; 5. Acin (F.) 24"9; 6. Sluca (J.) 26"4. Salto in alto: 1. Laurens (F.) m. 1,62; 2. Gera (J.) m. 1,56; 3. Cnociavigliani (I.) m. 1,53; 4. Mrinjak (J.) m. 1,53; 5. Parenti (F.) m. 1,53; 6. Giardi (I.) m. 1,53. Corsa metri 800 piani: 1. Quepureur (F.) 2'07"8; 2. Jannaccone (I.) 2'09"1 (nuovo record italiano); 3. Rajkov (J.) 2'11"6; 4. Acquarone (I.) 2'14"2; 5. Farina (I.) 2'14"2; 6. Gouilleux (F.) 2'15".

Lancio del peso: 1. Bilic (J.) m. 13,54; 2. Perovic (J.) m. 13,03; 3. Bordellier (F.) m. 12,35; 4. Bretelle (F.) m. 12,31; 5. Ricci (I.) 12,77; 6. Forcellini (I.) 12,53. Salto in lungo: 1. Vattorzano (I.) m. 5,55; 2. Bonis (F.) 5,68; 3. Stamejcic (J.) 5,59; 4. Trio (J.) 5,54; 5. Guenard (F.) 5,51; 6. Mrinjek (J.) 5,44. Lancio del giavellotto: 1. Kacic (J.) m. 46,15; 2. Urbanelc (J.) 45,31; 3. Malsert (F.) 39,98; 4. Torti (I.) 36,35; 5. Zlahor (J.) 36,25; 6. Leroux (F.) 34,70. Staffetta 4 x 100: 1. Italia (Govoni, Trio, Bertoni, Mecocci) 46"6; 2. Francia 46"8; 3. Jugoslavia (squalificata per cambio fuori settore).

Atletica a Torino

Ieri al campo Agnelli di corso Unione Sovietica nel corso di una riunione femminile di atletica leggera, la «allieva» Caterina (n. s. Ginnastica) ha vinto i 80 hs. in 11"1, tempo che è di un decimo superiore al record nazionale di categoria.

Sempre a Torino si sono disputate due altre riunioni di atletica: al campetto Aglietta si sono radunate ieri mattina le gare riservate ai praticanti; la riunione vede al comando la Lancia Autovaillo (C. S. Fiat) con p. 3702; 2) Spinelli p. 3671; 3) Bernardi p. 3007. Nel pomeriggio si sono disputati i campionati piemontesi riservati agli juniores; i migliori risultati sono stati ottenuti da Omar Casal con m. 67 nel lancio del giavellotto, da Valle nei 100 m. (11"1).

Nella Coppa Bernocchi, Durante al secondo posto

Aldo Moser primo a Legnano (non vinceva più dal lontano 1955)

Il trentino in fuga a 100 chilometri dal traguardo con Martin e Mele che poi dovevano cedere - Nel finale ha rischiato di essere riacciuffato: è giunto con 26 secondi di vantaggio sugli inseguitori

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Il trentino Aldo Moser, corridore dalla carriera abbastanza lunga (ha 39 anni), facente parte della squadra pubblicitaria Pirte, è arrivato primo nella Coppa Bernocchi di ieri. Per ricordare la sua più vicina vittoria in una corsa in linea, bisogna rifarsi a un G. P. dell'Industria e Commercio a Prato nel 1955. A cronometro, egli conta anche due bei successi all'estero: non addirittura in un G. P. delle Nazioni, davanti, sia pur di pochi secondi, a Rivière, e l'altro, due anni fa, in un'altra gara del genere, la Manche Océan, più breve, e battendo avversari meno famosi.

Come si vede, da tempo il corridore trentino, che pur ai suoi esordi nel professionismo aveva suscitato tante speranze, rimaneva confinato in una specie di «aurea mediocritas». Per la corsa di ieri nessuno si era neppur sognato di elencarlo tra i favoriti. Ma poichè la gara è risultata mediocristina come spunti combattivi da parte dei migliori, naturale che Moser abbia potuto emergervi.

Che la corsa non sia riuscita un modello di combattività, già si è accennato. Sin dal mattino, al raduno di partenza spirava aria grama. Quante defezioni, infittitasi nella tarda serata di sabato, al mattino, ai rispettivi direttori sportivi: e dire che sabato pomeriggio tutti gli iscritti parevo dovessero essere presenti. Chi per la visita (Adorni), chi per il raffreddore (Battistini), chi per un mezzo in bocca (Mealli), chi per una indigestione (Zancanaro), chi per una caduta in allenamento o altro malanno immaginario o reale che fosse, insomma, i buoni se sono mancati parecchi.

La lotta, comunque, avrebbe potuto risultare vivace e combattuta. Bastava volerlo; invece i corridori (almeno i più quotati) non tardarono molto a dimostrare di essere di opposto avviso. Per i primi 100 chilometri e più, andando verso Como, costeggiando il lago, saiendo a Onno per la Valbrona, il gruppo dei 95 partiti ha lasciato che all'avanguardia s'insediassero tre volenterosi: Ceppi, Longhi, Zanchetta, tenendoli d'occhio con un distacco di un chilometro o poco più.

Da una vettura all'altra, ci si scambiava le nostre impressioni. «Che corsa scema, ci dicevamo. E neanche molto veloce, si sta ben al di sotto dei 40. Ieri, proprio al vedeva che i corridori non ne avevano voglia. Per fortuna, ci pensarono in tre a ravvivarne il placido svolgimento: Mele della Ganzola, Martin della Ibac e il predetto Moser. Sulla breve salita che porta a S. Fermo dalla Battaglia (km. 150) essi sfuggono dal gruppo, e vanno a prendere, lasciando staccato, il toscanino Ceppi che fino allora li aveva preceduti di un minuto e mezzo circa. Da quel momento comincia la loro fuga, che per il trentino è durata fino all'arrivo. Ed è la sola, l'unica fase interessante della giornata — oltre alla strenua difesa di Moser, s'intende.

Dunque: Martin, Mele e Moser in testa. Dodici chilometri dopo che sono fuggiti, faccio il primo punto: il distacco del gruppo è di 38". La corsa è velocissima. Si va a 44 all'ora... ma per neanche mezz'ora! Ché a Varese (km. 170 di corsa) un grosso vuoto si è ormai creato fra i tre in testa e il gruppo: nientemeno che 3 minuti e rotti.

Ci diciamo: aspettiamo la salita di Boarezzo, che comincia appena qui (cori. E lunga 7 chilometri, dura, ripida. Vedrete che gli «assi» si buttano alla riscossa, e avvicineranno i tre, magari il staccheranno e di lì cominceremo a vederne delle belle. Macché. Mi fermo a un terzo della salita: il ritardo del gruppo è immutato: sempre tre minuti abbondanti. L'unica novità è che Moser ha lasciato i suoi compagni di fuga, ed è già 30" avanti.

Se in vetta, il grosso si è rifatto (Moser era già passato primo, 1'10" davanti al suo primo, 1'10" davanti a Mele) e sono rimasti a comporlo una ventina di uomini, che accusano ancora 2'40" di ritardo dai «leader», è proprio perché non hanno potuto far a meno di dilapidare le file. Qualcuno, in discesa, forcrà, come Ronchini; Carlesi, Balmamion o Balli sono già scomparsi da un pezzo; ma giù a Grantola, al 200° chilometro, una volta lasciatasi dietro la sterribile ma inutile salita di Boarezzo, ancora sedici uomini sono fortemente incolpati l'uno all'altro, nel ruolo d'inseguitori dei primi.

Gli altri 15 nomi il ritroveremo nell'ordine di arrivo, sverchianti i due coraggiosi Martin e Mele che pur avevano fatto del loro meglio per tener dietro a Moser una volta che questi li aveva staccati in salita. Per colmo di sfortuna, Walter deve fermarsi due volte in discesa: per cambiare una ruota, e per caduta. Lui e Mele continueranno a difendersi, ma alle prime svolte del Brinzio, i sedici inseguitori gli sono addosso.

Brinzio, ultima salita, ultima speranza, anche stavolta delusa. Per un momento, ch! un momento solo, mi è parso che si accendesse la lotta in una schiera di prima dia in cui identificai Fezzigiati, Azzini, Conterno, Taccone; durò neanche un minuto, poi si quietò. Discesa su Varese, vantaggio del bravo Moser rimasto su 2' e 20". Mancano 30 chilometri; si pensa che prima del traguardo in tanti come sono non gli sarà difficile riacciuffare il trentino. Neanche per sogno. Forse, o senza forse, non vogliono tirar la carretta del fuoco per Durante — dal quale sanno che il dominerà tutti in volata (come poi sarà, ma per il secondo posto). Se proprio dobbiamo esser battuti, devono pensare, meglio essere lo da Moser che da «questo qui».

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Aldo Moser (Firte) che compie i 215 chilometri del percorso in 4,35', alla media di Km. 34,405; 2. Durante a 26"; 3. Taccone; 4. Ciampi; 5. Martin; 6. Conterno; 7. Oriboni; 8. Massignan; 9. Fontona; 10. Mele; 11. De Rosso; 12. Azzini; 13. Poggiali; 14. Bianc; 15. Balmamion; 16. Houser; 17. Bettinelli; 18. Chiappano, tutti col tempo di Durante; 19. Brugnami a 4'36"; 20. Ferrara; 21. Pancini; 22. Partesotti, ed altri. Non arrivati Ronchini, Baldini, Balli, Carlesi, Barisira ed altri.

ISTITUTO CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872-276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA
ELETTRONICA E TELEVISIONE COMPLETAMENTE GRATUITI INDETTI DAL MINISTERO DEL LAVORO
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 6 - Telefono 510-933

CASA DEL SOFA E SALOTTO P.lle BERGALLO
ATTENZIONE! VISITA STAND TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 295-207 - 280-826
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E NOSHAM TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 58 TRAM 42-13-16

Scuola Materna in Lingua TEDESCA
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 546.973
Tutti i giorni (escluso) dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

ITALCASE, Corso Matteotti zero
CERCA IMPRESA EDILE massima serietà, referenziata, adeguate attrezzature per immediata costruzione di gruppi immobiliari in Torino. Si assicura l'esistenza di ogni requisito tecnico economico finanziario per la esecuzione dei lavori.

Miele la famosa Casa Tedesca fondata nel 1898 presenta
Superlavatrice 420 DE LUXE
11 programmi di lavaggio, unico pulsante selettore.
Lavastoviglie automatica
in pochi minuti lava, asciuga 50 stoviglie.
Dimostrazioni e vendita presso:
Via P. Micca, 5 Torino CAVICCHIOLI

NELLA SERIE B

L'Alessandria bloccata sullo 0 a 0 dal Potenza

Secondo pareggio interno dei piemontesi - Giacomazzi fuori campo a 7 minuti dalla fine per una distorsione alla caviglia destra - Il portiere Nobili tra i migliori in campo

La «fucilata» di Renzo Bettini su punizione nel primo tempo (foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Un punto lasciato nelle mani della matricola Potenza e Giacomazzi fuori uno forse per un periodo abbastanza lungo: questo il non lieto bilancio dell'Alessandria al termine della seconda fatica di campionato. La squadra di Sala e Franzosi presentava ieri la novità Renzo Bettini al comando della prima linea, e non erano in pochi a sperare che l'ex modenese fosse il toccasana per una situazione che si trascinava dall'anno scorso.

Al tirar delle somme, dopo l'esordio dei centravanti, non si può ancora dire se Bettini è — o può diventare — buono abbastanza per risolvere il problema che assilla tecnici e tifosi alessandrini. Innanzitutto, ieri Renzo Bettini è stato immesso in una squadra che — salvo qualche eccezione — è andata completamente alla deriva: in secondo luogo, il centravanti non è ancora a posto con la preparazione, avendo perso nelle more delle discussioni per il premio d'ingaggio, un tempo precisissimo. Bettini ieri non avrebbe voluto ancora esordire, ma l'improvvisa influenza che aveva colpito Gidoni alla vigilia della gara, lo ha costretto ad accelerare i tempi, e a presentarsi in campo in sommarie condizioni di forma.

Non si può dire, comunque, che la responsabilità dello 0-0 che ha siglato l'incontro tra Alessandria e Potenza, ricada sulle spalle di Renzo Bettini. I motivi del pareggio interno — che segue quello registrato otto giorni prima col Catanzaro — sono principalmente due: l'inconsistenza dell'Alessandria come squadra, quel vuoto desolante a centrocampo, e la vitalità, l'organizzazione, la freschezza del Potenza che annovera nelle sue file l'ex interista Dellagiovanna e l'ex boy juventino Casati.

La compagine piemontese è mancata proprio come blocco, vivendo esclusivamente sugli spunti — rari — di qualche singolo atleta. Latitante l'organizzazione a centrocampo dove Para non può reggere da solo lo sforzo che si richiede in quella zona, avanzando all'attacco dove Vahara dopo i tanti spostamenti di ruolo non sa più quale posizione tenere, dove Sergio Bettini manca dello spirito del combattente e Vitali non ha la grinta necessaria per farsi largo fra gli avversari, l'Alessandria ha fatto valere, per ora, soltanto in difesa, dove Nobili (sempre grandissimo), Giacomazzi e Melideo non perdono una battuta, ben coadiuvati da Tancredi e Verga.

Il Potenza, di tronfo a una compagine così male in arnese, non ha faticato a mettersi in bella evidenza, applaudito da un gruppetto di tifosi che si erano frammischiati ai solmila spettatori presenti.

Il risultato in bianco dice già eloquentemente che la cronaca è piuttosto scarsa. I rossoblù ospiti cominciano al galoppo e mettono in vetrina il trio di punta (Garaffa, Alessi e Rosito) e la mezzala Lodi, un giocatore molto interessante, sia sotto l'aspetto tecnico che agonistico.

Le redini del gioco sono in mano al Potenza che ha arretrato Nesti su Renzo Bettini lasciando Mericona libero. Eguale accorgimento nell'Alessandria, con Verga sul centravanti avversario e Giacomazzi uomo volante. I locali ricorrono ogni tanto a combinare qualcosa di buono anche all'attacco, come al 14' quando Para libera Vitali con un pallone in profondità, ma l'interno si fa precedere dal portiere che arriva di piede.

Al 23' Nobili inizia la serie di interventi prodigiosi: Lodi effettua da 35 metri una punizione con palla «tagliata» che il portiere devia in angolo tuffandosi sulla propria destra. Poi, al 32', un episodio che avrebbe potuto mandare in vantaggio i padroni di casa. Azione Para-Vahara e palla a Vitali leggermente spostato a destra che svita Merkuza ed entra in area. Il difensore però fa «agganciare» da terga facendolo cadere, almeno così ci è parso. Rigore? No. L'arbitro fa segno di continuare e concede il calcio d'angolo. Quattro minuti dopo punizione per l'Alessandria quasi al limite dell'area: Vitali a Bettini e vera fucilata che Masiero para in tuffo.

Nella ripresa l'Alessandria fa invertire i ruoli a Vitali e Sergio Bettini, ma la situazione non cambia. Al 3' Nobili (colpo di testa indietro di Giacomazzi) deve uscire dai pali a respingere col corpo il tiro di Garaffa. Al 10' ancora Nobili alla ribalta: Alessi dalla sinistra lascia partire un tiro insidiosissimo che il portiere grigio neutralizza mandando prima la palla a battere sotto la traversa per poi bloccarla.

Il lavoro per l'estremo difensore alessandrino non manca. Al 16', una «finta» di Garaffa dà la possibilità a Rosito di scagliare con violenza la palla verso rete: Nobili si tuffa, con la punta delle dita devia sulla traversa ed è poi pronto a neutralizzare il successivo tiro di Garaffa.

A questo punto il Potenza alienta la pressione, ma l'Alessandria non è capace di approfittarne. Al 38' l'incidente a Giacomazzi. Intervenendo su Lodi in corsa, il capitano dei grigi è colpito involontariamente alla caviglia destra e deve essere portato fuori campo. Non potrà più rientrare: la prima, affrettata diagnosi parla di distorsione. Peccato di cosi, il secondo tempo del campionato non poteva finire per i grigi.

Vittorio Preva

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo Tomasini; Migliavacca Giacomazzi Verga; Vanara Vitali R. Bettini Fara S. Bettini.

POTENZA: Masiero; Valini Casati; Dellagiovanna Merkuza De Grassi; Garaffa Nesti Alessi Lodi Rosito.

Arbitro: Rancher.

Brescia - Simmenthal 2-0

BRESCIA, lunedì mattina.

La Simmenthal Monza sicuramente irreprensibile apparsa ordinata nelle azioni e pungitiva, ha dovuto soccombere al Brescia in virtù di un primo tempo giocato dagli azzurri con palese intenzione di non lasciarsi sfuggire il successo. Gli ospiti hanno reagito soltanto per merito di qualche sfuriata dei locali, poi le due colonne Giusti e Stacchini si sono esaltate a vicenda per due volte il pallone nella propria rete.

La prima rete si è avuta al 28' quando De Paoli di punta (unici dell'area di rigore avversaria, sulla sinistra, calciava una punizione. Il pallone rimbalzava sulla traversa, e portiere battuto, e ritornava in campo. Nel rimbalzo da terra Pagani colpiva di testa e da circa dieci metri segnava. Due minuti dopo di Bari che aveva la possibilità di pareggiare in azzurri, lasciavano Bellia piazzato a dieci metri da Giusti: la mezz'ala mancava con una mezza girata e un tiro al volo battuto magistralmente il portiere monzese.

Pro Patria - Lecco 0-1

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Meritata vittoria del Lecco sulla Pro Patria apparsa nettamente inferiore sul piano tecnico, tranne ad incontestabile atletismo. I bianchi sono apparsi disorientati in fase difensiva e tagliati all'attacco soprattutto con innocenti, Clerici e Bagatti, che hanno lottato a lungo rincorrendo, alla fine, e conquistando la vittoria.

Il Lecco ha altresì meritato per tutto il primo tempo, concedendo solo una decina di minuti per tentare la via della rete. Identica fisionomia ha avuto in ripresa: giuoco tutto però ai padroni di casa che hanno costretto gli ospiti a subire per almeno altre due volte, con Lenzi ed i suoi bravi ben reattivi.

Lo pura è stata brillante essenzialmente nella ripresa. Dopo un primo tempo falcato dalla pioggia sono bastati ai Napoli poco più di dieci minuti per assicurarsi la vittoria e sopraccaricare con tre reti l'avversario. Del Prato poco da dire: è una squadra giovane piena di ardore ma di fronte ad una grande Napoli a poco è valso la volontà dei locali. Al 13' dalla ripresa Garzena (Napoli) e Franzinelli (Prato) sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

Venezia - Udinese 0-1

VENEZIA, lunedì mattina.

Alla prima uscita sul terreno amico il Venezia completamente rinnovato ha dovuto cedere all'Udinese più organica e già a punto. Una mediocre squadra quella friulana portata via i due punti da sant'Elena. Il Venezia che schierava ben cinque nazionali, due (Noel e Virtus) all'attacco, si è rivelato assai privo di gioco e a corto di fiato.

Per tutto il primo tempo il gioco è stato alquanto equilibrato e forse con maggiori pericoli per la rete bianconera che per quella avversaria. Ma col passare del tempo e non meno che cominciava ad affiorare la fatica, l'undici veneziano è venuto sempre più sistematicamente rivelando tutte le sue pecche.

Nella seconda parte della partita le schermitte friulane pur calando leggermente di tono non hanno perso in lucidità e al momento buono hanno saputo sfruttare l'occasione propizia per incamerare l'intera posta. Quest'occasione è venuta al 34' quando ben tre attaccanti bianconeri sono riusciti a sopravanzare la difesa veneziana e Selmosson a battere Rubacca in uscita. Otto minuti prima Andersson aveva fallito la sua occasione calciando con precipitazione su Rubacca che aveva saltato con i piedi.

Napoli - Prato 3-0

Foggia, lunedì mattina.

I diecimila napoletani arrivati a Foggia al seguito della squadra non sono rimasti delusi. Hanno sofferto per tutto il primo tempo quando la loro squadra sfruttava ad ingannare anche per l'eccessivo pendio del terreno di gioco e, per la pioggia ininterrotta caduta per tutta la prima parte della gara. Nella ripresa poi si è visto il vero Napoli, capace di aggirare con stile ogni difesa e passare a suo piacimento.

Una alla volta sono crollati i cinquanta dei locali ed i pericolosi Bagatti sono passati al 7' con Romano, al 19' con Canè, in seguito ad un'azione personale, ed al 33' con Bolzoni. Sarebbero potuti passare per almeno altre due volte, con Lenzi ed i suoi bravi ben reattivi.

Lo pura è stata brillante essenzialmente nella ripresa. Dopo un primo tempo falcato dalla pioggia sono bastati ai Napoli poco più di dieci minuti per assicurarsi la vittoria e sopraccaricare con tre reti l'avversario. Del Prato poco da dire: è una squadra giovane piena di ardore ma di fronte ad una grande Napoli a poco è valso la volontà dei locali. Al 13' dalla ripresa Garzena (Napoli) e Franzinelli (Prato) sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

Serie C: giornata d'esordio senza grosse sorprese

Il pareggio di Biella: 0-0 non soddisfa il Savona

L'attacco ligure ha deluso i dirigenti che stanno per acquistare una forte mezz'ala - L'allenatore biancoblù assente per la morte del padre - Alla Biellese manca un uomo-goal - Ottima prova del laterale Nobili acquistato dal Saronno

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Zero a zero è forse un modo un po' sciatto per iniziare il campionato; non soddisfa mai appieno tecnici e calciatori e lascia in bocca amara ai tifosi che nelle discussioni della vigilia, nell'atmosfera eccitante che sempre accompagna l'avvicinarsi delle cose tanto attese, sognano certamente sognano un gioco travolgente, per dar fiducia e credito al loro entusiasmo. Ma il calcio è un gioco, mentre il campionato è una cosa molto seria, e quando alla prima giornata si trovano di fronte due squadre rivali nella lotta per la promozione, allora tutte le paure e le ansie alle quali non si è ancora preparati influiscono sugli atleti in modo negativo, la partita scade di livello, non mantiene nessuna delle sue promesse e lo 0 a 0 diventa una conclusione fin troppo logica.

Così è stato per Biellese e Savona che si sono affrontate ieri sul campo dei piemontesi. Il pareggio era il risultato sui tendevano i liguri, ma il modo in cui è stato ottenuto non ha soddisfatto i dirigenti della società biancoblù, arrivati a Biella al gran completo. Le partite precampionato, infatti, avevano lasciato sperare molto di più, soprattutto da parte della prima linea che invece è mancata completamente all'appello.

Facendo forse eccezione per Cella, che per la gara di ieri ha in groppa sensazioni di esserci appena rimesso da un attacco influenzale, manca all'attacco dei liguri un uomo di vera classe che sappia garantire una continuità di rendimento. Si sperava nel nuovo acquisto Maltinti, ma il ragazzo — almeno a quanto si è visto a Biella — non è all'altezza della situazione. I responsabili biancoblù, comunque, sono più in trattative per ingaggiare una forte mezz'ala; chi sia, però, nessuno ha voluto dirlo.

Con l'incasso di un attaccante di valore, e quando i giocatori avranno raggiunto la preparazione sufficiente per mantenere il ritmo di gara fino in fondo (e qui il discorso riguarda un po' tutti), le cose migliorerano certamente. La squadra infatti, pur con le incertezze alle quali si è accennato, è apparsa equilibrata e fisicamente robusta, qualità questa molto importante in un campionato di serie C.

Nelle prossime partite, inoltre, non mancherà di sicuro l'aiuto dell'atletismo Furiassi, che ieri non era in panchina essendo dovuto partire improvvisamente per Prato a causa di un grave lutto familiare, la morte del padre. Anche in questa circostanza, comunque, il trainer ha voluto essere vicino ai suoi ragazzi con un telegramma di incoraggiamento.

Nell'ambiente della Biellese — strano a dirsi — il pareggio stenato contro i liguri malgrado il vantaggio di giocare sul terreno di casa, è stato accolto senza recriminazioni, quasi con un pizzico di soddisfazione. Eppure lo squadra, se si tien conto della partita precampionato, non ha segnato neppure un goal negli ultimi cinque incontri. Il trainer Rava, interrogato sull'argomento, ha allargato le braccia:

«In effetti manca qualcuno che tiri a rete con decisione, un uomo da goal insomma. Sono convinto però che quando Voltolina e Bonizzoni saranno in grado di tenere la distanza senza cedere come contro il Savona, tutto finirà per aggiustarsi. Rispetto allo scorso anno, inoltre, l'attacco della Biellese ha subito un notevole mutamento con l'arrivo di Allasia, Brigo e Pellegrini: ci vorrà qualche tempo, quindi, prima che i cinque della prima linea raggiungano una vera intesa. Contro i liguri ho notato qualche miglioramento; certamente speravo di più ma non posso dirmi insoddisfatto».

C'è qualcosa d'altro che ha aiutato Rava ad accettare con filosofia la prima mezza delusione del campionato: la bella prova di Nobili, mediano ventiquattrenne acquistato dal Saronno. Giuseppe Nobili di mestiere fa il decoratore; ha lasciato la cittadina lombarda dove svolge la sua attività un po' a malincuore, e se infine si è deciso a cambiare società lo ha fatto per dimostrare a se stesso che mutando ambiente sarebbe riuscito a combinare qualcosa di buono anche nel calcio. L'inizio è stato dei più promettenti: anche se il nervosismo dell'esordio gli ha un po' legato i movimenti, il ragazzo è stato il migliore in campo ed i pochi applausi del pubblico sono stati tutti per lui.

La partita di ieri potrebbe esaurirsi in questo poche impressioni. Uno 0 a 0 non offre quasi mai emozioni, e la gara fra Biellese e Savona non ha fatto certo eccezione alla regola.

La Biellese nel complesso ha attaccato di più, ma vichi ieri Tonoli non ne ha corsi il Savona ha avuto un'unica grossa occasione al 1' del secondo tempo, quando un rigalo della difesa piemontese ha dato via libera a Pistarioni: la mezz'ala biancoblù ha tirato forse con troppa precipitazione e Gori, uscendo dai pali con ottimo scatto al tempo, ha respinto a mezzi abili.

Piero Gasco

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	P.	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.	P. P.
Legnano	2	1	1	0	0	4	0	0
Marzotto	2	1	1	0	0	2	0	0
Pordenone	2	1	1	0	0	2	0	0
Novara	2	1	1	0	0	2	0	0
Ivrea	2	1	1	0	0	2	1	0
Lerici	1	1	0	1	0	1	1	0
Cremonese	1	1	0	1	0	1	1	0
Reggiana	1	1	0	1	0	1	1	0
Como	1	1	0	1	0	1	1	0
Biellese	1	1	0	1	0	0	0	0
Sebinlese	1	1	0	1	0	0	0	0
Trevigo	1	1	0	1	0	1	1	0
Vittoria V.	1	1	0	1	0	1	1	0
C.R.D.A.	0	1	0	0	1	1	2	0
Fanfulla	0	1	0	0	1	0	1	0
Rizzoli	0	1	0	0	1	0	1	0
Magenta	0	1	0	0	1	0	1	0
Saronno	0	1	0	0	1	1	3	0

Biellese - Savona	0-0
Ivrea - C.R.D.A.	2-1
Legnano - Rizzoli	1-0
Marzotto - Mestrina	1-0
Novara - Fanfulla	4-1
Pordenone - Saronno	1-0
Sebinlese - Cremonese	0-0
Trevigo - Reggiana	1-1
Vittoria V. - Como	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cantieri: RIVA-Legnano; Como-Ivrea; Cremonese-Villazia Veneto; Fanfulla-Sebinlese; Mestrina-Novara; Reggiana-Marzotto; Rizzoli-Pordenone; Saronno-Biellese; Savona-Trevigo.

* Una Sebinlese, bene inquadrata, ha giocato alla pari con la Cremonese, più esperta e più manovriera terminando sullo 0-0. I locali hanno sbagliato qualche occasione, ma gli avversari hanno colpito un palo non Romagna nel secondo tempo. La squadra anno apparso assai a suolo al preparazione: entrambe, però, hanno lasciato buona impressione nel pubblico per la combattività messa in atto.

* Il Marzotto con un gioco più positivo e meglio organizzato, ha saputo trovare la via della rete con il militare Perli battendo il Mestrina per 1-0. I padroni di casa avrebbero potuto anche far meglio se non avessero sciupato al 38' della ripresa un rigore con Saccinaro, assegnato dall'arbitro in seguito ad atterramento di Perli, rimasto fuori campo per qualche minuto e rientrato poi inutilizzabile all'ala destra.

Soltanto nel finale l'Ivrea batte il CRDA: 2-1

I goals segnati da Silva e Invernizzi per gli arancioni, e da Ive per i veneti

Ivrea, lunedì mattina.

Soltanto a 6' dal termine l'Ivrea è riuscita ad assicurarsi la vittoria nell'incontro con il Crda Monfalcone. A far saltare il banco è stato Invernizzi, che raccoglieva un traversone teso del giovanissimo Ballario, e di testa batteva inesorabilmente il portiere ospite Niccoli.

La vittoria ha giustamente premiato la maggior consistenza tecnica della squadra di Busai, la quale a tratti ha sciorinato azioni bellissime, mettendo particolarmente in evidenza il giovanissimo Ballario, il centravanti Silva, la mezz'ala Negri e i difensori Sattolo, Paggi e Poggio. Il Monfalcone non è stato avversario facile: la squadra veneta ha migliorato la formazione rispetto all'anno scorso e non nasconde le sue aspirazioni.

L'Ivrea inizia di gran carriera e colleziona calci d'angolo e punizioni dal limite. Particolarmente attivo Ballario, un ragazzo di 18 anni alla sua prima partita in serie C. Il primo gol per gli arancioni arriva al 37': il terzino Poggio fa spiovere la palla a mezz'altezza nell'area veneta, il portiere Niccoli respinge corto, sulla palla si avventa Ballario che imbecca Silva, e il centravanti mette dentro da pochi passi.

Ripresa. Ancora all'attacco l'Ivrea, ma improvvisamente al 15' il Monfalcone pareggia: la mezz'ala Scali «pesca» il centravanti Ive sulla sinistra e il tiro, molto forte e angolato, s'insacca alla sinistra di Odasso. I locali hanno ora un periodo di sbandamento e gli ospiti sfiorano addirittura il vantaggio. Al 28' infatti il terzino destro l'Ivrea Arcudi ferma fallosamente in area l'ala destra monfalconese Masala; Trevisan spara fuori bersaglio il rigore concesso dall'arbitro.

E' come una sferzata per gli arancioni che si ributtano all'attacco, costringendo i difensori veneti ad un nero e proprio assedio. A 6' dal termine, finalmente, il goal di Invernizzi.

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Biscaglia-Tevere 0-0; *Del Duca Ascoli-Trani 2-1; *L'Aquila-Potenza 0-0; *Maceratese-Akragas 1-1; *Reggina-Marsala 1-0; *Salernitana-Casertana 1-0 (a Castellammare); *Siracusa-Sambenedettese 1-1; Chieti-*Taranto 1-0; *Trapani-Lecce 1-0.

CLASSIFICA: Del Duca Ascoli, Reggina, Salernitana, Chieti, Trapani punti 2. Siracusa, Tevere Roma, L'Aquila, ancora, Maceratese, Akragas, Siracusa, Sambenedettese punti 1. Trani, Marsala, Casertana, Taranto, Lecce punti 0.

* Non priva di emozioni e di piccoli incidenti è stata la partita fra il Como e il Vittorio Veneto, il risultato, ovviamente, è stato quoto: 1-1. La superiorità dei lombardi nel primo tempo è stata compensata nella ripresa dalla combattività e dalla grinta dei locali. La squadra ospite, dopo un quarto d'ora di gioco, è passata a condurre con una rete siglata da Codreanu. Al 42' l'arbitro Lanzetti espelleva dal campo Lionel, del Como, per una grave scorrettezza. Nella ripresa i locali, avvantaggiati dalla superiorità numerica, si impegnavano a fondo e al 40' Scala, su calcio di punizione, ristabiliva le sorti.

* Trevigo e Reggiana hanno pareggiato 1-1. La Reggiana è partita di slancio dominando letteralmente nel primo quarto d'ora e passando in vantaggio con un colpo di testa di Facchin su cross di Corinti. Il Trevigo però lentamente ma con sicurezza è riuscito a riorganizzare le proprie file e alla metà del primo tempo ha preso in mano le redini del gioco aggiungendo il pareggio al 25' con Valentinuzzi che ha girato in rete di testa un preciso traversone di Magrini.

* L'infortunio occorso al centromediano Magnesio nella ripresa ha obbligato le idee al Pordenone che malgrado la inferiorità numerica è riuscito ad organizzare il gioco d'attacco infastidendo pericolosamente l'area degli ospiti. La superiorità dei locali è stata premiata in maniera inattesa al 33' quando Bonizzoni al limite dell'area di rigore del Saronno ha intercettato il rilancio di un terzino con un bel tiro ha reso vana la volo di Minotti andato in vittoria ai veneti. Rimasti, capitano del Saronno, è stato espulso per scorrettezze.

Anche senza Giannini e Mentani, vittoriosi gli azzurri

Il Novara batte il Fanfulla con una ripresa autoritaria: 4-1

La compagine di Delfrati, però, non ha convinto - Hanno realizzato i goals Mascheroni, Milanesi e Gavinelli (2) I lombardi segnano su rigore con Sala - Infortunio al bianconero Rebecchi - Espulso Bonometti per scorrettezze

Il novarese Gavinelli

Novara, lunedì mattina.

Battere con tre reti di scarto una squadra debole e fallosa (a tratti in misura davvero eccessiva) come il Fanfulla, non è cosa facile. Ed il riuscirvi, considerata appunto la scorrettezza degli avversari, non può che costituire un'impresa di tutto rilievo, specie se ottenuta e una formazione incompleta, priva di due punti di forza. Il Novara, grazie soprattutto ad un secondo tempo autoritario, condotto ad un ritmo costante e con estrema energia, ha battuto il Fanfulla per quattro reti a una (e l'unico punto della squadra di Lodi, per giunta, è stato ottenuto su rigore).

Positiva, dunque, la prestazione degli azzurri? Sì, ma soltanto in parte. Soltanto, cioè, per quanto riguarda il reparto avanzato. La difesa, infatti, pur essendo stata battuta una sola volta, ha lasciato alquanto a desiderare, specie nel primo tempo, in cui all'ala degli azzurri si sono creati pericolosi vuoti. Il Fanfulla non è riuscito a sfruttarli, e questo spiega in parte il netto (forse troppo netto) divario nel punteggio; non nascondo, però, l'evidente incertezza dimostrata in più occasioni dai difensori novaresi in fase d'interdizione.

Con tutto questo, gli azzurri non hanno rubato nulla, la loro vittoria può ritenersi pienamente meritata. Avrebbe forse potuto assumere, però, proporzioni meno vistose, se i bianconeri, nitidi battuti, avessero abbandonato con maggior frequenza il loro schieramento prettamente difensivo spingendosi con più energia (ma soprattutto con più uomini) all'attacco.

Dopo la prova di ieri, comunque, non è possibile dare un giudizio definitivo né sul Novara, né sul Fanfulla. Gli azzurri erano infatti privi di due elementi del valore di Giannini (impegnato nei Giochi del Mediterraneo) e Mentani (infortunatosi ad una coscia) ed hanno perciò dovuto presentarsi in campo in formazione rimaneggiata, con Mascheroni interno sinistro e Milanesi centravanti in luogo dello stesso Mentani.

I bianconeri, dal canto loro, hanno dovuto fare a meno per quasi tutto il durato della gara di Rebecchi (uno degli elementi base della formazione lodigiana) che, scontratosi duramente con Udovicich dopo appena sei minuti di gioco, ha riportato una forte contusione ad un ginocchio ed è rimasto praticamente nullo.

Del Novara, i migliori sono stati Tacca (che ha giocato nonostante sua padre fosse morente) e Udovicich in difesa, Mascheroni, Milanesi e Gavinelli all'attacco. Perni ha avuto qualche spunto di rilievo ma, poco servito, ha finito col risultare in complesso poco efficace. Fra i bianconeri si sono messi in luce il terzino Sala e soprattutto il centravanti Carelli, veloce e preciso nelle conclusioni.

Le squadre si schierano con il battitore libero Maccarini per il Novara e Bonometti per il Fanfulla. Gli azzurri attaccano subito, ma appaiono confusionari ed impacci. Al 5', comunque, Mascheroni costringe Vaglia a prodursi in un bell'intervento Tacca respinge di pugno sulla linea di porta un tiro di Carelli, e portiere ormai battuto. Rigore. Sala realizza l'unica rete del bianconeri con una bella finta. Al 34' Bonometti viene espulso per un grave fallo su Tacca. A quattro minuti dal termine l'ultima rete del Novara, ottenuta grazie ad una prodezza personale di Gavinelli che segna dopo aver scartato tre avversari, tra cui il portiere.

Durante la gara è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di Feher, ex portiere e allenatore del Novara.

Maurizio Caravella

Novara: Formentaro; Tacca, Colombo; Volpati, Udovicich, Maccarini; Gavinelli, Mascheroni, Milanesi, Perani, Bramati.

Fanfulla: Vaglio; Sala, Omini; Azerbi, Bonometti, Rebecchi; Brusna, Guerra, Carelli, Ravasi, Casta.

Serie C - Girone B

RISULTATI: *Anconitana-Siena 1-0; *Carrarese-Lucchese 1-1; *Cesena-Livorno 2-2; *Grosseto-Rimini 2-1; Forlì-*Perugia 4-2; *Pisa-Vis. Pesaro 1-0; *Pistoiese-Arezzo 2-2; *Rapallo-Empoli 0-0; *Saron Ravenna-Torres 3-0

CLASSIFICA: Anconitana, Grosseto, Forlì, Pisa, Saron Ravenna punti 3. Carrarese, Lucchese, Cesena, Livorno, Pistoiese, Arezzo, Rapallo, Empoli punti 1. Siena, Rimini, Perugia, Vis Pesaro, Torres punti 0.

Girone B - I liguri ancora difettosi all'attacco

Tra Rapallo ed Empoli risultato in bianco: 0-0

Rapallo, lunedì mattina.

Giusto risultato in bianco di una partita vivace ed equilibrata, tra un Empoli generoso e battagliero ed un Rapallo difettoso ancora nell'attacco che non ha saputo trovare un uomo raccomandato la via della rete.

Del Rapallo si sono distinti la mezz'ala Jeri, il miglior uomo in campo in senso assoluto, il centromediano Rivara ed il portiere Boxe.

* Scialbo incontro tra Pisa e Pesaro (1-0). La prima di campionato ha visto i nerazzurri opposti ad una compagine di scarsa levatura. Il Pisa, passato in vantaggio dopo soli 5', con un bel colpo di testa di Lenzi a conclusione di un'ottima triangolazione con Balestri e Cosma, ha dato l'impressione di poter travolgere il Pesaro ma col passare dei minuti è diminuito il rendimento degli atleti.

* Tra Carrarese e Lucchese giusto risultato di 1-1. La Carrarese si è battuta contro un avversario più preparato ed abile anche se molto impreciso. Dopo una serie di veloci azioni dei locali che rischiavano a porre in imbarazzo la difesa ospite, si giungeva al gol con un forte tiro di Gratton che raccoglieva un tiro dalla bandierina del calcio d'angolo. Nella ripresa monologo dell'attacco lucchese sotto la porta ben difesa da Bocchini il quale, al 12' niente poteva per evitare di essere battuto da un forte tiro di Raddi.

* Rinvenuta nell'ultima mezz'ora di gioco con due reti al passivo la Pistoiese è riuscita a colmare lo svantaggio quando già sembrava che l'Arezzo avesse in vittoria in pugno.

40° JUBILEUM 40°

LOEWE OPTA

BERLIN • HOCHACH DUSSELDORF

40° 40 anni di esperienza sono la migliore garanzia per l'acquirente! 40°

Tutti gli apparecchi STEREOFONICI sono predisposti o completi di «DECODER» per la ricezione di trasmissioni radio STEREOFONICHE

Visitate lo STAND N. 6 - Pad. II alla Mostra della Tecnica

IN VENDITA SOLO PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Distributrice Soc. Ital. Radio-Telev. Elettr. (S.I.R.T.E.)

MILANO - VIA OREFICI, 2

Due competizioni ippiche internazionali al centro della domenica sportiva

Dragon Vert trionfa a Merano nel Gran Premio della Lotteria

Il cavallo francese ha vinto la tradizionale corsa a siepi con otto lunghezze di vantaggio sull'italiano Cogne - Deludente prova del favorito Azemmour II

Nostro servizio particolare

Merano, lunedì mattina.

Dragon Vert ha portato a un traguardo i 150 milioni della lotteria di Merano. Il saltatore francese, montato alla perfezione dal fantino italiano Nello Cocca, si è imposto di otto lunghezze. Già sulla curva finale il suo successo appariva certo e la resa d'arrivo non ha fatto altro che confermare la grande superiorità dei sei anni di «monsieur» Parenti, trionfatore davanti a Cogne, che, dal canto suo, è riuscito a resistere fino al traguardo al forte rimonta di Zambo II. Sconfitta in partenza la vittoria dei francesi, i «bookmakers» offrivano favorito Dragon Vert a quattro contro cinque, mentre Azemmour II era a due, Zambo II a tre, Naturno a 6, al pari di Rusk e Cogne, Bolmen a 10, e alla modestissima quota di 20 erano offerti Argo III ed Elre's Flame, a 30 Repulsor, a 50 Abaque e Ternuldoro.

Tredici dunque i partecipanti a questa ventiquattresima edizione della massima corsa italiana a ostacoli, dotata di 30 milioni di premi sulla distanza di 5 volte mezzo con 25 ostacoli, alcuni dei quali particolarmente impegnativi. Tre le nazioni rappresentate: Belgio (Zambo II), Francia (Dragon Vert, Rusk e Azemmour II) e Italia.

Il gioco d'abilità superbamente vinto dal francese Azemmour II, di cui era lecito in grande considerazione il terzo posto occupato in una gara importante e impegnativa quale il grande «steeple chase» di Parigi a cui avevano partecipato nello scorso giugno 30 cavalli. Infatti la sua quotazione scendeva, come quella degli italiani Naturno e Bolmen; saliva invece la quotazione di Dragon Vert, che era primo alla partenza, poi a uno e un quarto e poi anche a uno e mezzo, mentre anche Zambo aveva scarsi sostenitori e poco prima della corsa si poteva trovare anche a quattro contro uno.

Alle 14,40 i tredici cavalli facevano la loro comparsa in pista per la sfilata. Molto nervosi apparivano i tre francesi, più tranquillo Zambo II, l'anziano e bella compagnia coi suoi undici anni. L'unico che avesse già vinto un'edizione del Merano (nel '60), tranquillissimi gli italiani; raggiunto il punto di partenza, lo «starter» ci gli ordinò un ultimo segnale e il gruppo si lanciava su una linea. Rusk si comandò subito al comando seguito da Dragon Vert, Cogne, Zambo II, Azemmour II, Argo III, Repulsor, Naturno, Bolmen, Abaque, Elre's Flame, Ternuldoro.

L'andatura era molto selettiva e i cavalli cominciavano superarsi agevolmente da tutti i concorrenti. Dopo il primo chilometro arrivava davanti Azemmour II, poi gli altri italiani con nelle prime posizioni Abaque, Elre's Flame, Naturno, Dragon Vert, Repulsor; più indietro Cogne e

Si sono intesi a meraviglia

Alpini e barbera a Montaldo Scarampi

Fontane di vino nelle strade (sotto forma di damigiane e rubinetto) hanno dissetato a volontà, col solo freno dei 13 gradi, tutti i partecipanti al raduno

DAL NOSTRO INVIATO

Montaldo Scarampi, lun. matt.

Festosi striscioni ornavano ieri il piccolo comune di Montaldo Scarampi, 14 chilometri da Asti, 350 metri sul livello del mare, 1018 abitanti. Il primo, no, era soltanto imperativo: «Sosta vietata agli estranei». Tra gli altri ricorderemo: «Da noi, penna nera — berrai un buon barbera — e con barbera da re" — la gamba tira sempre il piè». «Dove è stato mio bell'alpino?" — Con stato a Montaldo — a bere un buon vino». «Di Montaldo ce n'è tanti — ma con buon barbera c'è soltanto Scarampi».

E' che ieri a Scarampi, si festeggiavano contemporaneamente alpini e barbera. Sul quale correva anche uno slogan: «Ca l'on ca — più beve e più si giusta». Per gustarlo meglio ce n'era di quello che non costava niente. A parte il barbera offerto dai privati ad amici vecchi e nuovi, ne scorrevano fontane gratis come nelle antiche feste principesche, sotto forma di damigiane con rubinetti, disposte lungo la strada. E chi voleva poteva berne a volontà senz'altro freno che i suoi tradici gradi (o anche più) da non di... E c'è un banchetto di salcicce coperti, anche lì rubinetti inesauribili.

Montaldo Scarampi ha un cittadino illustre residente all'estero, cioè a Torino, il quale si prodiga per far assurgere il suo paese a «cittilla-guida della *rinascita del Monferrato*», per lo meno giacchè del non è, a notorietà dal suo tempio. E' il tenente colonnello Mario Squilla. Egli ha trovato circa ottocentosettanta problemi da risolvere sul posto, e ci si è messo di buona lena per risolverli, abbinando scienza ed entusiasmo.

Degli 870 problemi locali, il più acuto è quello della rotabilità, della viabilità, prodotto principe. Il colonnello Squilla mi dice: «Qui si produce il miglior barbera ma non lo si richiamare quasi sul posto, e non c'è altra strada che trasformare la zona in un piccolo paradiso turistico, a cominciare dalla costruzione di un albergo, e ciò prima che sia troppo tardi. E prima, cioè che di barbera (o altro vino) non se ne produca più, nè accolso nè scadente. Anche Montaldo Scarampi vede la sua popolazione assottigliarsi di anno in anno. «Non c'è più la gioventù che aiuta», mi dice un veterano dell'altra guerra e dell'uva, Anselmo Galiano di 68. La terra di collina non paga la e «zapponerla», di trasportar letame a spalla, di «filagno in filagno» per le viti. Non resta che la «dolce vita» di famiglia, quella cioè dell'autentica dolcezza, dove i superstiti sul luogo, e che questo allora sia per lo meno comodo, scampata la via sconfortata (come per scomparire), un minimo di igiene porti la fognatura (come sta per arrivare).

Ed è nel clima di dar lustro al paese che ieri sono stati invitati a convegno gli alpini piemontesi, antichi e recenti, autentici o ad honorem». Ce ne saranno stati un tremila. Essi si sono stretti intorno al monumento ai Caduti di ogni guerra, agli eroi del dovere, dove con una Messa al campo è stato rievocato il loro spirito di sacrificio, mentre nel più solenne si sprigionava da molte gabbie denso volo di colombi. E' stato creato anche un nucleo locale di alpini, con gagliardetto. E poi, canti, pranzo, barbera, canti, barbera. Ne è uscito l'inno «cavaliere del barbera», ed è qualcuno che lo ama pur senza consumarne eccesso, che è benemerito del barbera locale donando all'asilo centomila lire: Pinin Farina.

Antonio Antonucci

Secondo incontro cittadini-agricoltori

Imposta volontaria sul vino per farsi la casa in campagna

Concretato in una società, a Ferrere d'Asti, il progetto d'una residenza destinata alle vacanze di nuclei familiari

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrere d'Asti, lunedì mattina.

L'invito del nostro giornale a stringere una efficace solidarietà fra cittadini e agricoltori è stato accolto alla lettera a Ferrere d'Asti, un pittoresco centro vinicolo situato lungo la strada da Villanova a San Damiano.

Dopo il convegno tenutosi il 14 luglio scorso, ieri ne veniva indetto un secondo, con lo scopo di creare una società di carattere cooperativistico fra i viticultori e i cittadini amici di Ferrere.

Un migliaio di persone partecipò al convegno: comitive di torinesi, vercellesi, cuneesi e, naturalmente astigiani, oltre a una larga rappresentanza della popolazione locale. Gli ospiti trovarono l'apparato di festa campestre: musica in piazza, ballo pubblico a palchetti e banchi di vendita per l'assaggio dei vini della Cantina sociale, che sono genuini e pregevoli.

Nel locali del castello di Ferrere venne celebrata la Messa al campo; poi tutto il pubblico venne invitato a prendere posto nel ballo pubblico, attrezzato con sedie e allestimenti a sede del convegno.

Il sindaco dott. Aldo Demaria ha aperto la riunione augurando che il progetto di un'associazione fra cittadini e agricoltori sia accolto con simpatia da molte famiglie. L'iniziativa è poi stata illustrata dal promotore, il signor Giuseppe Ezzemalis, un astigiano di Vinchio, abitante a Torino ma amico degli agricoltori di Ferrere. Egli ha già raccolto attorno a sè un comitato promotore formato da una ventina di persone, che costituiscono il primo gruppo di una «Società per le azioni commerciali dei consumatori».

Le adesioni si ricevono per gruppi familiari, e ogni famiglia può sottoscrivere una sola quota di 5 mila lire. Si pensa di raccogliere così un discreto capitale che nel termine di cinque anni dovrebbe consentire l'acquisto di un appezzamento di terreno e la costruzione di una sede di residenza nella quale, a turno, i soci trascorreranno un periodo di vacanza in cordiali rapporti con gli agricoltori, scambiandosi anzi aiuti e servizi: fra i soci già vi sono elettricisti, meccanici, artigiani disposti a prestare la loro opera ai contadini, e chiederebbero, in cambio, di poter acquistare a prezzi modici i prodotti genuini della campagna.

Il capitale minimo occorrente per iniziare il progetto è calcolato in cinque milioni, e non basteranno le quote famigliari per raccoglierlo. Ma ecco un'altra fonte di introiti: su tutto il vino che verrà acquistato dai soci e dai loro amici la previsto un'azione di propaganda (in questo senso, ndr) chiesto il versamento di 20 lire il litro. Il ricavato qualificato a Torino, a carico dei compratori. Questa volontaria imposta sul vino, liberamente accettata, dovrebbe completare i fondi sociali.

Il progetto prevede pure un'azione di assistenza e di aiuto agli agricoltori, ma è troppo presto per saperne i particolari dell'iniziativa che verrà precisata e perfezionata si potrà sviluppare secondo l'intelligenza dei promotori.

I convenuti, assisati sotto il tendone del ballo pubblico, hanno ascoltato con molto interesse l'esposizione del progetto, e al termine sono state raccolte adesioni.

Poi la festa campestre ha preso il sopravvento: un lauto pranzo servito nell'atrio della Cantina sociale, le danze, i giochi in piazza, visite alle fattorie e, verso sera, la cena e i fuochi d'artificio.

Ettore Doglio

ECHI DI CRONACA

Libri scolastici da Druetto

portici via Roma 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuola.

Ricordatevi Dizionari, vocabolari, atlanti.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 56.56 Telecentro. Servizio celere e domiciliare per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale in.

Meglioio

Realmente i liquori fatti dalla Manifattura di S. Maurizio Canavese di Biella sono a ruota dispositione presso il deposito di Torino, via Mazzei 3/1 (angolo piazza Solferino), telef. 512-268. Filati misteri a prezzi di concorrenza.

Corsi alta moda

Le più belle carrozze ispirate alla giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestrina di lavoro - Indumentarie. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Ida Bianchetto», via Garibaldi 7, telefono 545-717

I grandi magazzini Fori

piazza Adriano 16, Alba, tutto lusso, impermeabili, cappotti. Contanti L. 26.000. A rate: anticipo L. 2000 ed 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, che vi offre un vantaggioso assortimento di stoffe più caratteristici.

I peli superflui

(pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica E.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 558-703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21-37.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'«asta» fra le case di dischi ha preceduto il verdetto

Scelte fra dieci a Castrocaro le due "voci nuove„ per Sanremo

CASTROCARO, lun. matt.

A mezzanotte, Bruno Filippini e Gigliola Cinquetti sono stati proclamati vincitori della selezione di Castrocaro.

Siamo veramente sconcertati. Non è stato possibile sapere giusto il parerefto delle cinque giurie che devono scegliere due voci nuove di Sanremo fra i dieci finalisti di Castrocaro. Abituati nelle manifestazioni canore a leggi meno drastiche, confessiamo di esserci rimasti male. Non era facile indovinare i due «titolari» di quest'anno: sono quasi tutti bravi e la Nilla Pizzi si spremerà le meningi a fare il capitano. Tempi duri si preparano per la vecchia guardia: questi giovani — oltre alla voce — possiedono una notevole preparazione musicale, quasi tutti sanno il piano, parecchi qualche strumento. Tant'è vero che più stati tutti aggiudicati a qualche Casa discografica.

Quest'anno l'onore si è fatto prima della serata conclusiva. I titolari della Cetra hanno comprato ad occhi chiusi, se poi il quiedino scelto avrebbe stato ammesso a Sanremo, tanto meglio! Il caso Piero Focaccia, che non entrerà neppure nella rosa dei finalisti e riuscì lo stesso a sfondare, ha convinto la Commissione Cetra che le prese e scritturare cantanti non ammessi alla finale.

Fra i contanti, quello che ha dato il via ad una singolare asta fra le Case discografiche è stato Bruno Filippini. Un biondo dagli occhi ridenti, assai comunicativo. Forza più che per la sua voce, dal timbro alla Sedaka, gli editori se lo volevano parrare per quel giusto di carica che Filippini ha e che lo rende immediatamente simpatico. aggiudicatosi è scomodato il catalo De Simone, che ha imbandierato i cartellini delle Case discografiche. Ad Alberto Carinch spetterà il compito di lanciare questo ragazzino romano di 17 anni, ultimo di sette fratelli. Bruno è stato per cinque anni solista nel coro della Cappella Sistina, a 16 ha formato il quartetto vocale strumentale «Gabbiani» e l'anno scorso il dinamico ragazzino partecipò al Festival degli sconosciuti ad Ariccia, entrò nei finalisti e conobbe Rita Pavone, che gli è simpaticò.

Gigliola Cinquetti, età anni, è una «lolitina» minuta e sempre. Non è un'artista, ha una sua personalità che gli ha procurato già una scrittura nello stabilimento televisivo «Gran Premio». E' certamente molto infanzia al piano; alta, sottile, quasi gracilina, veste con molto buon gusto. Si vede che è studentessa del Liceo Artistico di Verona, dove abita e dove ha ottenuto il diploma di solfeggio. Preferisce il «rock» e il «twist», infatti ha presentato Strada di notte di Gaber, che le ha fatto da padrino.

Questa sera la manifestazione sarà data in televisione. Pippo Baudo presenterà le nuove reclute, toccando la corona rami ritornanti: Petula Clark, Mike Bongiorno, più le quattro vallette (che non canteranno), molteplici dei del canto, da Consolini a Gaber, a Fred Buongusto. Polettici, fra gli altri, i due laureati dell'anno scorso: Eugenio Polignani e Gianni Lo Gommare.

Adele Gallotti

Misure di polizia a Basilea per le recite del «Vicario»

Berna, lunedì mattina.

(*j.*) La polizia di Basilea ha annunciato ieri sera che in occasione della rappresentazione del dramma «Il vicario» di Hochhuth al teatro di Stato verranno adottate severe misure di sicurezza. Infatti sono pervenute al teatro di Basilea, nelle ultime 24 ore, numerose lettere minatorie in cui si annuncia che durante la rappresentazione del «Vicario» sono previsti degli attentati dinamitardi. La polizia sta già svolgendo un'indagine per scoprire i mittenti delle missive minatorie.

La Seberg al gala di Londra

Jean Seberg è giunta a Londra da Parigi per assistere alla serata di gala nella quale sarà presentato l'ultimo che l'attrice ha interpretato (Telefoto)

LA DOMENICA TELEVISIVA

Lento l'esordio del teleromanzo «Demetrio Pianelli»

L'attesa romanzo sceneggiato, tratto dal «Demetrio Pianelli» di Emilio De Marchi, è finalmente comparso ieri in tv. Volendo essere cauti considerarne la prima puntata come una introduzione, tutta impernata sull'attesa (abbastanza per il pubblico del suicidio di Cesarino Pianelli, fratello sventurato del protagonista che di questa tragica morte porterà le amare conseguenze; Paola Stoppa, che avrà la parte del leone nel dramma, è comparsa solo alla fulminea intervista e non ha avuto detto una battuta: nella prossima settimana la sua presenza ci porterà nel vivo del romanzo, in quell'almosfera della modesta e mitezza gente lombarda, in quella malinconica ora di Milano nella che De Marchi ha saputo rendere bene e che è la sola cosa davvero veramente efficace del suo lavoro. Vedremo se nella ridotta per la tv questa piccola luce è rimasta.

La prima impressione è che il regista si sia molto appoggiato alla storia, vista di colpi di scena e di sentimenti come il addice ad ogni buon romanzo dell'epoca, trascurando invece i personaggi, che ha accennato, almeno per ora, troppo di fuori, e privi di destro.

Senza restare la lentezza con cui la marchesa da peraz si muove nell'ambiente di cruda una più intensa drammaticità alla scena.

* * *

Il secondo numero di «Fazio e musica» è stato dedicato a Garcia Lorca; e quei canti che egli ascoltò musicò per il pianoforte e la chitarra, e a quelli antichi che, viaggiando senza posa da un capo all'altro del suo paese, rinnovò scrupolosamente e ricostruì.

Con la sua splendida voce la giovanissima Rocio Jurado ce ne ha dato una ascoltabile interpretazione, così come Mille e la Lazzarini (segnaliamo in particolare quest'ultima, sensibile, intelligente attrice) hanno detto versi fra i più suggestivi. Lorca è una tale miniera, una figura così complessa ed ancora sconcertante, che è impossibile dare un'immagine in brevi minuti di spettacolo. Tuttavia ciò che di questo straordinario personaggio, altro che poeta, farà apre è stato detto, ora tolto da non dispiacere anche al più raffinato tra i pubblici.

m. s.

— STASERA ALLA TV —

Ragazze alla pari in Inghilterra e un caso d'isteria per il dr. Freud

Un servizio «Tv 7» sul Primo Canale i genitori con figlia all'estero - Una commedia Secondo dedicata al profeta della psicanalisi

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: (Eurovisione) Napoli: TV Giochi del Mediterraneo.

18 —: La tv dei ragazzi: Disneyland: Paperino lavoro.

19 —: Telegiornale.

18,15: Carnet di musica.

20 —: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo Giornale Vecchietti.

22,15: (Eurovisione) Giochi del Mediterraneo.

22,20: Dal padiglione della festa delle Terme di Castrocaro: Concorso voci nuove della canzone. Orchestra diretta da Gino Mescoli. Presenta Pippo Baudo.

23,30: (Eurovisione) Giochi del Mediterraneo. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.

21,15: «Un modello sconosciuto», tre atti di Henry Denker. Traduzione di Maura Chiesa. Regia di Mario Ferrero. Al termine: sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16: Giochi del Mediterraneo - 16,55: La tv dei ragazzi - 17,55: Roma: XVII conferenza internazionale tubercolosi - 19: Telegiornale - 19,15: Le - 19,50: - 20,10: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Marty» - 22,40: dei Mediterraneo - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore: Telegiornale - 21,15: Un'ora Herbert Oliverotna - Recordi - : Notte sport.

Tivù-mitte, il settimanale televisivo di Giorgio Vecchietti, che ha ripreso la settimana scorsa, le trasmissioni, occuperà, stasera (ore 21,5 primo canale) un problema che ha sollevato ultimamente parecchie discussioni, quello di come vivono in Inghilterra le ragazze che, per economizzare sulle spese e prolungare più lungo possibile il soggiorno, si stabiliscono «alla pari» presso una famiglia anglosassone. Uga Tatterini è andato a Londra per scoprire attraverso testimonianze dirette e sue indagini personali quali sono realmente condizioni di delle duemila ragazze che ogni anno varcano la Manica.

I termini contratto di «parità» sono : la ragazza svolgerà mansioni di governante di casa o di bambini, oppure di dama di compagnia e riceverà in cambio vitto, alloggio e due sterline la settimana quale «argent de poche». In più ovviamente, avrà a disposizione del tempo per imparare la lingua. Sono sempre rispettate le regole di questo accordo? non è vero invece che questa venga ridotta a rimpiazzare la cameriera che in Inghilterra non si trovano? A queste domande risponderà la breve inchiesta di Tatterini, dando un sommario, ma esauriente panorama della situazione per quei genitori che ogni si chiedono con apprensione che cosa accadrà della loro figliola all'estero.

* *

Alle 21,15 sul Secondo Canale andrà in onda una commedia di Henry Denker. Un mondo sconosciuto tratterà vita di Sigmund Freud, il «profeta della psicanalisi» che, dopo aver dei più difficili, misconosciuti e denigrati itinerari di contatti per amore della verità, vede ora premiato il «personaggio di moda», promosso, se così si può dire, agli onori della ribalta teatrale, cinematografica e, ora, anche televisiva. Questo Mondo sconosciuto sarà, infatti, sui nostri video, quasi contemporaneamente al film Freud, passioni segrete.

La commedia che ci verrà presentata stasera nella traduzione italiana di Maura Chiesa, con la regia di Mario Ferrero e l'interpretazione di Luigi Vannucchi nella parte di Sigmund Freud, è vedova da grossi successi nei capitali straniere ed è stata recitata a Parigi con Curd Jurgens nel ruolo principale.

Narra un episodio della vita di Freud giovane, all'epoca in cui egli andava rendendosi conto dell'importanza dei fattori psicologici nella cura di malattie sino ad allora attribuite ad altre cause e ritenute «misteriose». Il Freud di Denker è un uomo profondamente partecipe delle sofferenze umane che, riesce, grazie alla sua forza di penetrazione psichica, a risolvere il difficile caso di una paziente vittima di gravi angosce.

La è a Vienna, nel, Sigmund Freud, che esercita la professione medica, dopo molte insistenze accetta di curare i suoi «nuovi» metodi (che in realtà sono messi in pratica luce presso la Società di Medicina) la giovane Elisabet von Ritter, affetta da una forma di psicosi che per Freud è chiaramente di natura isterica.

Il trattamento di Freud successo e la paziente ritrovando l'equilibrio psichico può nuovamente gli orli inferiori. Freud fece resoconto di questa esperienza in Studien über Hysterie, scritto in collaborazione col dottor Breuer e apparso nel.

L'episodio è stato fatto rivivere dall'autore come un ricordo della orientata a quale, prima di lasciare la sua casa di Vienna a causa dell'occupazione tedesca, nel sistemare alcune carte trova un cornet di ballo ingiallito dal tempo: è il carnet di Elisabet von Ritter.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 23 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 su. 547,3. Torino m.c. 1). — Ore 8: Giornale - Buongiorno sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 9,30: Pirro musicale - 8,50: Pupi d'allegria - 9,10: Casa nostra - La posta del cuoco gallori - 9,15: Canzoni, canzoni. Album di canzoni dell'anno - 9,36: Intervallo - 9,55: Tempo di quota 100 Antologia operistica - 10,30: Incontri all'ospedale - Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi - 11: Passeggiate nel tempo - 11,16: Due soli per cantanti - 11,30: Il concerto - 12,15: Arlecchino.

Ore 12: Giornale - Previsioni del tempo - 12,15: Carillon - Zig Zag - 13,35: Le allegre canzoni degli anni 50 - 14,45: Buffonissimi del tempo sui nostri schermi - 15: Giornale - 15,15: La salute da vedere in primo piano e dei malati a cura di Franco Colombani, Magda De Chiara ed Emilio Pucci - 15,30: Ritorno all'operetta - 15,40: Musica e divagazioni musicali - 16: Programma per i ragazzi - «La dolce casa», a cura di Anna Maria Rocca-gnoli - 16,30: Cantare del Mare: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: TV parla tu medico - 18,10: Walter Chiari presenta: «Il barcaccia» di Francesco Lauzi (replica dal Secondo Programma) - 18,55: Complesso caratteristico «Zoccolo» diretto da Luigi Granzolo - 19,10: L'intervistore degli artigiani - 19,30: La commedia musica - 19,35: Motori in gara - 20: Giornale - 20,30: Tempo d'estate: Nat Lapil del Nord: Corrispondenza di Vittorio Lurialdo.

Ore 21: Concerto di Musica operistica diretto da Adam Gradzyno, con la partecipazione del soprano Magda Malioli e del baritono Attilio D'Orazi. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana. Il concerto si porgono di una promettente lirica quale non si pubblicano nell'interpretazione di due giovani che entrano giovane nelle carriere operistiche meritevole brani di Zandonai (Melenis), Refice (Cecilia), Mule (La Zaffara) Alfano e Verdi e Puccini - Ore 22,05: Musica per archi - 22,50: L'apprendisti scrittoriale radiofonico di intervi e noi - 23: Giornale - Notizie TV Ultimi del Weidertaxon - Servizio sportivo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II su. 207,3. Torino m.c. 11). — Ore 8: Musica del mattino - 8,20: Giornale - 8,35: Fonte Kaiser Quartet - 8,55: Uno spicconcino al giorno - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Giovane musica: un programma di Mario Cumiani e Marcello Giordani. Regia di Pino Gilioli - 10,30: Giornale - 10,35: La breve canzoni italiane: album di canzoni dell'anno - 11: Orchestre in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentagramma - 12: Buongiorno al mezzogiorno: album di canzoni dell'anno.

Ore 13: Il signore della 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,20: Giornale - 14,45: Parodiana musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,30: Selezione discografica - 15,50: Giornale - 15,55: Concerto in miniatura: album per la gioventù. Musiche di Haydn e Mozart - 16: Negozio - 16,30: Giornale - 16,55: Panorama di canzoni - 18,30: Radiosalotto: La Discoteca. Un programma di Arrigo Gonar.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Napoli: TV Giochi del Mediterraneo. Servizio speciale - 18,30: Giornale - 18,35: I tuoi preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Appuntamento con le canzoni - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Il Festival della canzone napoletana. Settima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a contribuire al gruppo della terna finalista. Complesso diretto da Carlo Esposito. Cantano: Loris Alberi, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Lino Simon, Luciana Lanteri, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anna Bel - 21: Orchestra sinfonica - 21,30: Giornale - 22,35: Musica da ballo - 23,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III su. Torino m.c. 91). — Ore: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Musiche di Bas Prés - 19,15: La Rassegna - 19,30: L'concerto di ogni sera - 20,30: Elvira della ribalta - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Giornale - 21,30: Musiche di Bach - 21,45: Le Stele di Israele - 22,20: Musiche di Scriabinsk - 23,45: Ora Minore.

MARTEDI' 24 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 15, 17, 23: Giornale - 9,15: Canzoni, concerti - 9,35: Intervallo musicale - 9,45: Un appunti del mattatore - 10: Antologia operistica - 10,30: La realtà della fantasia - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Due soli per cantanti - 11,30: Il cantante - 12,15: Arlecchino - 12,45: La realtà delle arti - 13,30: Un quarto d'ora di novità - 13,45: Arie di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Cronaca del disco: musica da camera - 17,20: Le canzoni degli artisti - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Voci e strumenti - 19,10: La voce del lavoratori - 19,30: Motori in gimkana - 20,10: Radiosport - 20,25: Incontro di D. Verdi - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 14,30, 15,30, 16,30 17,30, 18,30, 20,30, 21,30, 22,30: Giornale - 8: Musiche del mattino - 8,35: Canta Bongusto - 8,50: Una sinfonia al giorno - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo fantasia - 9,35: Fanfara - 9,45: secoli - 10,35: Le nuove canzoni - 11: Buonissimo in musica - 12: Il signore della 12 presenta - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Buongiorno - 15: Album di canzoni dell'anno - 16,30: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,05 Panorama di canzoni - 16,50: Fonte viva - 17: Scherzo pomeridiano - 17,55: Giochi del Mediterraneo - 18,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50 Ritmo rivoluzionario - 20,35: Il parrucchiere - 21,20: Cantano i Trampolieri - 21,35: Una, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 23,10: Saltano con S. Rebora e R. Soto - 23,40: Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Villa Lobos e Chavez - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Musica della ribalta - 20,40: Musiche di Bach - 21: Giornale - 21,30: Ritratto di Henri Dutilleux - 21,40: Lupo in gabbia - 22,45: Ora minore.

CINERIZ INTERNATIONAL

ANNUNCIA

I DIVERTENTISSIMI INTERPRETI

PRIMO CARICO BELLA STAGIONE

gli imbroglioni

SARA' PRESENTATO MERCOLEDI'

al Cine ASTOR

CAPITOL: Oggi

L'UOMO CHE VINSE LA MORTE

cine teatro ALCIONE

OGGI

PIOGGIA DI DONNE

presenta

FUSCO

D'ARENA

nella rivista

VIVA'... DONNE ALLA

con

ROSSANA ROSS

NINO CARRONI

SANDA VILLI

LES VIGNALI

Tango

JOSELITO GERRI

Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,15

BALLO ROMANTICO

MAFFEI

DA OGGI

MARIO FERRERO

presenta

la nuova grande rivista

AL DEL N. 7

di MERCURIO

con

LUANA SACCONI

GIANFABIO FOSCO

CLARA GESSAGA

RICCARDO MINGOZZI

MARIO MARCHETTI

ANNA MARIA MARTINI

CRISTIANA LIVA

e la soubrettina dello

STAR TURIN BALLETT

con la danzatrice

SHIRLEY COOK

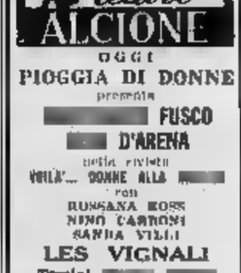
Regia di Rino Carelli

Coreografie di Otei

Musiche del M° Antonio Melo

Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,15

Vietato ai minori di anni 18



VITTORIO CASSMAN
ANOUK AIMEE
JEAN LOUIS TRINTIGNANT

MASSIMO

OGGI

LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI

in TECHNICOLOR

con

ERROL FLYNN

STATUTO

OGGI

IL FONDO della bottiglia

in TECHNICOLOR

con

J. COTTEN

VAN

IMMINENTE A TORINO

IMMINENTE AL VITTORIA

INFORMITALIA

NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Rini, infedeltà, Italo Santa Teresa 10 - 811-024

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa speciale inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1894 Torino. Non esiste del prodotto del numero data precisa perchè viene diversamente composta per la tariffa della Rubrica addizionale all'annuncio, con l'aggiunta delle linee in ragione del 1,50 % globale.

Avvisi composti in neretto o neretto doppio.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi cumuli che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il unico numero casella postale aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa c. . . . Torino » compilata per singola parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata ai suoi sportelli.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quella strettamente inerente agli annunci, mentre trattenga ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a seguito regolare e assicurata o raccomandata. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nei testi è indispensabile richiamare l'attenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe » oppure « matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A restituzione offre portone ferro graticolato regolabile apribile tapparella mt. 2,40 x 3. Maia, via Principe d'Acaia 42. A84965

MILANOFIRE liquido estintore Lucem peso kg. 7,500 pressione 150 atmosfere diametro cm. 160 resa litri 7000. Telefonare 781-128 A81191

MOBILI prefabbricati arredo ideale per uffici, negozi, depositi vetrini. Telefonare 53 711. A84837

COSTRUZIONI arcioni, cerniere armate, qualunque struttura metallica, preventivi ed esegue dietro specificazione. Telefonare 63-715 A85637

MACCHINARIO occasionale Palermetro corsia rotaia, saldatrice, affilatrice asse disco, lapidello come nuovo vendesi. Telefonare 793 784. A83101

USATO tornelli rinforzo uno o senza cancello vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ».

TORNI paralleli trasferiamo amministrazione, lavatrici disponiamo varie ascensionale consegna pronta, famiglie televisori Rondo e c.. Rivoltatori, Telefono 785-223.

TORNIO parallelo Pulzar 200 x 1500 mod. 62 vendesi pronto. Tel. 705-818.

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

RINCORSERAMENTO alberi personali preventivi gratuiti. Telefonare 738-615.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI impresa Fiorino, piazza Statuto 20, telefono 485-830, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, autorizzandoci anche ipotecari consegna veicoli. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate nostre condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende Ilma, Riccardi 15, uff. Jesi 40-878. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONSEGNE FINANZ, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 657-613.

A finanziatore media industria artigianale offresi forte interessa e collaborazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 21000 — Torino 1. A81280

AMBIS avviati bolleria vuoto alluminio accessori fabbrica apsol. Tel. 274-344.

AVVIATA salumeria centro Reiglo reddito vantasi attivo lire 4.000.000. Telefonare 70-551 388-970. A87626

AVVIATISSIMA centrale cerca partecipanti forte acquisto cedesi ditta commerciale. Scrivere, « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ». A83610

AVVIATISSIMO caffè ristorante cedesi motivi malati. 15 km. da Torino. Telefonare 30-651. A83373

AZIENDA commerciale materiale pulit, espansione cedesi per malattia, trasferimento per pensione, affidabile, attività ventennale. Prezzi causa trasferimento. Richiesta L. 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ».

BAGNOLI nuovi, originalissimi, causa salute, cedesi avviata edicola tonic. camp tennis calcio, possibilità ulteriore sviluppo. Telefonare 70 856. Lucagli

BAUSA splendida cedesi macelleria ampia ed attrezzatissima ottimo punt. Telefonare ore pasti 284-930.

BAUSA trasferimento cedesi negozio merceria per anno. Telefonare 871-482.

CEDESI avviatissimo negozio magliaria e abbigl centro Nichelino. Tel. 661 631.

CEDESI ristorante pizza bg 150 lavoro giornaliero 35 000 affitto 25.000. Telefonare 788-831. D828

CHIOSCHI, radio, strumenti musicali, linea radiata vendesi motivi familiari. Telefonare 372-976. A82050

CROCHERIA avviatissima posizione ottima attrezzatura moderna cedesi causa salute. Telefonare 273-674, ore 13-15.

FERRAMENTA attrezzatissima moderna attività decennale bene reddito cedesi. Telefonare 537-976. C426

FORTA Nuova rendesi a 4.600.000 articolissimo negozio dischi. Telefonare ore 8-11 al 643-430. A91024

FORTA buona rendesi negozio privilegio, licenze, attrezzatura possibilità self-service bene reddito. Telefonare 537-976.

FRUTTIVENDOLA centralissima, attività pluriennale, possibilità ulteriore, ottimo reddito, vale cauza malattia 6.000.000: Cassia, Novara 29. C216

RIVERA Lavanda cause altri impegni vendesi avviatissima attrezzatissima stabile pensione 30 letti, laborat propaganda, 9.500 000 trattabili. Scrivere: Chapel Marlano, piazza Roma 23/b, Chiavari.

SANREMO cedesi pasticceria gestione 15 anni, perfet. Scrivere: Bernoc. Pubblicità 24 B, Sanremo. 26606

TABACCHERIA cedo 2. Maiori Tolmezzo, Martiri Libertà 136. A91652

VINTERIA cedesi occasione per trasferimento rete marchigiani famiglia affiatata Telefonare 898-762. B1850

TORREFAZIONE centralissima su via grande passaggio modernissima cedesi. Telefonare 537-976. C426

COMPRA - VENDITA AZ., LOCALI e TERR.
L. 150 p.p.

A.A.A. PRIVATO vende bellissimo alloggio camere cucina servizi ottimo stato 6.500.000 eventuale arredato cedesi a Rivoli 6.500.000 eccezionale occasione. Telefonare 520-529 A92255

IMPRESA vende a corpo fabbricato signorile zona centrale. Ecclesi Residenziali, Telefonare 969-814. A87950

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Michelino. Mutuo. Tel. ore ufficio 547-306. A83179

IMPRESA vende in Cuneo villa panoramica composta di 6 alloggi di mq. 200 cadauno ultimo investimento capitale, ribassa 45.000.000 più garanzia. Telefonare 658-724, 897-911. 25417

OTTIMA occasione signorile vendesi 1° piano con ville. Telefonare 388-775.

LANCIA periferia Torino vendesi casa 12 camere riscaldamento autonomo. Telefonare 519-788. C635

LOCALE insieme mobile 500 mq. circa, unica salone, richiamo corso Belgio, Po, vendesi. Telefonare 542-531.

LOCALE nuova mq. 700 con 6 alloggetti terreno confinante su strada Castello-Città 18 km. da Torino vendesi con mutuo o affitto. Telefonare Moncalieri 224-021

LOCALE prestigiosa intera costruzione, 2 piani, terreno 2000-4000 mq. adatta abitazione, deposito, sede filiale ditta, eventuale 50.000 al mq. Bellezze, telefono 53-912. C637

LOCALI centralissimi, fronte piazza di rara suggestività industriale, adatti grandi depositari, magazzini, laboratori, 2-4-5000 mq. permesso lavoro costruzione, vendiamo. Bellezze, tel. 53-912

MONCALIERI 114 (X Rita) vendesi negozio con vetri, vasti magazzeni, garage. Rivolgersi in cortile sopra Servizio Spa, via S. Teresa 7, tel. 518-375, 519-017. C633

114 (X Rita) vendesi alloggi 2-3 camere e servizi piccoli. Rivolgersi in cortile sopra Servizio Spa, via S. Teresa 7, tel. 518-375, 519-017. C633

MUTUI con minimo garanzi subito vendiamo vasta Unione Immobiliare. Telefonare 389-061. A86776

NIZZA 120, vendesi 4.500.000 alloggetto 3 [illegible] Visita ore 15-16. Telefonare 697-402. B1358

OCCASIONE Chivasso vendo bellissimo alloggio 6 [illegible] libello mutuo. Telefonare 573-571. C165

OCCASIONISSIMA! Vendesi proprietà mq 1000 Rivoli centro, progetto approvato, costruzione confinante. Tel. 520 475 ore ufficio, 765-294 ore pasti. A87318

OTTIMO impiego capitale vendiamo Cuneo 2 locali via ottimo lire 6.000.000 più mutuo, reddito 7%. Tel. 658-724, 657-911. 25417

PALAZZINA prevalitissima, corso Moncalieri (Albergati) cinque vani, mezzi servizi, tre autorimesse, [illegible] stabile altissimo, ottima signorilmente rendesi. Bellezze, Re Umberto 5. C178

PINEROLO stabilizzo completamente ristrutturato vendesi alloggi 1-2-3 camere, Piazza mercato, [illegible] Tabl. Fusina 921-024; Pomaretto 5121 [illegible]

PROPOSTO bellissimi appt 2 giugno 69 vendesi Precarati, Bertrand e Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A82567

PRIVATO vende Cuneo bina lavoro industriale mq. 2000 2000-3000. Telefonare 778-017. A91421

PROPOSTO 100 vetture utilitarie cerca aprire Una vendita. Tel. 361-613 ore pasti.

RATEANDO vendesi stupa Tamaria [illegible] condominio 6. Nuovo alloggi 1-2-3 camere servizi privati fabbrella, mutuo, Pedrinelli, lire 2.250.000 per camera. Visita cantiere ore 17-19,30. C215

ROMA PER VENDESI VILLA EXTRA LUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO SALONE STUDIO PRANZO TAVERNA 5 CAMERE LETTO, 5 BAGNI GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO MUTUATO. REVILACQUA A [illegible] 26417

S. RITA cono [illegible] 120 vendesi con mutuo alloggi ognuno 3-2 camere servizi prezzi ribassati. Visita 15-18. Telefonare 613-770.

SESTRIERE, Cervino industriale, piccoli grandi lotti, servizi fabbricazione strada interessantissima, comodo diretto autostrada, privato vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ».

TORINESI industriali piccoli grandi non [illegible] fognature vendonsi. Tel. 527-978.

TORRENTE Superattico, ottima posizione residenziale ad ovest campo corso, 120 superfic. vendesi. Telefonare 553 851.

TORRINO stalla industriale fronte carretta Chivasso Lauretto vendesi bell grandi piccoli cons deposito. Tel. 50-063.

TORRINO costruiamo p. villette, prezzo ribassato 80 mq. vendiamo 12.000.000. Baltanzo, tel. 53-912.

TORRINO costruzione, ottimo zona, 180 camere, 1000 mq. edificabili, vendiamo 160.000.000. Baltanzo, telefono 53-912.

TORRINO ottimo industriale fronte corso 15.000 mq. vendo. Telefonare 337-539.

TORRINO collinare, panoramico vendesi mq. 1100 per costruzione villa a 5 stanze Torinese. Tel. 335-040, 787-880.

TORRINO con progetto approvato 350 mila per vendesi Grugliasco. Tel. 741-409.

TORRINO strada ottimo e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. unico proprietà, zona bina, vendiamo 300 mil. lire. Baltanzo, telefono 53-912.

TORRINO industriale Rollino, adatto [illegible] costruzione forno, 21 km. centro città, mq. 2000-50.000 vendo. Telefonare 832-575. C448

TORRINO industriale 10.000 mq. Mirafiori Campagna tutti servizi vendo. Telefonare 527-976. C636

TORRINO Nichelino, [illegible] strada statale, zona forte sviluppo 200-300-400 camere, vendesi 190.000 per camera. Telefonare 542-531. A84828

TORRINO proprietà approvato 60 camere Rivoli vendo 150.000 camera. Telefonare 780-810. A90237

TORRINO proprietà approvato 60 camere Rivoli vendo 150.000 camera. Telefonare 780-810. A90237

TORRINO terminale zona Mirafiori, fabbricabile mq. 2000 2000-3000. Telefonare 778-017. A91421

TORRINO vendesi palazzina 250 camere Rivoli vendo 150.000 camera. Telefonare 780-810. A90237

TORRINO proprietà approvato 60 camere Rivoli vendo 150.000 camera. Telefonare 780-810. A90237

TORRINO Regio proprietà ottima ubicazione mq. 2000 vendesi 2100 mq. Telefonare 546-807. C218

TORRINO Settima Vittorio Industriale fronte strada statale vendesi Telefonare 273-671. C165

TORRINO vicinanze Lingotto industriale in stato mq. 3.000 divisibile vendesi. Telefonare [illegible] A91574

URGE vendere 3 alloggi signorilissimi arredati camere matrim servizi, mutuo attuale 1 milione circa, Moncalieri 17 milioni più mutuo. Cravino, 564-Rivoli 13. C255

VENARIA vendesi alloggi per 4 vani e giardino, libero 2.350.000 contanti. Rivolgersi via Cesare Battisti 26, Venaria.

VENDESI magnifico locale interno cortile, corso Sebastopoli, ma laboratorio, magazzino, ufficio, salone 1700 mq. circa, [illegible] parziale affitto 1200-1500 lg./mese. Telefonare 543-831.

VENDESI centro Grugliasco casa piccola ed alloggi 14 camere. Tel. 784-627.

VENDESI mura rettangolare materiale da costruzione, capienza 300 autovetture libera, ottima affittata 700 000 mensili vera affare. Telefonare 325-060, 595-382.

VENDESI Nichelino [illegible] mq. 2000 circa zona Torino. Panoramico, posizione eccezionale soleggiato, proprio ufficio eleganti 7 camere doppi servizi semicentrali. Telefonare 70-060.

[illegible] fabbricabile 8, cittadino [illegible] mq. Telefonare 293-295.

VENDO casa 25 camere pronti entrare 54.000.000 Grugliasco. Tel. 781-403.

VENDO costruzione autorizzata mq. 1390 zona Alessandria, reddito 10%. Eventual. mente affitto. Scrivere: Pubblicità Stampa 398, Alessandria. 36538

VENDO [illegible] fabbricabile mq. [illegible] zona centrale Torre Pellice. Tel. 963-164.

VENDONSI a Moncalieri alcuni [illegible] ri, panoramici, comprese due autorimesse, cucine arredo optional. Telefonare 325-040, 595-382. A91229

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere doppio servizi ognuno 3-2 camere servizi privati ottimo. Visita 15-18. Telefonare 613-770.

VENDUSI a Moncalieri alcuni [illegible] ri, panoramici, comprese due autorimesse, cucine arredo optional. Telefonare 325-040, 595-382. A91229

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere doppio servizi ognuno 3-2 camere servizi privati ottimo. Visita 15-18. Telefonare 613-770.

VENDONSI magnifico locale interno cortile, corso Sebastopoli, ma laboratorio, magazzino, ufficio, salone 1700 mq. circa, [illegible] parziale affitto 1200-1500 lg./mese. Telefonare 543-831.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere doppio servizi ognuno 3-2 camere servizi privati ottimo. Visita 15-18. Telefonare 613-770

ULTIME NOTIZIE

Il Congresso nazionale dei magistrati

Discussioni sulla riforma del codice di procedura penale

Le proposte di sopprimere la fase istruttoria - Il giudizio sarebbe preceduto da un'inchiesta preliminare Intervento del prof. Pannain sulla unificazione dei due tipi di istruttoria, quella sommaria e quella formale

Nostro servizio particolare

Alghero, lunedì mattina.

L'XI Congresso nazionale dei magistrati italiani è proseguito [illegible] mattina ad Alghero, dove in mattinata sono giunti i congressisti. [illegible] discussioni sono proseguite per tutta [illegible] giornata. Il più interessante argomento trattato è stato quello della riforma del codice di procedura penale.

Per un codice di procedura penale, 237 articoli sembrano pochi — tale è il numero [illegible] quelli contenuti nel progetto Carnelutti — se si considerano i 675 di quello attuale, e i 353 del precedente codice del 1913, e il numero delle disposizioni contenute in codici anche più brevi [illegible] altri paesi. Ma il problema che maggiormente ha suscitato polemiche è quello che si riferisce al sistema accusatorio, o a quello inquisitorio, o a quello misto, quasi è il sistema vigente.

Il sistema accusatorio, grosso modo, è caratterizzato dai principi del contraddittorio, dell'oralità e della pubblicità del dibattito; si risolve in una contesa tra le parti; si ritiene espressione di libertà e di democrazia. Il sistema inquisitorio è caratterizzato dai principi del segreto e della scrittura. Da noi, attualmente vige il sistema misto, nel senso che nel processo penale di norma c'è una fase istruttoria ispirata al sistema inquisitorio, un sistema inquisitorio attenuato poiché solo l'istruttoria sommaria è del tutto segreta, mentre in quella formale, specie dopo la riforma del 1955, a par taluni atti ammesso l'intervento della difesa; e c'è pure una fase accusatoria, che è quella del dibattimento da svolgersi secondo i principi del contraddittorio, dell'oralità e della pubblicità. Si intende contro la fase istruttoria [illegible] perché produttiva di lentezza, sia perché necessariamente inquisitoria, mentre si ritiene necessario l'intervento del difensore nell'assunzione della prova.

Il progetto di riforma ha ritenuto di ovviare agli inconvenienti della lentezza e dell'assenza del difensore [illegible] sione della prova sopprimendo la fase istruttoria. Gli autori del progetto non potevano però non rendersi conto dell'impossibilità di investire il giudice della conoscenza di un reato, magari dell'esame di una accusa, semplicemente sulla stregua di una denuncia o [illegible] la polizia o di un privato. Perciò il progetto stabilisce che il giudizio sia preceduto da una inchiesta preliminare.

Ma questo sistema, di cui ai sono resi fautori, in una elaborata relazione, il dott. Nicola Reale, presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, e il consigliere di Corte d'appello dott. Nicolamo Tartaglione, pone — secondo il punto di vista di chi non l'approva, e primo fra questi il prof. Remo Pannain, ordinario di Diritto Penale all'Università di Napoli — l'imputato e la difesa in stato di netta inferiorità nei confronti del Pubblico Ministero. Questi ha eseguito l'inchiesta preliminare, ha ascoltato parti e testimoni, ne quello che c'è a favore e quello che c'è di contrario. In una parola, il pregiudizio.

Il difensore non ha proprio nulla, va alla cieca e non ha il materiale per preparare la difesa. Nel sistema attuale il difensore ha a sua disposizione gli atti con le prove raccolte o in sommaria o in formale. In quel progetto non avrebbe nulla. Quanto [illegible] alla genuinità della prova c'è da fare molte riserve, perché il testimone è stato già esaminato dal Pubblico Ministero, che avrà fatto di tutto per farlo parlare e per fargli dire la verità; non che quello che dirà all'udienza è già passato attraverso una «invocazione istruttoria» [illegible]retazione.

Questo sistema, dunque, non va. Che cosa allora si deve fare? «Certamente unificare i due tipi di istruzione.— ha risposto a questo interrogativo il prof. Pannain in [illegible] lungo intervento —, sfruttando uno solo, il quale sia ispirato [illegible] speditezza dell'istruzione sommaria e abbia [illegible] garanzie di quella formale. [illegible] inconvenienti potranno essere attenuati; non ci illudiamo di poterli eliminare, tanto meno con le riforme legislative. Occorre che gli uomini vadano incontro alla esigenze con tutte le loro forze, con il maggiore impegno e con sacrificio.

Per concludere, sarebbe necessario: conservare le fasi istruttoria in un solo tipo, possibilmente agile, svelto, semplice e con opportune [illegible]; aumentare il numero dei magistrati; competitivamente con le esigenze delle loro preparazione; provvedere con magistrati onorari che diano tutte le garanzie richieste dalla delicatezza delle loro funzioni; trattenere la servizio — se lo desiderano — fuori ruolo i magistrati che raggiungono i limiti di età.

In questa polemica sono poi intervenuti: il dott. Ugo Pioletti, avvocato generale della Cassazione, il dott. Angelo Valenti, giudice addetto al Ministero di Grazia e Giustizia, il dott. Antioco Dessì, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, il dott. Fernando Rosi Cappellani, giudice del Tribunale di Torino, il quale ha auspicato, tra l'altro, la specializzazione dei giudici nei vari rami del diritto e una distinzione per categoria dei vari settori nei quali il magistrato dovrebbe avere appunto specializzazione, e il dott. Vincenzo Chiappa, primo presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione.

Mentre questi delicati interventi venivano tenuti nella sala del cinema Miramare, in attesa sale si sono svolte ampie discussioni sugli altri due problemi posti all'ordine del giorno al quarto XI Congresso: la crisi del processo civile, e quella dell'ordinamento giudiziario.

Il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'appello di Torino, ha messo in risalto la situazione critica in cui [illegible] trova oggi il nostro Consiglio Superiore della magistratura. E' stata, ha detto, una mossa sotto accusa di tutta la legge costitutiva di questo organo costituzionale, che il suo avviso non risponde alle esigenze e al dettame della nostra Costituzione. Secondo il magistrato torinese, è necessario e urgente, per risolvere la crisi dell'ordinamento giudiziario rivedere subito la legge sul Consiglio Superiore, per adeguarla alla Costituzione.

I lavori sono stati poi sospesi e riprenderanno questo pomeriggio per la mozione finale.

m. t.

Aveva sottratto alla [illegible] ditta [illegible] trasferito a Caracas 240 [illegible] di platino

Cesare Torelli sbarca [illegible] a Genova dalla [illegible] «Irpinia» (Telefoto)

Sbarcato a Genova il procuratore ladro

E' stato estradato dal Venezuela [illegible] richiesta [illegible] governo italiano - Giunto con la stessa nave il metallo rubato, del valore di 360 milioni

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) E' giunto ieri a Genova, con la motonave «Irpinia», Cesare Torelli, lo spedizioniere romano che il 17 aprile scorso sottrasse alla ditta inglese di cui era procuratore 240 chili di platino. La motonave ha attraccato a Ponte dei Mille alle ore 14, proveniente da La Guayra. Le autorità venezuelane hanno consentito [illegible] accogliendo una richiesta del governo italiano, la estradizione del Torelli, il quale subito dopo il clamoroso colpo, aveva raggiunto il Venezuela in aereo.

Come si ricorderà, Cesare Torelli, [illegible] nel [illegible] a Serra [illegible] provincia di Latina, era procuratore della ditta londinese «Engelhart», alla quale doveva inviare un prezioso carico di platino, circa due quintali e mezzo, per un valore di 360 milioni. Senonché, credendo di aversene portata di mano l'occasione che lo avrebbe potuto sistemare per il resto della sua esistenza, il Torelli pensò bene di dirottare il «tesoro» in Venezuela, camuffato in casse di merce varia.

Appena il platino venne imbarcato verso la sua destinazione oltre Atlantico, anche il Torelli cercò di rendersi uccel di bosco, e partì in aereo attendere la sua fortuna a Ca[illegible] Pochi giorni dopo il suo gioco fu scoperto in seguito ad [illegible] denuncia della ditta inglese, la quale, nel giorno stabilito, non aveva [illegible] giungere il platino. Le indagini della polizia [illegible] in breve tempo portarono all'individuazione del paese dove si trovavano il Torelli ed il prezioso metallo ed anche alle manoeabaramento di altre due [illegible] che con lo spedizioniere avevano collaborato per preparare il «colpo».

Mentre i collaboratori erano arrestati, per il Torelli è stato necessario chiedere alle autorità venezuelane l'estradizione. Trattandosi di un reato comune, tale estradizione è stata concessa e la polizia venezuelana ha tratto [illegible] l'audace ladro all'Hôtel Tamanaco, uno dei più lussuosi di Caracas.

Con la stessa nave «Irpinia» è stato riportato in Italia anche il prezioso metallo, che è stato subito riconsegnato, per disposizione dell'autorità giudiziaria, al consigliere delegato della «Engelhard».

Il Torelli [illegible] annunciato una serie di rivelazioni che dovrebbero assicurargli almeno in parte dalle sue responsabilità.

Orribile [illegible] in una [illegible] della Florida

Una ereditiera americana strangolata dal marito davanti alla figlioletta

L'uccisa è figlia del fondatore [illegible] una delle più importanti industrie statunitensi [illegible] caffè - E' [illegible] la [illegible] che ha denunciato il [illegible] alla polizia - A Los Angeles, un uomo geloso [illegible] moglie settantenne, l'[illegible] e mura in [illegible] il cadavere

[illegible]

New York, lunedì mattina.

Gli ambienti [illegible] High Life americana sono in rumore per un sensazionale delitto compiuto la notte fra sabato e domenica in un centro residenziale della Florida, Jacksonville. La signora Patricia Newell, figlia del fondatore della «Maxwell House Coffee Company», [illegible] *delle più importanti industrie americane nel campo della produzione del caffè*, è stata strangolata nella propria casa. La polizia ha accusato il marito dello sventurato, un settantenne di origine [illegible] per permettere ai servizi di identificazione di localizzare il numero di provenienza della telefonata.

Una squadra di agenti fu inviata sul posto. Alcuni minuti dopo, un [illegible] *radio confermava le parole della bambina: «Abbiamo trovato il cadavere di una donna». Era evidente che si trattava di un delitto. In breve la notizia fu diffusa. In preda ad un visibile stato di prostrazione, il marito della donna, dottor Charles* [illegible] *Newell, diceva agli agenti di ricordarsi solamente di aver visto la moglie stesa per terra, «Non sapevo - disse poco dopo ai giornalisti - chi potesse aver commesso un tale delitto». Poi, trascorsi alcuni minuti, aggiunse: «Forse sono stati i piccoli ladri che abitano qui».*

Parzialmente l'esperto fu lesto nel dire che non si trattava di una sciarada di cattivo gusto, e, vinta inutilmente ogni tentativa di silenzio, dalla bambina una indicazione precisa del suo indirizzo, [illegible] di piccoletti telefonò abitazione e [illegible] per permettere ai servizi di identificazione di localizzare il particolari debbono ancora essere chiariti, risale alla tarda serata di sabato. Il telefonista di turno della centrale di polizia di Jacksonville il più grande centro della Florida dopo Miami, riceveva una strana telefonata. Una voce [illegible] *diceva: «Mia madre è di là, per terra, nel salotto... non si muove... venite a vederla».*

Fortunatamente l'esperto fu lesto nel dire che non si trattava di una sciarada di cattivo gusto, e, vinta inutilmente ogni tentativa di silenzio, dalla bambina una indicazione precisa del suo indirizzo, [illegible] di piccoletti telefonò abitazione e [illegible] per permettere ai servizi di identificazione di localizzare il particolari debbono ancora essere chiariti, risale alla tarda serata di sabato. Il telefonista di turno della centrale di polizia di Jacksonville il più grande centro della Florida dopo Miami, riceveva una strana telefonata. Una voce [illegible] *diceva: «Mia madre è di là, per terra, nel salotto... non si muove... venite a vederla».*

Colto da malore cade dalla [illegible] ed annega in un [illegible]

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.l.) Un operaio si è sentito [illegible] dal motociclo in un piccolo ruscello che fiancheggia la strada Lusarna San Giovanni-Angrogna. La vittima è Mario Gay, di 35 anni, abitante a Lusarna.

Sabato sera, il Gay, dopo avere consumato la cena, era partito dalla propria abitazione a bordo di un motociclo, diretto [illegible] la [illegible] cugino Giuseppe Zeppegno, di 33 anni, che risiede alla Cascina Danna, sulla strada di Angrogna. Il cugino l'aspettò fino a tarda [illegible] poi, non vedendolo giungere, s'incamminò a piedi verso Lusarna per andarlo a cercare.

Poco lontano dalla propria abitazione, lo Zeppegno rinveniva prima a terra la moto del Gay, e poi, nel vicino ruscelletto, il cadavere del [illegible] giunto. Data l'[illegible] giungeva sul posto il medico di Lusarna, dott. Scaragnino, che attribuiva la morte ad asfissia da annegamento. Più tardi giungevano da Pinerolo il comandante la compagnia dei carabinieri, ten. Salvatori, e il Procuratore della Repubblica, dott. Vittoni.

Secondo quanto si è potuto accertare, il Gay avrebbe subito un malore nel momento della digestione, per cui, perso l'equilibrio, è finito nel fiume, morendo annegato.

Tragica disgrazia presso [illegible]

Bambina schiacciata da un camion militare

A Solero, nell'Alessandrino: rappresentante di commercio genovese muore nell'auto sfasciata da un autocarro - A Biella: due fratelli in moto feriti in uno scontro - A Cuneo: finiscono con la macchina in un prato: tre all'ospedale

Asta, lunedì mattina.

(c.) Un automezzo militare ha travolto una bambina di tre anni che è poi morta durante il trasporto all'ospedale. L'incidente si è verificato ieri mattina in località Sarre, lungo la statale 29. Una colonna di automezzi militari proveniente da Aosta risaliva la valle per portarsi a La Thuile. Improvvisamente l'artigliere alpino [illegible]ista Panero di [illegible] anni, di Saluzzo, appartenente al 1° Raggruppamento Artiglieria da Montagna, Gruppo «Pinerolo», [illegible] alla guida di una «campagnola», si vedeva attraversare la strada da una bambina riconosciuta poi per Daniela Libertini, di 3 anni, di Sarre, la quale, sfuggita alla sorveglianza dei genitori, era sbucata da un punto della strada dove la visibilità [illegible] ostruita da un [illegible] in sosta. La piccina, colpita in pieno dal veicolo, pure avendo [illegible] Panero frenato e sterzato cercando di evitarla, veniva immediatamente investita [illegible] l'ospedale di Aosta, ove giungeva cadavere per le schiacciamento del torace e numerose ferite alla [illegible] e al corpo. La famiglia Libertini, [illegible] perseguitata dalla sorte. Anni fa perse un'altra bambina di due anni, ustionatasi con l'acqua bollente, dopo essere precipitata in una tinozza posta nella cucina di casa.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Sulla statale Alessandria-Asti, nel pressi di Solero, sabato notte, un autocarro carico di pietrisco guidato [illegible] l'autista Carlo Pissorno, di Trent'anni, per evitare il tamponamento di un'autocisterna arrestatasi, [illegible] è spostato tutto sulla [illegible] e, a causa dell'insufficiente funzionamento dei freni, è andato a cozzare contro una «Giulietta» proveniente dalla direzione opposta. Dai rottami delle macchine sono stati estratti i corpi dei due occupanti: il guidatore Carlo Dapelino, di ventitrè anni, da Genova, rappresentante di commercio, morto poco dopo all'ospedale di Alessandria per le gravissime lesioni riportate e Carlo Chiesa, di 24 anni, pure da Genova, ricoverato per frattura di una clavicola e delle ossa frontali. L'autocarro, dopo il tremendo urto, è andato a schiantarsi contro un albero. Illeso l'autista.

In prossimità della frazione San Michele di Alessandria, la «600» guidata dal dott. Alessandro Scannetti, di 38 anni, medico-chirurgo dell'ospedale civile, con a bordo la moglie signora Clementina Magnen di 73 anni, è stata tamponata da un'altra «600» e scaraventata contro un autofurgone che la precedeva. Madre e figlio hanno riportato lesioni multiple in più parti del corpo.

Biella, lunedì mattina.

(m.) All'incrocio delle vie Torino e La Marmora, in piena [illegible] cittadina, una motocicletta su cui viaggiavano i fratelli Piero e Bernardino Boriengo, rispettivamente di 20 e 24 anni, abitanti a Pollone, mentre svoltava a sinistra, si è scontrata ieri con un'auto pilotata da Giuseppe Scribanio, di Gattinara, che procedeva in direzione contraria. Entrambi i fratelli hanno riportato profonde ferite alle gambe. Piero Boriengo, che era alla guida, ha dichiarato di non avere visto l'auto, nascosta dalle vetture che lo precedevano.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) Tre feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Vignolo, nei pressi di quest'ultimo paese. La «1100» guidata dal ventisettenne Giovanni Becco, di Borgo S. Dalmazzo, con a bordo la trentaquattrenne Gina Fasal e il figioletto di questa Pier Giorgio Lovera, è [illegible] di strada in una curva e si è capovolta più volte in un prato. I tre passeggeri feriti sono stati subito soccorsi e trasportati al nostro ospedale, dove i medici li hanno trattenuti in [illegible] zione.

Novi Ligure, lunedì matt.

(c.) Un motofurgoncino condotto da Gian Carlo Turnero, di 22 anni, residente a Novi, sulla Novi Ligure-Cassano Spinola, [illegible] scontrato da un carro agricolo è andato a cozzare [illegible] violenza contro un autocarro che procedeva in senso contrario. Il Turnero è stato ricoverato all'ospedale San Giacomo con prognosi riservata.

Sotto il sole della prima domenica d'autunno

Feste dell'uva in Piemonte

Duemila polli arrosto distribuiti ai partecipanti alla sagra di Carrù - Eletta [illegible] Caluso la «Ninfa Albaluce» e premiati i migliori passiti - Mostra-concorso e sfilata di carri [illegible] Casale

Carrù, lunedì mattina.

(g. d. m.) Diecimila persone, accorse da ogni parte del Piemonte [illegible] oltre 4 mila razioni gratuite [illegible] pollo hanno assistito [illegible] della «Sagra dell'uva» [illegible] Carrù, favorita da un tempo splendido. I polli, durante la preparazione [illegible] allevamenti locali e tutti sul chilo e mezzo; delle carni sode [illegible] e gustose, sono stati arrosti in piazza [illegible] giganteschi spiedi e, a mano a mano che erano cotti, distribuiti alla folla [illegible]. Alla fine, venuti a mancare i galletti, i turisti si [illegible] dovuti accontentare [illegible] cestelli d'uva e bottiglie di profumato dolcetto, il tutto, come i polli, distribuito gratuitamente a [illegible] garbo.

La mattinata aveva visto le onorande a Celestino Galli, patriarca del 1831 ed inventore del «potmorgiato», la prima macchina da scrivere a tastiera. Nel pomeriggio si è svolto il corso dei carri allegorici, i cui temi [illegible] intonati all'[illegible]minata vendemmia che quest'anno si preannuncia abbondante di discreta qualità. Poi si è avuta la colossale distribuzione [illegible] polli, uva e vino a per le vie del centro non c'è stato più angolo dove non ci fosse persona intenta a sgranocchiare petti o cosce di galletti.

Caluso, lunedì mattina.

(r. o.) Migliaia di persone hanno ieri invaso Caluso per l'annuale sagra dell'uva, celebrata anche se la vendemmia è in ritardo ed i grappoli lontani dalla maturazione perfetta. La festa centrale della festa era rappresentata dall'elezione della «Ninfa Albaluce», una fanciulla che deve simboleggiare tutti i pregi del vino, e dalla premiazione dei migliori produttori locali, fra i quali è messa in palio ogni anno la «Canoia d'Oro».

Lo scettro di «Ninfa» è andato alla diciassettenne Marisa Podio, impiegata in una tipografia e componente del gruppo folcloristico delle vendemmiatrici [illegible] che [illegible] avuto come cavaliere il ventenne Domenico Regis. Se la scelta della reginetta è stata facile più laboriosa è riuscita il compito della giuria, chiamata ad assaggiare e giudicare i vini in concorso. Alla fine sono stati premiati solo quattro produttori dei sette giunti alla finale. [illegible] «Canoia d'Oro» è andata a Renzo Falchetti, che presentava un vino prodotto nel 1957; nell'ordine sono stati poi classificati: Ferdinando Bianco, Massimo Roux e Agostino Ponsetti.

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) - La festa dell'uva e del vino ha avuto quest'anno carattere provinciale. Al mercato «Pavia» è stata allestita una [illegible] dell'uva da tavola, venduta anche [illegible] grappoli di ragazze in costume monferrino e una mostra di vini tipici del [illegible] ferrato. In mattinata si è tenuto un convegno agricolo, nel corso del quale il presidente dell'Accademia della vite e del vino, prof. Dalmasso, ha parlato sulla «Tutela della denominazione d'origine dei vini». L'enotecnico dott. Bandiera ha poi caldeggiato l'opportunità di un consorzio per la difesa dei vini tipici del Monferrato e il sen. Dianna ha illustrato i «Problemi vinicoli della collina monferrina». Nel pomeriggio si è svolta una ginnica molocicliste; carri allegorici [illegible] sfilati nelle vie del centro

Assissiato nel bagno un giovane tortonese

Tortona, lunedì mattina.

(m. m.) Un giovane diciassettenne, Ernesto Bozzi, da [illegible] e Via Curone, è [illegible] asfissiato nel bagno. Verso le 23 di sabato era entrato nello stanzino per [illegible] il bagno prima di coricarsi e più tardi i genitori, [illegible] vedendolo uscire lo chiamavano, inutilmente. Forzata la porta rinvenivano il figlio ancora vestito, steso a terra presso la vasca. Il piccolo locale era invaso dai vapori del gas liquido che doveva alimentare lo scaldabagno. Tutti i soccorsi generanimare il giovane [illegible] stati vani.

GIULIO [illegible] BENEDETTI
DIRETTORE
GUSTAVO LA [illegible]

"La dignità [illegible] è più importante delle fabbriche,,

Il cardinale Wyszynski polemizza con i dirigenti [illegible]

Varsavia, lunedì mattina.

Il primate di Polonia e arcivescovo di Varsavia, cardinale Stefano Wyszynski, in un sermone pronunciato ieri davanti ai fedeli di Marki, alla periferia di Varsavia, ha nuovamente trattato il tema della primazia e della dignità dell'uomo.

«L'uomo — ha detto il Porporato — è il più alto valore del mondo e un bambino che nasce è più importante delle gigantesche costruzioni edificate [illegible] Varsavia e presso Cracovia. La sua vita non semplici cose possono superare queste fabbriche. E' la vita dell'uomo, che dovrebbe [illegible] la cosa più venerata. Coloro i quali hanno il compito di migliorare il tenore di vita degli uomini non lo compiono».

Il Cardinale ha quindi esaltato l'Enciclica di Giovanni XXIII «Pacem in terris», documento che, a suo avviso, «potrebbe essere opera di un uomo politico appartenente a qualsiasi partito, tanto sono evidenti le cose che racchiude». La Chiesa — ha aggiunto — ripete ai politici, ai capi di partito e ai dirigenti: «Non mentite, l'uomo ha bisogno di verità. Questo dovrebbe essere detto al Sejm (il parlamento polacco, n.d.r.) e non dovrebbe essere il Papa ad affermarlo».

Il card. Wyszynski ha affermato inoltre che in Polonia fondi pubblici vengono usati per una [illegible] organizzata contro la religione e la Chiesa».

Il Cardinale, la cui partenza alla volta di Roma per il secondo scrutinio del Conclave è stata fissata per mercoledì 18 settembre, si congederà dai suoi fedeli questa sera, nella basilica di San Giovanni di Varsavia.

Mutilato dallo scoppio d'una [illegible] del fucile

Vercelli, lunedì mattina.

(c.) Un escursionista infortunatosi è rimasto ferito ieri nei pressi di Salasco al bivio per Crova. E' l'operaio Francesco Gamba [illegible] 35 anni, abitante in via Lanzo [illegible] a Venaria, il quale stava cacciando con l'amico Santo Padini pure dimorante a Venaria. Mentre puntava una lepre, gli scoppiava una canna del fucile all'altezza del grilletto, ferendolo gravemente alla mano sinistra. Il Padini, dopo aver immediatamente fasciato la mano dell'amico, lo accompagnava al nostro ospedale dove al Gamba veniva amputata la prima falange del pollice dietro mentre era medicato per altre ferite alla stessa mano. E' stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Morte del Conte Reginel ha chiuso la sua vita terrena

Giovan Battista Borgno

Azienda FIAT

Ne danno il doloroso annuncio, insieme, nipoti, Renata Gandolfo e famiglia, l'Ufficiale[illegible] aiutante tecnico Don Andrea Pittavino e parenti tutti. I funerali martedì 24 corr. alle ore 9 in via Salasco 4. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Vinovo. Servizio pullman.

— Torino, 22 settembre 1958.

E' mancata l'anima buona di

Muzio nata Signini

di anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito, la nuora, parenti e amici. Il Rosario avrà luogo oggi 23 corr. alle ore 14,15 partenza dall'ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre [illegible]

Ringraziamento e suffragio

Esther Lanzarotti

Insegnante materna

Ne danno il dolorosa annuncio in seconda [illegible] sul marito Mario Vergnani e figlia Laura. I funerali avranno luogo nel Cuneese martedì 24 alle ore 9,30. Si prega di non inviare fiori. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Cuneo, 22 settembre 1958.

Vergnani e Bruzzaglia partecipano al dolore della famiglia Pedrini per la scomparsa della Maestra [illegible]

Fiorentina Petrini

— Torino, 22 settembre 1958.

La Ditta Enrichetta Tedeschi, e Capitani Mario Cristina, Enrico con la moglie Gretta piangono la scomparsa del carissimo

Avv. Giuseppe Margary

— Torino [illegible] 20 settembre [illegible]

Ringraziamento e suffragio

Battista Giardino

anni 82

La moglie Giuseppina Reina, le figlie Maria col marito Ernesto Terraglio, la sposa Marisa col marito Felice Crisorio e figli, Rosanna, sorella, cognati e nipoti, i fratelli ringraziano parenti tutti. Funerali il giorno 24 c. m. alle ore 9 partendo da via Rocciamelone 77. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1958.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Felice [illegible]

Ne danno annuncio la moglie Giulia Cavallin, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossato martedì 24 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'ebanista Felice Pistelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cossato, 22 settembre [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosso

Hanno il dolorosa annuncio i figli Anna, Gino, Franco con rispettive famiglie, la sorella Maria, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 partenza Villarbasse 14.

— Torino, 23 settembre 1958.

Cristianamente e serenamente si spegneva ai suoi cari

Battista Giardino

anni 82

La moglie Giuseppina Reina, le figlie Maria col marito Ernesto Terraglio, la sposa Marisa col marito Felice Crisorio e figli, Rosanna, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m. alle ore 10 partendo da via Rocciamelone 77. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1958.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alolda Ferraguti

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli, parenti, il nipotino Beppe, fratelli, sorelle, cognati, amici tutti. Funerali il giorno 24 c. m. alle ore 9 partendo da via Rocciamelone 77. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1958.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Felice [illegible]

Ne danno annuncio la moglie Giulia Cavallin, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossato martedì 24 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'ebanista Felice Pistelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cossato, 22 settembre [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosso

Hanno il dolorosa annuncio i figli Anna, Gino, Franco con rispettive famiglie, la sorella Maria, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 partenza Villarbasse 14.

— Torino, 23 settembre 1958.

Cristianamente e serenamente si spegneva ai suoi cari

Battista Giardino

anni 82

La moglie Giuseppina Reina, le figlie Maria col marito Ernesto Terraglio, la sposa Marisa col marito Felice Crisorio e figli, Rosanna, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m. alle ore 10 partendo da via Rocciamelone 77. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1958.

Dopo una vita laboriosa è deceduto alla Famiglia, cristianamente premiato dai suoi cari

Rocco Garzena

Ne danno triste notizia la moglie Emma, la figlia Matilde con il marito Renato Bava e l'adorato nipotino Lauro; i fratelli e sorelle: Federico, Antonio, Angela, Teresa, Sergio, cognati, nipoti, parenti tutti, ai quali [illegible] tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 9 partendo da via Cuneo 130.

— Torino, 23 settembre 1958.

Carlo, Delia, Franco e famiglie partecipano con grande dolore la perdita del caro cognato

Rocco

— Torino, 23 settembre 1958

Virginio e Vittoria Berti, Franco ed Elia Migliardi sono vicini Natalia e Mariuccia nel loro immenso dolore.

La famiglia Garzena partecipano con dolore alla perdita del caro

[illegible] Garzena

— Torino, 22 settembre 1958

La famiglia Abrate, Alberia e Gherardi partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Rocco Garzena

— Pessano, 22 settembre 1958.

I Dipendenti tutti della Ditta Garzena [illegible] partecipano tutti al dolore della Famiglia per la dipartita del loro Titolare.

Maestranze della Ditt. [illegible] si associano al lutto del loro titolare per la dipartita della sua

Rocco Garzena

— Torino, 22 settembre 1958

La famiglia Accalino, Martina, Bacchia, Sofia, Cubia, Cassigoni, Dentone, Foresio, Monaretti, Salvi, Gentina, partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del loro caro

Rocco

— Torino, 22 settembre 1958

Prendono viva parte al dolore della famiglia Garzena per la dipartita del

Rocco

gli amici e colleghi: Allievi, Arietta, Arisio, [illegible], Barbera, Bernardi, Bertinetti, Cassera, Cerrato, Chiavarino, Chiesporo, Crosetto, Cumino, D'Elia, Dorbolò[illegible], Farina, Ferrero, Galli, Gallo, Gatti, Vitale, Mazzucchetti, Mesiti, Pia, Rinaldi, Sartirelli, Sarzo, Stragiotti, Tolio, Vallarolo, Verghetti, Zaccone.

— Torino, 22 settembre 1958.

La famiglia Brustenga si associa al dolore di Augusto Garzena per la morte del [illegible]

Rocco

— Torino, 22 settembre 1958

L'Amministrazione e maestri di [illegible] partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del maestro Garzena per la morte del

Rocco

— Torino, 22 settembre 1958

Maria Morelli ved. Minoja

Ne danno il triste annuncio le figlie Lorena col marito Piero Zamorani; la nipote Arnalda che unel nome tutti, il fratello Carlo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 15,15 da corso Taranto 15.

— Torino, 21 settembre 1958

Rosina e Alfredo Lisanta con [illegible] Angelina partecipano al dolore degli Amici Emma e Piero per la perdita della

Mamma

— Torino, 21 settembre 1958.

Rag. Felice Nicolli partecipa al dolore della famiglia Cavaliere.

La famiglia Lasagna prende viva parte al dolore della Famiglia Garzena per la perdita della mamma e nonna Rosina

Minoja

— Torino, 23 settembre 1958

Orsola e Antonietta Casazza con Bruno, Rita e Degni, Arnaldo e Ugo partecipano vivamente al dolore degli Zamora e Piero.

Angela e Beppino Ramon
Rosy e Silvio Pierotti
prendono viva parte al dolore.

I Carabinieri ed Amministratore di corso Vercelli 49 si associano al dolore della famiglia Garzena per la morte della loro cara

Maria Morelli ved. Minoja

— Torino, 23 settembre 1958

Il mancato all'affetto dei suoi cari l'ultima buona di

Vincenza Maina in Gilli

Affranti la piangono il marito Filippo, i figli Luigi e Carlo, fratello, sorelle, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano martedì 24 alle ore 16,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. Non si effettuano le partenze da Pollenzo, perciò alle 15,30 dall'abitazione di Torino, via Cristoforo Colombo 78.

— Milano, 23 settembre 1958.

si associano al lutto gli amici di Carlo:

Arnulfo
Bernia Bortis
Alvino Cattaruzzi
Rinaldo Ghisberga e famiglia
Paolo Gobbi
Pasco Farnetani
Lidina e Luciano Prefetto
Franco e Gianni Ragazzi.
Gian Radis
Guido Rosetta
Lidia Rosetta
Piero Signorelli
Ercino Vayo

Famiglie Bonzani, Castagno, prendono parte al dolore della Famiglia Gilli.

Gennaro Bonzani
Filippini
Gilberto Martino

sono vicini nel dolore all'amico Carlo per la scomparsa della

— Torino, 23 settembre 1958

Ernesto Ubaldi e famiglia con riconoscente partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita della cara

Vincenza [illegible] Gilli

— Torino, 23 settembre 1958.

Cristianamente e serenità all'affetto dei suoi cari

Teresa Sugni ved. Pizzia

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Anselmina con il marito Paolo Poggio e figlia Carla Alda con il marito Dr. Guido Alessi e [illegible] Enrico, Rita, Fernanda, Renato Verdi, Antonia, Nicoletta, il fratello Giacomo e famiglia Giuseppe Alessi, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 11,30 da Corso Matteotti 52, indi la cara salma verrà tumulata a Carmagnola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1958.

Dino ed Olga Sguazza partecipano al lutto che ha colpito la famiglia nel signor Paolo Poggio.

Domenico Zanzero e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico e collega Paolo Poggio e familiari.

Dino Agrati e famiglia partecipano al dolore dell'amico e collega Paolo Poggio e familiari.

Dopo una vita piena di opere buone, unicamente dedita alla famiglia, si è spenta, alla vigilia, a soli 71 anni, circondata dagli affetti dei suoi cari

Dott. Stefano Airala

di anni 72

Affranti dal dolore ne danno partecipazione la moglie, i genitori, la sorella, i cognati, gli adorati nipoti e parenti tutti. Si comunica che i funerali avranno luogo in Asti martedì 24 alle ore 9 da via del Fortigiani 15.

— Asti, 23 settembre 1958.

Partecipano affranti al lutto delle loro [illegible] Airala, Ferrante, Cocorino gli amici: Nino Cora, Michele e Giuseppina Fontana.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Dal' Mura

di anni 71

Artigiano

La piangono i figli: Laura col marito Domenico Delmastro; Silvia col marito Guido Vitali; Giuseppe con la moglie Saturna Petrelli; Renato con la moglie Wanda Stefanoni, cognati, nipoti, parenti ed il fattotum amico Fiorito. Un ringraziamento particolare al Dott. Cinzano Ernesto che amorevolmente l'assistette. I funerali martedì 24 ore 9 da corso Taranto 48 bis. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 23 settembre 1958.

l'aperitivo superleggero

GONG

Ha pochissimo alcool,

[illegible] quel [illegible] permette [illegible] erbe componenti l'aperitivo di sviluppare tutte le loro qualità benefiche: GONG è l'aperitivo meno alcoolico.

Ha pochissimo alcool,

ma quel [illegible] che basta per far gustare a lungo il sapore di [illegible] aperitivo, lasciando [illegible] lo beve [illegible] piacevole sensazione di benessere, [illegible] offuscare la mente: GONG non picchia in testa.

GONG non picchia in testa

S.p.A. FREUND BALLOR & C. TORINO - GRUPPO [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

STUDIO legale cerca persona pratica compra vendita terreni. Scrivere a Pubblicità Stampa 30 — Torino».

RICHIESTE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con Lancia Ipsilon pratico Milano cerca lavoro in città ovvero lavoro fisso a breve giornata presso ditta o privati. Telefonare 673-587. A89033

AUTISTA D-E con ogni documento, disponibile, offresi subito. Tel. 350-160

AUTISTA patente D-E con Giardiniera 500 offresi pomeriggio anche senza mezzo. Telefonare 295-422.

AUTISTA referato patente B prattico zona offresi. Telefonare 370-818.

AUTISTA 25enne referato patente C libero subito, offresi. Telefonare 672-362.

BANCHISTA disponibile qualunque zona [illegible] offresi. Telefonare 601-672.

CAMERIERA di piano offresi eventualmente anche sola, massima serietà, referenze, rifiuti referenze. Tel. dalle 16 alle 18 e 778-716 escluso il mercoledì.

COMMESSI diversi ragazzi dai 16 ai 20 anni per importante attività commerciale offresi subito villa a quattro passi Stadio. Tel. 373-070.

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza manutenzione impianti industriali offresi possibilmente impianti [illegible] zone o Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

ESEGUO a domicilio accurata pulizia e sistemazione di cantine a mano. Telefonare 242-304. A89795

ex stabilimento pasticceria cerca lavoro preferibilmente presso ditta. Torino o provincia. Telefonare 878-897.

GIOVANE militesente patente trasporti internazionale propria scopo miglioramento. Scrivere a Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A89554

IMBIANCATE decoratori offresi ottimo lavoro-prezzo. Tel. ore pasti 340-893.

OFFRESI giovane con 600 ottimo impiego ovvio. Telefonare 376-640.

OPERAIO offresi anche giovane. Scrivere: Greco, Nizzarna [illegible] 102/33, Torino. A87471

PERICOLANTE offresi pratica contabilità generale, fatturazione, commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A91758

PENSIONATO pluriennale ufficio fattorino addetto commercio lavoro corrispondenza pubblico qualsiasi genere ditta cauzione. Maggiora, Cravosa 24, Torino.

RADIOTECNICO esperimentato in riparazioni T.V. offresi Telefonare 326-230.

REFRIGERISTA ditta ottima preparazione privata direzione giovanissimo collaboratore, disposto viaggiare estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ».

SIGNORINA 25enne cerca premessa ufficio compatibile ai pasti fissi, munita B-10 giornaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A91393

SIGNORINA 20enne persona seriissima offresi immediata per un bimbo solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A91805

TAGLIATORE pratico garanzia uomini provino compensi dal offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A91758

TINTEGGIATURA appartamento « rinnovo pulizia offresi decoratore. Tel. 576-230.

TRENTASETTENNE libero subito offresi come magazziniere od altro lavoro possibilmente isolata. Telef. 387-851.

TRENTOTTENNE lavatore referenziato cerca privata offresi lavoro fabbrica a parità ditta o privato. Telefonare 776-457.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. CANTIERE Fiat offre ottima [illegible] stagionale, abili saldatori. Telefonare [illegible] 77258

A distinta famiglia occorre cameriera sino diciotto, ottimo trattamento. Telefonare 43-992. A87329

ABILE istallatore desiderasi inserire magazzino primissimi giovani famiglia corso. Telefonare 877-954. A89029

ABILI meccanicisti e apprendisti qualificati assume industria confezioni. Presentarsi Fabbri, Carpagna 37, tel. 519-201.

ACCIUFFATORE di 1ª cereal montaggio interpiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A89296

ACCIUFFATORI levatori prima verniciatura e apprendisti montaggi materie plastiche carrozzeri. Tel. 356-857.

ACCIUFFATORI montatori pompe in prova corso. Chiappa, via Pinerolino 11.

ACCIUFFATORI stampisti di apprendisti assegna offerte Reggio, via Nizza. Cercasi Vice, telefonare 968 458.

APPRENDISTA commesso e commessa cercasi per magazzino lingerie intima. Telefonare 527-384. A88834

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi per piccoli montaggi. Rifiuti, corso Re 1' Italia 70. A85583

APPRENDISTE 16-18 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 342-487. A90697

ASSISTENTE sociale, anche pensionata, brevissimi, curriculari, cerca locatario alloggio Torino Oltre Dora trattenendo, eventuale alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A90004

ASSUMIAMO un garagista, un lavarello, un giovane meccanico. Bureau meccanico. Telefonare 577-021. A90209

ASSUMIAMO per importante impianto lavaggio autovetture giovane operaio volonteroso minimo licenza elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ». A90266

ASSUMIAMO addetti-addette macchina stampatelli, ufficio commerciale. Presentarsi via Perugia 132/9 A84871

[illegible] segnalatore stampati, ap prendisti prima e seconda esperienza e cercabili presso Tel. 773-078

ASSUMIAMO muratori fatti preparazione, guadagno immediato. Mattea, via Pallice 11 A.

BAMBINAIA cerca signorile tenere giardino famiglia e presenze serali per orchestra. Telefonare 980-250.

BUSTAIA o apprendista cercasi, Martinez, via Unione Nazionale 44, telefono 293-486

CARROZZERIA cerca carrozzieri lattoniere e smontatori Via Quittengo 38, telefono 372-786 A87726

CARROZZERIA cerca saldatori tecnici lattoniere montatori revisionatori stampi prodotti. Inviare preventivi in uno specialisti. Corso Francia 327, tel 794-063.

**CERCANSI CONIUGI MEDIA ETA' PER CUSTODIA E GIARDINAGGIO VILLA RIVOLI. SCRIVERE PRECISANDO ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 3182 — TORINO ».

CERCANSI coniugi soli per vitalizio proprietà giardino mansioni villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

CERCANSI muratori e pulitori lavori vicinali in Torino. Tel. 334-772.

CERCANSI pulitori vetrati e apprendisti, via Nazzia 13, Oliva. A84431

**CERCANSI SALDATORI ELETTRICI, GARZONCINI, LAMIERISTI, APPRENDISTI DA IMPORTANTE OFFICINA IN FORTE SVILUPPO. PRESENTARSI VIA QUILLI 5. A85859

CERCANSI tornitori e n. 2 fresatrici ed apprendisti tornitori attrezzatori Zavan dei Cinquecento 172, tel. 341-095

CERCASI apprendista 15-18 anni per macelleria Ballocchi, telefono 853-739.

CERCASI aiuto barista non fumatore. Telefonare 590-642. A87468

CERCASI apprendista 15-18 anni per lavanderia. Telefonare 780-194

CERCASI coppia matrimonio referenze anche coppia pensionata per due persone, abitazione regalo Torino, compenso alimentare. Richiedere ore referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 5003 — Torino ». A87076

CERCASI persona serissima simpatica anche pensionata lavoro. Referenziati, via Saluzzo 15 A92560

[illegible] milano e provincia zona Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Pinerolo, Rivoli, Susa, Ivrea, Chivasso, Settimo, Ciriè, Lanzo, Venaria, Rivarolo, Volpiano, Caluso, Rivoli, Avigliana, Susa, Bussoleno, Rivarolo, Ivrea, Caluso

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero [illegible]

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia [illegible] c.p. 3/1960): anno L. 23.000, [illegible] 6750, trim. 3500 - Estero [illegible] rid.): anno L. 22.000, [illegible] 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [illegible] - Martedì 24 Settembre 1963

[illegible]erzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-132 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-[illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. [illegible]-colonna (lim. 450) posiz. e data prestab. sum 30% - Finanz. Legali L. 350 (lim. 400) il mm - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (lim. 450 e 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lim. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Posta contr. con[illegible]): *Argentina pes. 18; [illegible] cr. 25; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0,60; *G[illegible] dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran [illegible] 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia mill. 4; *Malta d. s.; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. l. 1.50; *U.S.A. cents 35

A colloquio con Kennedy

Oggi Piccioni alla Casa Bianca

Il Presidente darà ragguagli al nostro ministro degli Esteri sui progressi della distensione con l'Urss - Proposte [illegible]ane per il rilancio dell'europeismo

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Piccioni, che si trova negli Stati Uniti per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, viene ricevuto oggi pomeriggio alla Casa Bianca [illegible] presidente Kennedy. Il colloquio si presenta molto dopetti interessanti [illegible] quando desiderato a riprendere o completare i temi della conversazione che il nostro ministro ha avuto venerdì scorso con il Segretario di Stato Dean Rusk.

Punto di partenza dell'incontro fra Kennedy e Piccioni è l'indirizzo della politica estera americana, così come esso si è venuto precisando sia attraverso il discorso del Presidente degli Stati Uniti alla Nazioni Unite, [illegible] sull'esauriente colloquio fra il ministro italiano e Rusk.

Una volta di più, come si sa, il governo americano ha reso nota la sua intenzione di cominciare con l'Urss ogni possibilità di distensione accompagnando tuttavia ai contatti fra Est ed Ovest una parallela azione di rafforzamento dell'alleanza atlantica.

Tale concetto è stato ribadito da Kennedy nel suo discorso al «Palazzo di Vetro» quando ha detto che pur aderendo alle «aperture» distensive della Russia, gli Stati Uniti rimangono fermamente decisi a ritenere il [illegible] libero e che gli Stati Uniti non negozieranno mai con l'Urss accordi che possano tornare [illegible] svantaggio ai Paesi europei.

Questo argomento è stato ampiamente trattato nella conversazione che Rusk ha avuto con Piccioni e che è stata suddivisa in due fasi: la prima al Dipartimento di Stato e la seconda a bordo del panfilo governativo «Patrick J.» che incrociava sul fiume Potomac. In sostanza il Segretario ha affermato che l'atmosfera distensiva attuale non può e non deve far dimenticare le profonde divergenze che esistono tuttora fra Occidente e Unione Sovietica. Di qui la necessità di conservare alla «Nato» tutta la [illegible] importanza e tutta la sua capacità difensiva.

Come sempre gli Stati Uniti non lasceranno nulla di intentato per favorire la [illegible] internazionale, ma nei loro futuri colloqui con Mosca [illegible] mancheranno di agire con cautela attraverso sondaggi intesi a stabilire se l'attuale buona volontà sovietica [illegible] veramente base concreta o non [illegible], come già accaduto più volte in passato, un'iniziativa di puro carattere propagandistico e psicologico.

Il ministro Piccioni, dichiarandosi d'accordo con le enunciazioni di Rusk, ha ribadito il fondo la necessità di un rilancio dell'«europeismo» che dovrà avere un [illegible] «atlantico» e non assumere quello di una «terza forza». A questo proposito Piccioni ha ricordato come l'Italia abbia sempre agito in questo senso anche dopo le difficoltà sorte nel gennaio scorso a Bruxelles che [illegible] sono da considerarsi affatto definitive. Con Rusk il ministro [illegible] ha poi esaminato il problema della forza multilaterale atomica della «Nato», dichiarandosi d'accordo con il punto di vista [illegible] suo interlocutore secondo cui ai negoziati a livello tecnico attualmente [illegible] farà seguito, nella riunione atlantica di dicembre a Parigi, una discussione in sede politica dei problemi più importanti del progetto, fra cui quello della ripartizione dei costi. In merito ai problemi [illegible] del Segretario di Stato americano e Piccioni hanno riconosciuto la necessità di concessioni sostanziali da parte degli Stati Uniti che dell'Europa.

Dell'intenzione degli Stati Uniti di prodigarsi per diminuire la tensione mondiale, il segretario di Stato Rusk ha nuovamente parlato [illegible] un discorso pronunciato [illegible] alla Nazioni Unite in occasione dell'inaugurazione del «Centro delle chiese per l'Onu». «I problemi della guerra fredda — ha detto — permangono pericolosi e non vedo sull'orizzonte immediate loro soluzioni totali e sensazionali. Tuttavia [illegible] fermamente deciso a insistere con [illegible], pazienza e continuità nella ricerca di quelle soluzioni. Vale la pena di compiere piccoli passi, perché un giorno potremmo accorgerci che [illegible] sono la chiave per balzi [illegible] più importanti».

m. t.

Per i bimbi negri uccisi manifestazioni a [illegible] York

New York, lunedì sera.

Anche a New York hanno avuto luogo manifestazioni alla memoria dei bambini negri uccisi domenica scorsa a Birmingham. Circa 15 mila negri e bianchi di New York hanno partecipato alle manifestazioni svoltesi in vari quartieri della città, in particolare a Manhattan e [illegible] Bronx.

Il sindaco di New York Robert Wagner ha preso la parola a Central Park dichiarando che gli assassini commessi a Birmingham [illegible] «i peggiori crimini commessi contro lo spirito di fraternità». [illegible] cerimonia più importante si è svolta a Foley Square, organizzata dal Congresso per l'eguaglianza razziale. [illegible] Farmer, presidente di questo movimento che raggruppa bianchi e negri, [illegible] vivamente criticato il governo americano dichiarando: «Accuso il Dipartimento della Giu[illegible] e il presidente degli Stati Uniti per [illegible] loro passività. [illegible] devono condividere la responsabilità con i paesi che hanno gettato la [illegible] una settimana fa che ha ucciso quattro bambine negre nella Chiesa negra di Birmingham».

A TORINO: scoperto [illegible] il «superfortunato» possessore [illegible] biglietto D-88833

E' un immigrato padre di quattro figli il vincitore dei 150 milioni di Merano

Fa l'operaio marmista nei pressi del cimitero e [illegible] quando è giunto [illegible] Bitonto, nel 1961, [illegible] con [illegible] famiglia in barriera [illegible] - Ha passato una [illegible] insonne attanagliato dal [illegible] sentito [illegible] alla televisione [illegible] voleva [illegible] giornale - [illegible] prima dell'alba è corso all'edicola: «E' proprio [illegible] Meglio così...» Michele Iliuzzi, [illegible] anni, è un uomo dai nervi saldi e previdente: si è recato subito in [illegible] depositare il tagliando - Aveva comprato [illegible] biglietti in [illegible] diverse della città; quello che [illegible] una fortuna venduto in [illegible] tabaccheria del Lingotto - I suoi progetti: tornerà al [illegible] paese, costruirà una villa e forse si darà [illegible] commercio

Una famiglia felice: Michele e Teresa Iliuzzi [illegible] i figli brindano alla fortuna; [illegible] oggi [illegible] milionari

Il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Merano è stato identificato stamane a Torino. E' un operaio marmista, si chiama Michele Iliuzzi, ha 33 anni, [illegible] in Barriera di Nizza in un modesto alloggetto di via Spatorno 15. E' emigrato [illegible] tembre [illegible] 1961 da Bitonto in provincia di Bari, con la moglie Teresa Valeriano di [illegible] anni, i figli Damiana di 17, Cosima di 15, Carmela di 8, Emanuele di 2.

Ieri sera la famiglia si era riunita attorno al televisore per assistere al telecronaca «Domenica Sportiva» e alla rubrica sportiva (Michele è tifoso del Bari e della Juventus). A un certo punto l'annunciatore ha letto il resoconto della corsa ippica di Merano, abbinata alla Lotteria nazionale. «Il primo premio di 150 milioni è stato venduto a Torino, porta il numero 88833 serie D». L'Iliuzzi è rimasto in ascolto: s'è ricordato in quel momento di aver acquistato nove biglietti e più riprese [illegible] dell'estate. Il [illegible] era rimasto nella mente. [illegible] diceto di scatto, è corso ad aprire lo stipo dove conserva documenti e denaro, ha confrontato attentamente i nove tagliandi.

La sua attenzione si soffermava su quello buono: ma a questo punto aveva partorito definitivamente i numeri estratti alla televisione. La famiglia è andata a coricarsi. «Aspettiamo domani» — ha detto Michele — compreremo il giornale e controlleremo i numeri». Ma chi ha potuto chiudere occhio? Soltanto i piccoli Carmela [illegible] Emanuele. Gli altri hanno sperato, sognato, sperato ottenendo dubbio, di essere i milionari. «Non [illegible] mai vinto [illegible], sono sempre [illegible] sfortunato, ho dovuto sempre lavorare duramente» diceva [illegible] Michele. «Madonna mia — implorava la moglie — fa che sia vero: un po' [illegible] fortuna anche per noi».

La notte è trascorsa così: la notte più lunga della loro vita. Alle 4,30, ancor prima che albeggiasse, Michele Iliuzzi si è vestito, è sceso in strada. Il bar di sotto è chiuso; l'edicola è lontana, al fondo del muro che cinge la Fiat Lingotto. «Corro laggiù e prendo il tram per Porta Nuova!». Aspetta il giornalaio che apre la saracinesca alle 5. Un'altra ora di spasmodica attesa.

Finalmente ha Stampa Sera tra le [illegible]. La prima pagina c'è la conferma. Non gli rimangono più dubbi: il vincitore è lui. «E' proprio vero! Meglio così...» è stato il suo commento. Poi, con calma si è diretto a casa incrociando frotte di operai che stavano per entrare alla Fiat. La moglie è sul ballatoio, [illegible] Emanuele [illegible] tra le braccia: quando vede apparire il marito, capisce subito [illegible] essere una donna fortunata; Michele ha il viso tirato ma sorride. Teresa [illegible] piange; [illegible] anche Damiana e Carmela. Poco dopo arrivano anche i coniugi che abitano nello stesso ballatoio: Vito e Felicia Curiello. C'è atmosfera festosa, non stanno più [illegible] panni.

Per tutti, l'unico [illegible] sicuro [illegible] saldi è il vincitore Michele Iliuzzi. «Bisogna cautelarsi: debbo depositare in banca il biglietto, [illegible] mi sento di tenerlo in tasca; [illegible] smarrirlo o possono addirittura rubarmelo». Così, mentre i familiari brindano [illegible] lo spumante, il superfortunato dell'anno prende il tram e va alla sede del Banco di [illegible] in via Alfieri. Accolto come un personaggio di riguardo, Michele ha firmato moduli, rilasciato qualche dichiarazione, ed è uscito più tranquillo. [illegible] biglietto ora è in buone mani. Intanto la figlia Damiana, che sino a sabato lavorava come operaia in una grande azienda metallurgica, è corsa in fabbrica a Rebaudengo: ha voluto lei principale e le colleghe che, nascondendo un po' di comprensibile invidia, le hanno fatto festa.

«I giorni [illegible] sono finiti»: Michele ha lavorato sin dall'infanzia: prima a Bitonto, poi a Bari, quindi a Torino. E' un apprezzato marmista, con 30 mila lire alla settimana, in vari cilla di via Catania, presso il cimitero. Ha sempre piccato gli facciate, qualche volta al Lotto e [illegible] ha [illegible] mancato. Si acquistava un biglietto della Lotteria di Capodanno, di [illegible] e così via. Non [illegible] mai vinto, neppure un pacchetto [illegible] sigarette al luna park. Quest'anno però lo presentiva che qualcosa di diverso sarebbe capitato: da luglio, sistematicamente, ogni [illegible] settimana ha preso un biglietto della Lotteria di Merano. Quello buono è stato venduto [illegible] dalla tabaccheria Salomone in via Nizza [illegible].

Quali i progetti? Emanuele vuole un cavallucolo. Sinora ha ricevuto giocattoli solo a Natale. Carmela ha sempre sognato [illegible] bambola grande. Damiana, è già una signorinetta e ha sempre invidiato le ragazze della stessa sua età che possono [illegible] un [illegible] Tiene in serbo [illegible] molto tempo un giornale con il modello preferito. Farà collo. E Cosimo? Cosimo [illegible] è a casa e non [illegible] ancora niente della sospirata vincita che ha cambiato [illegible] colpo la situazione economica della famiglia. La settimana scorsa è partito [illegible] il collegio «Umberto Maddalena» di La Spezia col programma di diventare un marinaio. Ma anche il suo desiderio verrà appagato; certamente ne avrà uno. E il vincitore, il personaggio [illegible] settimana, il titolare dei [illegible] milioni, che cosa farà? «Ho deciso: tornerò al paese dove mi farò mettere su una bella villetta, [illegible] stanco di vivere in una stanza e cucina; cambierò mestiere ma prima mi occuperò anche [illegible] costruzione della tomba di [illegible]. Io ne ne intendo. Dopo? chissà! [illegible] darò al commercio, un negozio, una impresa d'esportazione, un magazzino di frutta, [illegible] ancora [illegible] preciso».

[illegible] c'è dunque — chiediamo — [illegible] desiderio che vorrebbe realizzare subito? «Una Fiat 2300. La sogno da tanto un'automobile mia, grande, bella. Dovrò prendere la patente, però».

Si è già licenziato? «No. Domani tornerò al lavoro. Il [illegible] principale si troverebbe in difficoltà: non [illegible] trova un due piedi un marmista specializzato. Finirà alcune lapidi e poi saluterò tutti».

Il campanello [illegible] interrottamente alla porta della famiglia Iliuzzi. La notizia si è sparsa in tutto il rione. La gente entra confusamente con [illegible] parteciparne alla [illegible] gioia. Chi [illegible] gli Iliuzzi un che meritavano il dono della fortuna: sono persone semplici, schiette, simpatiche.

La sorte, stavolta, con la Lotteria di Merano è stata favorevole ai torinesi. Come è noto infatti, altri due biglietti abbinati ai cavalli in gara sono stati venduti nella nostra città. [illegible] acquirenti [illegible] il premio [illegible] consolazione di un milione. Rimarranno certamente anonimi. L'attenzione del pubblico è concentrata ormai esclusivamente sull'operaio vincitore dei 150 milioni.

L'assassino di via Cernaia catturato a Castellamonte

Subito dopo il delitto si era cambiato d'abito ed [illegible] partito per il Canavese, dove possiede un piccolo appezzamento - Cercava funghi [illegible] ne [illegible] già raccolto un sacchetto - [illegible] reagito all'arresto (In 2ª pagina un ampio servizio e diverse fotografie)

Ancora sconosciuti i vincitori [illegible] 2 e [illegible] 3

Roma, lunedì sera.

Il signor Dante Zichitella, titolare della ricevitoria di tabacchi di via Giovanni Ca[illegible] 43 a Monteverde, ricevitoria nella quale è stato venduto il biglietto n. 64631, serie I, della lotteria di Merano, cui è stato attribuito il terzo premio ha accertato — chiaramente e quanto aveva sperato — che non è [illegible] figlia la vincitrice [illegible] dieci milioni.

Molte circostanze facevano ritenere [illegible] signor Zichitella che una figlia, attualmente a Terracina presso la famiglia Pierranti, fosse in possesso del biglietto fortunato: aveva infatti acquistato nella ricevitoria uno degli otto biglietti che [illegible] erano stati venduti. E poiché un altro lo aveva acquistato sua moglie, Dania Zichitella, facendo un calcolo delle probabilità, [illegible] occorso che il 25 per cento di [illegible] era a favore della propria famiglia. Ma questa notte, quando il titolare della tabaccheria ha raggiunto telefonicamente la figlia, le speranze sono cadute. «No, non è questo il numero del mio biglietto — ha risposto la signorina Claudia — [illegible] sono [illegible] la vincitrice. Peccato...».

Sull'identità del vincitore, il ricevitore di via Cerini non ha fornito alcun elemento. Tuttavia egli continua le ricerche che, considerato l'esiguo numero di biglietti venduti, non dovrebbero essere difficili.

Anzi più completa, invece, la [illegible] del vincitore del secondo premio, il quale ha acquistato alla stazione Termini uno dei biglietti che presso quel «box» sono stati venduti a migliaia. Pare anzi probabile che il fortunato biglietto [illegible] stato acquistato da un viaggiatore [illegible] passaggio per [illegible].

Le quotazioni nelle Borse

Prevalgono gli acquisti - I prezzi in progresso in quasi tutti i settori, compresi gli elettrici

A TORINO — La riunione presenta la sperimentata attenuazione di consolidamento del recupero emerso nel dopoborsa di venerdì. La fase centrale della riunione riveste un volume di affari piuttosto modesto, con piccole e frequenti oscillazioni sui titoli principali. Nel complesso è stata confermata una maggiore solidità di fondo con prevalenza di assestamento nelle battute di riflessione.

Il listino mette in luce diffusi vantaggi rispetto alle chiusure di venerdì, con qualche interessamento di comparto anche negli elettrici.

Titoli di Stato leggermente migliori; stazionari le obbligazioni.

Dopoborsa sostanzialmente invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,40; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,15; corona danese 90,50; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,60; lorino olandese 172; fiorino belga 12,37; franco francese 126,85; sterlina G.B. 1737,50; marco germanico 153,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribors: sterlina ora 1700-1705; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 703-716.

A MILANO — Inizio [illegible] settimana abbastanza positivo sotto la spinta d'una discreta corrente di denaro e di piccoli acquisti speculativi.

Migliori anche gli elettrici; i prezzi di seguito [illegible] esenti dalla Rumianca hanno avuto infatti rilessi positivi in questo settore.

In ripresa il resto della quota, specie i valori primari, che annullano totalmente la perdita della scorsa settimana.

Chiusure vicino ai massimi.

Resistenti i titoli di Stato; più difesa anche le [illegible] zionali.

Ecco le quotazioni [illegible]

A TORINO

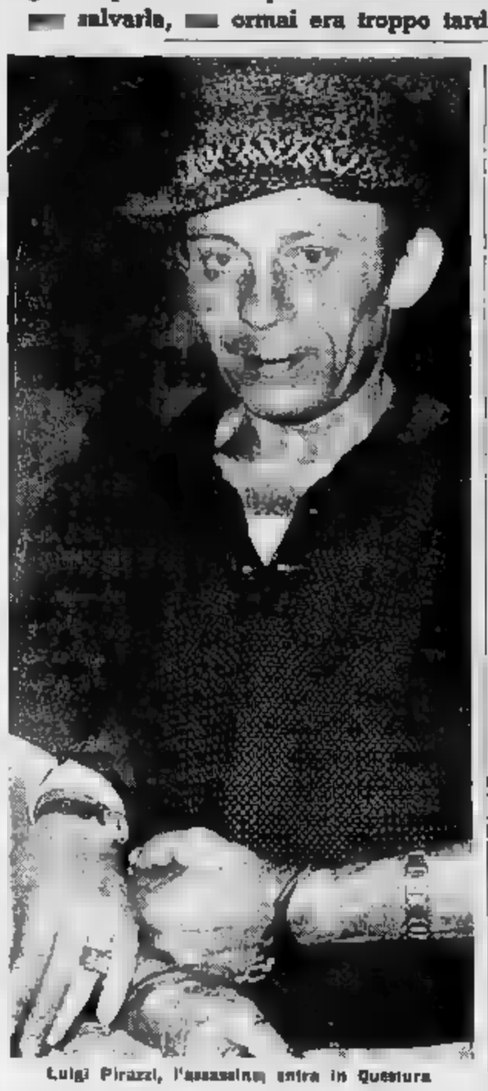
	20	23		20	23
[illegible]			[illegible]		
Ausilio 5 %	108 10	107 60		98 80	99 —
[illegible]	106 —	107 50		98 50	98 50
Agricola 3 %	86 10	87 50		90 20	90 50
[illegible]	84 40	84 20		96 50	98 50
Assicur. 5 %	95 80	95 80		95 50	95 50
[illegible]	95 50	96 10		98 50	98 50
[illegible]	96 50	96 10		91 —	90 75
Ind. Ital. 5 %	[illegible]	94 10		91 —	90 50
Fr. Ed. 5 % [illegible]	99 80	94 20		97 625	97 50
Ed. Ed. 3 % [illegible]	99 80	98 80		91 —	91 —
[illegible]	100 —	100 35		92 40	93 —
[illegible]	100 20	100 45		91 40	91 —
[illegible]	[illegible]	100 70		100 40	100 40
[illegible]	[illegible]	100 70		104 —	104 —
[illegible]	101 20	101 15		104 —	104 —
[illegible]	100 75	100 35		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		102 50	102 50
OBBLIGAZIONI				91 40	91 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]		94 50	94 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		105 —	105 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 50	101 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 50	101 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 25	101 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]		96 75	96 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		105 50	105 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		99 25	99 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]		103 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		96 50	96 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 50	101 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 50	101 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		101 25	101 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		104 —	104 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		105 50	105 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		99 25	99 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]		103 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		96 50	96 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		97 —	97 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		89 35	89 35
[illegible]	[illegible]	[illegible]		88 60	88 60
[illegible]	[illegible]	[illegible]		89 —	89 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		88 50	88 50

CRONACA CITTADINA

Questa notte una gragnuola di coltellate ha posto fine alla lunga relazione

L'assassino ha 50 anni, è vedovo e malato; la giovane voleva lasciarlo e l'ha uccisa

Da due mesi si susseguivano i litigi, culminati venti giorni fa con denuncia per omicidio presentata dall'uomo che avrebbe cercato di travolgerlo con l'automobile - Una scia di sangue lunga diciotto metri, all'angolo tra via Confienza e via Cernaia, segna il percorso compiuto dalla vittima nel disperato tentativo di sfuggire alla furia omicida di «Luigi il pazzo» - Un taxista intervenne per salvarla, ma ormai era troppo tardi: portò la moribonda all'ospedale con la sua macchina, ma la morte sopravvenne durante il tragitto



Luigi Pirazzi, l'assassino, entra in Questura

Gennara è balzata da una macchina che ha tentato di investirmi». La donna convocata poco più tardi alla sezione del Buon Costume aveva invece un'altra versione: «L'ho visto arrivare e ho avuto paura che mi facesse del male. Allora ho fermato la prima auto che passava e ho detto al guidatore di portarmi via».

In tanti anni che'era durata la relazione non erano visuti mai insieme. La Tomasi andava spesso da lui

L'uccisa, Gennara Tomasi

La ricostruzione del delitto. Il Pirazzi scende dalla «600» in via Confienza (1) e qui vibra la prima coltellata alla Tomasi. Poi continua a vibrare di colpi la sventurata, che tenta di fuggire lungo via Cernaia e si abbatte (2). Un taxista si ferma (3) e corre in soccorso. L'assassino corre alla sua auto (4) e fugge

la notte, i vicini la conoscevano di vista: ma al mattino, servendosi della macchina del Pirazzi, se ne tornava alla sua abitazione, in via Carrara 107, dove viveva con una bimba di cinque anni. Prima che le nascesse questa piccina, faceva la cameriera d'albergo.

Si era poi trovata in una situazione economica difficile, i suoi genitori entrambi — ed aveva creduto di potere uscire finendo sul marciapiede. Il primo incontro con il Pirazzi era avvenuto in queste circostanze, forse nel medesimo posto dove è stato consumato questa notte il delitto.

L'uomo viveva solo, conducendo un'esistenza abbastanza agiata. Sua moglie era morta nel 1943, a Bari, da un caporale militare americano. Di temperamento — in forma morbosa — il Pirazzi s'era ammalato alle dolorose traversie della Tomasi e aveva preso a frequentarla.

Ma dopo il suo ricovero in clinica, come abbiamo detto, i rapporti fra i due erano mutati. La donna voleva abbandonarlo, forse aveva paura delle sue crisi di depressione. E così, dopo innumerevoli litigi, dev'essere maturata nel cervello dello sventurato l'idea del delitto.

Questa notte la Tomasi era in via Cernaia al solito posto, all'angolo di via Confienza — davanti alla «Banca Anonima di Credito» —, con due amici. Alle 1,30 una macchina è arrivata accanto a loro da via Confienza. Era la «600» del Pirazzi. L'uomo è sceso di scatto, si è avventato alla Tomasi e, quasi gridando, le ha detto: «Sali con me o ti ammazzo».

Il tono era terribile. La donna s'è voltata cercando di fuggire in via Cernaia. Una coltellata — il Pirazzi aveva estratto fulmineamente un serramanico di tasca — l'ha colpita alla schiena, facendola barcollare. Poi l'uomo l'ha afferrata per il braccio sinistro. Lei si dibatteva e si è trascinata ancora avanti mentre il Pirazzi la tempestava di fendenti. Davanti alla banca c'è una striscia di sangue lunga 18 metri.

In quel momento è passata un'auto pubblica. Il taxista — Rinaldo Brioto di 30 anni — si è fermato ed è sceso. Aveva in macchina una cliente che è fuggita terrorizzata. «Non mi ne sono più occupato — ha raccontato il Briolo — e sono corso tra la vittima e l'assassino per separarli. L'uomo è scappato immediatamente: mentre mi chinavo sulla Tomasi coperta di sangue, ha sentito l'auto che ripartiva. Ho trascinato la donna sul taxi, l'ho adagiata sui sedili abbandonando le schifezze e son partito a tutta velocità verso l'ospedale Maria Vittoria. Durante il tragitto, ad un certo punto mi ha posato una mano sul braccio».

«Ha tanto caldo» ha mormorato la Tomasi. Poi la mano è ricaduta inerte. In quel momento la donna era spirata. Ma il taxista lo ha compreso solo all'ospedale. Una coltellata aveva trafitto il cuore della sventurata. Il Briolo ha riferito anche che mentre accorreva ha scorto l'assassino richiudere il «serramanico»: in quell'istante si è ferito profondamente al palmo.

Quando poco dopo la Squadra Mobile — il dott. Cancello, il dott. Valerio e il brigadiere Rizzo — ha fatto irruzione nel suo alloggio, ha trovato tracce di sangue dappertutto. L'uomo si era cambiato d'abito — indossando un vestito da pescatore con stivaloni e cappello di paglia — ed era salito ancora sulla sua «600».

Stamane gli agenti hanno saputo che [illegible] possiede un appezzamento di terreno con un po' di bosco a Castelnuovo. Ci sono andati. A poca distanza, sulla strada provinciale, hanno visto la «600». Si sono inoltrati nel bosco. Il Pirazzi era lì, intento a cercare funghi. Ne aveva raccolto un sacchetto e appariva calmo, come un villeggiante a passeggio. Si è saputo dopo che aveva preso una forte dose di tranquillanti. Non ha opposto resistenza. Non sapeva che la Tomasi fosse morta. Forse pensava di ucciderai, perché nell'auto, in un sacchettino è stato trovato del cianuro.

Ladro d'auto si ribella al vigile che lo ferma

Mentre stava salendo di un ladro, stamane alle 11 in corso Giulio Cesare, il vigile motociclista Giovanni Biglia, 31 anni, via Bergamo 31, era di servizio in quella zona, il suo tratto lo vigila un'auto, con targa di carta, abbassa da via Cherubini senza fermarsi alla svolta. Mi Richiama e s'è avvicinato all'automobilista per contestargli la contravvenzione.

Lo sconosciuto è sceso dalla macchina, ma alla richiesta dei documenti con un brusco gesta ha tentato di fuggire. Il vigile lo ha afferrato, è seguita una breve colluttazione. Ad un tratto il Biglia sente sparare alcuni passanti e l'automobilista è stato accompagnato al commissariato Barriera di Milano.

E' chiaro che si tratta di un ladro d'auto, dato che sui sedili posteriori della vettura sono state trovate alcune targhe false. Il vigile s'è recato all'Istituto Maria Adelaide dove i medici gli hanno medicato alcune ferite alle mani guaribili in pochi giorni.

Il tassista Rinaldo [illegible] mostra le macchie di [illegible] sul

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti a mezzo La Stampa p. Rosa ang. v. Torricella, tel. 33-122

Ridotto del Romano: ore 21,15 I «Contastorie di tre continents «Anti-Anni» (Anziani per la pelle). Vietato minori anni 14.

Alcione: Riv. Gianfranco Funari - A. D'Arcon; 16,15 - 21,15.

Nuovo: «Al capolinea» del n. 7» Riv. M. Ferrero; 16,15 - 21,15.

Galleria Casalegno (Galleria 5): ore 18 inaug. person. di Anita Combe.

La Rumula (via Po 9): Francia-Italia piccolo formato dipinti - sculture - incisioni musicali. Orario: 10 - 13; 15 - 20

Museo del Cinema: Chiuso.

Circo Internazionale di Lima - Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 209-400): ore 21. Tutti giorni 16-21

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 21 concerti Alberi Hoyn Hrmno; 21 Lauricano-Vasquez.

Faro Danze: 21 Compl. Bonacelli, Gay Sala: riposo ogni lunedì.

Trocadero: 21 «I Castellani».

Chez Lucie (P. Tommaseo 5): Alt. Colombia Night Club: Attrazioni. Estrelli Club (via Cavour 5, telefono 544-730) Aria condizionata.

Le Ferrovieri (via Cotto 15, telef 652.056): Attraz. - Orch. Giuliani.

Moulin Rouge (p. Carlina (544-730) Alfi internaz. Orch Nando Fiorel

Taverserita: Attraz. varia cenette i

Abaljour (Lucchi 28, t. 41-020): 21

Acapulco (Moncalieri 140, t. 652-668) 21

Bagatelle Evaristo's Club, strada Cavoretto 2, tel 678-978: ore 21

Caprice: (Sacchi 10, t. 538-021): 21

Hobby Club (via Valla 5): ore 21.

Holiday (Vitt. 3, t. 511-753): 21.

Ice Whisky (c. Moncalieri 422, telef 657-011): ore 21; fest 15-21

Monkey's (Cramer 15, 41-870): 17

Scotch Whisky à Gogo (Volta 6, t. 43-713): 21; sab. e fest. 16-21.

Villa Gay: riposo ogni lunedì.

Whisky à Gogo - Piscina del Sole

Whisky Club: Hôtel Ristorante, Lungo Torinese, telef 521-001.

Whisky Notte (tel 257-553) ore 21

CINEMA IN CITTÀ E PROVINCIA

Ambrosio: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Astor: «La rimpatriata» W Chiari, J Pierreux, F. Rahal, Botnar

Corso: «Bud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, penalvision

Colosseo: «L'agente federale Lemmy Caution» al. E Constantine

Doria: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, L. Remick

Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C Cardinale, A Delon, P Stoppa, technicolor, technirama

Orario: 14,15 - 17,00 - 21,30

Lux: «PT 109 pesto di combattimento» con Cliff Robertson, Ty Hardin, panavision, technicolor.

Nazionale: «Totò e Cleopatra» tech. scope, Totò, Magali Noël

Ropsi: «Il buio oltre la siepe» G Peck, M. Badham, Ull. 22.20

Romano: «Super sexy 64» techn scope. Vietato minori anni 18.

Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerrill» (e) J Lewis, S Stevens

Ariston: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean Ultimo spettacolo 21,30

Arlecchino: «Per soldi o per amore» Douglas, Gaynor, Young, tec.

Augustus: «I Commandos del mare del Sud» con Tab Hunter, Franklin Avalon, Scott Brady

Capitol: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Dyck, Anne Heywood, Cecil Parker

Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pirandgli Ultimo giorno.

Turian: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Ap. 10

Alessandro: «Io e la donna» con France Anrell, Pierre Etaix.

Varsi: «Io e la donna» con France Anrell, Pierre Etaix,

Fiamma: «Il nostro amorevole Ministro» tech. R. Dunton, M. Rhue

Hollywood: «I predoni della città» Randolph Scott, R. Fleming.

Nuovo: «Al capolinea» del n. 7» Riviera Mario Ferrero; 15,15-21,15

Film: «Alamo».

Massimo: «Le avventure di Robinson Crusoe» technic. scope, Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Nizza: «Pugni proibiti» technicolor, con Elvis Presley.

Fréjus: «La rivincita di Zorro» con Guy Williams, Henry Calvin.

Nuovo: «Jerry il gangster».

S. Paolo: «La valle del disperato» techn. Guy Madison, P. Medina.

Arlati: «Albero della vendetta» technic. scope, Randolph Scott.

Belgio: Sanders di combattimento

Corallo: Gialli di E Wallace n. 2.

Edelweiss: «Gli avvoltoi» R. Scott.

Grugo: «I racconti del terrore». V. Vaerio: «Il tesoro del lanciere» techn. scope, Lex Barker

Astra: «Sexy follie» Attrazioni internazionali, tecniche, scope.

Brenta: «Cielo di fuoco», con Gregory Peck, Gary Merrill

Elbe: «Terrore di notte».

Massaua: Il terrore dell'Oklahoma.

Odeon: «All'inferno a ritmo» techn. scope, Audie Murphy.

Sipe: «La valle del disperato» ac. col G Madison, P. Medina.

Adua: «L'artiglio della paziensa.

Aurora: «Blitz Callaghan (I duri» con Tony Wright.

Bernini: «Cinquantatrè I morti» Kel-Dun: «All'Inglese e i quarantatre infernali, technicolor, scope.

Fortitudo: «Il cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, technicolor.

Maior: «Magnifica canaglia».

Nardi: «Una pistola tranquilla» scope. F. Tuzzoli, Mara Cortez.

Peloritani: «Fiamme sulla barriera» Meriale: «Il gigante più lungo del mondo» con John Wayne, R. Burton, Henry Fonda. Ultimo ore 21,45

Zenit: «Fratelli di Jesse il bandito» technicolor, scope

Cabiria: «Due contro tutti» tech. Walter Chiari, R. Vianello.

Calzaiuoli: «I pescatori della foresia nera» N. Tiller, Brialy.

Continental: «Il gladiatore di Roma» tec. sc. G. Scott, W. Chiari.

Fiera: «Fantasmi nel deserto» Italia: «33 passi dal delitto» techn. scope, Van Johnson.

Moderno: «Spedizione di guerra» «Scotland Yard ass. omicidio.

Piemonte: «L'inesorabile freccia» E. Constantine, F. Brion.

S. Carlo: «L'uomo che sfidò Liberty Valance» William Holden, James Stewart, technicolor.

Spada: «Pugnalata di Torquemada» G. Montgomery. Aperi. 15.

Stampa: «I fratelli di Jesse il bandito» technicolor, W. Morris.

Dora: «La rivincita di Zorro».

Roma: «Alla Fera per un marito».

Alba: «Amanti di Jesse il bandito».

Ambra: «Una manciata d'oro» con Rod Cameron, cinemascope.

Apollo: «Africa amore» (Attrazioni internazionali) tecnic. scope.

Lucento: «La terra dei mitra», Ambra: «L'omicida».

Splendor: «Alba di fuoco» Rory Calhoun, Piper Laurie.

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZ
Via S. Massimo, 14 - telef. 50.775
GIOVEDI' 26 RIAPERTURA
Tutti i giorni 16.30 - 21
TRE JO

Paul [illegible]

IL CRISTIANO [illegible] ALLA TERRA

Teilhard de [illegible]

Una guida sicura [illegible] della figura più controversa del mondo cattolico moderno.

In appendice: tesi [illegible] Teilhard [illegible] Chardin, Jean Daniélou, Henri de Lubac

Collana "M[illegible]O"

VALLECCHI

OPRA TORINO

OMAGGI DI [illegible] D'ANNO

PRENOTANDOLI OGGI VARIETÀ OFFERTE DEGLI.

[illegible] SU RICHIESTA:

PIAZZA CRIMEA 1 p.t., TEL. [illegible]

NOVITA' [illegible]

[illegible] VENDITE RATEALI

[illegible] graziosi omaggi di [illegible] qualificati. [illegible] si vende a prezzi.

CAMBRIDGE

SCHOOL OF ENGLISH, TURIN

CORSI PER PRINCIPIANTI, LOWER PROFICIENCY, MATTINO, POMERIGGIO, [illegible], TUTTI PROFESSORI INGLESI

Per iscrizioni: VIA PRINCIPE AMEDEO, 20 - TEL. 51.640

Autopullman per MILANO e la VALLE D'AOSTA

[illegible] regolari [illegible] partenza ogni [illegible] dal capolinea di Torino: via Gobetti e piazza [illegible] Felice

Organizzazione [illegible] - AUTOSTRADALE - [illegible]

Informazioni presso tutte le Agenzie di viaggio

Al Salone della Tecnica, la parola agli esperti

Aperti stamane tre congressi all'insegna di cinema e foto

Discussi i problemi nell'ambito del Mec - Sempre intenso l'afflusso di pubblico alla [illegible] - [illegible] pomeriggio visita [illegible] Dapporto con [illegible] «Bluebell»

Intenso programma di congressi, in margine al Salone della Tecnica. Stamane se ne sono aperti tre, tutti dedicati alla cinematografia e alla fotografia: Torino in campo cinematografico ed una serie di brillanti esperimenti a successi che un tempo la fecero considerare come capitale italiana della celluloide.

Al Museo dell'Automobile è [illegible] il quindicesimo congresso internazionale della tecnica cinematografica. Vi partecipano 250 esperti di undici nazioni. Tema del dibattito: «Unificazione ed esigenze delle tecniche cinematografiche nell'ambito del Mec». Alla riunione inaugurale sono intervenuti il cavaliere del lavoro Soffietti, il sen. Rosso e l'ing. De Rossi, presidente della Microtecnica. Nella sua relazione l'ing. De Rossi ha rilevato alcune esigenze di questo settore del mercato europeo: intercambiabilità degli elementi costruttivi, definizione di prestazioni minime accettabili, marchio di qualità. I lavori riprendono nel pomeriggio e si concluderanno mercoledì.

All'Unione Industriale si sono riuniti a convegno gli operatori cinematografici per discutere i problemi della loro categoria: si terranno pressapoco una mozione con la richiesta contrattuale. Nella sala accanto, «colloquio internazionale sulla scienza della fotografia», organizzato dagli istituti di chimica e fisica delle Università di Padova e Bologna. Sono in programma relazioni di esperti italiani e stranieri.

Al Salone della Tecnica continua intanto l'afflusso del pubblico, richiamato dall'interessante panorama del progresso industriale in tutti i settori. Un invito non solo agli esperti, ma anche ai profani: le statistiche hanno rivelato che il 38 per cento dei visitatori è costituito da donne. Un segno eloquente che la tecnica, con le sue svariate applicazioni che vanno dalle materie plastiche agli elettrodomestici, parla un linguaggio accessibile a tutti. Nel pomeriggio è prevista la visita di Carlo Dapporto con il balletto «Bluebell» che a Torino proverà la rivista.

TEATRO STABILE DI TORINO

STAGIONE 1963-64 NEI TEATRI CARIGNANO E GOSSETTI

8 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO: Il Bugiardo di C. Goldoni; Il Re muore di E. Ionesco e La gazzetta rabbia di Filippo Hotz di M. Frisch; Enrico IV di L. Pirandello; Aperalisse su misura di G. De Maria; Le mani sporche di J. P. Sartre; Il Ministro a riposo di T. S. Eliot. Stabile di Genova: Carlo Savelli di A. Banti e, in scelta, Donna di morte di A. Strindberg; Stabile di Bologna: Stefano Pollani detto Il Passatore di M. Dursi, con:

Giulia	Salvo	Vittorio	Gianni	Olga
BOSETTI	RANDONE	SANTPURI	SANTUCCI	VILLI

Valida esclusivamente per informaz. 2972-2963 2970-2979	Costo del singolo biglietto senza abbonamento	Costo degli abbonamenti a 8 spettacoli (più spettacoli a quattro/sei posti/no) Normale (1)	Ridotto (2)	Speciale (3)
Poltrona	2000	9500	7000	6000
Poltroncina	1400	6400	5600	4500

(1) Per tutte le rappresentazioni - (2) per gli iscritti a Enti o Associazioni convenzionati - (3) Per le sole prime e repliche

[illegible] RISPARMIERETE [illegible] AL 50%!

I [illegible] anni di mamma Caterina

[illegible] festeggiato il compleanno ritornando [illegible] natale, Cellarengo d'Asti - Il più bel regalo: la benedizione speciale del Papa

Figli, nipoti e pronipoti attorno alla festeggiata

Nell'agosto del 1851, nonna Caterina Passoa è passata agli annali della cronaca cittadina come la «centenaria del centenario». Compiva infatti un secolo di vita vissuta a Torino servendo la cerimoniale commemorativo dell'Unità d'Italia. La vegliarda è nata il 27 settembre 1861: la figlia Teresa, ora sessantaseienne, pensò di festeggiare la mamma con un mese di anticipo e invitò sulla casa di via Saluzzo 121 tutti i parenti: «In questi ultimi tempi [illegible] è molto stanchetta: a settembre potrebbe essere troppo tardi».

Ma nonna Caterina, contrariamente a tutte le previsioni pessimistiche dei medici, ha superato raffreddori e bronchiti (poiché si trattava di malanni di questa genere) e ieri era presente con il suo spirito faceto, con la sua stupefacente vigoria, alla festa del suo 102° compleanno. Si è bevuto di buon'ora. Ha indossato un abito nuovo di seta e i suoi occhi non si saziavano di guardare i bambini, i nipoti e pronipoti.

Nella vicina chiesa di via Sicilia Pellitti ha recitato la Messa celebrata dal nipote padre Giulio Franchinetti, insegnante all'Istituto Sociale. Il più bel regalo? E' stata la speciale benedizione del Santo Padre. Poi ci sono i fiori, giunti a decine di mazzi: rose, gladioli, garofani, magnolie e naturalmente la torta: una grossa cassettina che rappresentava il cerchio e due piccole.

I festeggiamenti, però, dovevano svolgersi al posto natale di nonna Caterina, a Cellarengo d'Asti, 50 chilometri da Torino. L'altracentenaria è stata trasportata in strada, è salita sull'automobile di uno dei figli e arguita da tutti i parenti ha raggiunto in gran stile. Fu proprio a Cellarengo che nel lontano 1478 Caterina trascorse la luna di miele. Si era sposata a Villanova con l'allora ventenne bisnonno Passoa. Fecero il viaggio di nozze a piedi da Villanova a Cellarengo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,8
MINIMA +14,3

Il bollettino meteorologico speciale (notizie tempor. media (notturna) +14,8; ore 8: +15; press. 748; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperature a Cuneo: massima +28; minima +15,8; ore 8: +14,9.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE

Palazzo Madama - Palazzo Made

Orario: 9.30 - 12.30; 15 - 23

Palazzina di Stupinigi: 9.30-12.30; 14-18

Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

TROCADERO

Via A. Doria 9 - telef. 653.771

Ore 21 successo de

I CASTELLANI

con CARLETTO

CLUB FARO DANZE

L'amico del lunedì

TULLIO ROSSINI

Attrazioni - giochi - sorprese

Compl. ROMANELLI

INFORMAZIONI PREVENTIVI A RICHIESTA

Ladora

UFFICI: STRADA DEL PONTONE Telef. 590.801 (4 Linee)

NOLEGGIO AUTOBUS PRIVATI per OGNI DESTINAZIONE

La vacanza

La sveglia suonò più presto del solito. Erano le sei. Dalle finestre filtrava la luce d'uno strisciapallidi di sole colpiva il ■■ di Andrea. La moglie si agitò un ■■■ sotto il lenzuolo, poi si alzò rapidamente.

«E' bella — pensò Andrea, guardandola con gli occhi ancora pieni di sonno, — E' proprio bella».

Elisa aveva trentaquattro anni. Era alta, slanciata. I tre figli non l'avevano appesantita. Il suo seno dava ancora al vestito il rilievo voluto.

Mise prima il caffè sul fornello, raccomandando ad Andrea di occuparsene, poi entrò in bagno.

Lui rimase a poltrire nel letto qualche minuto. «E' bella — pensava — ed è ■■■■■■ una donna». All'alba Andrea sentiva ancor più il ■■ richiamo. Mi era ormai abituato a rinunciarvi ogni giorno. L'ufficio, il lavoro, l'angoscia incalzante della professione. Il ■■■■ fretta, quasi sempre. A volte, svegliandosi un'ora prima che la debole sonerìa della sveglia eleggesse il nuovo giorno, allungava una gamba verso le gambe di lei. La sfiorava appena, ma bastava, perché anche lei si svegliasse. E subito, ■ scatto, si gettava ■■■■ di lui, teneramente. A quell'ora pareva colma di dolce sensualità. Sembrava che la notte le avesse accarezzato il viso e ■ corpo, ammorbidendolo e rendendo il profilo una linea sinuosa e compiuta.

La domenica era per Andrea ■■ giorno felice. Soltanto la domenica e ■ altre feste dell'anno. Tranne che in estate. L'estate era per Andrea un incubo. D'estate i suoi ozi felici e riposanti dell'alba erano cancellati. Era come se sul calendario, in quei giorni, fosse stato cancellato il santo. Giorni senza santi, giorni senza sapore. Non erano giorni di lavoro e ■■■ erano giorni di festa. Erano soltanto i giorni liberi dell'estate. Ci si alzava più presto del solito, si faceva più presto ■■ solito, per inventarsi una vacanza. Non poteva permettersi un intero periodo ■ villeggiatura. Lo stipendio era appena sufficiente ■■ una famiglia di tre figli e doveva accontentarsi di portarla al mare soltanto nei giorni ■ festa. La villeggiatura ■■ uno sforzo di fantasia. Andrea si alzò, andò in cucina, girò la «napoletana» e aspettò, intontita, che il caffè passasse.

La piccola Paola e i due maschi erano già all'erta. Si ■■■■ le consuete discussioni nella loro cameretta.

Elisa uscì dal bagno, profumata, colorita, appetitosa come un *bignet* appena uscito di pasticceria. Andrea si cacciò le guance, coperte di barba ispida e dura. Verso ■■■ tazze colme di caffè, la intiepidirono — due cucchiaini per lei, uno per lui — e glielo portò un in camera. Poi toccò a lui il bagno.

Appena pronto ■■■ ■ casa. Si fece a piedi il tratto di strada fino al garage, prese la piccola auto comprata a rate, fece il pieno di benzina e tornò davanti a casa. Non poté posteggiare subito, perché c'era un camioncino davanti a lui, che scaricava casse di libri. Attese paziente, poi parcheggiò la macchina. Dalla finestra Elisa gli diede una voce. Aprì la ballatoio. I due ragazzi — Marco e Giorgio — cominciarono a portare la roba. L'ombrellone, le «sdraio», la rete del vettovagliamento, gli accappatoi, la sporta dei costumi, i giochi da spiaggia della piccola Paola, i panfreschi di Marco e l'attrezzatura subacquea di Giorgio. Tutto, nella bagliera della piccola utilitaria, non ■■■■■■. Il problema però ormai era cosa vecchia. Si trattava di adattare ■ volta in volta qualcosa ■ le gambe dei viaggiatori.

Finalmente fu la volta di Elisa con la bambina.

«Abbiamo dimenticato nulla? — chiese. — Speriamo di no».

Partenza. Andrea, ■■■ meglio e la piccola davanti, e i due ragazzi dietro, coi giradischi e la cesta da colazione.

Erano le otto e mezzo. Il sole era già ■■■ e la ■■■ si preparava fin d'allora alla sua chiassosa ■■■■ di calore. In piazza San Pietro montagnoli di preti rossi e di turisti stranieri erano già al lavoro, scattavano fotografie a tutto spiano, documentazione precisa e minuta del loro viaggi.

«Eccoci!» pensò Andrea. Una fila ininterrotta di macchine, fuoristrada, motoscooter e camioncini si muoveva a balbettamenti sull'imbocco della via Aurelia.

«Conveniva fare l'altra strada» commentò Elisa.

La domenica prima avevano fatto l'altra strada e sarebbe convenuto fare l'Aurelia. Era ■■■ pre così. Roma-Ostia due ore e cento. Andrea non rispose. S'inserì a fatica tra due macchine, poi con rassegnazione si acciuffò al tira e molla del viaggio verso il mare.

* *

Trovare un posto sulla spiaggia era ogni domenica un'impresa. A volte non riuscivano e dovevano proseguire ■■■ a Lidi di Ostia. Ma quella mattina un ■■■■ quadrato di sabbia lo scoprirono libero.

«Ma che gusto c'è?» — si chiedeva Andrea, guardando Elisa faticare a liberare la ■■■ ba, mentre lui, tutto sudato, poltriva ■■■■ ombrellone e ■■■■■■» e trabordava le ceste dalla macchina al mare.

La piccola Paola principiava subito a giocare, felice di tutta quella sabbia per i suoi castelli e di tutto quello spazio azzurro per i suoi sogni. I ragazzi invece correvano a cercare gli amici e le amichette da una parte all'altra.

Andrea sentì il giradischi già in funzione. ■■ parve di capire qualcosa. Per il più della gente la vita, da una certa età in poi, è una rinuncia a favore dei figli. E dopo, quando i figli incominciano a loro volta a rinunziare? Due vecchi — babbo e mamma — senza nulla da raccontare, mixi ancora assieme di vedere, di conoscere, di vivere. Che gioco strano la vita. Anche l'amore, che pure sembrava col tempo, doveva accettare una disgiunta attesa. Non è vero che l'amore si attenua col tempo. Sempre più affonda ■■ noi, in noi che siamo come subtile mobili assente d'amore. «E la gente che si ama resta ■■ la più bella». — pensava Andrea — «Con lei l'amore si evapora tutto, ■■■ a desiderare che con finisca mai. Non è che ci attenui col tempo. E' che col tempo viene il tempo delle rinunce».

Era l'ora di fare il bagno. I due ragazzi chissà dov'erano in quel momento. Non sarebbero tornati che per il pranzo. Andrea prese per mano Elisa e la bimba. Fece il bagno gli diede gioia. Trovava la libertà nell'azzurra distesa del mare. Nuotava, si tuffava, andava a prendere sul fondo conchiglie per Paola e non pensava più a niente. Stringeva Elisa al petto e la baciava, col fresco dell'acqua e con l'ulore invitante ■■ mare. Marco forse era nato dopo un bagno di ■■■. Andrea guardò negli occhi Elisa. Capiva subito lei. Era perfino inutile parlare. Loro si comprendevano, perché erano fatti così, semplicemente: fatti l'uno per l'altro.

Uscirono dal bagno, portando in braccio la piccola Paola. E si distesero tutti e tre sul telo arancione al sole. Ma Elisa poté stare poco: era già ora di preparare il pranzo freddo, i panini, le bottiglie di carne, l'insalata e la macedonia di frutta.

Andrea rimase con Paola e i pensieri tornarono con una vaga malinconia. Poi giunsero i ragazzi e raccontarono qualcosa che lui non riuscì a sentire. E mangiarono tutti insieme sotto l'ombrellone.

* *

Durante il viaggio, Marco e Giorgio non fecero che parlare. E ci fu qualcosa che a un tratto fece sorridere Andrea ed Elisa. Marco, il più grande, parlò di una ragazzina, ne parlò quasi seccato, ma loro capirono. Marco ■■■ già un giovanotto. Lo avevano portato quella domenica al mare ancora ragazzo e lo riportavano a casa divenuto uomo.

«Da un'epoca a un'altra — pensò Andrea — forse il passo così, con uno sguardo negli occhi ■■■ donna che si ama».

Davanti a ■■■ scaricarono tutto, ombrellone, «sdraio», cesta vuota dal vettovagliamento, asciugamani, costumi e giochi. Poi Andrea riportò la macchina in garage e tornando comprò le sigarette e una bottiglia di latte. La piccola Paola era già a letto, quando arrivò a casa. Stanca com'era, appena presi il suo latte e una fetta di caffè e latte, s'era addormentata al tavolo.

Cenarono, davanti alla televisione. I due ragazzi in fretta, perché poi andavano al cinema.

Andrea rimase a fissare assorto il telegiornale, mentre Elisa sparecchiava e preparava il caffè.

I due ragazzi uscirono, dando freneticamente la buonanotte.

Loro non sarebbero ■■■■ usciti, nemmeno se non avessero avuto bambini. Erano stanchi, ma soprattutto ■■■ avevano loro il senso di quella giornata. Lavoro o vacanza? Più lavoro che vacanza, è certo, ma in fondo ■■■ stato un giorno al mare.

«Che pensa ora Elisa?», si chiese Andrea, guardandola. Era seduta in poltrona, rilassata e beata in televisione.

«Segue il programma o si domanda qualcosa?». Non poteva chiederglielo.

Rimasero lì a guardare la televisione, ■■■■, tenendosi per mano.

E domani? C'era da parlare con il direttore e con il ragioniere Gallina, per i ■■■ prezzari. Poi doveva ricevere alcuni clienti e sbrigare delle pratiche. Le pratiche dei colleghi, che pensavano permettersi una vacanza al mare.

Elisa spense la televisione, chiuse la porta della cucina, spense la ■■■ e a braccetto ad Andrea andò nella camera dei bambini. Paola dormiva. Sembrava un angioletto dipinto. ■■■ i riccioli biondi sul cuscino. Le diedero un bacio. E andarono nella loro camera. Era una giornata di vacanza, quella che si concludeva. La barba di Andrea era ricresciuta. Si ■■■■■■ le guance, ■■■■

IL FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE A SANREMO

Sarti ed indossatori presentano le linee di una moda coraggiosa

Cocteau affermava ■■ è meglio ■■■■ allegri pappagalli ■■ funebri spaventapasseri - ■■■■■■■■ ■■ importabili ■ ■■ di Parigi - Gli «hobby» ■ ■■■■ di moda e l'invidiata popolarità di ■■ artigiano ■■■■ - Successi di un giovane negro e di un simpatico ometto ■ Colonia

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

I «collettoni» di Rita Pavone, ■■■■ *Rita, ma ■■■ la ragazzina di Wanda Rovoda, hanno fatto da animatori fra una serie di modelli e l'altro, a chiusura del XII Festival, che nella tersa serata ha dato modo di constatare come sempre più ci ■■■■■ ad uno stile Fabio moda ■■ abbastanza simile in tutta l'Europa e perfino nel Nord e Sud America.*

Presentazione di modelli sulla passerella del Festival ■■■ moda maschile a ■■■■■■ (Telefoto)

Non occorreva mai credulo sul serio che sarebbero venuti i sarti russi con l'alta moda del Cremlino. Del resto, Krusciov si fa eseguire gli abiti ■■ cerimonia ■■ ■■ noto sarto italiano. E' ■■■■ dunque una delusione soltanto per qualcuno, largamente compensata dal Boléro Look ■ tanto altre nazioni. Molto interessante è risultato in sé questo confronto di linee diverse ■■■ sfilati di modelli eseguiti tutti con la stupenda stoffa italiana del gruppo industriali di alta moda. E più eccentrici sono stati i francesi, con pantaloni colar rubino e giacca a quadroni nissai cistosi. ■■ Vuoisin, il celebre sarto parigino, ha sempre sostenuto, come del resto Cocteau, che era meglio sembrare allegri pappagalli delle isole che funebri spaventapasseri, e all'udienza apertamente agli albionici «funi ■ Londra».

Anche nel presentare la moda si rivela l'individualismo e la mentalità d'un popolo: i francesi, sempre sofisticati e palermini, mandano all'estero dei capi che da noi, popolo meridionale, amante del ■■■■ tore, ■■ si cercherebbe portare neppure da certi emiliani giovincelli. Come quella di Cardin dell'anno scorso, ■■ moda maschile francese di punta che ci viene presentata non ha nulla a che vedere con l'abbigliamento corretto delle persone normali; manca totalmente di virilità e, benché infinitesimali ■■ certi dettagli, non si ha per niente.

All'infuori delle sfilate abbiamo avuto i consueti contatti con i sarti come uomini, discorso ■■■ la loro personalità, che spesso ■■ riscatti davvero imprevedibili. Ognuno ha il suo hobby, ognuno in suo parte di originalità. Il giovane napoletano Graziano Curuso, che ha presentato alcuni capi notevoli e sta salendo sulla cresta dell'onda, fraternamente appoggiato da un altro giovane più arrivato, il sarto Cordano, Richiora che lui purtroppo non ■■ niente a che fare col suo illustre ■■■■■ nimo, il tenore Caruso, ■■■ come ogni buon napoletano ■ appassionato di canzoni ed ha una bella voce. E' però, ahimè, un ammiratore ■ Rita Pavone e su questo sentiero lo abbandoniamo e andiamo invece incontro ad altri amici, ripetri qua e ■■ nei meandri del parco del «Savoy», dove ■ è tenuto fori il consueto cocktail, offerto ogni anno dall'organizzatore del Festival, dott. Testa, per dare modo ai ■■■ del Nord di incontrare quelli del Sud, e all'Est quelli dell'Ovest.

Abbiamo ritrovato così le vecchie glorie ■■■, che non mancano mai naturalmente come capita d'amare, il simpatico Calzoni, glorie di Torino e capacuola ■ ■■ gruppetto molto sveltò di giovani sarti casalesi di ospeso. Anzi, lo abbiamo visto alle prese con alcuni dei suoi: Patrizio, Silvestri, D'Antonio e Fortuna; discutevano : smomento ■ polemicamente contro la ■■■ tonsulazione, dicevano, che questo Festival dovrà di doppiopetto, capo elegante, raffinato, che specialmente il Nord dovrebbe adottare sempre e che — e qui l'entusiasta Silvestri dava un pulsco — ■■ inglesi, popolo elegante, non hanno affatto abbandonato. Gli espositori giustamente sono stati quest'anno ben nove, uno di meno di quelli ■ Roma, due di meno di quelli di Milano. Ci diceva Calzoni che quasi giovani sarti sono persoi dal sacro fuoco e non vogliono affatto essere considerati retrogradi nascondo certe libertà di particolare distinzione; hanno anzi almostrato ■■ loro modernità tagliando, all'avanguardia con altri, ■ famoso «tight corto», che, diciamolo sinceramente, è un capo di sveltezza e di una praticità insieme da detroniare per sempre l'antipatico ■■■■ tight «code».

Guido Boni passa tra i suoi colleghi con un'aria sognante e pensosa: è un intellettuale. Fra le Garibaldi e gli Asinelli ■sono botteghe eleganti, vasto Randolph Churchill, Cornili, Walter Chiari, tacco- ■■ multinino di persone, ■■■ trova sempre qualche ora per andare a caccia e montare a ■■■■ tinea (ha solo trentasette anni) e soprattutto per far raccolta di quadri e opere d'arte. Con Boni si chiacchiera del programma della Scala, di teatro, di poesia. ■■ denunciano a ■■ a memoria i più bei versi dell'«Immaginifico». Tutto questo è il sarto di gusto.

■■■ elegantissimo doppiopetto creato a Bologna

■■■ acutisce la sensibilità, arricchisce ■ gusto, suggerisce idee e trovate particolari, che fanno di questo mestiere squisitamente individualistico e artigianale un'arte.

Di Istrice è meglio non parlare. La ■■■ popolarità da Mosca a Washington, ■ Londra a Roma è tale che vien guardato ■■■ invidia dai colleghi ■ quali naturalmente non la ammettono). Il figlio del penalore catanese è un sorridente, cordiale ragazzone, che vive in un palazzo rinascimentale di Roma, conosce infinite personalità, ma ■■ ha messo arte e non va dimenticato quanto ha fatto all'estero a favore della moda e dei tessuti italiani.

Se ci si chiedesse quanto guadagnano sarti come Calzoni, Istrice, Fort e molti altri ■ Milano, Roma, Napoli, sarti ■ fama ormai acquisita, che non hanno bisogno di nessun genere di pubblicità, dalle cui botteghe escono solo capi perfetti e ■■ gusto, non sapremmo davvero rispondere. Ci è stato detto invece proprio da uno ■ loro che ■■ molto apropositi: «Noi facciamo il nostro lavoro con passione, che sono a due fasi e continuative e gli incassi, che sono aleatori, irregolari, con forti crediti sempre pendenti. Eh, sì, i Vips fa piacere vestirli, ma certo sono dimenti, trascurati, sovrapposizioni, oblioni quando si tratta di pagare il conto del sarto!»

Molto successo ■■ riscosso l'unico indossatore negro, nitido, slanciato, fasciato, di una eleganza naturale, stupendo con quel marmoreo pezzo e quel portamento da statua vivente. Un curiosissimo ■■■ cesso personale ho poi ottenuto l'unico sarto-intonsatore, un simpatico ometto di Colonia, di media statura, dorvidenza ed età, sempre sorridente, sicuro ■■ sé, elegante nell'abito sportivo come nello smoking, capi tutti ben tagliati, ben confezionati, ben portati. E' il prototipo dell'uomo europeo arrivato ■■■■ a un certo livello di successo finanziario, che si è apparso dinanzi nella sua realtà. Non lo stupirete, altresì ■■■ somiglianze degli indossatori, ■■ la tranquilla, benaria realtà dell'età quasi matura, con tendenza alla calvizie e alla pancetta, carretta ■■ un abile artista qual è il sarto di gusto.

Maria Rossi

Partiti per New York ■■■ studiosi

Il congresso di medicina forense sull'evoluzione umana nell'era spaziale

Per la prima volta una riunione di studio italiana si svolge all'estero, pur conservando un carattere schiettamente nazionale - Diciannove importanti relazioni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Sono partiti ieri mattina, diretti a New York, oltre ■■ congressisti che prenderanno parte al ■■■ Congresso ■ medicina forense che, organizzato dall'Accademia ■■■■ italiana di medicina forense con la ■■■■■■■■■■■■ del Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Accademia nazionale dei Lincei, si svolgerà a partire da oggi a New York sul tema: «Evoluzione biologica, sociale e giuridica dell'uomo nell'era spaziale».

Numerosissime sono le personalità che prendono parte ai lavori. Oltre al ministro Guardasigilli, ■■■■■ ro Giacinto Bosco, che presiederà il congresso insieme ■ presidente della Giustizia degli ■■■■ Uniti, ■. Robert Kennedy, parteciperanno il presidente onorario del Consiglio di Stato, prof. Carlo Bozzi, il primo presidente onorario della Cassazione, dott. Ernesto Eula, numerosi presidenti di sezione della Corte Suprema, come Andrea Torrente, Stanislao Vista, Macaluso, Stella, Ritter, Garofalo, Albanese e Nasi, numerosi illustri cattedratici fra cui i medici prof. Condorelli, Stefanini, Bellomi, Gorda, Virno, Mariano Zero, Gozzano, Umberto De Giacomo, Delitala, direttore della clinica ostetrica di Torino, Gilli, direttore dell'istituto di Medicina legale di Torino, Ferdinando Antonioiotti, dell'Istituto di ■■■■■ legale di Roma, numerosi giuristi, fra i quali i proff. Alfredo De Marsico, Giuseppe Sabatini, ordinario di procedura penale all'Università di Napoli, Rubino, ordinario di Diritto privato a Roma, Simonelli, ordinario di ■■■■ ecclesiastico a Firenze, Von. Filippo Ungaro, presidente del Consiglio dell'Ordine Fo■■■ di Roma, il prof. Giacomo De Benedetti, incaricato di letteratura moderna a Roma, lo scrittore Alberto Mandadori, sedici generali medici, i direttori generali dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito e altri■■■■ rappresentanti d'amministrazioni provinciali, ■■ i quali il dott. Signorello e l'avv. Rebecchini.

Per la prima volta un congresso italiano viene svolto all'estero, e precisamente negli ■■ti Uniti. I motivi della scelta ■■■ ■■■ spiegati ■■ segretario generale dell'Accademia di medicina ■■■■ e organizzatore del Congresso, avv. Giuseppe Buccianti: «Il terzo Congresso italiano ■ medicina forense — ha detto l'avv. Buccianti — è stato indetto ■■ un grande centro di attività moderna e concluderà i suoi lavori nella capitale degli Stati Uniti. ■ carattere ■■ convegno è schiettamente ■■■■■■■■ e la scelta ■■■■ cade tende idealmente a stabilire un più ampio orizzonte di conoscenze, incontri di interesse scientifico ed umano che sono scaldati dal ragg■■ di tradizionali simpatie e dal sentimento ■ sapere ■■■ milioni di italiani hanno ■■ ininterrottamente percorso la stessa via dell'Oceano ed hanno concorso a creare il benessere, la sicurezza e la prosperità di cui il popolo ■ americano gode, cittadini ■■■■ di quel grande paese.

«In un'epoca in ■■■ ■ più progredite esigenze della vita ■■ popoli — ha continuato il segretario generale dell'Accademia — inducono a considerare ■■■ mutato ■■■ rito la funzione delle tradizionali politiche e ■ saggezza di coloro che ■■ governano è tutta rivolta ad unire ciò ■■■ i confini dividono, eliminando quanto più possibile pregiudizi di razza, distanze, barriere doganali, spalle agli uomini di ■■■■■ affermare che ■ avvicinamento ■■■ siti ■■■ umani che trovano applicazione nella cultura superiore, costituisce sempre più un patrimonio spirituale ■■■■■■ a tutti ■■ uomini ■■ assume aspetti sempre più unitari.

«In questa ■■■■ ■■■■ comunità degli studi, più che spinti dalla tentazione avviamento ingenua ■ stabilire una differenziazione tra un tipo di cultura e l'altra o di tentare di attenuarne gli aspetti, quattrocentosessanta italiani, ■■ maggior parte studiosi di diritto e di medicina, letterati, teologi, filosofi, ■■■ dati convegno a New York ■ si propongono di esaminare insieme con eminenti colleghi della cultura statunitense, quali evoluzioni biologiche, sociali e giuridiche ■■■■■ riconoscerai nell'uomo e nella progressiva organizzazione del suo ambiente ■■ vita, ■ lavoro e di relazione in un'epoca in cui egli è autore e trasformatore delle più audaci conquiste, lanciato nello spazio come ■■ più generosa e la più ■■■■ ma ai limiti che la natura stessa sembrava gli avesse imposto».

I lavori del ■■■■ Congresso di medicina forense si articoleranno in diciannove relazioni: «Interconnessità del diritto» del dottor Eula, «La moderna evoluzione del diritto dell'uomo» del prof. Torrente, «La vita dell'uomo dopo un ■■■■ ■ ricerche scientifiche sulla ereditarietà» del prof. ■■■■ e del dottor Sodani, «Analogie tra scienze biologiche e scienze sociali» del prof. Pollegrini, «Il triplice complesso determinante della condotta umana nelle ■■■■ normali, antisociali, criminogene» ■■ professor Fondo, «Il ■■■■ del diritto nella società contemporanea» ■■ prof. Rubino, «La ginecognosia preventiva come ■■■■ all'ambientazione della donna moderna» del prof. Dellepiane, «La riabilitazione ■■■■ sue finalità cliniche e sociali» del prof. Zuco, «L'individuo intermedio» del prof. Dogo, «Gli effetti psichici della privazione sensoriale» del prof. Di Giacomo, «Narcoanalisi e tecnica giudiziaria» dell'avv. Viroita, «Fisiologia umana e spaziale» del prof. Cerquiglini, «Indirizzi e raggiungimenti della moderna chirurgia» del prof. Stefanini, «Biologia e ■■■■■ nel concetto di imputabilità» ■■■ prof. Sabatini, «La lotta contro il dolore e la legge penale» del prof. ■■ Marpino, «L'apporto della microfluoroscopia agli studi di tanatologia forense» del prof. Gilli, «Civiltà paigena e personalità umana» del prof. Di Mauro, «Sistema ■■■■■■ vegetativo e patologia ■■■■■ tale» del prof. Bellani, «Il carattere isterico ed il carattere disinteressato» del prof. Bertuzzi.

A porgere prima ■■■ pas■■■■ tenza il saluto della cittadinanza romana ai congressisti era l'assessore Darida in rappresentanza del sindaco di Roma prof. Della Porta. Egli ■■ detto, fra l'altro: «Questa volta il vostro ■■■ posto ■ Nano ■■■■ grande città amica, sarà perciò ancora ■■■ volta un incontro tra la tradizione civile del due paesi. Lo ■■■■ tema del vostro congresso — ha detto poi l'assessore — investe problemi ■ ■■■■ rilevanza e si ■■■■ in un campo arduo ai confini quasi del corporeo e dello spirituale ed assume perciò in questo momento un significato estremamente importante ai fini ■■■ progresso umano e scientifico».

Quindi ha preso la parola il ministro Bosco, il quale dopo avere ringraziato l'assessore per ■■ auguri, ■■ detto che anche ■ Presidente ■■■ della Repubblica gli ha consegnato un messaggio che egli leggerà.

Guido Guidi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, sestile a Saturno, trigono a Giove. Scritti vantaggiosi che determineranno spostamenti utili. Aspirazioni soddisfatte. Aiuti e simpatie di sicuro effetto. Potrete assolvere i vostri impegni ■■■■ compiutamente. Approfittate di questo ■■■■ momento. Tipi: Ariete, ■■■■ e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* qualche preoccupazione finanziaria verrà superata grazie ad un appoggio sicuro. Tutto si appianerà con sveltezza. - *Vita affettiva:* un falso allarme vi farà pensare a cose non vere. Senso di oppressione che dovete scacciare con pensieri ottimistici. - *Salute:* energia ricuperata. Clima benefico in ogni senso.

Leone - *Lavoro:* qualche spostamento arrecherà vantaggiosi risultati con rapidità. Prendete accordi per il futuro. - *Vita affettiva:* sarete circondati da sincero affetto. Bisogna superai accontentare di più che possano darvi. - *Salute:* fronte gli eccessi di qualunque genere, se volete godere la vita.

Sagittario - *Lavoro:* le confermazioni imprevisti siano ridotte al minimo. La precipitazione e la mancanza di tattica sono elementi sfavorevoli che dovrete evitare. - *Vita affettiva:* qualcuno si farà scrivere e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione ai grimi. - *Salute:* i malesseri scompariranno e vi sentirete in forma.

Previsioni generiche per i nati del Toro: la incertezza sono fonte di sofferenza morale e materiale: se avete bisogno di consigli chiedeteli a chi vi vuol bene. Gemelli: una presa di posizione intransigente non è consigliabile. I problemi che vi preoccupano saranno risolti in modo senza compromessi. Salute discreta. Cancro: agite con criterio. Piccole scorte approvate da persona ■■■■■. Durata i doni. Vergine: rintanatevi ad un vostro diritto, ma in compenso guadagnerete moltissimo da questo gesto di altruismo. Circostanze sfavorevoli si avvicineranno ad una persona che vi sta a cuore. Bilancia: non dovete cedere ■■■ stati depressivi; la malinconia ■■ allontanata da voi, perché dovrete affermarvi con una personalità più forte. Scorpione: puntate il meno possibile sulle proposte altrui. Giornata ■■ facili successi per le vostre trovate. Sagittario: aprite gli occhi: qualcuno pensa di sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga la gente odiosa. Falsa avventatezza di una vecchia. Acquario: ■■■■ dovrete fare passi con discernimento per evitare chiacchiere sulle vostre prossime mosse. Pesci: approfittate provvidenzialmente di alcuni dubbi in matematica; invito ambiguo da accettare.

M. Palamidessi

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. pza Solferino 11/A)
Presidenza: telef. ■■■■
Segreteria: telef. 511.006

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti ■■■■ di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (1ª e 2ª anno)
LICENZA ■■ SCUOLA MEDIA (3ª e 3ª anno)
LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (2ª e 3ª anno)
■■■■■■■■ ALLA 2ª CLASSE ■■ ■■■
Per i giovani in possesso della Licenza ■■ Avviamento che intendono sostenere gli esami ■ passaggio al: 2° anno di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).
IDONEITA' ■■■■ 3ª e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica e di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al: 3° anno di ■■■■ Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno ■ Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri.
RAGIONIERI
■■■■ alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER RAGIONIERI (4° e 5° anno)
GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (3° e 4° ■■■■)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (4° e 5° anno)
ORARIO DEI CORSI
■■■. DIURNA ■■■ PRE-SERALE ■■■. SERALE
8-13 17.25-21.15 19.25-23.15
CONVITTO, SEMI-CONVITTO, ■■■■■■■■
■■■ ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» ■■■ ore 8.30-12 e 15.30-21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
■■■■■■ 4 - TELEF. 510.272 - ■■■■■■
Ambiente ri■■■■ - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi o per ricupero anni

Trascinato in Aula dalle pistolettate del complice

Sano di mente l'ambulante complice nella rapina di Sale

62 anni, 13 quali trascorsi in reati contro la proprietà, confessa di mai lavorato in vita «volontà sufficiente» - Il perito psichiatra lo imm da alterazioni psichiche perciò imputabile del «colpo» compiuto Tortonese

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lun. sera.

Il direttore dell'ospedale psichiatrico Alessandria, prof. Pappalardo, depositato stamane alla cancelleria cio istruzione del Tribunale perizia eseguita sull'ambulante Pietro , anni, nativo Pasturana, Novara, e detenuto alle nostre carceri per rapina e tentato omicidio. Di tali reati deve rispondere nel prossimo autunno alla Corte d'Assise Alessandria unitamente al camuffatore Guerino Venturini, da Novi Ligure, autore materiale azioni criminose od entrambi contestate.

La notte del giugno 1962 l'esercente Felice Castellotti, abitante a Sale Torinese, veniva svegliato alcuni rumori provenienti dal negozio, una rivendita di sali, tabacchi e commestibili intestata alla madre, Maria Goggi. Entrato nell'esercizio, la cui porta era stata scassinata e divelta, constatava la scomparsa di tabacchi, salumi, liquori, per un valore di 380 mila lire. Si precipitava carabinieri i quali, recatisi sul posto, rinvenivano in un fosso laterale alla strada l'intera refurtiva e quindi, seminascosto in un campo di grano, un furgoncino individuo che, visto scoperto, si dava alla fuga. Iniziava così un vivace, lungo inseguimento protrattosi per chilometri e durato un paio d'ore; il fuggitivo, compiuto un ampio nella campagna, ritornava presso il furgoncino, raccogliendo da terra una sbarra ferro una pistola Beretta calibre 9, con quale minacciava l'esercente che lo stava inseguendo.

Questi, intimidito, tornava sui suoi chiedeva d'aiuto e alla caccia all'uomo univano il padre suo, Mario Castellotti, due carabinieri e il salariato agricolo Lindo rato, che stava governando il bestiame nella stalla quando udiva le grida «al ladro, al ladro!». Il furfante, all'atto di essere raggiunto, si fermava e minacciava di morte gli inseguitori, puntando pistola ed urlando: «Non avvicinatevi, mi prendo anni di galera, vi ammazzo». Quindi sparava alcune rivoltel. contro il Felice Castellotti Ferrato armati rispettivamente di un badile e di un forcone, ma la pistola inceppava e gli inseguitori potevano saldamente l'energumeno al quale Castellotti faceva cadere al suolo la pistola, colpendolo alla ma il Solo in quel mentre sopraggiungevano i carabinieri, che prendevano in consegna.

Poco oltre, acquattato in un campo di barbabietole, i militi un altro individuo. Trasportati lo stesso entrambi, costoro venivano identificati il Venturini e il Guido, pregiudicati per stro il patrimonio (il secondo ha subito condanne a anni reclusione quale autore di una serie di furti). Il Venturini negava di stato realmente partecipato al furto, asserendo essersi solo accordato con il Guido e un'altra persona, di ignorava la generalità, nel che sarebbe andato attenderli col motofurgone per caricare la refurtiva, compendio di un furto ai danni di un negozio impreciso di Sale. Il Guido si protestava estraneo al fatto, ma non giustificava al sua presenza nella zona.

In conclusione relativa istruttoria i stati rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Alessandria rapina ai danni della Maria Goggi, avendo il Venturini minacciato con una rivoltella gli inseguitori onde procurare a sé e complice l'impunità, e per tentato omicidio per avere, sempre Venturini, sparato due colpi di pistola contro il Castellotti e contro il Ferrato, azione considerarsi, secondo l'accusa, commessa anche Guido, sebbene egli non vi abbia partecipato, virtù disposto dell'art. 116 del Codice Penale.

In istanza difensore, invocato Bianchi, il Guido è stato sottoposto a perizia psichiatrica appunto dal prof. Pappalardo il quale, secondo quanto sapere, ha concluso il suo esame, mando il prevenuto di mente. L'attuale ambulante presenterebbe alcune note di tipo involutivo presenile alterazioni da non incidere sulla capacità di intendere e volere. Un suo fratello è deceduto dopo anni di ricovero all'ospedale psichiatrico di Collegno (ove era trasferito perché affetto paralisi progressiva) a causa una broncopolmonite. Per ammissibile, il Guido ha sempre vissuto coi ricavato di qualche furto di oggetti venduti trabbando, non «volontà sufficiente per lavorare».

Interrogato dal perito fatti che hanno condotto nuovamente in carcere e bravo davanti ai giudici popolari sotto le due gravi accuse, il Guido ha dato che la notte furto si diretto a Torino per motocicletta, sennonché, avendo ceduto nel baro, si addormentato all'aperto nei dintorni Sale e dopo paio d'ore stato svegliato da colpi rivoltella. Assai impaurito cercato rifugio in campo barbabietole dove stato poi arrestato. Il Venturini in difesa all'avvocato Ballestrero, di Alessandria.

Giovanni Camagna

Nozze a 134 metri sotto terra

Due giovani speleologi goriziani, Saunig e Laura Gregorich, si sono uniti a 134 metri di profondità nella Grotta di Gigante, presso Trieste, mentre si avviano all'altare e rivalersi (Telefoto)

In casa Mastrella

Aletta Artioli, moglie di Gesare Mastrella, nell'intimità con i figli Anna Maria e Roberto. La signora aprirà quanto prima un negozio da parrucchiera situazione familiare (Telefoto)

Gli incidenti di caccia della domenica

Una fucilata un ragazzo che fa il verso agli uccelli

Nelle Cinque Terre cacciatore sparato in direzione del cinguettio, raggiungendo all'addome il giovane imitatore - Ferito un savonese nelle Langhe

La Spezia, lunedì sera.

Ieri, sulle colline delle Cinque Terre, Adriano un anni, abitante a Vernazza, è stato raggiunto in pieno dalla fucilata di un cacciatore, rimanendo ferito all'addome.

Il giovane Basso si recato in località Tre Valletti, sulle alture di Corniglia; qui era salito su di un capanno e si era messo a fischiare, imitando con l'ugola il cinguettio degli uccelli. Quei richiami, eseguiti con una certa valentia di efficacia, pare, superiore a quella ottenuta con i fischietti usati dai cacciatori per attirare i volatili, dovevano riuscirgli fatali anche per la grave imprudenza di un giovanotto di Manarola, un altro dei borghi delle Cinque Terre.

Seguendo i trilli che si levavano dalla collinetta, il cacciatore Dante Lupi, di 23 anni, che era uscito con il doppietta per tirare al ramo, si avvicinava cautamente al «roccolo» e coperto della vegetazione lasciava partire due fucilate in direzione cinguettio. Ai due spari tenne un urlo di dolore del giovane che in seguito del minuto piombo avevano raggiunto al ventre. Era lo stesso sparatore a soccorrere il ragazzo ferito, trasportandolo in paese dove riceveva le prime cure prima di essere trasferito all'ospedale della Spezia.

Fortunatamente i pallini sono penetrati oltre i tessuti cutanei e la vita dello sfortunato imitatore di uccelli non corre pericolo.

Bra, lunedì sera.

(a. f.) E' stato medicato ieri all'ospedale Santo Spirito di Bra il portalettere Marcello Ruggero, di 41 anni, da Savona, abitante a Lesina in via Coppello 25. Mentre si trovava ieri nelle Langhe per una battuta di caccia sulle colline di Narzole, in località Vergne, sulla sponda destra del Tanaro, è stato colpito alla testa da una fucilata, sparata da uno sconosciuto. Dopo l'estrazione di trentina di pallini, nessuno dei quali era penetrato in profondità, è stato giudicato guaribile in ventina di giorni.

Gravellona, lunedì sera.

(s. c.) Un cacciatore monzese, Giuseppe Pellegrini di anni, si è fratturato la gamba sinistra ed ha riportato ferite varie, cadendo per una ripida mulattiera sulle alture di Miglandone.

Forlì, lunedì sera.

Un mortale incidente di caccia è accaduto ieri nella località Campiano, presso Sarsina, nell'Alto Savio in comune di S. Pietro in Bagno. Il mezzadro Benito Bigi di 51 di Cesena, stava recandosi a cercar funghi, seguito fattore Martino Valzania di 24 anni, anch'egli di Cesena, che imbracciava un fucile in attesa di sparare alla selvaggina. I due procedevano per un sentiero scosceso, a breve distanza l'uno dall'altro. Giunti nel podere Torre, il giovane è scivolato e la doppietta gli è sfuggita, cadendo a terra. Dall'arma è partito un colpo, raggiunto il Bigi al fianco sinistro, l'ha ucciso.

Auto sfasciata nel Tanaro per evitare cane e lepre

Ceva, lunedì sera.

(r. s.) Nel tentativo di evitare un cane da che, inseguendo una lepre, gli ha attraversato improvvisamente la strada, una vettura torinese è rotolata fuori strada per una trentina di metri, sfasciandosi contro un albero sull'orlo di un profondo baratro sulle acque del Tanaro. La paurosa avventura è toccata ieri, sulla statale 28, a località Rocchini, ad un funzionario Cassa di Risparmio Torino, il Domenico Massola, di 59 anni residente a Moncalieri. Egli proveniva da Diano Marina al volante di una Volkswagen «1200» ed diretto a casa in compagnia della moglie Maria Sapino 57 anni. Nell'incidente, il dott. Massola non ha riportato ferite gravi, riuscendo a risalire da solo sul ciglio stradale per invocare soccorso. La signora, invece, imprigionata nella vettura semipovolta, dovuto essere estratta a fatica da alcuni automobilisti sopraggiunti ed è stata avviata nostro ospedale, i sanitari le hanno riscontrato una larga ferita incisa contusa alla fro

L'ESTATE (FORSE) NON E' ANCORA FINITA

I bagnanti affollano le spiagge della Riviera

Il tempo è buono anche su quasi tutto il Piemonte: il taglio riso ripreso in pieno nel Vercellese

Genova, lunedì sera.

Giornata piena di sole, mare calmo e assenza di vento caratterizzano inizio di settimana. La temperature sono aumenta ovunque: Genova, Santa Margherita, Rapallo 13°, Chiavari 12°, La Spezia 23,5°.

L'estate dei giorni caldi di luglio sembra essere tornata su tutta la Riviera; qualche villeggiante, di quelli che preferiscono passare le vacanze nel tiepido settembre, è tornato località di villeggiatura dell'entroterra ligure, dove i pensionati sanno trascorrere la fine della dopo stagione balneare. Piacevolmente sorpresi quest'improvviso ritorno di caldo proprio il primo giorno d'autunno, i gestori degli stabilimenti balneari, che hanno chiuso nei giorni scorsi per pioggia ed il freddo e che ora hanno riaperto i battenti, sperano ancora in qualche settimana di caldo, che spinga gente a tornare mare ed a godersi gli ultimi raggi del sole. Questa mattina, come ieri, molte sono state le imbarcazioni a vela che hanno approfittato del mare calmo e della leggera brezza che spira da sud-est per spiegare le vele e puntare al largo, costeggiando il golfo di punti bianchi. Camogli, questa mattina, una troupe di tedeschi, appena giunta dalla Germania, ha preso bagno alle sette: l'acqua, tuttavia, anche se per i nordici può sembrare abbastanza calda, non raggiungerà i 18°.

lunedì sera.

In tutto l'arco del Tigullio tempo splendido con sole caldissimo: scogliere e spiaggie sono gremite di bagnanti, stranieri. La temperatura stamattina si aggirava sui 21 gradi, e tutto lascia prevedere una lunga permanenza tempo buono.

Varazze, lunedì

Condizioni meteorologiche buone; che fanno presagire anticipata estate San Martino. Il mare è calmo e spira una leggera brezza di tramontana. I turisti non vogliono perdere solo mite sole e già prima delle otto sono affollati sulle spiagge. La temperatura alle ore 7,45 di 21°.

Savona, lunedì

Nella Riviera di Ponente il tempo è nuovamente mutato improvvisamente. Stamane infatti è riapparso un magnifico sole e la temperatura è salita a 21°. Molti turisti fanno il bagno.

Ligure, lunedì sera.

Nel Novese e nelle del Borbera e della Scrivia, dopo magnifica giornata di ieri, soleggiata, stamane il cielo coperto. Alle 9 il termometro segnava 15°; nel pomeriggio di ieri raggiunto i 32°. Foschia e banchi nebbia rallentano il traffico sulle strade.

Casale, lunedì sera.

Banchi di nebbia alquanto fitta nella notte sul Monferrato, ostacolando la circolazione senza tuttavia provocare incidenti degni di nota. Nella mattinata la nebbia s'è andata gradatamente dissolvendo, lasciando il cielo completamente sereno. Alle 8 città il termometro segnava 16°.

Alessandria, lun. sera.

Il cielo si mantiene alquanto grigio ma non tendente, pare, al bello. Temperatura, stamane, sui gradi.

Cuneo, lunedì sera.

Il cielo è quasi completamente sereno. Splende il sole. La temperatura è in notevole aumento: alle ore 12, che ieri i cuneesi hanno avuta l'insperata fortuna di godere una giornata piena di sole, cielo fin dal primo mattino. hanno approfittato per dirigersi in macchina verso i centri delle Langhe, dove già ha avuto inizio la vendemmia, e verso i paesi pedemontani, dove erano in programma allegre sagre, come ad esempio a San Maurizio di Cervasca. La maggioranza ha preferito compiere le tradizionali passeggiate lungo i viali ombrosi e gustare poi la merenda presso la ripida trattoria della periferia. Nuovamente intenso il traffico al Colle di Tenda, un migliaio di macchine sui due versanti, e sulle principali strade.

Aosta, lunedì

Splendida giornata di settembre. Cielo sereno ovunque, visibilità ottima sui massicci del Monte Bianco e del Cervino. Temperatura variante dai 10° di Cervinia, ai 21° di St-Vincent, ai 22° di Aosta e 16° di Courmayeur.

Vercelli, lunedì sera.

Giornata magnifica anche oggi; splende il sole e la temperatura è piuttosto elevata. Il taglio del — iniziato la settimana scorsa e che in seguito alle continue s aveva dato non poche interruzioni — è potuto così essere ripreso in pieno.

Luino, lunedì

Tempo buono anche oggi sulle zone dei Laghi Maggiore, Orta e Verbano. Pure nelle valli i banchi nebbia notturni si vanno rapidamente dissolvendo. Temperatura alle 8,30: 18°; massima di ieri: 25,5°.

"Colazione in cascina" nel Vercellese

Pieni voti ad un nuovo riso da una giuria di buongustai

Dal nostro corrispondente particolare

Vercelli, lunedì sera.

Quarantaquattro buongustai patentati, appartenenti all'Accademia della cucina italiana, hanno ieri sottoposto ad un severo esame gastronomico il nuovo riso «Italpatna», creato per esigenze di mercato dai selezionatori dell'Ente e dalla Stazione sperimentale di risicoltura, e coltivato per la prima volta, con risultati ottimi, nelle sterminate risaie della tenuta Venezia di Lignum. «Patna» è chiamato il riso prodotto in Oriente, caratterizzato dalla lunghezza dei lunghi chicchi (paiono quasi di cristallo) e preferito, specie all'estero, da una cerchia sempre più vasta di consumatori. Diciamo subito che è stato a pieni

La presentazione «Italpatna» — curata dalla sezione vercellese dell'Accademia, presieduta dall'ing. Giorgio Baldini, ed inserita naturalmente nella «Settimana del riso» — è avvenuta in una cornice che, ai tempi di dilaganti sofisticazioni alimentari, può senz'altro essere definita arcadica: fragrante risotto, traguardo ideale di ogni buon riso, era incastonato in una «colazione in cascina», che veva di cibi rustici e genuini. I piacevole incontro a Ing. Mortara, che hanno trovato nel dott. Furno, amministratore della Venezia, un validissimo collaboratore, non hanno tralasciato alcun particolare per ricreare l'atmosfera dei convivii agresti.

La tavola, ornata di fiori campestri, era imbandita nel salone della tenuta; centro, su un migliera di quercia imbrunito dal di quegli arredi, troneggiava un tacchino di quindici chili circondato una scorta polli dorati. Sul fondo, una centuria di bottiglie di grignolino e Gattinara. Servivano i contadinelli nei belle figliole dai grembiuli a colori vivacissimi, sotto l'esperta guida del maître Gambs, che a Vercelli è ormai diventato un'istituzione. In cucina, spignattava il chef Cesare Bogliotti.

Apprezzato la dalla vivanda i salmis di Folla, dalla prima pasta amorbidita dallo stufato, con burro e pane rustico, caldo e pane rustico, insalata riso e pesci in carpione; seguivano via via squisito coca di rana, un brodino ristretto di rana dal sapore delicatissimo, il gigantesco tacchino ed i polli con insalata di diceria e di pomodori, e poi ancora rane dorate (ma non e frittelle riso. Non potevano certo mancare i dicotelini, fragranti biscotti vercellesi, e la non classica torta tartufata. Un po' di di stagione ed infine il corretto grappa inasprite dall'erba-ruta. Gli organizzatori della «colazione in cascina» hanno trovato la maggiore difficoltà, a pare quasi incredibile, nel reperimento delle rane: i disserbanti chimici stanno decimando i guizzanti batraci.

Erano presenti le delegazioni dell'Accademia Genova, La Spezia Alessandria, Novara e Biella. Ospite d'onore, la principessa Clara Fürstenberg Agnelli, assidua frequentatrice delle riunioni conviviali dell'«Accademia della cucina».

Pietro Misoli

Le novità filateliche

Il ritorno dei francobolli «Europa» ai quali sono dedicate speciali mostre Napoli, a Montecatini e Stresa

Roma, lunedì sera.

Preceduta dal francobollo-staffetta del Liechtenstein, raffigurante colonne e capitelli dorici e ionici, una inquadratura non sgradevole ma neppure molto originale perché ricorda troppo vicino altra vignette del genere, ecco la grande parata di settembre dei francobolli *Europa* 63.

Ancora una volta il «giro» si presenta formato dai francobolli dei Paesi Capi (la Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni) e dai valori degli organizzatori» (come ad esempio San Marino Il Principato di Monaco), ma con aggiunta di una clamorosa novità: i 18 francobolli *Europa* di sei Stati dell'Africa aderenti al Trattato politico economico euro-africano, firmato lo luglio a Yaounde, Camerun.

Per i francobolli *Europa Cept*, anche quest'anno vigeranno uguali per tutti i Paesi, ispirati ad un disegno decisamente brutto del norvegese Arne Holm, molto più adatto a reclamizzare delle chiavette per aprire le tolle di sardine sott'olio, che illustrare dei valori postali di diffusione internazionale. Ma tant'è.

Questi pertanto i francobolli in vendita dal 16 settembre: per la Grecia una serie di due valori (3,50 e dracme) stampati in verde-rame e lilla-rosa, con in dicitura in bianco; un 25 ed un 50 cent. della Francia, stampati in calcografia secondo la indovele consuetudine della *République*; due valori per l'Olanda (12 e bruno e giallo-ocra e 30 c. verde e giallo); due valori dell'Islanda, da 6 e 7 koro- meritevoli di particolare dalla tiratura piuttosto bassa; due valori della Norvegia ore rosso e 80 öre azzurro); un 50 centesimi di grande formato della Svizzera, stampato in tre colori, e la serie italiana, composta dai soliti e fine stampati in rotocalco, il primo di colore *rosso-mattone* e bruno il secondo di colore bruno-rossastro e verde, accompagnati dal Bollettino illustrativo dell'emissione, firmato dal Ministro delle Poste Carlo Russo.

Per la vignetta dell'*Europa* di San Marino, in vendita dal settembre, si è scelto un arioso disegno di Corrado Mancioli, con una grande forma di gigantesco edificio, davanti al quale sventola la bandiera co-azzurra della Repubblica Titano. Mentre una lungilinea fanciulla che stringe fra le candida colomba («della pace» naturalmente) sarà il soggetto del francobollo Europa

TERZA MOSTRA DEL FRANCOBOLLO "EUROPA" - BUSTA UFFICIALE

Busta «primo giorno d'emissione» della mostra «Europa»

25 centesimi, annunciato per il mese novembre.

Come anno, per celebrare l'emissione dei francobolli Europa, si avute Italia le due importanti manifestazioni di Stresa e di Napoli, la prima affiancata da una rassegna «classici» e di «Posta aerea Zeppelin», e la seconda un vasto «Salone degli Stati Africani» e da rassegna di Sport-filatelia, quanto mai attuale in questi giorni (sono infatti in a Napoli i «Giochi del Mediterraneo» quarta edizione).

Altra manifestazione filatelica «europea», abbinata alla IV Mostra del francobollo turistico, si terrà dal 5 al 13 ottobre a Montecatini. Per l'occasione avrà luogo gemellaggio filatelico Montecatini-Locarno e si potrà ammirare una esposizione di francobolli di ogni tempo e di ogni

Lina Palermo

Abbandonano un neonato in campagna sotto la pioggia

Lo strano gesto di una coppia di coniugi - Motivi d'onore?

Bologna, lunedì sera.

(g. s.) Un pietoso episodio si verificava giovedì scorso, lungo il tratto della Porrettana che allaccia Marconi a Marzabotto. Un neonato, avvolto due asciugatoi, era stato deposto ai piedi di una colonnina che racchiude l'immagine di una Madonna, sotto la pioggia. Poco dopo un motociclista, certo Fini che abita a Vergato, scorgeva il bimbo abbandonato. Il piccino aveva gli occhi chiusi e sembrava . Ma, sollevatolo con cura, il Fini si avvedeva che era vivo. Era intirizzito dal freddo, di pioggia; era vivo. Il motociclista, senza indugiare, lo portava dai carabinieri, dicendo di averlo rinvenuto ai piedi di una colonnina, è risultato essere il padre della creaturina. D'accordo la moglie, egli aveva deciso di abbandonarla per motivi sconosciuti. L'uomo è il ventiduenne Dino Fini, residente a Vergato presso case popolari; la madre è la ventenne Mirella Guerra. La coppia, che matrimonio fa, vive insieme ai genitori Fini. Dalla loro unione nati tre bambini: l'ultimo è venuto alla luce giovedì mattina alla nove trenta ed è lo stesso piccino che i due volevano fare «scomparire». Perché?

Ai primi emersi sembra che condizioni economiche dei due non fossero tanto disagiate da non permettere il mantenimento del terzo figlio. Cosa allora, avrebbe spinto la giovane coppia a abbandonare del piccino. C'è chi accenna a motivi d'onore; ad un fatto avrebbe indotto il Fini a disconoscere il piccolo. Ma sono soltanto voci, italiani per ora prive di fondamento. I due sono stati denunciati per simulazione di reato.

13° salone internazionale della Tecnica
Torino 19-30 settembre 1963
Palazzo delle Esposizioni al Valentino
omaggio ai bambini che visitano il Salone
oggi domani dalle ore 9,30 11,30 dalle 15,30 alle 17,30 ad un bambino per ogni famiglia verrà donato un giocattolo ricordo
ore 22: sfilata di alta l'inverno, in città in vacanza
orario: dalle 9,30 alle 24 per informazioni: tel. 650.205

FATAM FATAM FATAM
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Verifiche gratuite - Rip rapide garantite
VIA 17 VIA - TELEFONO

La scuola moderna per le lingue moderne
LINGUIST CLUB VIA BARBAROUX 2 TELEFONI 547.082 154
Preparazione piccoli gruppi. Corsi pratici e per Diplomi
INGLESE - FRANCESE TEDESCO - SPAGNOLO RUSSO
Centro Conversazioni - Sezione Peter Pan per giovanissimi (8-13 anni)

Servetti & C.
I SUOI PREZZI...

Due interrogativi movimentano la scena della serie A di calcio

Perché la Juventus ha perso a Modena?

Non parliamo ■ crisi e non creiamo drammi che non esistono - Consideriamo semplicemente la situazione ■ diciamo: 1) i bianconeri difettano ■ ritmo; 2) fanno registrare scompensi nel ■ di marcatura; 3) portano troppo la palla; 4) Nené può ■ utilizzato in modo diverso

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

Perdere ■ seconda partita di campionato non significa ancora crisi, né ■ potrebbe ■ questa sconfitta creare il dramma. Perché serva da ■ per l'avvenire. La norma è valida naturalmente anche per la Juventus, che è «caduta» ■ a Modena per un goal segnato da Marighi... con ■ schiena. ■ sarà tempo ■ riparare al guaio, ma bisogna subito provvedere per ■ ripetere gli stessi errori. Perché la Juventus ■ perso a Modena? A nostro avviso le ragioni ■ essenzialmente quattro.

Prima fra tutte ■ condizione atletica ■ giocatori. Alla distanza abbiamo visto in campo praticamente una sola squadra, e questa era proprio la Juventus. Ma, al momento cruciale della partita, i bianconeri sono ■ resi lenti nello scatto, sempre anticipati dagli avversari, a volte anche sfiduciati. Sarebbe comodo dire che ■ uomini ■ di Amaral sono in ritardo nella preparazione fisica, non dimentichiamo però che ■ raduno ■ avvenuto il primo di agosto, e due ■ devono essere sufficienti per lo standard della forma. ■ resto, i juventini hanno concluso la loro fatica in crescendo, il che vuol dire ■ forse si è lavorato più sulla distanza che sulla velocità. Da noi il calcio oggi è ritmo. Non dimentichiamolo.

In secondo luogo abbiamo notato parecchi scompensi nel sistema della marcatura. Sappiamo tutti come da qualche giorno la squadra bianconera abbia mutato tattica; prima Amaral aveva imposto la marcatura a zona, cioè il dispositivo brasiliano, che lo scorso anno aveva dato ottimi risultati. Dopo la sconfitta di Milano e di Roma nelle «amichevoli», c'è stato un mutamento di ordine, ed i bianconeri sono tornati al controllo «a uomo».

Siamo d'accordo che non si improvvisa un simile cambio, ma a Modena è parso che tutto il castello difensivo incontri difficoltà nell'adattamento al nuovo gioco. C'è di più. Chi fra Castano e Salvadore fa il libero? La risposta è problematica, ed è appunto da un errore al centro dell'area (preceduto del resto da uno sbagliato piazzamento di Leoncini) che è nato il goal modenese. Il sistema difensivo della Juventus può senza dubbio ridattarsi alla marcatura diretta degli avversari, ma bisogna che gli atleti si convincano degli obblighi, che impone ■ disciplina tattica. ■ vuole tempo e molto lavoro.

Passiamo al terzo punto, che riguarda l'abitudine di troppi atleti nel «portare» la palla. Del Sol, inesauribile nel movimento, ha fatto scuola... ma se si poteva tollerare che lo spagnolo facesse il maratoneta, è assurdo accettare che altri lo imitino. Quando si porta la palla si permette agli avversari di chiudere strato tutto il dispositivo di difesa: la situazione diventa addirittura insostenibile quando la squadra che sta di fronte usa già per convinzione il catenaccio. Ieri a Modena la difesa dei «gialli» ha disputato una partita di tutto rilievo, ma riteniamo che siano stati proprio i bianconeri a favorire il gioco ■ uomini di Frossi.

Ed eccoci al quarto punto, forse il più delicato, perché chiama in ■ Nené, il negretto brasiliano, recentemente acquistato dal Santos. Non intendiamo riaprire ora la polemica se sia stato giusto oppure sbagliato ingaggiare Nené invece di Amarildo oppure di Dorio, ma conviene dire chiaramente che Nené deve essere sfruttato per quello che sa fare. Alla Juventus gioca come centravanti puro, nel delicato compito di sfondatore. A questo Nené non è adatto, perché ■ è centravanti. Nel Santos giocava mezz'ala di punta, e molte volte interno d'appoggio al grande Pelé. Come si vuole sfruttarlo qui in Italia come elemento d'assalto? Da noi il catenaccio è di moda, e Nené oltre tutto, al catenaccio non è abituato: A Modena è stato praticamente inutile. Ma il brasiliano vale assai di più, se lo si lascia partire da lontano. Non ha lo scatto breve, gli mancano i riflessi rapidi per rispondere a certi scambi con Sivori, ha bisogno di spazio per correre ed imporre la sua falcata lunga, che gli permette il tiro a rete. Impiegarlo come a Modena, proprio nel mezzo del dispositivo tattico avversario, è bruciarlo in partenza. Nené non sarà un fuoriclasse, ma è senza dubbio un bel giocatore, che deve essere sfruttato nei compiti che gli sono congeniali.

Alcuni dei quattro punti ■ esposti ■ in causa direttamente l'allenatore Amaral, che pare stia attraversando un momento particolarmente critico. Non interessa allo sportivo se è stato lui a voler mutare tattica oppure ■ la soluzione del problema difensivo della squadra ■ stato affrontato ■ risolto ■ consiglio di qualche mistro, è sarebbe assolutamente assurdo creare un «caso» se la squadra viaggia in pullman anziché in treno. E' il resto che interessa: la preparazione atletica dei giocatori, gli ordini precisi che conviene dare al difensori nella marcatura degli avversari, la tattica, o, meglio, il mutamento della tattica quando ■ situazione in ■ po diventa difficile. Ieri ad esempio, visto che Nené era in difficoltà di fronte ■ catenaccio modenese, perché non ■ è ■ l'esperimento di mandare avanti Da Costa, ■ al gioco stretto è più abituato?

Le critiche sono facili specie quando si perde, ma la Juventus vista ieri a Modena merita veramente un severo richiamo. Il campionato è appena agli inizi, ma non si può perseverare negli errori. Potrebbe cadere tutto in pochi giorni. E l'annata è molto lunga...

Giulio Accatino

Gaspari, portiere del Modena, con un gran balzo precede Nené e riesce a soffiargli il pallone (Telefoto)

Stacchini, a destra, tenta di sorprendere il difensore modenese Balleri (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

Perché l'Inter le ha buscate a Vicenza?

Sui neroazzurri è pesata la fatica della dura trasferta effettuata mercoledì ■ Liverpool per l'incontro con l'Everton - Ieri, Herrera ha ■ di assicurarsi il successo nella prima fase della gara, ma una rete realizzata in contropiede da Vinicio ha mandato il piano in frantumi

CAMPIONATO

Si gioca mercoledì

L'campionato a ritmo continuo, quasi senza respiro. Ieri è andata in scena la seconda giornata, dopodomani sarà la volta della terza. Appena il tempo di recuperare le energie, e poi di nuovo sotto, nella lotta per i due punti. Il programma sarà quasi completo, mancando soltanto la gara tra Inter e Torino rinviata a causa dell'impegno dei nerazzurri nella Coppa dei Campioni con gli inglesi dell'Everton a San Siro.

Ordine (2)-Atalanta (2) (ore ■
Catania (0)-Spal ■ (ore 16)
Fiorentina (3)-Sampdoria (2) (ore 20)
Roma (1)-Roma (4) (ore 20)
Juventus (2)-Bari (1) (ore 15,30)
Lazio (3)-Milan (4) (ore 20)
Modena (1)-Modena (2) ■ ■
Mantova (0)-L.R. Vicenza (3) (ore 16)

Milan e Roma, le due squadre a punteggio pieno, saranno quasi certamente impegnate in trasferta, della quale cosa potrebbe approfittare la Fiorentina che avrà invece un turno casalingo di fronte a quella Sampdoria reduce dalla severa sconfitta subita ad opera dei giallorossi romanisti.

Per quanto riguarda la gara tra Genoa e Roma, in calendario sul terreno ligure, gli incidenti verificatisi ieri nel corso della partita tra i rossoblù e l'Catania, non inficiano punto pregiudizio. L'eventuale squalifica del campo genoano, infatti, avrà decorrenza, secondo il regolamento, soltanto la seconda giornata seguente a quella in cui si sono verificati gli incidenti.

Ora, poiché il Genoa dopo la gara con la Roma avrà due trasferte consecutive, e poi ci sarà la sosta internazionale, ne consegue che la squalifica potrà in vigore in occasione di Genoa-Modena

Jair si scatena all'attacco, ma Luisen, ■ dei migliori in campo, sventa l'irruente offensiva (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì sera.

Quarantacinque minuti non sono bastati all'Inter per liquidare il Lanerossi. Herrera ha parlato chiaro dopo la partita: dieci punteggi tutti nel primo tempo. Egli sapeva che l'Inter, reduce da Liverpool, non avrebbe retto a un ritmo sostenuto di gioco per novanta minuti, ma pensava che il suo attacco, privilegiato in forze nella fase iniziale, avesse possibilità e mezzi per acquisire un sufficiente vantaggio. Con l'attacco d'una palla di reti, credeva Herrera, la difesa vicentina e l'Inter avrebbe sopraggiunta nelle file vicentine e l'Inter avrebbe potuto controllare. Il Lanerossi senza ulteriormente forzare. Questo il calcolo di Herrera, convinto che le cose sarebbero andate effettivamente così.

Si è opposta ai calcoli di ■ lo spunto di Vinicio, un giocatore che sembrava finito parecchi mesi fa quando lasciò il Napoli, e che da allora ha invece continuato una brillante carriera. Nel Lanerossi Vinicio è l'uomo di punta e dopo la partenza di Dalla tutto il gioco della prima linea biancorossa si accentra su di lui. Ieri la sua vena ha deciso il confronto ed è facile prevedere che per i prossimi turni che, ad altre reti dei centravanti corrisponda una difesa solida e compatta ■ una quella attuata contro i nerazzurri da Carmelini e compagni.

L'Inter del primo tempo è stata infatti una grande squadra. Rifinita e pericolosa. Jair era l'uomo che dava ritmo e velocità al gioco e sapeva ■ sfondamento. Jair s'è subito impegnato ■ una prima stoccata ■ sarebbe scrpiata al bersaglio senza la prodezza ■ Luison e con ■ cessivo azioni che la difesa vicentina ha faticato a contenere. Per almeno una mezz'ora, l'Inter ha premuto in area vicentina e a turno infatti i suoi attaccanti hanno cercato la palla del gol. Suarez e Bolchi decentravano ottimi collegamenti di centro-campo per consentire all'attacco ■ manovrare con continuità i rifornimenti. E' sembrato in certi momenti ■ l'Inter fosse davvero irresistibile.

I cinquemila spettatori, nella giornata calda, trattenevano il respiro nel ■ nella pressione nerazzurra, ma l'Inter ■ riuscita a passare. Lo sbilanciato Luisen arrivava puntuale su ogni tiro e Sarti, in seconda battuta, a volte ■ Jair a volte su Corso, riuscivano quasi sempre in meglio. Del resto ■ punteggio ■ alleggerimento che a turno compievano il terzo Tagnin, sostituto di Zoppellato, e Savoini, davano l'impressione che il Lanerossi, pur difendendosi, non rinunciasse all'idea del successo pieno. Infatti in una di queste azioni di disimpegno è arrivata la rete che doveva risultare definitiva per l'esito dell'incontro, una bella rete preparata da Menti con un efficace dribbling e un dosato tocco per Vinicio che realizzava dal prevedibile Vinicio con un colpo di testa a distanza ravvicinata.

Il piano di battaglia di Herrera poteva considerarsi a questo punto fallito. Non l'Inter aveva esaurito nella prima mezz'ora parte dello suo cariche vitali ■ ■ conquistare vantaggi, ma aveva anche dovuto subire la stoccata vicentina. A questo punto si trattava per l'Inter di dover rimontare una squadra con il morale alle stelle e tuttavia l'organizzazione del gioco milanese è risultata ancora valida ed efficace. Vogliamo dire che i nerazzurri non si sono smontati subito, ma hanno ripreso, sfruttando l'intelligente Bolchi su Dell'Angelo e affidando a Facchetti il compito di controllare la squadrina e pericolosa Menti, il ritmo delle azioni.

Facchetti doveva paralizzare il cervello dell'attacco vicentino. Ma se il compito di Bolchi è apparso ridotto per la esplosiva vitalità di Dell'Angelo, generosissimo per tutti i novanta minuti, il compito di Facchetti è apparso agevole perché Menti non dimostrava nessuna intenzione di sviluppare il gran gioco dei suoi momenti migliori. Menti, tranne qualche spezzo di classe, lavorava senza particolari entusiasmi e a ciò l'Inter deve se in definitiva il suo pressing non è risultato più pesante.

L'Inter del secondo tempo ha dato ragione a Herrera. Il ritmo del suo gioco è risultato molto ridotto e le idee dell'attacco non sono chiare. Tutta la squadra è calata di tono. Ha dominato ancora il campo per lunghi periodi, proprio perché il Lanerossi ■ ■ il solo Vinicio, in avantiposto, affiancato qualche volta da Visentin e a turno da Dell'Angelo, ma è stato una sterile dominio perché la squadra aveva perduto mordente e chiarezza d'idee.

Il compito dei difensori vicentini nel secondo tempo si è dimostrato assai più agevole. Più che sull'organizzazione del gioco, la compagine nerazzurra è risultata sugli spunti individuali di Jair, di Di Giacomo e di Mazzola, ma specialmente del primo. Invano Corso ha tentato di dire un'architettura alle diverse azioni, che i difensori vicentini hanno inesorabilmente stroncato.

Loris Fanni

Il Bari a Torino senza Catalano?

BARI, lunedì sera.

Ieri sera sono partiti per Torino i giocatori del Bari. Della comitiva non faceva parte Brezari che ha giocato mentre il Mantova in precaria condizioni. Catalano è partito egualmente pure avendo subito una grave contusione all'alluce. Lo seguiti ad una scorta con il medicamento del Modena Fiat.

Magni ha portato con sé due portieri, fiducia di Memo, il terzino Baccari, il mediano-mezz'ala Visentin che sostituirà il terzino Baccari, la mediana tipo con Carrano, Mupo e Bercigno, mentre spera che Magnanchi, contrariamente impegnato attualmente nei Giochi del Mediterraneo a Napoli, possa raggiungere la comitiva a Torino; un mediano di rincorsa, Canturelli, l'attacco tipo con Rossi, Catalano — quest'ultimo giocare a Torino ad ogni costo ma non dovrebbe essere in condizioni di farlo — Siciliano, Fernanda e Cinquina.

Fanno anche parte della comitiva Brancaleoni, massaggiatore, e Giannattasio, che dovrebbe sostituire Catalano spiace lo assente Fernanda.

Comunque è chiaro che a Torino il Bari debba, per forza di cose, «Schiuare meravigli» pressapoco una partita in chiave difensiva.

Le Gilera, al rientro vincono in Inghilterra

SCARBOROUGH, lunedì sera.

Dopo un'assenza di sei anni, le moto Gilera sono rientrate vittoriosamente nella categoria 500 cc. nel corso di una riunione annuale internazionale disputata ieri. Un pilota inglese Phil Read, che ha percorso i sette giri, pari a 53 km. in 34'38" alla media di chilometri 108,25. Gli inglesi J. Cooper e T. Phillips, entrambi su Norton, si sono classificati rispettivamente secondo e terzo a più di 1'" dal vincitore.

macchine industriali
Corso Trieste 12, Moncalieri, tel. 642114 - 642594
flesia
su gruppi industriali FORD:
■ PALE CARICATRICI GOMMATE E CINGOLATE CON O SENZA CAMBIO IDRAULICO - DUMPER DA MC 3,50 - GRADER - AUTOGRU

■■■ CARICATRICE GOMMATA SU GRUPPO ■■■ INDUSTRIALE DA 65 CAVALLI

6 Lunedì ■ - ■■■■■ ■■■■■ ■■■■ ■■■■

VITTORIO POZZO commenta l'incontro con il Bologna

Quando vedremo il Torino al gran completo?

Rosato e Poletti: arduo sostituirli

Però è controllato troppo strettamente dagli avversari - Ferrini in regresso - Peirò e Perani sono unici in forma Bologna

Era questa la prima volta che vedevamo all'opera la squadra del Torino nella corrente stagione. E l'occasione non è [illegible] favorevole. Perchè l'unità di cui conoscevamo i meriti tecnici, di freschezza e di specialità. È scesa in campo in condizioni di grave incompletezza. Su undici giocatori, la compagine aveva dovuto cambiarne ben sei in simili condizioni, è un piccolo miracolo che la costituzione non sia crollata. Essa è rimasta in piedi, ed ha anche avuto la possibilità di uscire vincitrice dall'incontro, ma certamente la prova non può essere presa in considerazione per giudicare del suo effettivo valore. E' una semplice questione di onestà, quella che impone di rinviare ad altra occasione il giudizio da esprimere al suo riguardo.

Fra le altre cose, era questa la prima volta nella storia del calcio italiano che la Federazione ostacolava il prendersi la libertà di regolare dei giocatori per una prova internazionale nella stessa giornata in cui il calendario del campionato doveva avere il suo regolare svolgimento. In Inghilterra il fatto è consuetudinario e la società federate non sollevano obiezioni. Da noi viceversa, il fenomeno è nuovo, il sofferirne sono state non proprio le due squadre torinesi, il Torino in proporzioni doppia della Juventus. Non vogliamo essere proprio noi a sollevare l'opinione pubblica contro quella che, in Italia, è per sempre una novità — noi che abbiamo sempre sostenuto che l'interesse della collettività è superiore a quello dei singoli, ma il segnalare la comparsa dell'inconveniente — il detrimento cioè della regolarità della grande competizione internazionale — abbiamo ritenuto un nostro preciso dovere.

Nella occasione, Reginato ha sostituito Vieri in modo tale da non rendere possibile obiezione alcuna. Sotto questi aspetti l'incontro è terminato senza danno alcuno per la squadra, che è uscita dalla prova senza rati al passivo. Nemmeno al proposito della entrata in campo di Teneggi al posto di Poletti o di Scasa non si può dire gran che. Pur senza brillare molto, il Teneggi — favorito dal fatto di aver dovuto giocare gran parte dell'incontro contro contro un avversario lesionato gravemente — ha tenuto il suo posto degnamente al centro della difesa, con un ottimo Buzzacchera da fatto bene la sua parte. A soffrire, si può dire che sia rimasto esclusivamente il settore d'attacco.

E' il 42' della ripresa: Albrigi, tra Furiania e Janich (n. 5) colpisce di testa ma il pallone sorvola Quaglier (n. 8). Negri e Fogli (n. 6) a la traversa (I. Moiso)

Per il semplice fatto che non tutti i sostituenti sono stati all'altezza della situazione. Un fatto da considerare a sé, rimasto nelle armi che sono state adoperate per fermare Peiró. Lo spagnuolo è stato sottoposto a una vigilanza speciale; ma i falli che sono stati commessi contro di lui meritavano sanzioni più gravi. L'unica volta in tutta la partita, in cui Peiró potè essere lasciato libero agli inserà — nel secondo tempo — quell'azione a fondo che fu una delle cose veramente belle dell'incontro.

Altro fenomeno da considerare a parte, è quello del regresso di forma di un elemento che fu già considerato come di valore internazionale, intendiamo dire di Ferrini. Ieri egli è stato l'ombra di se stesso, del giocatore vivace e colorito che tutti conosciamo. Sarà la posizione di laterale che non gli torna di particolare gradimento, sarà quello che si vuole, ma quella che è quasi sempre stata una colonna del Torino di queste ultime stagioni, ieri è assalita.

Anche il Bologna ha comportarsi molto meglio di quanto non abbia in questa partita. Mancava dei suoi due terzini titolari, ed una delle due riserve messe in campo si bacò una lesione muscolare e dovette essere a sua volta sostituito. Questo è vero. Ma l'attacco ha avuto che in Haller ed in Perani degli elementi veramente validi. Il tedesco è un bel giuocatore, e la piccola ala destra dispone di una bella vivacità.

Tutto considerato — e ripetuto in termini chiari che nessuna delle due squadre doveva vincere, doveva essere quella dei padroni di casa — non v'è da ritenersi dispiaciuti che, nelle condizioni in cui si è svolto l'incontro, esso sia terminato con nulla di fatto. Il danno è diviso per parte.

Vittorio Pozzo

Sul circuito di Trenton

Clark e Gurney costretti al ritiro

TRENTON, (negli Stati Uniti), sera.

La vettura inglese hanno preso ieri una nuova sconfitta nel confronto con le macchine americane sul circuito automobilistico di Trenton (New Jersey).

Jim Clark e Dan Gurney, entrambi al volante di Lotus-Ford, hanno dovuto abbandonare per guasti meccanici durante la corsa del campionato nazionale americano, svoltasi sulla distanza di 200 miglia. La gara è stata vinta dal pilota americano A. J. Foyt, su una vettura tutta americana con motore Offenhauser. Foyt, che si è aggiudicato così il premio di 12.000 dollari, ha coperto la distanza in 1.56'29"4 alla media di 181,138 miglia orarie.

Sei [illegible] dei 28 piloti partecipanti hanno terminato la corsa. Prima di abbandonare, Clark aveva stabilito il record sul giro

OFFICINE DI SEVESO
Ufficio ad esposizione: TORINO SALUZZO 96 bis Telefono 683.143
E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTA'
OFFICINE DI SEVESO MILANO VIA LARGA 15 TELEF. 867651

CAMPIONATO DI CALCIO - 2ª Giornata

*Bari	0	BARI: Ghezzario; Baccari, Panzera; Bucciero, Mupo, Cherano; Rosa, Chiaiano, Stelluti, Ferrando, Cicogna. MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger, Tarabbia, Fini, Cancian; Johnson, Scaglia, Nicoli, Giagnoni, Recagni. Arbitro: Rigato di Mestre.
[illegible]	0	
*Fiorentina	4	FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Goniantini, Marchesi; Hamrin, Luisconi, Seminario, Maschio, Salvori.
Atalanta	0	ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Magistrelli. Arbitro: Schiavio di Taranto.
*Genoa	0	GENOA: Da Pozzo; Fiaschi, Bagnasco; Rivara, Sassi, Revelli; Bicicli, Dalmonte, Piccari, Pantaleoni, Sean.
Catania	2	CATANIA: Vavassori; Lamperti, Alberti; De Dominicis, Strickvoul, Tirra; Battaglia, Biagini, Cipriani, Cinesinho, Danova. Arbitro: Gringani di Milano
*Lanerossi	1	LANEROSSI: Lolatti; Tiberi, Faccioli; De Marchi, Carantini, Sirtori; Vavrina, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.
Inter	0	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bicicli, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacinto, Suarez, Corso. Arb.: Gambarotta di Genova
*Milan	3	MILAN: Balzarini; Dotti, Trebbi; Sani, Malchiori, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Fortunato
Rivera (13' p.t.) Rivera (6' s.t.) Amarildo (36' s.t.)		MESSINA: Rosa; Regon, Stacchi; Landra, Ghidi, Perlini; Brambilla; Dalli, Morelli, Fagnoni, Barlellia.
Messina	0	Arbitro: Angelini di Rimini
*Modena	1	MODENA: Gasparri; Agnoletti, Longoni; Balleri, Chirico, Otani; Carli, Goldoni, Brighenti, Tinazzi, Merighi
Meraviglia (38' p.t.)		JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Da Costa, Leonardi; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.
Juventus	1	Arb.: Francescon di Padova
*Roma	6	ROMA: Cudicini; Antinozzi, Carpanesi; Fontana, Maldrassi, De Sisti; Orlando, Scaramucci, Angelillo, Manfredini, Schutz.
Orlando (4' p.t.) Orlando (8' s.t.) Manfredini (12' p.t.) Manfredini (14' p.t.) Schutz (37' p.t.) Manfredini (40' s.t.)		SAMPDORIA: Satolin; Vincenzi, Tomasin, Bernasconi, Bernasconi, Delfino; Winfield, Frustalupi, Salvi, Da Silva, Tamburini
Sampdoria	1	Arbitro: Rovesti di Bologna
[illegible] (15' s.t.)		
*Spal	0	SPAL: Bruschini; Olivieri, Rozzoni; Micelli, Cervato, Riva; Novelli, Massei, De Sousa, Michels, Crippa
Lazio	1	LAZIO: Cei; Zanetti, Carbiglia; Circel, Pagni, Gasperi; Manservisi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.
[illegible] (1' p.t.)		Arbitro: Angonese di Mestre
*Torino	0	TORINO: Reginato; Teneggi, Buzzacchera; Colla, Lancioni, Ferrini; Albrigi, Poia, Gualtieri, Macchino, Peirò
Bologna	0	BOLOGNA: Negri; Furiania, Lorenzini; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. Arbitro: Sbardella di Roma.

Reginato in azione: ha ottimamente sostituito il titolare Vieri (foto Moisio)

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-M.V.; 1-1-1; 1-2-X; 1-1-X-2

Monte premi L. 336.601.404

Punti	Vincitori	Quote
[illegible]	13 (3)	L. 12.960.000
11	307 (25)	L. 548.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 1-1; 1-1; 1-X; 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	[illegible]	L. 182.185
11	484 (32)	L. 13.485
10	4564 (376)	L. 1.435

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Milan	4	2	2	0	0	4	0	4
Roma	4	2	2	0	0	3	0	4
Fiorentina	3	2	1	1	0	3	2	3
Lanerossi	3	2	1	1	0	2	1	3
Juventus	3	2	1	1	0	2	1	3
Bologna	3	2	1	1	0	1	0	3
Torino	3	2	1	1	0	1	0	3
Inter	3	2	1	1	0	1	0	3
Modena	3	2	1	1	0	1	0	3
Atalanta	2	2	1	0	1	2	2	2
Sampdoria	2	2	1	0	1	2	2	2
Genoa	2	2	1	0	1	1	1	2
Bari	1	2	0	1	1	0	1	1
Mantova	1	2	0	1	1	0	1	1
Spal	1	2	0	1	1	0	1	1
Catania	0	2	0	0	2	2	4	0

SERIE A - 2ª Giornata

Bari - Mantova	0-0
Fiorentina - Atalanta	4-0
Genoa - Catania	n. v.
L. R. Vicenza - Inter	1-0
Milan - Messina	3-0
Modena - Juventus	1-0
Roma - Sampdoria	5-1
Spal - Lazio	0-1
Torino - Bologna	0-0

I MARCATORI — 4 reti: Altafini, Manfredini; 3 reti: Rivera. Di Giacomo, Menichelli, Lojacono, Mancin, Amarildo, Rivera, Orlando; 2 reti: Magistrelli, Catalano, Fasoli, Dell'Angelo, Hamrin.

IL TOTOCALCIO DI MERCOLEDÌ PROSSIMO

Bologna - Atalanta; Catania - Spal; Fiorentina - Sampdoria; Genoa - Roma; Juventus - Bari; Lazio - Milan; Mantova - Modena; Messina - L. R. Vicenza; Inter - Empoli; Rimini - Udinese; Torino - Marzotto; Hanau - Lipsia; Malta - Turchia.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Lecco	4	1	1	1	0	0	0	3
Cagliari	3	1	1	0	0	1	0	2
Varese	3	1	1	0	0	1	0	2
Palermo	3	1	1	0	0	1	0	2
Napoli	3	1	1	0	0	1	0	2
P. Patria	3	1	1	0	0	1	0	2
Alessandr.	2	1	1	0	0	1	1	2
Catania	2	1	1	0	0	1	1	2
Foggia	2	1	1	0	0	1	1	2
Potenza	2	1	1	0	0	1	1	2
Venezia	2	1	1	0	0	1	1	2
Catanzaro	1	1	0	1	0	2	2	1
Triestina	1	1	0	1	0	2	2	1
Livorno	1	1	0	1	0	1	1	1
Padova	1	1	0	1	0	1	1	1
Varese	1	1	0	1	0	1	1	1
Lodigiani	1	1	0	1	0	0	0	1
Parma	1	1	0	1	0	0	0	1
Prato	1	1	0	1	0	0	0	1
Brescia *	1	1	0	1	0	0	0	1

* Penalizzato di 7 punti.

SERIE B - 2ª Giornata

Alessandria - Potenza	0-0
Brescia - Simmenthal	2-0
Cagliari - Foggia	1-0
Catanzaro - Varese	2-2
Cesena - Padova	1-0
Napoli - Prato	3-0
Palermo - Varese	0-0
Pro Patria - Lecco	0-1
Triestina - Parma	2-1
Venezia - Udinese	0-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Napoli; Catanzaro-Varese; Cesena-Brescia; Lecco - Alessandria; Padova-Foggia; Prato-Palermo; Pro Patria - Venezia; Simm. Rana - Potenza; Udinese-Parma; Varese - Triestina.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Legnano	3	1	1	0	0	3	1	2
Marzotto	3	1	1	0	0	3	1	2
Pordenone	3	1	1	0	0	2	0	2
Novara	2	1	1	0	0	4	1	2
Vigevano	2	1	1	0	0	3	0	2
Savona	2	1	1	0	0	2	1	2
Cremonese	1	1	0	0	1	1	2	1
Reggiana	1	1	0	0	1	0	1	1
Como	1	1	0	0	1	0	3	1
Biellese	1	1	0	0	1	0	4	1
Belluno	1	1	0	0	1	0	4	0
Treviso	1	1	0	0	1	0	3	1
Vittorio V.	1	1	0	0	1	1	3	1
C.R.D.A.	0	1	0	0	1	0	1	0
Fanfulla	0	1	0	0	1	0	1	0
Rapallo	0	1	0	0	1	0	2	0
Giovinezza	0	1	0	0	1	0	2	0
Saronno	0	1	0	0	1	0	3	0

SERIE C (Gir. A) - 1ª Gior.

Biellese - Savona	0-0
Ivrea - C.[illegible]A.	2-1
Legnano - Rizzoli	1-0
Marzotto - Mantova	1-0
Novara - Fanfulla	4-1
Pordenone - Saronno	1-0
Solbiatese - Cremonese	0-0
Treviso - Reggiana	3-1
Vittorio V. - Como	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cantieri NOA-Legnano; Como-Ivrea; Cremonese-Vittorio Veneto; Fanfulla-Solbiatese; Meridiana-Novara; Reggiana-Marzotto; Rizzoli-Pordenone; Saronno - Biellese; Savona - Treviso.

SERIE D - Girone A - 1ª Giornata

RISULTATI: *Cuoio Pelli-Lavagnese 0-0; *Entella - Massese 2-1; Imperia - *Finale Ligure 3-0; *Pietrasanta-Sangiovannese 2-1; *Piombino - Viareggio 0-0; Poggibonsi-*Sammargheritese 4-2; *Sanremese-Alassio 1-1; Sestri Levante - Pontedera 0-0; *Solvay - Spezia 0-0.

CLASSIFICA: Poggibonsi, Imperia, Entella, Pietrasanta p. 3; Cuoiopelli, Lavagnese, Sanremese, Alassio, Piombino, Pontedera, Solvay, Spezia p. 1; Massese, Finale Ligure, Sangiovannese, Sammargheritese p. 0.

Chiaro-scuri del Milan

Rivera bravissimo e Sani in sordina

I rossoneri hanno piegato nettamente il Messina, ma l'allenatore Carniglia, alla fine, è rimasto troppo soddisfatto - Mannocci si consola: «Costa più Amarildo solo che tutti i miei atleti messi insieme»

Rivera contrasta il difensore Berlin (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Tre a zero a sfogo; un punteggio simile, senza e peraltro, lascia soltanto soddisfatti i vincitori e mortificati gli sconfitti; invece, dopo la partita disputata ieri allo stadio di S. Siro tra il Milan e il Messina, sembrano più lieti e sollevati i secondi che non i primi.

L'allenatore Carniglia [illegible] va, in effetti, tutto [illegible] ragioni per rimanere un po' perplesso: Sani, impiegato in che sperimentale a destra nella mediana, aveva dimostrato la sua scarsa mobilità, tanto che l'organizzazione di centro campo ai era grandemente difficoltà, poi, per compiacere l'opera, il regista rossonero, evidentemente in giornata di favore, accanita presto una dolorosa distorsione al ginocchio destro e dovette [illegible] all'estrema destra senza poter fare più nulla, anche se controllato da un altro «doppio» il terzino Regni.

Infine, la giornata buia di Amarildo, che ha girato a vuoto per quasi tutto l'incontro, anche quando ha funzionato di contrattacchi, con Altafini in po' arretrato, costituire una brutta sorpresa. Il goal segnato a otto minuti dalla fine dell'attaccante brasiliano dopo i due magistralmente offerti da Rivera nella prima mezz'ora di gioco) [illegible] poteva veramente riscattare una prova così sbiadita, perchè il merito era più degli altri attaccanti che non suo.

Il facile tre a zero realizzato contro avversari di modesta levatura, incapaci di sfruttare le situazioni più propizie e gli errori [illegible] marchiani dei rossoneri, portano quindi, come logico corollario, alcuni allarmanti avvisi dei difensori milanesi, il serio infortunio capitato a Sani (in base alla prima diagnosi, si tratta di distorsione con strappamento dei legamenti collaterali, per cui occorreranno [illegible] meno di due settimane di assenza stimata) e la preoccupante [illegible] continuità di Amarildo.

Dal canto suo, l'allenatore Mannocci ha accolto la prevedibile sconfitta quasi come una affermazione. Gli mancavano i due interni titolari — Cannata e Fraschetti — Landoni era reduce e Marchetto è poco allenato; eppure in mattinata una ha sfoderato, è riuscito a creare occasioni da goal che avrebbero potuto esser meglio sfruttate, ha tolto alla Stadio di S. Siro un'aria più che ostile, contro il temuto Milan pluricampione della coppa dei Campioni e reduce dai successi.

«Tutti i miei pionieri mi sembrano» — ha detto Mannocci — costano meno di quanto ala costato Amarildo: lo sappiamo, però il Messina visto ieri sarebbe stato meglio in serie B, che non in serie A. I suoi atleti hanno [illegible] balbettato e poco, ma sul piano tecnico mai un bagliore, mai una impennata [illegible] classe, mai l'impronta di una individualità di rilievo. La fuga e la diligenza hanno consentito di contenere in sconfitte in limiti sopportabili, anche perchè il Milan costretto a giocare con soli dieci uomini validi per più di due terzi della partita, è apparso [illegible] meccanico dall'efficienza e dalla funzionalità che i suoi componenti sono [illegible] prodi di esprimere e di imporre.

Il responso ha fatto inorridire coi rendere calcolabili la magra possibilità degli assenti, senza assumere alcun significato speciale per i fedeli visitori. Che certamente miglioreranno, come auspicano ardentemente i loro rappresentanti contentari, primi di incontrare il Santos di Pelè a S. Siro ed a S. Paolo.

Leo Cattini

TENDE TERITAL
AUTENTICO SVIZZERO
alt. [illegible] 210 L. [illegible] al m
alt. cm 300 L. 2100 al m
Questi prezzi li troverete solo da
WOLMER
VIA [illegible] 60
Telefono 774-656
Tram 4. 22. 6 - Autobus D.

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO [illegible]
CASA del SOFA'
VIA [illegible] NANNI, 8

CAMPANINO F.LLI
[illegible] COMMERCIALI
[illegible]
CAL. 1000 VIA C. [illegible] 25
Cellulare [illegible] 1000000

Gabinetto autorizz. - Direzione sanitaria Vecchiola prof. Dr. A. BONNET specialista ospedal. Tel. 861.147 C.so Re Umberto 24 (fra 9-10; 13-18.30

I DISTURBI PROSTATICI

I bisogni frequenti e la difficoltà d'urinare, l'infiammazione, la dolorosa ritenzione, i bruciori del canale uretrale, possono venire rapidamente alleviati ed infine eliminati definitivamente in cure magistrali a base di MAGNOGENE.

I pazienti non si alzano più di notte a ritornare il loro vigore; gli operati constatano un ritorno delle forze.

Il MAGNOGENE, da prendersi a cucchiaini, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico M. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano

Specificare opuscolo G

LA «GRANDE DOMENICA» SULLE PISTE DELL'IPPICA

Merano ha confermato: superiori i francesi

Il chiaro e meritato successo di Dragon Vert e la prova di Cogne, secondo al traguardo - I meriti di Coccia, il fantino italiano che era in groppa al trionfatore

Nostro servizio particolare

Merano, lunedì sera.

Per la dodicesima volta, i milioni del Gran Premio Merano sono finiti all'estero: Dragon Vert ha raggiunto ieri una netta affermazione e di questo va dato merito anche al suo fantino, il bravissimo Nello Coccia. Dragon Vert ha così conquistato quest'anno in Italia una serie veramente fuori del comune, essendosi già imposto in primavera a Milano nella gara di siepi e nel grande steeple chase di Parigi. Dragon Vert ha vinto come e di quanto ha voluto il suo fantino. Giunto in gruppo con i migliori finali, poi gradatamente guadagnato terreno: a un chilometro dal traguardo era ancora staccato di poco dal battistrada Efre'a Piume, che è superato a seicento metri dal palo d'arrivo per avere già sulla curva finale un vantaggio incolmabile.

Molto bene ha corso anche Zemba II, il vincitore dell'edizione 1960 del «Merano», in cui montava Coccia. Forse il suo fantino di ieri, il francese Daumas, ha atteso troppo a portare avanti il cavallo, che ha così dovuto accontentarsi del posto. Cogne, il portacolori della scuderia Aurora, rivelatosi di gran lunga il migliore degli italiani. Cogne, che ha cinque anni e che è stato allevato dalla stessa scuderia Aurora, aveva già ottenuto un importante successo quest'anno vincendo la gran corsa siepi di Torino. Presentato dal suo allenatore e comproprietario signor Carlo Carlini in condizioni perfette, Cogne ha corso a lungo nella retroguardia ed è venuto avanti nei due chilometri conclusivi: nulla poteva contro il fortissimo Dragon Vert.

Confermata così ancora una volta la supremazia francesi, che ogni anno ci inviano per il «Merano» un soggetto che, senza essere eccezionale oltr'Alpe, è sempre sufficiente per il Gran dei valtrici italiani. Sconfortante, Oggi per la corsa a ostacoli sono proful in Italia un numero di milioni veramente ospiciui, tali da invogliare a preparare nella specialità buoni soggetti, o ad acquistarne all'estero dei qualitativi. Certo che il giorno in cui sarà un italiano a vincere finalmente questa corsa, sarà possibile che anche il ramo ostacoli dell'ippica italiana si rialzando dalla corsa in piano a trotto.

A nostra soddisfazione potremmo dire che i proprietari francesi preferiscono abbastanza frequentemente un fantino italiano per questa corsa e che è la seconda volta che a Nello Coccia tocca il merito di portare al successo un cavallo francese. Oggi Nello Coccia è forse il miglior jockey italiano ad ostacoli per facilità di capisce il cavallo affidatogli e con riesce ad impostare la tattica migliore. Un bravo fantino sempre all'arrivo in mezz'ora dopo nel «Merano» — e non fu fatica da poco montare per cinque chilometri con 25 ostacoli da superare — era già di nuovo in pista per vincere con Tuisolo), che ieri ha reso meno totale il trionfo francese.

Elvio Rossi

Merano: il vittorioso (e solitario) arrivo di Dragon nel della Lotteria

Attenuanti (non troppo convincenti) per la sconfitta della favorita Ozo

Il proprietario-guidatore attribuisce la rottura ad un - In Ozo è stata troppo spremuta nell'inseguimento al battistrada sull'ultima curva - Brogue Hanover: ancora una vittoria sulla pista torinese

Anche i cavalli hanno le loro debolezze e quando si battuti gara «trovano» immediatamente mille scusanti. Non potendosi esprimere direttamente delegano i rispettivi proprietari o guidatori e questi solitamente con la massima veemenza le rispettive ragioni. Ieri nel G. P. Città di Torino, ha vinto Brogue Hanover, un cavallo generoso e dotato di una classe eccezionale, è sconfitto, duramente battuta è stata giumenta fenomeno, pianta saltante quarta

Ozo è un soggetto potentissimo, in Francia ha collezionato vittorie in serie, ma che sulla pista italiana è riuscita finora a brillare. Ieri il proprietario, Roger, puntava alla prima affermazione di prestigio ed era tanto convinto di riuscire ad ottenerla che aveva rinunciato all'opera del «driver» tedesco Kruger per sedersi lui stesso sul «sulky» di Ozo. Al termine della gara ha cominciato interpretare i pensieri del proprio cavallo e si è espresso così duramente nei confronti di Brogue Hanover, sostenendo che la rottura a trecento metri dall'arrivo era stata provocata da un banale incidente, e che senza questo sfortunato Ozo avrebbe vinto senza rimanere forzato.

E' difficile dire fin dove Magnus difenda il proprio cavallo e dove inizia la propria difesa. Ozo è stata bravissima nel rimanere rettilineo fronte tre posizioni, è stata ancora più generosa riuscendo a sopravvanzare tutti gli avversari, eccettuato Brogue, girando quarta ruota sull'ultimo curvo; proprio questo sforzo eccessivo, causato da una tattica sbagliata, è costato ad Ozo la rottura, superare il battistrada proseguendo sull'andatura adottata in curva, avrebbe fatto segnare un tempo al chilometro attorno agli 1'15" e per la pista torinese un record simile appare per ora quasi inavvicinabile.

Gli altri battuti hanno da giustificarsi. Cicognani ha candidato Daring Rodney all'attacco di Brogue non appena visto cedere Ozo ed è riuscito a conquistare un ottimo secondo posto che conferma la classe dell'americano recentemente importato dai titolari della Razza del Macalè. Behave Lion Brigenti alla quinta controllando Daring R. e il terzo posto è nettamente positivo essendo stato ottenuto senza forzare l'andatura. Quinto Fulvio Quick Song, che remainini non ha mai spremere non considerandola ancora una forma; Quick Song non è mai stato in gara per i primi posti per poco la rottura Ozo non gli impedisce la quarta moneta. Ultimo infine Star Performer ottima pregevole di Daring R., che impegnato proprio contro dovrebbe in grado figurare assai bene.

Ancora una nota positiva per Brogue Hanover: esordì comportato onorevolissimo durante la precedente. ha dato segni di nervosismo, ha fatto quasi l'inchino alla signora Monzoni, sua proprietaria, ed molto apprezzato tutto la Coppa del Comune consegnata dal sen. Bosso, che gli applausi calorosi, tributati dal folto pubblico

Giorgio Viglino

Brogue Hanover, dopo il trionfo, sembra posare volentieri, mentre il «driver» Gubellini viene complimentato

ISTITUTO CAIROLI
VIA VITTORIA, - TELEF.
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI ELETTRONICA E TELEVISIONE
GRATUITI INDETTI DAL MINISTERO DEL LAVORO
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante la prova d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Conte 510-938

CASA DEL SOFA
ATTENZIONE!
CORSO G. CESARE, 179 - TEL.
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Scuola Materna in Lingua TEDESCA
HELVETIA SCUOLA
CORSO MATTEOTTI 29 - TELEF.
Tutti i giorni iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle

ITALCASE, Corso Matteotti zero
CERCA OFFRE EDILE massima serietà, referenziato, adeguate attrezzature per immediata costruzione di gruppi immobiliari in Torino. Si assicura l'esistenza di ogni requisito tecnico economico finanziario per la esecuzione dei lavori.

Miele
la famosa Casa Tedesca
presenta
Superlavatrice 420
Lavastoviglie automatica
Via P. Micca, 5 Torino CAVICCHIOLI

Nel girone A della serie C

Tra le migliori svetta il Novara

Ma gli azzurri incerti difesa - Savona, Biellese, Como e Reggiana bloccate sul - Ai biancoblù liguri occorre mezz'ala di classe - Contrastato il successo dell'Ivrea

Il portiere Tonoli blocca attaccante biellese

Tra le squadre che i pronostici indicano come favorite nella lotta per la promozione, soltanto il ha superato a pieno punteggio la prima giornata del campionato di serie C, girone A. Le altre, vale a dire Biellese, Savona, Reggiana e Como hanno dovuto accontentarsi di un punto. Gli azzurri cercarsi, impegnati sul proprio campo contro il Fanfulla, si affermati con un punteggio che non ammette discussioni: 4 a 1. La squadra lombarda, una avversaria di tutto riguardo che da anni ha nel torneo un ruolo di primo piano, ha resistito per quasi tutto il primo tempo, poi nella ripresa, quando avrebbe dovuto recuperare i goal subito dagli avversari passati in vantaggio dopo pochi minuti di gioco.

Un'utile esperienza, comunque, per ambedue le squadre. Non vi è nulla come un incontro impegnativo che metta a nudo i difetti, dando così modo ai tecnici di subito ai ripari. Per quanto riguarda la Biellese, Rapa dovrà soprattutto cercare di migliorare la intesa di alcuni giocatori fusi di Bonizzoni, Voltolina e Boccaletti) e curare l'intesa della prima linea, mancata per tre quinti rispetto allo scorso campionato. Il Savona, per avere buona probabilità di riuscire finalmente a compiere il gran salto in serie B, ha bisogno di acquistare una mezz'ala di classe che riesca a dare ordine e continuità al gioco offensivo. Il giocatore in questione, comunque, non dovrebbe tardare ad arrivare poichè i dirigenti biancoblù hanno assicurato di avere alcuni elementi sotto osservazione e che trattative per l'ingaggio di uno di essi sono già in fase avanzata.

Reggiana e Como hanno giocato in trasferta, rispettivamente a Treviso e a Vittorio Veneto. Ambedue gli incontri sono terminati con il punteggio di 1 a 1, ma le squadre casa hanno dovuto faticare per raggiungere gli avversari passati in vantaggio dopo pochi minuti di gioco.

Le altre partite non hanno offerto grosse emozioni; tutte sono terminate con la vittoria delle formazioni ospitanti fatta eccezione per lo di Solbiatese - Cremona. Un po' più del previsto è stato il successo dell'Ivrea sul C.R.D.A. di Monfalcone; gli arancioni sono impostati infatti segnando il goal decisivo a sei minuti fine, quando sembrava che l'incontro dovesse chiudersi sullo 1 a 1

Piero Gasco

Il Borgomanero è salvato con un rigore

Novese: un pareggio con l'amaro in bocca

Nostro servizio particolare

Novi Ligure, lunedì sera.

Novese ha mancato per un soffio la vittoria sul Borgo nella partita inaugurale del campionato di serie D. Si era al 13' della ripresa con i locali in vantaggio per una rete a zero (goal realizzato al 10' del secondo tempo da Brandà), quando il Borgomanero riusciva ad acciuffare un pareggio che non aveva fatto niente per meritare. Un Maschi intercettato in area con le mani dal terzino Pecora; l'arbitro decretava il rigore che Cesano realizzava portando in parità la sua squadra. Da quel momento il gioco calava notevolmente di tono ed il risultato rimaneva invariato.

E' un pareggio questo che prima della partita sarebbe stato sottoscritto volentieri da ambedue le parti, ma che alla fine ha lasciato i sostenitori della Novese con il rammarico di non aver ottenuto qualcosa di più. E francamente, sino al momento del rigore, i locali si erano mostrati nettamente superiori agli avversari; la partita non offriva niente di rilevante ma la Novese aveva almeno il pregio di riuscire a combinare qualcosa di meglio biancoblù piemontesi.

Una vittoria all'inizio sarebbe stata oltremodo utile alla Novese per l'entusiasmo ed il clima di fiducia che avrebbe apportato. La situazione della società è delle più tese, manca il presidente e la Novese è retta da un direttivo di sette consiglieri; logicamente per questo motivo la società non «guarda nell'orto» e le ripercussioni sulla squadra si sono fatte sentire. Ieri infatti la Novese si è presentata priva di tre titolari: Colombetti, Boiardi e Negri, in disaccordo con la società per il ringaggio. La vittoria sarebbe quindi venuta ad infondere quell'entusiasmo che è indispensabile alla Novese per risolvere la delicata situazione.

Il Borgomanero ha cercato di nascondere completamente alle aspettative: le partite pre-campionato mostrato una formazione rossoblù ben registrata omogenea reparto, una delle favorite per il successo finale. Ieri invece il Borgomanero, anche per l'assenza di qualche titolare, ha disputato una prova opaca e chiaramente insufficiente. Manzini spera ora in un sollecito rientro dei giocatori mancanti ieri per ridare sicurezza ed entusiasmi alla sua squadra.

Paolo Patruno

Silva, mediano della colpisce di testa

Serie D: l'Asti ha pareggiato in trasferta

Battibecco a Chieri

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì sera.

E' solito che campi di calcio certi battibecchi vengono tra giocatori opposte squadre: ieri, invece, a Chieri, l'arbitro Cinina ha dovuto intervenire per scambio epiteti tra Voltolini e Saracco, entrambi dell'Asti. L'antipatico episodio provocato da un po' di nervosismo è scaturito l'ammonizione Saracco seguita una severa reprimenda dell'allenatore Cusello negli spogliatoi.

Alla fine partita tutto era dimenticato e lo Cusello ci diceva che i due ragazzi sono buoni amici e che ha avuto motivo di intervenire per mettere disciplinari.

Il confronto di ieri ha messo in evidenza buona struttura della formazione biancorossa, anche se l'ex granata Cuscelo detto che disputare un buon campionato ha bisogno ricuperare Dallan, per il quale sorte difficoltà a degli obblighi militari, è Dama rimasto per i pasticci dell'operazione Marisca. I dirigenti dell'Asti contano però poter disporre, forse già domenica prossima, di buon giocatore proveniente Torino.

Anche da parte Chieri, Giovanni Viola detto abbastanza soddisfatto di come hanno giocato i suoi uomini. un solidato senza dubbio positivo: Chieri di buona difesa, che può contare sull'appoggio di Francesconi e Orlando, mentre l'attacco l'innesto di Stacchino e Marchetto dovrebbe dare l'atteso rendimento non pieno tutti i giocatori forma. Dei «vecchi» elementi Cipriani e Donino sono apparsi i più preparati, mentre non si visto funzionare il solito efficace dem Mandino e Donino. L'allenatore degli astigiani spera di poter girare disporre anche Sponga e Barberis.

Nella prima partita i due allenatori non pretendevano molto, per cui il pareggio stato accolto come un risultato positivo.

Domenico Allegretti

confermato vincitore del «derby»

Malka, il vincitore del «derby» del 1963, non sarà declassato a 6 una penalizzata pista ricuperato il premio di 25 mila 325 sterline.

Questa decisione del Jockey Club sarà annunciata a Newmarket il 3 ottobre noi corso della prossima riunione del Jockey Club. Dopo lo esaminazioni con Scotland Yard, i giudici hanno affermato che la vittoria di Relko per 4 lunghezze non è stata ottenuta mezzo mezzi fraudolenti, cioè drogando il cavallo.

La "lezione„ della Coppa Bernocchi

E' troppo carico di gare il calendario ciclistico

Ieri a Legnano molti atleti non hanno combattuto, come ■ fossero rassegnati alla sconfitta: sono ragazzi stanchi di quan■ hanno già fatto e preoccupati di quanto loro resta ■ fare

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì sera.

Escluso Durante, che aveva vinto la volata per il secondo posto, con ciò confermando la sua superiore velocità su tutti oltre che concludere la validità della spettacolare gita Legnano del titolo di campione d'Italia a squadre, eccettuato Durante, tutti gli altri, chiamiamoli cosi, *big*, al loro scendere di bicicletta cinquanta metri dopo lo striscione erano sembravano altrettanti cani bastonati. Tutti gli altri, dico De Rossi a Balmamion, Taccone e Colbrelli, compresi.

Nel primo sguardo risultogli dai rispettivi direttori sportivi Bhani a Sivocci, Milano a Pavesi, c'era commiserazione e rimprovero per la poco onorevole corsa da essi compiuta. Soltanto Della Torre era felice, ed è naturale, per il bel colpo piazzato, e riuscito, dal ■ Moser in quanto a Favero, il guaio suo non poteva essere troppo serio: Martin era stato, per più che gli competeva, uno degli animatori della corsa; se nella discesa di Monteceri non fosse stato vittima di un doppio incidente, forse, direi forse, avrebbe cercato di seguire il trenino e chi lui sentimmo la sua volontà trenta chilometri prima, ma non bisogna dimenticare che Moser la aveva già nettamente staccata sulla pista. Anche da Verona, Favero non poteva pretendere di più che lo aprisse a appena alla sua seconda corsa da dopo l'infortunio subito a Renate. In quanto a Bertolazzo, la sua «troupe» si è totalmente fuso lungo il percorso, Baldini compreso. A salvare i colori della squadra, non gli erano rimasti che i due volonterosi rivoltosi, anch'essi contusi, e pazienti, del gruppo degli inseguitori battuti.

Più tardi, rientrati negli alberghi a lavarsi e a ripulirsi avanti di scappare in fretta alle loro case, taluno qualche altra riflessione — ma senza eccesso. Il vero è che poco valida ragione non ne avevano. Gli ha detto che la vittoria di Moser non va in modo alcuno sminuita; lodevole è stata la sua decisione in tre momenti: quando con Reja e Martin partì in fuga nel gruppo, quando sulla salita di Bonvesin se ne andò da solo, quando a corsa realizzata per tutti i rimanenti sufficiente chilometri all'arrivederla della corsa — fino a non farsi più raggiungere.

Gli successe, in quella fuga disperata, l'attitudine di buon passista che possiede, e l'abilità alle corse solitarie. Edi■ è soltanto il vincitore d'un G.P. della Nazioni a Parigi davanti al famoso Rivière, ma anche, e più recentemente, d'un'altra prova del genere in Francia. A tutti chiaramente dall'arrivo, Moser aveva ancora due minuti e mezzo di vantaggio sul gruppo seguito negli ultimi cinque e nel chilometri li perdette quasi tutti — non so se più perché gli ■ mancasse la forza o perché i suoi avversari si erano rivoltati, e finalmente decisi a fare sul serio.

Giacché, questa è la constatazione che tutti quanti ci siamo fatti della corsa del bailetti. Che ai piedi della ■ di Sotarezzo il gruppo avesse tre minuti di ritardo dalla pattuglia in fuga, non era niente di preoccupante. E' la situazione di ■ te, di tantissime corse quando ancora mancano quasi tre ore per arrivare al traguardo. C'è tanto tempo e tanti ■ chiamarsi per rimediare... Prese'a poco, non aveva forse fatto altrettanto, domenica scorsa, il signorino Zilioli? Ma così, ieri, più che ■ parere, è generale l'impressione che non abbiano voluto. La durezza, e sarebbe ■ non breve salita di Monvezzo si prestava per un colpo di forza: e non l'hanno tentato. Nel gruppo c'era pur qualcuno che per le sue doti di scalatore, sarebbe istituto prendere il largo. ■ anche più tardi, sul Brinzio, Maechi, Persino Conterno faceva bella mostra di sé, in quella compagnia. Lui che per la nota disavventura extra-sportiva cui siamo gli ultimi quattro giorni senza allenarsi.

Chiaro e tondo e senza neppure lapidari sotto la critiche, si deve dire che, ieri, i corridori di cui non faccio i nomi (devevi farne troppi) ■ ■ vano voglia di ■. Questa sera, proprio non la sentiranno. Parecchi avevano trovato varie scuse per non presentarsi neppure a Legnano, gli altri davano chiara prova del programma che si erano tracciato ed è che dopo lo sforzo sostenuto domenica scorsa nel Giro del Veneto, e ad una settimana o poco più da quello che li aspetta a Bologna, non era il caso di esaurirsi. Meglio prendersela ■ calma.

In certa modo, la decisione di Zilioli di astenersi dalla Coppa Bernocchi non può non avere influito sul loro comportamento negativo. «Lui», si ripete, lui magnanima forza! E allora facciamolo anche noi... certi si sono detti. E se non ripigliano Monte, padova, Meglio che vigna lui, piuttosto che mezza ■ pin, un pubblico foltissimo ha assistito all'allontanamento degli italiani, dagli jugoslavi, dai francesi e dagli spagnoli: le squadre entravano ed uscivano dalla ■ combi rapidi; si è già detto della noia del mattino alle tendini quasi senza interruzione, rintanato gli avversari di mezz'ora in mezz'ora.

Un po' di freddezza invece, ■ al torneo di calcio, i tifosi partenopei, privati dello spettacolo domenicale per qualche settimana della nota squalifica del loro campo, riservano rivercato tutto il loro affetto alla serata inaugurale.

E' fatta! Aldo Moser, tagliando il traguardo, socchiude ■ occhi, ■ dalla ■ (Telefoto)

Mercoledì in notturna

Il Cenisia ■ amichevole ■ i ragazzi bianconeri

Mercoledì prossimo alle 21,30 sul campo di via Frejus il Cenisia incontrerà in compagine Juniores della Juventus. Nel corso dell'incontro quadrangolare O Cecilia presenterà tutti i nuovi acquisti in vista dell'inizio del campionato dilettanti che avrà luogo domenica.

I nuovi acquisti del Cenisia sono: Bertolini Giancarlo (mezz'ala e mediano proveniente dal Casalese) Di Lorenzo Emidio (ala) dal Chieri; Venturello Ottavio (ala sinistra) dalla Reggina e Nicco Giovanni (mezz'ala sinistra) in prestito dal Chieri.

Sono stati confermati: Depetris Paolo (terzino); Filton Ernesto (mediano); Ghisinghelli Carlo (centromediano); Galli Enrico (ala); Rezzi Mario (centravanti). Sono stati inoltre proposti in prima squadra dalla campagine «juniores» campione d'Italia dilettanti, alcuni ■ atti giovanili: Riva Roberto (portiere); Teresa Walter (mediano destro); Calleparo Guido (mezzo sinistro); Mini Enrico (centravanti); Lerpaniello Paolo (ala sinistra); Pinti Romeo (mezz'ala); Terreno Bruno (mezz'ala).

Ottimo livello tecnico ed agonistico ai Giochi del Mediterraneo

Nuoto, pallanuoto e boxe tengono banco a Napoli

Un po' di freddezza ■ il torneo di calcio - Gli azzurri, pur vincendo con la Tunisia, non ■ entusiasmato - Ma la manifestazione è lunga, e ■ ci ■ può impegnare a fondo in ogni gara - Intanto ■ giunti i due primi successi italiani nella cronometro a squadre di ciclismo, e nella ginnastica

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì ■

Napoli si sta accorgendo, ■ il proseguire della manifestazione, che i Giochi del Mediterraneo non ■ azzeccato una bella idea: l'evidente che ha riportato d'attualità, almeno nei titoli di alcuni giornali, i concetti di «mare nostrum» ed altri più recenti), ma stanno dando vita ad una serie di competizioni ■ ottimo livello tecnico ed agonistico. ■ sportivi napoletani sono stati nella ■ di sorpresa, ed inoltre stanno ■ co alla rivalità dei Giochi la concomitanza di numerosi ■ che vedono impegnati gli azzurri, concomitanza che si presta certo a creare con un minimo di preoccupazioni. Comunque la manifestazione sta superando anche questi ostacoli, come pure le difficoltà provocate dalla circolazione stradale veramente caotica, che costringe a notevoli perdite di tempo per i trasferimenti ■ centro alle sedi delle varie competizioni.

Pallanuoto, calcio, boxe, pallacanestro e ■ si contendono le attenzioni degli appassionati, ■ attesi dell'inizio dei turni di lotta, tennis, judo e ■ vela oggi) e ■ serie di gare dell'atletica leggera. Almeno ottomila spettatori sono convenuti ieri sera alla piscina Scandone, per i primi due incontri eliminatori del torneo ■ pallanuoto. Jugoslavia-Malta ed Italia-Francia, terminati con lo ■ punteggio di 10 a 0 e 8 a favore dei jugulari ad azzurri, confermatisi più che mai diretti avversari nella lotta per il titolo.

Con gli azzurri, malgrado sia impegnato stasera nella finale dei ■ delfino, era anche Fritz Dennerlein, applauditissimo. La pallanuoto, come il nuoto del resto, ha a Napoli delle tradizioni molto profonde. I ragazzi partono di nuoto e di calcio e non sempre è il pallone ad avere la meglio. La pallanuoto, a metà strada fra i due sport, riunisce tutti attorno alle piscine. Sabato mattino, ad ■pin, un pubblico foltissimo ha assistito all'allenamento degli italiani, degli jugoslavi, dei francesi e degli spagnoli: le squadre entravano ed uscivano dalla ■ combi rapidi; si è già detto della noia del mattino alle tendini quasi senza interruzione, rintanato gli avversari di mezz'ora in mezz'ora.

Un po' di freddezza invece, ■ al torneo di calcio, i tifosi partenopei, privati dello spettacolo domenicale per qualche settimana della nota squalifica del loro campo, riservano rivercato tutto il loro affetto alla serata inaugurale.

Il quartetto ■ ■ ■ dagli azzurri. E' in testa l'ex campione mondiale Jourden (Telefoto)

Il pugile Golfarini con un pollice fratturato

I risultati di stamane

NAPOLI, lunedì sera.

Bruno Golfarini, il favorito per la conquista della medaglia d'oro tra i welter pesanti, è stato costretto al ritiro dal torneo di pugilato a causa di una frattura al pollice della ■ destra riportata nell'incontro di ieri ■ con il francese Gonzales.

Stamane, infatti, nella piscina Scandone, si sono svolte le batterie del 1500 s.l. e del 200 delfino. Tutti gli italiani in gara si sono classificati per la finale in programma questa sera.

Nel 1500 s.l. le batterie sono state vinte dallo jugoslavo Regisic e dallo spagnolo Torres. Orlando e De Gregorio si sono qualificati ■ e quarto nella prima batteria. Montanari terzo nella seconda.

Nei 200 farfalla Dennerlein e Fossati hanno vinto ■ rispettive batterie, sia pure con tempi di livello mediocre: 2'32"6 Fvlz, 2'25"3 Giampiero.

Ecco gli accoppiati alle finali:

1500 s.l.: De Gregorio, Orlando, Montanari; Lauret e Lopez (Francia); Regnaic (Jugoslavia); ■ (Spagna); Ghali (Rau).

200 delfino: Dennerlein, Fossati; Pommat (Francia); Pojol e Ciavet (Spagna); El Kallem, Abdel Kal e Al Seoud (Rau).

■ e Zilioli stasera a Sacconago

Stasera a Sacconago, in quel ■ Busto Arsizio, Zilioli e Balmamion parteciperanno alla manifestazione notturna che avrà inizio alle 21. Nel programma figurano: Zilioli-Balletti, Balmamion-Crippa, Baldini-Adorni, Terruzzi-Raffi che gareggeranno nell'omnium in tre prove; inoltre Damontrati, Vigna, Pellegrini, Pallarini, per l'eliminazione e l'individuale di 70 giri.

* * *

In attesa della chiusura della stagione, cominciano le grandi notizie sul trasferimento dei corridori. La «Ignis» torna in campo: presenterà la sua squadra in questa settimana e la schiererà probabilmente al giro di Lombardia. Dovrebbe essere composta di tutti giovani, a parte dal bravo Gianni Motta, vincitore del giro della Valle d'Aosta.

Vito Taccone suscita polemiche perché avrebbe firmato due ■ compromessi»: uno per la casa per la quale già corre, ed un altro per un gruppo sportivo di Parma, quello che assumerà Adorni.

Van Looy è stato lasciato in libertà dalla B.B.C.: nel suo recente viaggio in Italia ha intrapreso trattative con la Ibac per la costituzione di una squadra mista italo-belga. L'ex campione del mondo dovrebbe partecipare in Italia ad almeno quattro corse, compreso il Giro.

Guido Carlesi trasferirebbe con la Gazzola. La «Carpano» si interessa a Luciano Galbo (del Pedale Chierese), che passerà professionista al compimento del 21° anno) ed al suo compagno Almone.

...lezione azzurra, ma lo sguardo lo ha un poco deluso sabato nella gara inaugurale con la Tunisia quando, ■ vincendo per 2 a 0, non ha giocato con lo slancio desiderato. Gli appassionati hanno ■ ragione, ma il torneo è lungo, e non ci ■ può impegnare a ■ in una gara già chiaramente vinta. Inoltre in formazione ■ sono troppi atleti provenienti da squadre ■ serie ■, che si ritengono di poter trattare con sufficienza gli avversari, specie se modesti come i tunisini.

■ proposito, dei colleghi napoletani hanno riferito che negli spogliatoi Artemio Franchi, presidente della Le■ semiprofessionisti, avrebbe dichiarato: «I giocatori avrebbero giocato partita, contro ■ questa non lo■ ■ Nazionale degna di rispetto. La società hanno ■ disposizione agli atleti di impegnarsi al minimo. Questa è la verità». La frase è stata riportata senza mezze misure, su un quotidiano del mattino, ma c'è ■ sperare che l'accusa non sia stata formulata in termini così precisi, perché si tratta ■ un appunto molto grave. C'è un po' di confusione attorno a questa squadra, e non bisogna drammatizzare, comunque certe affermazioni destano perplessità. Come quella ■ Calligaris, che ha detto «Sacco è abituato a fare il libero, a stasera non mi serviva», per minare l'esclusione del bianconero. Se Sacco nella Juventus fa il libero, quali sono i compiti di Castagner e di Salvadore?

In mezzo a entusiasmi e polemiche, ■ intanto ve■ i primi due successi ■ azzurri, in due prove di agonismo: la 100 chilometri a cronometro, e la ginnastica, nella classifica complessiva a squadre. In entrambi i ■ si tratta delle conferme di una scuola. I ciclisti — ieri mattina — hanno vinto bene, solo un solo che poteva stroncare atleti che non fossero perfettamente preparati. Commoventi, a questo proposito i distacchi dei Libano, di Malta e della Turchia, così modesti in confronto all'apparato organizzativo che circondava ■ ni e francesi. Per i componenti dei due quartetti azzurri, massaggi e sollette di zucchero, per loro qualche pedalata per sgranchire i muscoli, un panino ed un sorso d'acqua minerale. Così conterranno a poco di aver passeggiato con dei corridori veri.

Bruno Perucca

Nei torneo di serie B, ■ Lecce e Cagliari ■ ■ punteggio pieno

Alessandria: per ora c'è solo la difesa

Il problema più assillante ■ piemontesi riguarda il centrocampo - L'attacco, col rientro di ■ e l'inserimento di Renzo Bettini, potrà arrivare a ■ buon rendimento - Pro Patria e Venezia hanno perso in ■ i punti conquistati in trasferta - Il Varese, ■ matricola da ■ d'occhio

Lecce e Cagliari ■ le due squadre che comandano la classifica dopo la ■ giornata del campionato ■ serie B. Due squadre sole dopo appena 180' ■ gioco, ■ no forse un po' poc'hino, ■ il torneo dei cadetti ha ■ tanto, non ■ quest'anno soli■ ■. ■ ■ più ■ spettate. Nel caso di Cagliari e Lecce, ■ que, non si può certamente parlare di sorpresa, ■ quanto sia ■ la vigilia ■ considerate tra le favorite per la conquista di una delle primissime posizioni.

I sardi hanno dovuto ■ dare parecchio per battere sul proprio terreno un Foggia che pare seriamente intenzionato a ripetere il bel campionato ■ scorso ■ ■ mentre il Lecce è ■ dato a raccogliere i due punti sul terreno di una rivale per tradizione, quella Pro Patria che era reduce a una volta da una vittoria in trasferta addirittura sul terreno dell'Udinese. E questo proposito, è da notare con una certa curiosità come le squadre che nel primo turno avevano vinto in trasferta, sono state costrette nella seconda giornata ad arrendersi agli ospiti. E' successo alla Pro Patria, ad altrettanto è capitato al Venezia ■ dopo aver vinto a Prato nella giornata inaugurale, ieri ha dovuto cedere di fronte all'Udinese. ■ lo stesso, verrebbe quasi da pensare.

La matricola ■ ■ confermato sul difficile terreno ■ ■ la sua ■ lida inquadratura. Lo ■ o zero col quale ha concluso l'incontro, significa che la campagna di Busini e Puricelli, assai temuta per il suo attacco, sa farsi ottimamente valere anche in difesa, e, inoltre, che non si lascia prendere dall'emozione del noviziato nella nuova categoria. Una squadra, il Varese, che ■ davvero seriamente intenzionata a far ■ alle più ■ nibili compagini, come, appunto, il Palermo, il Padova (che con il portiere infortunato ha dovuto abbassare bandiera a Cosenza), il Verona che ha impattato a Catanzaro, il Napoli che ■ regolato seccamente il Prato.

In questo inizio di campionato, dunque, ■ vedono già squadre ■ ottima forma, ■ altre che sopperiscono alle eventuali deficienze di condizione con l'esperienza o la classe dei singoli. Unica eccezione, l'Alessandria. La squadra piemontese ha fruito di due consecutivi incontri interni, ed ha pareggiato in entrambe le occasioni. Una a uno col Catanzaro, zero a zero ■ col neo-promosso Potenza.

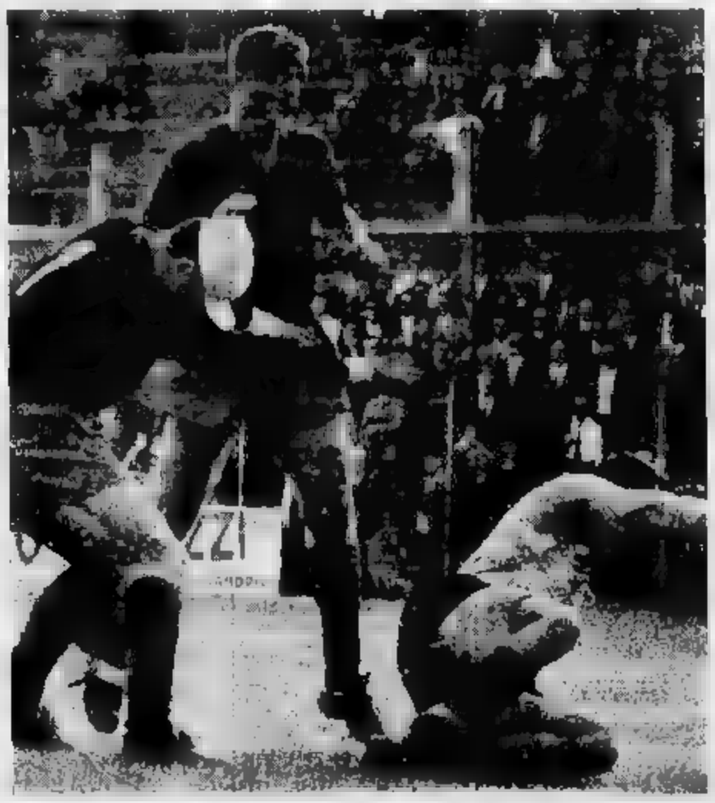
L'Alessandria, questo è il fatto emerso chiaramente dal confronto, è troppo povera a centrocampo, e in prima linea è soggetta agli alti e bassi di Sergio Bettini (lari veramente indispensabile a ■ e alla «tenuta» di Vitali, per poter affrontare con qualche probabilità di ■ le compagini che arrivano al «Moccagatta». La prima linea, almeno è da sperarlo, potrebbe acquistare solidità e penetrazione con Renzo Bettini, una volta che il centra■ avrà ■ l'intesa con i compagni e la miglior forma, e quando Oldani potrà nuovamente essere disponibile, ■ per quanto riguar■ il centrocampo il problema si presenta di più difficile soluzione.

Para, diciottenne di belle speranze, non ha ancora l'autorità necessaria per imporsi in zona di rigore, specialmente se, come ieri, è lasciato solo in mezzo a tre avversari. Migliavacca è generoso ma è ancora lontano ■ forma dell'anno ■■■■; per cui ■ quel delicato settore ■ avversari ■ fanno sempre da padroni.

Fortunatamente, in ■ l'Alessandria regge bene. Il «vecchio» capitan Giammazzi svolge alla perfezione i compiti del «libero». Nobili è sempre un portiere attento e preciso, capace da solo di salvare un risultato, e Maldeo, Tenente e Verga assolvono con diligenza i loro compiti. Poi, smontata la squalifica, si sarà anche Carlini, e la difesa dovrebbe irrobustirsi ulteriormente.

■ il campionato dello scorso anno insegna, non basta soltanto la ■■■a per disputare un torneo senza correre grossi pericoli. Sala e Franzosi, tecnici accorti ed appassionati, se ne saranno certamente già accorti, ma hanno gli elementi per ovviare agli inconvenienti registrati in questi primi turni?

Vittorio Prevo



La palla c'è fermata fra il portiere Maiaro e il difensore ■ ■ra e a terra

40° JUBILEUM 40°

LOEWE OPTA

BERLIN • KRONACH DÜSSELDORF

40° 40 anni ■ esperienza sono la migliore garanzia per l'acquirente! 40°

Tutti gli apparecchi ■ sono predisposti e completi ■ «■» per ■ ricezione ■ trasmissioni ■ ST■

Visitate lo STAND N. 8, - Pad. II alla Mostra della Tecnica

IN VENDITA ■ ■ I MIGLIORI RIVENDITORI

Distributrice Soc. Ital. Radio-Telev. Elettr. (S.I.R.T.E.)

MILANO - VIA OREFICI, 2

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera "gran finale,, al concorso di Castrocaro

Una quindicenne e un amico della Pavone sono le "voci nuove,, scelte per Sanremo

BRUNO [illegible] vuole prendersi [illegible] rivincita [illegible] Rita - GIGLIOLA CINQUETTI dovrà cambiare [illegible] - Anche i non vincenti sono soddisfatti - Sette stecche [illegible] sosia di Kim Novak

Nostro servizio particolare

Castrocaro, lunedì sera.

Il «gran finale» di ieri sera al concorso «Voci nuove», presentato da Pippo Baudo, ha visto alla ribalta dieci giovani promesse. La lotta per i primi due posti è stata ardua e si è risolta con un minimo scarto di punti.

Come avevamo previsto, Gigliola Cinquetti e Bruno Filippini sono i due laureati di quest'anno, «abilitati» al Festival di Sanremo. Bruno è radioso. Il diciannovenne ragazzino di Roma, spuntato dal coro della Cappella Sistina, avrà ora la possibilità di rincontrare la sua Rita Pavone, con cui ha un conto in sospeso.

Rita congedò il suo cavaliere servente l'anno scorso, dopo averlo conosciuto ad Ariccia alla festa degli sconosciuti. Si erano frequentati per mesi, erano usciti regolarmente assieme anche se la signora Pavone scortava sempre la figlia, mentre il manager Teddy Reno era tenuto all'oscuro della simpatia. Ma ad un tratto Rita trovò Bruno «troppo montato» e non ne volle più sapere.

Filippini ha fatto presa sul pubblico e sui giornalisti per la sua aria scanzonata ed allo stesso tempo modesta, come se continuasse a cantare in un rione della sua Roma.

Alla giovanissima Gigliola Cinquetti la casa discografica che l'ha ingaggiata vuol cambiare il nome perché lo ritiene troppo lungo. La ragazzina ha ora il problema di non allontanarsi troppo da Verona, città che ama molto e che vuole cambiare con Milano. Tutti sono stati d'accordo sulla sua scelta, perché è assai rara alla sua età (non ha ancora sedici anni) saper interpretare così bene una canzone difficile come quella di Cabor *Le strade di notte*.

Guglielmelli — il regista che questa sera tenterà di darci una trasmissione televisiva abbastanza originale (la macchina da presa libera e ripendere dal bar, dove vedremo Pippo Baudo alle prese con il francese nel tentativo di un'intervista a Petula Clark ed a Françoise Hardy, capiti d'opera) — ha fatto una singolare proposta agli organizzatori di Castrocaro: «Ma non vedete che ora sono tutti e dieci addormentati? Ricomincerebbe farli rivedere fra un anno quando — a furor di popolo — diventeranno tutti selvaggi scatenati...».

La proposta è caduta nel vuoto, e dire che quest'anno l'organizzazione non ha lesinato niente al caso: abbiamo persino avuto due riserve: i diciottenni Libero Mordini ed Ambra Borelli che — fino all'ultimo — hanno trepidato dietro le quinte, sperando che uno dei «magnifici dieci» avesse il mal di gola o cedesse il posto. Speranza assurda, qui a Castrocaro, regina delle iscrizioni!

Come abbiamo detto, c'è stata una gara fra le case discografiche per accaparrarsi questa ugola d'oro. [illegible] curiose sono state le pressioni degli organizzatori per far scegliere cantanti [illegible] voci diverse da quella che l'editore aveva già sotto contratto. Eccovi un esempio: «Tu hai un Claudio Villa, bene, ti appoggio un urlatore, così non c'è il pericolo che mi tieni un altro melodico in frigidaire per non far sfigurare il tuo vecchio divo».

Nessuno, dunque, è tornato a casa senza il suo bravo contrattino. Tutti hanno trovato la loro strada e ne sono contenti, specialmente la più patetica delle voci nuove, Anna Minguzzi, figlia di un camionista. Ha solo 16 anni, è nata a Ravenna, ma abita a Villanova di Bagnacavallo. Ogni mattina (qualche volta alle 5, quando le capita il primo turno) informa la bicicletta e fa una volata per andare a lavorare in una fornace, poi si dedica al canto. Di Castrocaro è una ripetente, perché vi partecipò anche l'anno scorso, ma non riuscì a piazzarsi fra la finalista. Questa volta le è andata bene, si vede che si controllano & vedere i frutti della lezioni di canto che prende a Ravenna, pagandosele [illegible] i suoi risparmi. Con i [illegible] è riuscita anche a noleggiare un pianoforte, su cui si esercita, quando torna dal lavoro.

«Così ben milleduecento lire al mese!» — dice la madre, che non è molto convinta di questa carriera —. «Se non ha fortuna in un anno, Anna deve smetterla, non la lascerò mai andare a cantare nelle balere», aggiunge.

Forse la concorrente più bella è Angela [illegible] Di lei dicono addirittura che assomigli a Kim Novak. Certo è molto ambiziosa, tanto da arrivare in ritardo alle prove, perché ora dal parrucchiere a cedere chiarirà i suoi capelli color canarino.

Quando ha cantato con timpeto *Ghiriori*, prendendo sulle stecche, Petula Clark è impallidita e svenuta sotto la poltrona.

Adele Galliotti

MOSTRE D'ARTE

I pittori di oggi si ispirano al Barocco

Al Piemonte artistico e culturale una rassegna di artisti che illustrano o interpretano modernamente le [illegible] del passato

Il 1963 [illegible] probabilmente ricordato, almeno a Torino, come l'anno del Barocco. Si non soltanto per la presenza, dalla fine di giugno ai primi di novembre, della grande mostra organizzata dal Comune sotto la direzione di Vittorio Viale, ma anche ed essenzialmente per il rilancio culturale che per la nostra città essa ha significato.

Sempre inclini a cercare in qualche tema una specie di denominatore comune per le sue passeggere ascisi, non poteva mancare quella occasione di un richiamo al Barocco. Il Piemonte Artistico Culturale che ha diramato circa 150 inviti ad altrettanti pittori perché aderissero all'idea di una mostra di omaggio al Barocco».

Non v'è però da stupire se, come spesso accade, non pochi inviti sono finiti come nel vuoto: non senza una qualche giustificazione per chi ricordasse quel che nel '61 un autorevole collega scriveva di questa gloriosa epidemia come «molte volte si dà il caso che... appaiono dipinti e statue che nulla hanno di artistico e certo non giovano alla cultura»; un'epidemia fatta grave da troppe indulgenze, che miravano ad ingrossare le file di un'associazione che spesso ha puntato sul numero a scapito della qualità, forse perché alla stregua della quota anche un inetto dilettante può valere quanto un cenacolista.

Ciò non ha impedito a non pochi pittori che anche questa abbiano i loro angeli felici e i loro buoni corrispondenti, e non siano del tutto assenti alcuni dei migliori nomi della pittura di oggi.

Ecco, per esempio, Saetti (con una natura morta ad affresco non priva di una elegante vena barocca) e Gentilini con una piazza San Carlo tipicamente sua. Ma con la Raphael Mafai, il Barocco è già soltanto un'aria. Per Sassu ha in fondo voluto dire soltanto sostituire ad uno dei suoi cavalli, uno dei due Dioscuri che segnano l'ingresso della piazzetta reale. E si giunge così a Carpi dove la silhouette barocca è soltanto in un titolo ch'è quello di più pertinente sia mai stato dato ad un'opera figurativa.

Ciascuno d'altra parte — a cominciare dagli organizzatori — ha dato al tema l'interpretazione che più gli confaceva, nella stessa diversità del suo impegno e del temperamento.

Illustrazione o interpretazione? Ricercare una specie di sintesi o accettare l'incompatibilità da qualcuno resa sino all'evidenza?

Nelle ampie sale come nelle pagine del libro che alla manifestazione s'accompagna con un ampio ed approfondito saggio sul Barocco in Piemonte scritto per l'occasione da Luigi Mallé che vi ha poi aggiunto una vivace prefazione alla mostra, non priva di polemici mordenti, le opere esposte come le loro immagini riprodotte in nero o a colori nel volume edito dalle Arti Grafiche Stella di Torino (*«Artisti d'oggi per il Barocco Piemontese»*) non è difficile per chiunque fare le sue scelte. Chiero col *Progetto per Luigi XV*, Kanti con *La camera del Vescovo a Guarene*, Carelli col *Santuario di Graglia*, il *Personaggio barocco* di Zoli, il Tarsia della *Cerlona di Collegno*, lo *Schizzo barocco* di Colombotto Rosso, *Santa Maria di Agliè* di Calandri, il *mistero dell'armadio* di Alexandri, le due tele di Galliano e Gorelli in cui l'ispirazione barocca prende volentieri attraverso l'eredità del sogno che rivela il gusto: l'altare di Amay di Mus, o quell'aria fantasiosa ed elegante dei due Paulucci e Lazzeri che allarga al Tasso ai giardini forse positivamente. S'aggiungano Calderini, Lanfranchini, De Amicis, De Rocco, Vico e Filippini, Garino, Gellato, Hallesch e Raccis, Quaglino, Sclavelito e Vigneron con Levrero, Merlino e Pividori, Verdiani, Ragosa, Pontecorvo e Stravano, e qualche altro.

Non nomi che spesso si ripetuti in analoghe occasioni. Ed è forse questa la ragione per la quale la mostra riserba ancora una volta della banalità dei lavori fatti su commissione.

A nostro avviso più che invitare gli artisti ad una esposizione di omaggio al Barocco, avrebbe avuto senso sollecitare da gli organizzatori anziché fare appello alle «possibilità» degli artisti, avessero riunito esclusivamente quelle opere in cui si fosse potuto trovare quelle che il Mallé chiama le «tangenti congeniali» con quel passato. La mostra sarebbe senza dubbio riuscita più varia proprio perché meno superficiale.

ug. dra.

La "vamp,, [illegible] dopoguerra si era ridotta a far la cameriera

Veronica Lake (dopo anni d'oblio) torna al successo grazie al marito

Ron House, [illegible] televisione, l'ha sposata incoraggiandola a risalire la china - Anche per Rita Hayworth è giunta una grande occasione

New York, lunedì sera.

Veronica Lake, l'indimenticabile protagonista dei film «Ho sposato una strega», dopo tante liete circostanze, è sola. Soltanto pochi mesi or sono, e precisamente nell'inverno scorso, alla pensione ancora seduta in un piccolo bar di *New York*, il Marchi Washington.

Oggi, come per incanto, si ricomincia a parlare della diva che negli anni dell'immediato dopoguerra aveva saputo ascoltare la più ampia ammirazione in tutti i pubblici di Europa. Proprio in questi giorni Veronica Lake ha firmato un contratto con la televisione di Baltimora per essere assunta come presentatrice di film e di spettacoli di varietà. Anche il suo aspetto fisico è cambiato. La non più giovanissima attrice si è decisa a lasciarsi ricrescere la famosa chioma bionda che la rese celebre. E l'artefice di questa metamorfosi, nome nessuno potrà pensare, è un uomo.

La cosa si svolse con una rapidità sorprendente. Verso la fine dell'inverno scorso l'attrice (allora ancora cameriera) si recò un giorno, per l'ennesima volta, in uno «studio» televisivo di *New York*, per cercare, ahimè invano, lavoro. Rattristata e depressa per il nuovo insuccesso, Veronica stava uscendo, quando, nell'atrio dell'edificio, venne notevolmente urtata da un uomo ancora giovane, di proporzioni atletiche. Lo sconosciuto si fermò, si scusò, e volle anche presentarsi. «Ron House, disse, attore della televisione». Poi, attratto dallo sguardo triste, quasi disperato della donna, cercò di attaccare discorso. Ma Veronica si ritrasse, fece un cenno col capo, e si perse nella folla.

Giunta nello «studio», Ron non incontrò difficoltà a sapere il nome e l'indirizzo della sconosciuta. E non perdette tempo. La sera stessa si recò nel bar Martha Washington, e col pretesto di prendere una bibita, si intrattenne con la donna che lo aveva tanto interessato. Parlarono a lungo. Veronica gli raccontò della sua passata vita di attrice, e gli disse anche tutta la sua amarezza per l'oblio in cui era caduta. Parlò semplicemente, per confidarsi con una persona, che, sebbene sconosciuta, sentiva umana e vera. In quella si sentiva inesplicabilmente attratta, mai più immaginando che la sua confessione avrebbe avuto un seguito... Ron House ascoltò commosso, incoraggiò Veronica, assicurandola che avrebbe fatto tutto il possibile perché ritrovasse una «star». Quell'incontro fu il preludio a un amore che nacque, così, spontaneamente, tra due creature che il destino aveva fatto incontrare nel modo più semplice e discreto.

Poco dopo questi avvenimenti, Veronica e Ron si sposarono. Per Veronica è stata la salvezza. Troppo a lungo la sfortuna l'aveva perseguitata, anche in amore. Ora in un ultimo tutto è cambiato [illegible] all'offerta, alla tracotanza di un uomo che ha saputo capirla e che non ha altro desiderio che quello di cancellare dalla mente e dal cuore dell'amata le tristi impressioni e i dolorosi ricordi di un recente passato di amarezze e di delusioni.

* * *

Anche a Rita Hayworth è capitato uno straordinario colpo di fortuna. A 45 anni, proprio quando più stava per entrare nel novero delle attrici dimenticate, improvvisamente si è vista offrire l'occasione di rinverdire la sua gloria cinematografica. Le è stato proposto di essere [illegible] protagonista di «Circo», un film che il regista Henry Hataway girerà quest'autunno in Spagna. Per Rita è un'insperata «chance»; «Gilda» sta per essere dimenticato, in questi ultimi tempi ella fece tutto il possibile per uscire dall'ombra, si battè per ritornare a galla. Un Hollywood è crudele...

Chi venne in aiuto di Rita non fu soltanto la fortuna, ma l'affetto e l'interessamento di tre suoi amici: il produttore Samuel Bronston, Henry Hataway, e John Wayne che anch'in recenti manchille del film. Tutti e tre hanno lottato per settimane, per tramite di fiammiferi della «Paramount» un'attrice canadese, per tutti quasi finita.

«Rita reciterà una parte adatta alla sua età — spiegò Henry Hataway — sarà la madre di Claudia Cardinale. E sarà straordinaria, ne sono certo, perché sarà lei a fondo la vita con i suoi dolori e le sue gioie. Rita non è stata troppo fortunata. Il mio solo desiderio è quello di vederla ritornare a galla. Se c'è un'attrice che abbia diritto in nome del suo passato, ad una ripresa, questa è lei».

c. l.

Veronica Lake com'è ora (a sinistra) e al tempo dei suoi successi (a destra)

Rita Hayworth in una recente fotografia

Domani sera una singolare rassegna

Sedici canzoni a Asti celebrano il vino e l'uva

Il festival della «canzone bacchica» vede in gara compositori e poeti italiani [illegible] francesi

Asti, lunedì sera.

Una singolare manifestazione musicale in onore di Bacco si terrà ad Asti, capitale del vino, domani e mercoledì prossimi nel vicino teatro Alfieri, nel corso della quale verranno presentate sedici nuove canzoni tutte dedicate al vino, all'uva e alle bellezze naturali dell'astigiana.

La manifestazione, [illegible] dal Comune e sotto la direzione artistica del maestro Nello Segurini, è stata denominata «1° Premio Asti della canzone bacchica». Per l'occasione è stato indetto un gemellaggio artistico italo-francese. Infatti, poeti e musicisti italiani e francesi sono stati invitati a comporre versi e liriche sul tema bacchico, che sono stati successivamente musicati da otti compositori.

Hanno aderito, inviando loro opere, Riccardo Morbelli, Luciano Pesenelli, Giuseppe Moretta, Enzo Bonagura, Francesco Bonarelli, Filippelli, Luciano Fini ed altri. La canzoni italiane saranno dirette, cantate da Arturo Testa, Tina Vallati, Rita Borya, Gian Corcelli, Mario Abbate, Elsa Bertucci, Silvia Galli, mentre quelle francesi saranno presentate da Luciano Lupi, Sophie Darel, Paula De Jardins, Yuri Leclerc.

Si alterneranno sul palco le orchestre di Nello Segurini e Luciano Zucchieri per l'Italia, e quella [illegible] Camille Sauvage per la Francia. Presenterà lo spettacolo Renato Tagliani.

I premi consistono in targhe d'oro raffiguranti le medievali torri [illegible] Asti che incorniciano Bacco col pentagramma musicale.

Arturo Testa è tra i cantanti ad Asti

Al Messico per girare un film

Burton smentisce le voci del matrimonio con Liz

CITTA' DI MESSICO, lunedì sera.

Richard Burton ha smentito una dichiarazione attribuita a lui e ad Elisabeth Taylor, secondo cui i due progetterebbero di sposarsi non appena superate le ultime difficoltà di carattere legale. I giornalisti non hanno poi avuto il tempo di chiedere ai due attori chiarimenti sulla dichiarazione attribuita alla Taylor e cioè: «Sto anche lasciando a cucinare e ho una quantità di lavori a maglia da portare a termine».

Burton è giunto nel Messico per interpretare un nuovo film. Liz, a quanto aveva dichiarato a Toronto al corrispondente del «Globe And Mail», Frank Marcus, conta di trattenersi per tutto il tempo con Burton.

Attore stroncato da infarto mentre è attesa in teatro

Londra, lunedì sera.

L'attore Alan Jeayes, uno dei più anziani interpreti del teatro inglese, è stato atteso invano al teatro Savoy, per la recita della commedia «The Masters». L'impresario Landau si è recato nell'appartamento dell'attore e lo ha rinvenuto morto nel suo letto. Era stato stroncato da un attacco cardiaco. Jeayes aveva esordito in teatro [illegible] 1906; [illegible] per 40 anni.

Premiato tra i "Liguri benemeriti,, il direttore della Stabile di Genova

Chiavari, lunedì sera.

(c. r.) Una sinfonia di fiori, colonne e fondali in bianco rosso e verde patriottici ha ospitato, sabato 21 settembre, al teatro Cantero, l'ottava edizione dell'«Olivo d'oro» e «Fronda d'oro», il premio che viene attribuito a quei liguri i quali abbiano dimostrato di saper onorare «in patria e nel mondo la terra ligure o la [illegible] gente».

Ha ricevuto l'«Olivo d'oro 1963» il prof. Giacomo Devoto in come «glottologo di fama mondiale [illegible] ha dato agli studi storici delle lingue neo- [illegible] indirizzo scientifico e originale [illegible] vigore interpretativo, rivendicandin a fatti linguistici valore e dignità di storia».

Sono stati premiati con «Fronda d'oro» Ivo Chiesa, il direttore impegnatissimo direttore del Teatro Stabile genovese, Bartolomeo Bosco per la sua «energia di ligure che gli ha permesso di realizzare uno dei più importanti [illegible] coloriboi», Aldo Capasso per il suo «animo di antico umanista», Giuseppe Crozzatto «per la sua attività nel settore delle aziende petrolifere», Giulio Giacchero «per l'appassionato interessamento che porta ai problemi dell'economia genovese», Gino Montefinale «collaboratore di Guglielmo Marconi nelle storiche esperienze dell'"Elettra"», Giulio Natta per i suoi «lavori sulle polimerizzazioni» e Silvio Podestà perché trasfonda sui giovani «i valori ideali dello sport». «Fronda d'oro» alla [illegible] di Nilola Dallegno, consegnata a mons. Giovanni Angelo Appo, per la sua attività di giurista negli Stati Uniti. In rappresentanza del governo, è intervenuto il ministro Bo.

ECHI DI CRONACA

Libri scolastici [illegible] Usato

partiti via Roma 223-227. Forno in vendita libri per tutti gli ordini di scuola.

Ricordate! Dizionari, vocabolari, atlanti.

Il televisore è questo?

Chiamate il 66-366 *Televicentro*. Servizio celere a domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale tv.

Maglieria

finalmente i famosi filati [illegible] Manifattura di S. Maurizio Canavese di Biella sono a vostra disposizione presso il deposito di Torino, via Nizza 2/1 (ang. [illegible] Solferino), telef. 512-368. Filati migliori a prezzi di concorrenza.

Corsi alta [illegible]

Le più belle carriere [illegible] alle giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestrato di taglio - Indossatrici. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Ilde Bianchetto», via Garibaldi 7, telefono 553-737.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate anticipo L. 3000 ed 11 rate da L. 3000.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa tappezzandola in tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Operatrici vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553-703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 31-37.

DAL 5 OTTOBRE A GENOVA

FIERA INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI MARITTIME FLUVIALI LACUALI E DELLE TELECOMUNICAZIONI

e contemporaneamente

MOSTRA DEI PORTI DEL MONDO

Convegno internazionale degli amministratori dei Porti

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA

AL CENTRO DEL BACINO DEL MEDITERRANEO UN'AFFASCINANTE RASSEGNA E UN GRANDE MERCATO DELLE INDUSTRIE MARITTIME AEREE E DI TELECOMUNICAZIONE NEL MODERNISSIMO QUARTIERE FIERISTICO SORTO DAL MARE

aldo mondino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'ultima pace di Montecristo e la prima cliente di Freud

In «Tv 7» un'intervista con Edmondo Dantès sull'isola che deve la fama a Dumas padre - Da un trattato di neuro-psichiatria il soggetto della commedia «Un mondo sconosciuto»

Il ventisettesimo numero di Tv 7 (lanciando della nuova serie), lanciato sul video la settimana scorsa con servizi buoni e meno buoni (tra i primi la rievocazione della impresa di Otto Skorzeny, liberatore di Mussolini prigioniero sul Gran Sasso d'Italia nel settembre 1943 ed un «ricordo» di Alfredo Panzini, ricorrendo il centenario della nascita dell'autore di «Il padrone sono me» e tra i secondi una discutibile panoramica sulla situazione in Alto Adige) ha in sommario un «reportage» di Ugo Zatterin sulle ragazze italiane «alla pari» in Inghilterra, una corrispondenza di Giorgio Branzi sulle vacanze nell'Unione Sovietica (in particolare sulle spiagge del Mar Nero) ed un lungo articolo di terza pagina sull'isola di Montecristo.

Sulla più piccola, ma anche la più famosa, grazie a papà Dumas, delle isole dell'Arcipelago Toscano, Giorgio Vecchietti, direttore ed animatore del rotocalco televisivo, ha portato la macchina da presa per far conoscere (attraverso un'immagine) un'intervista con Edmond Dantès, al quale l'Ept di Livorno dovrebbe seriamente pensare ad erigere un monumento) gli ambiziosi progetti di crearvi, come già si è fatto a Giannutri, un villaggio turistico. Montecristo, che fra le altre prerogative ha quella di essere la frazione più lontana dal capoluogo del comune (dista infatti da Portoferraio, dal cui sindaco dipende amministrativamente, oltre 40 miglia di mare), conta oggi sei abitanti stabili, gli unici dei quali sono gli stessi che ci vivevano all'epoca in cui la piccola isola era riserva di caccia dei Savoia, che venivano, un dì reale, a cacciarvi il muflone.

Da quell'epoca non molto è cambiato sullo scoglio sonnacchioso ma, se il piano di potenziamento turistico sarà realizzato, la si attrezzerà per accogliere duecento persone amanti delle vacanze fra cielo e mare e cioè della quiete più assoluta: duecento persone, non una di più, si vuole, ma ingiustificate sufficienti per togliere a Montecristo quel pregio che la faceva doppiamente fascinosa: la pace.

* * *

Dopo la trasmissione del settimanale televisivo, in onda al posto d'onore della serata sul Primo Canale (ore 21,05) avrà la sua volta del collegamento in Eurovisione con Napoli per un quarto d'ora di cronaca sui Giochi del Mediterraneo di cui è in corso la IV edizione (ore 22,30). Subito dopo (ore 22,30) altro collegamento, stavolta col padiglione delle fonti delle Terme di Montecatini, per lo spettacolo allestito in occasione del VII concorso nazionale Voci nuove della canzone. Saranno l'orchestra diretta da Gino Mescoli mentre Pippo Baudo sarà il presentatore dei 10 cantanti finalisti (più due riserve) di cui è detto ampiamente in altra parte del giornale.

* * *

Un mondo sconosciuto, il dramma in tre atti di Henry Denker in onda alle 21,15 sul Secondo Canale, è stato scritto appena ultimato uno dei maggiori successi teatrali a Parigi, dove è andato in scena al Gymnase col titolo di «Le fil rouge», nella interpretazione della compagnia Marie Bell, avendo Curd Jurgens nel ruolo del protagonista, il padre della psicanalisi Sigmund Freud. L'autore ha tratto tutti gli elementi della sua trama dagli «Studi sull'isterismo», una delle opere fondamentali del grande neuropsichiatra, nel capitolo che reca il titolo «Caso di E. von R.», di cui sono rintracciabili tutti i personaggi, premettendo soltanto, e non' di prologo, una scena in cui Freud, precedendo scientificamente perseguitato dai nazisti perché ebreo ed anche in odio alle sue lucide, geniali teorie, è alla vigilia, nel 1938, di abbandonare Vienna, per andare esule in Inghilterra e poi negli Stati Uniti, dove si spegnerà, stroncato da un tumore da cui si sapeva condannato. E' il pretesto, immaginario, poiché tutto il resto è rigorosamente vero, per introdurre alla vicenda, fingendo che nel riordinare il suo archivio cadano sotto gli occhi del maestro della terapia (analisi gli appunti relativi al caso della prima paziente su cui fa esperimento.

E si torna indietro di mezzo secolo, al marzo del 1888, quando una giovane donna appartenente all'alta società viennese, Elisabeth von Ritter (Valeria Marioni) varcò a fatica, sulle sue stampelle, la soglia dell'ambulatorio del dr. Sigmund Freud (Luigi Vannucchi), uno sconosciuto medico neuro di 27 anni, costretto a rinunciare alla carriera universitaria, iniziata alla Salpetrière di Parigi alla scuola di Charcot, per assicurare di che vivere alla moglie Marta (Giuliana Calandra) ed ai bambini che stava per nascere.

L'inferma era stata curata invano d'una paralisi alle gambe d'origine ignota dai più celebri clinici della facoltà di Vienna e ne aveva deciso di giocare la sua ultima carta bussando al modesto gabinetto di un medico che era poco conosciuto. Il pubblico non lo era fra i colleghi, colpiti, pur condannandole, dalle sue sconcertanti intuizioni che facevano gridare al ciarlatano. Elisabeth veniva infatti da Freud come da un medicone, spintavi dalla disperazione degli incurabili e dal consiglio dei dott. Joseph Breuer (Mario Chiocchio), intelligente e novatore ma con prudenza, ebreo anche egli ed amico del collega povero ma accettato dalla società asburgica.

La prima visita alla malata, bella e ricca quanto infelice per aver visto morire, una dietro l'altro, il padre e la sorella che adorava e per la paralisi progressiva che la travaglia — reumatismo articolare dicono i luminari — è rivelatrice per Freud di un segreto che si cela dietro quel veletto dolorosa dallo sguardo sfuggente. Se che la partita è grossa perché una von Ritter simboleggia quella Vienna da cui è snobbato e quei professoroni togati che hanno confessato la propria impotenza. Una guarigione rappresenterebbe un duplice trionfo, scientifico e mondano, ma un insuccesso rovinerebbe definitivamente una carriera già compromessa dalle maldicenze dei medici tradizionalisti. Dopo avere tentato e vinto.

Conscio che bisogna aggiungere l'anima per curare il corpo dedica ogni sforzo a separare il rosso filo della coscienza della giovane donna, che disprima gli resiste, ostile ad ogni sforzo di collaborazione, ribellandosi a questa violazione brutale del suo «io». Attraverso drammatici conflitti condurrà Elisabeth, innamoratasi del suo medico fra l'apprensione della dolce signora Freud (comprensiva senza comprendere bene e timorosa di perdere il marito ma senza banale gelosia), a liberarsi del complesso che la opprime. Il giorno in cui l'inferma confesserà che alla morte della sorella il suo primo pensiero fu quello di essere liberata dell'ostacolo che la separava dal cognato, segretamente desiderato, i sintomi della paralisi scomparirannno e la psicanalisi avrà riportato la sua prima vittoria.

Inizierà il primo ottobre il concorso musicale «Viotti»

Vercelli, lunedì sera.

Il concorso «Viotti» inizierà, come programmato, il 26 prossimo, ma il 1° ottobre. Le sezioni saranno sempre quattro: danza, canto, pianoforte e composizione. Questo rinvio è dovuto al fatto che in un primo tempo si temeva, in seguito alla scarsità di concorrenti, che si dovesse sopprimere la sezione danza. Poi sono arrivate iscrizioni di parecchi *pas de deux* (Italia, Romania, Bulgaria, Spagna, ecc.) per cui si è deciso di fare svolgere tale sezione, ma contemporaneamente a quella di canto.

Il concorso inizierà con la sezione canto il 1° ottobre, proseguirà il 3 ottobre con la sezione danza nella stessa giornata; la sera conclusiva si concluderanno le due sezioni con la proclamazione dei vincitori.

Luigi Vannucchi (Freud) e Valeria Moriconi in una scena della commedia di stasera

Oggi e domani alla Radio

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - **Festival della canzone napoletana** sul Secondo alle ore 20,35

LUNEDI' 23 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 547,5. Torino m.f. 1). — Ore 12: Giornale - Previsioni del tempo - 12,15: Union - Mr-Lee - 13,25: La allegra cantanti degli anni 50 - 14,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 13: Giornale - 13,15: La novità da vedere: la prima del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderini, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi - 15,20: Album all'aperto - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi: «La dolce casa», a cura di Anna Maria Romagnoli - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,35: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico - 18,10: Walter Chiari presenta: «Il benvenuto» di Francesco Lan (replica del Secondo Programma) - 18,35: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Grazzano - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,30: La settimana italiana - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Tempo d'estate: Sei balli del Kmd. Corrispondenza di Vittorio Lurilabas.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Anton Guadagno, con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del baritono Attilio D'Orazi. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il concerto (in il pregio di non presentare brani molto noti al pubblico nell'interpretazione di due cantanti che amano uscire dalle normali consuetudini eseguendo brani di Jacobo (Giocondo e il mio tesoro), Bizet (Arlesiana), Halles (Cecilia), Rubi (La Zallara) oltre a Verdi e Puccini. - Dio 22,05: Musica per archi - 22,30: L'appuntamento settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale - Napoli IV Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 257,2. Torino m.f. 2). Alessandria Della Roma m. 190,1)

Ore 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arte di cose musicanti e danze del popolo italiano - 15,15: Sedizione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù. Musiche di Bardo e Mozart - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di canzoni - 16,50: Radiosalotto: La Discoteca. Un programma di Annerigo Gomez.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Napoli IV Giochi del Mediterraneo. Servizio speciale - 18,30: Giornale - 18,36: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,40: Appuntamento con le canzoni - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: **XII Festival della canzone napoletana**, decima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste. Complesso diretto da Carlo Esposito. Cantano: Luci, Alfieri, Tony Ciacchella, Tina Gallo, Dino Olacco, Luciano Luisi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol - 21: Orchestra contrasto - 21,30: Giornale - 21,35: Musica da ballo - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 Torino m.f. 3). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Passatempo sulle idee - 19: Musiche di Villa Lobos e Chavez - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach - 21: Giornale - 21,20: Ritratto di Henri Dutilleux - 22,05: Luna in gabbia - 22,45: Ora minore.

MARTEDI' 24 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 10, 13, 17, 23 Giornale - 9,15: Canzoni, canzoni - 9,35: Intermezzo - 9,45: Gli appunti del gastronomo - 10: Antologia operistica - 10,30: La voglia della fantasia - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Due temi per cammini - 11,30: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 12,15: La ronda delle arti - 12,20: Un quarto d'ora di inviti - 12,45: Arie di casa nostra - 13: Programma per i ragazzi - 13,30: Corriere del disco: musica da camera - 17,10: Le epistoni degli altri - 17,20: Cinecittà stuzzica - 18,50: Voci e strumenti - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,20: Motivi in giostra - 20,10: Radiosport - 20,20: Jerusalem, di G. Verdi - 22: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 14,30, 15,30, 16,30 17,30, 18,30, 20,30, 21,30, 23,30: Giornale - 9: Musiche del mattino - 9,35: Canta Songusto - 9,50: Uno strumento al giorno - 10: Pentagramma Italiano - 9,15: Ritmo fantasia - 9,35: Passerella fra due secoli - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11: Buongiorno in musica - 12: Il signore delle 13 presenta - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Discorama - 15: Album di canzoni dell'anno - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Radiosera - 16,35 Panorama di canzoni - 16,50: Fonit vira - 17: Saltorno juxebox - 17,35: Giochi del Mediterraneo - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50 Musica ritmo-sinfonica - 20,35: Il baraccone - 21,30: Castano i Pennsylvaniano - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 23,10: Ballismo con G. Buterò e R. Soto - 22,40: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Passatempo sulle idee - 19: Musiche di Villa Lobos e Chavez - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach - 21: Giornale - 21,20: Ritratto di Henri Dutilleux - 22,05: Luna in gabbia - 22,45: Ora minore.

CINERIZ DISTRIBUZIONE

ANNUNCIA

SONO I DIVERTENTISSIMI INTERPRETI DEL PRIMO IRRESISTIBILE FILM COMICO DELLA NUOVA STAGIONE

gli imbroglioni

CHE SARA' PRESENTATO DA MERCOLEDI'

al Cine ASTOR

CAPITOL: Oggi

L'UOMO CHE VINSE LA MORTE

MAXINE AUDLEY · JEREMY SPENCER

cine teatro ALCIONE

OGGI

PIOGGIA DI DONNE

presenta

GIANFRANCO FUSCO

ALBA D'ARENA

nella rivista

VOILA'... DONNE ALLA RIBALTA

con

ROSSANA REISS
NINO CARBONI
SANDA VILLI

LES VIGNALI

Tamigi Medler Ballett

JOSELITO GERRI

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,30

SULLO SCHERMO:

IMMINENTE A TORINO

MAFFEI

DA OGGI

MARIO FERRERO

presenta

la nuova grande rivista

AL CAPOLINEA DEL N. 7

di MERCUNIO

con

LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
RICCARDO MINIGOZZI
MARIO MARCHETTI
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e la soubrettina delle
STAR TURIN BALLETT
con la danzatrice negra
SHIRLEY COOK

Messa in scena di Gino Carlib
Coreografie di ORI
Musiche del M° Antonio Melo

Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,15
Vietato ai minori di anni 18

MASSIMO

OGGI

LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI

in TECHNICOLOR

con

ERROL FLYNN

STATUTO

OGGI

IL FONDO della bottiglia

in TECHNICOLOR

con

J. COTTEN
VAN JOHNSON

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Chakiris teme le delusioni e si trincera dietro la solitudine

L'attore (che ha interpretato recentemente «La ragazza di Bube») è cordiale con tutti, ma difende gelosamente la sua vita privata - Presley è ancora il «re dei pin-ups» - Gli strani regali di Steve Mc Queen

Chakiris con la Cardinale mentre girava «La ragazza di Bube»

HOLLYWOOD, lunedì sera.

George Chakiris — Bebe nel film «La ragazza di Bube» girato in Toscana con Claudia Cardinale — pur non vivendo in un «retiro» e parlando volentieri con la gente, (fa eccezione con i «reporters» curiosi ed indiscreti) fra i giovani e promettenti attori di Hollywood è quello che meglio è riuscito a creare intorno a sé una consistente aura di mistero. Egli si dimostra gentile con chiunque, sorride volentieri, accetta attentamente, può spingersi fino a rievocare i suoi sette anni di lotta per riuscire ad aprirsi la strada verso il successo; ma rifiuta di parlare della propria vita privata.

«Nel più puro senso della parola — dice Nan Morris, uno delle tre persone che lo conoscono meglio (gli altri sono James Darren e Rita Moreno) — George è un solitario. Il quale è capace di trascorrere un'intera giornata chiuso in casa, intento a dipingere o a leggere. Egli si immedesima talmente con quello che fa che talvolta dimentica anche di mangiare.

A costruirgli questo piuttosto raro temperamento ha certamente contribuito la sua dura fanciullezza e il timore di essere deluso dagli altri. I suoi genitori erano stranieri, poveri e faticarono molto prima di trovare una residenza stabile. A San Diego Chakiris fece lo studente e frequentò saltuariamente il cinema. Debuttò a 15 anni come comparsa, poi ebbe una parte in «West Side Story», e fu diretto da J. Lee Thompson in «Kings of the Sun» che venne girato, in tre mesi, nel Messico. Ha interpretato anche «Two and two make six», «Diamond Head», accanto ad Yvette Mimieux, «Flight from Ashiya» in Giappone. Dice di lui la bella Yvette: «George è differente da molti altri attori. E' modesto, serio, colto. Ricordo che una notte alle Hawaii parlammo lungamente di politica, d'arte e di filosofia. Ed a 28 anni sa quello che vuole. Non è affatto un edonistico; ma intende diventare un grande attore o lo diventerà».

* * *

Secondo l'inchiesta di una diffusa rivista cinematografica Elvis Presley è ancora il «re dei pin-ups». Egli, inoltre, riesce molto simpatico al personale degli studi, usando un tipo alla mano, ed ai registi, perché quando gira non dimentica mai d'imparare la propria parte. Dipendono anche da queste sue qualità le tante scritture che ha o la facoltà di potersi scegliere le «co-stars». Elvis ha appena terminato di girare per la Paramount «Fun in Acapulco». Il suo prossimo film sarà «Viva Las Vegas» con Ann Magret.

* * *

Steve McQueen, che si compiace d'essere un anticonformista, lo conferma con i regali che fa a sua moglie Neille. Egli le offre questi doni non in occasione di feste o del compleanno, ma nei giorni più imprevedibili. Il suo più recente regalo fu un braccialetto d'oro ed un magnifico fucile tedesco da caccia che Steve aveva ordinato quando girava in Germania «La grande fuga». Il fucile non è un dono così strano come qualcuno potrebbe credere: sia Steve che Neille partecipano insieme, nei più vari Paesi, a partite di caccia.

* * *

Il cantante ed attore Vic Damone continua a negare che ha intenzione di sposare la modella Penny Budd del Texas, ed a conferma di ciò ha comperato un appartamento da scapolo, a Westwood. Nello stesso tempo seguita però ad incontrare Penny e fu vista anche ai suoi genitori o fatto ciò sa di troppo intimo ed impegnativo per credere che dietro non ci sia l'idea di un matrimonio.

a. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: (Eurovisione) Napoli: IV Giochi del Mediterraneo.
18 —: La tv dei ragazzi: Disneyland: Paperino cerca lavoro.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: (Eurovisione) Giochi del Mediterraneo.
22,30: Dal padiglione delle fonti delle Terme di Castrocaro: Concorso voci nuove della canzone. Orchestra diretta da Gino Mescoli. Presenta Pippo Baudo.
23,35: (Eurovisione) Giochi del Mediterraneo. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Un mondo sconosciuto», tre atti di Henry Denker. Traduzione di Maura Chinazzi. Regia di Mario Ferrero. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Film (per le sole sezione di Torino e di Bari) - 16: Giochi del Mediterraneo - 16,55: La tv dei ragazzi - 17,55: Roma: XVII conferenza internazionale della tubercolosi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Balzac - 20,10: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Marty» film - 22,40: Giochi del Mediterraneo - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Un'ora con Herbert Oliveerona - 22,30: Record - 23,30: Notte sport.

In tv nel mese di ottobre "L'amante cubista„

Nell'opera buffa di Razon un marito geloso di un quadro

Il giovane compositore milanese ha narrato in musica la singolare storia di una donna innamorata di un dipinto

Milano, lunedì sera.

Roberto Razon, il giovane compositore di cui ormai si parla con vivo interesse nel mondo della lirica, è riuscito perfino a «sedurre», con la sua scapigliata verve, la parigino avanzato della Televisione che in questi giorni hanno dato, più che un placet, un consenso entusiasta per la registrazione dell'ultima opera del maestro L'amante cubista che comparirà sul video con ogni probabilità entro il mese di ottobre.

Razon sta a poco a poco imponendosi all'attenzione mondiale, dopo essersi autorevolmente affermato in occasione del Festival della lirica moderna di Mantova dove appunto ha presentato la sua singolare «donna cubista» che non'altro è se non una fanciulla del nostro tempo con la testa piena di fantasie, il cuore tenero per tutte le forme più estrose, specie poi se si tratta di pittura. L'amante cubista è infatti un'opera buffa che ha per protagonista una ragazza stramba, fin troppo sofisticata che non sceglie per i suoi vent'anni uno dei tanti fusti internazionali ma, ossessivamente appassionata di arte moderna anzi ultramoderna, si innamora di un quadro cubista.

Fin qui nulla di eccezionale, ma nella vicenda musicale compare anche uno psichiatra, il marito della giovane donna, fra l'altro piuttosto geloso il quale, per guarirla dal coup de foudre per il ritratto cubista — così come accade nelle giovani commedie canzonate — si travestirà come il personaggio del ritratto, si comporta come un uomo anticonformista del nostro tempo e la sua trucculenta è così perfetta da portare la giovane donna alla esasperazione al punto da indurla a scaraventare dalla finestra del quinto piano non il marito ma il quadro.

Sennonché il marito ha preso gusto alla vicenda e porta a casa un quadro sempre cubista che però rappresenta una donna anziché un uomo! Morale: è molto meglio lasciare una parete della propria casa allo stato naturale anziché appendervi dei quadri che possono minacciare il ménage familiare.

L'opera di Razon ha ottenuto un successo eccezionale sia alla televisione americana che nei teatri di New York e San Francisco, a Montreal s'è imposta al Festival della lirica e il lavoro è stato realizzato in tv, un atto per affrontare il giudizio del pubblico e della critica anche in Europa ed infatti oltre che alla televisione italiana verrà dato a Oslo

D. C.

Celebrata al Vittoriale la Marcia di Ronchi

GARDONE RIV., lun. sera.

Si è svolta ieri al Vittoriale degli italiani la cerimonia commemorativa del quarantaquattresimo anniversario della Marcia di Ronchi. La manifestazione, cui sono intervenuti diverse personalità faceva parte di quelle organizzate per il centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio.

IMMINENTE AL VITTORIA

MARE MATTO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19 - 511-024

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quanto inserisci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2956 Torino. Ogni rimessa del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare (anche di altri) possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione ed esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rifiuti l'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «apparatus» e «relazioni» che avrebbe scopo matrimoniale» o altre simili.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A costruttori offro posto in ferro profilato vuoto completo speciale vantaggioso costo 5,40 x 3. Motta, via Principe d'Acaja 42. A84965

BILANCIERE Bilancia modello Lucano peso kg. 7500 [illegible] 150 [illegible] diametro vite 150 vendo Pip. Telefonare 782-328. A91181

BOX prefabbricati occasione cedesi per autorimessa, deposito attrezzi, Telefonare 52-711. A88927

COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, qualsiasi struttura metallica, prefabbricati eseguo data specialmente. Telefonare [illegible]-711. A85807

MACCHINARIO [illegible] Falegnameria completo ripresa, saldatrice, [illegible] seghe dischi, lapidello come nuovo vendesi. Telefonare 783-763. A88301

SECHE trucchi moderne no [illegible] carrelli [illegible] [illegible] vendesi «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

TORINI parabili revolver semiautomatici, borsettini disponiamo vasto assortimento consegna pronta, lunghe rateazioni. Rossi e C., Graglianca, Telefono 788-322.

TORINO parabile Fulgor 200 x 1500 mod. 52 vendesi occasione. Tel. 782-818.

ARTIGIANATO
L. 120 per parola

PARRUCCHIERE signori parrucchi [illegible] trattenimenti restauri. Telefonare 725-415.

SOC. CAPITALI [illegible] RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finvestor, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Pratiche immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche ipotecati contanti lorgati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Bertodi 15, telefono 40-873. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSALUTE, VIA SALUZZO 10 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-648.

A finanziatore [illegible] industria artigiana offresi parte [illegible] o collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A902985

AMPIO avviato tabacchi vitto abitabile cedesi[illegible] Bertana sposi. Tel. 276-584.

AVVIATA salumeria corso Belgio cedesi ragioni salarie [illegible] 4.500.000. Telefonare 70-851, 880-970. A87626

AVVIATISSIMA centralissima profumeria forte reddito cedesi ottimo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A88610

AVVIATISSIMO caffè ristorante cedesi motivi salute, 18 km. da Torino. Telefonare 90-681. A88[illegible]

AZIENDA [illegible] materiali edili, rappresentanze esclusive, grandioso deposito, autonegozi, alloggio, [illegible] decennale, ottimi causa trasferimento, liquidasi L. 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

CAMOGLI centro, ortofrutticolo, [illegible] palese, cedesi avviata salumeria macelleria latteria vitto, possibilità ulteriore sviluppo. Telefonare 70-280, Camogli.

CAUSA malattia cedesi macelleria equina avviatissima anche mezzi. Telefonare ore pasti 284-933. A90318

CAUSA trasferimento cedesi negozio accessori per auto. Telefonare 873-683.

CEDESI avviatissimo negozio maglieria e filati centro Michelino. Tel. 641-651.

CEDESI rivendita pane kg 150 [illegible] giornaliero 36.000 affitto 35.000. Telefonare 768-931. O626

DISCHI, radio, [illegible] musicali, forte sconto vendesi [illegible] Sanfilippi. Telefonare 372-970. A89050

EDICOLA [illegible] posizione centrissima attrezzatura moderna cedesi causa salute. Telefonare 723-674, ore 13-15.

FIORI avviatissimo ottima posizione commerciale [illegible] causa malattia. Tel. 399-851 ore negozio.

MACELLERIA gastronomia e ov ins. da Torino affittasi per motivi familiari a persona intraprendente. Telefonare 902-294.

OCCASIONE per motivi salute cedesi panetteria forno. Rivalgisaro, tel. 932-205.

PETTINATRICE attrezzatura moderna attività decennale parte reddito cedesi. Telefonare [illegible]. O606

PORTA Nuova cedesi a 4.500.000 avviatissimo negozio dischi. Telefonare ore 9-11 al 543-490. A[illegible]

PORTA Nuova cedesi negozio [illegible], liquori, drogheria possibilità self-service ottima reddito. Telefonare [illegible]-976.

PROFONDERIA saturazione, attività pluriennale, [illegible] [illegible], ottimo [illegible], reale causa malattia 4.300.000. [illegible] Novara 28. O116

RIVERA Levante cedesi alti impegni ordinari avviatissimo ristorante ristoro pensione 50 letti, intimo passeggio, 9.500.000 trattabili. Scrivere: Cugini Mariano, piazza Roma 25/3, Chiavari.

SANREMO vendesi parrucche avviata 16 locali, servizi. Scrivere: Ritmo, Pubblicità 24 B, Sanremo. 2660

TABACCHERIA cedo S. Mauro Torinese, Martiri Libertà 338. A[illegible]

TINTORIA cedesi occasione per trasferimento con macchinari recapiti alleggio. Telefonare 668-763. [illegible]

TORREFAZIONE centralissima su via grande passaggio modernissima vendesi Telefonare 537-976. O609

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. PRIVATO vende bellissimo alloggio cabina libretto servizi settimo piano completamente arredato centro S. Rita 6.500.000 compreso mobili, tendaggi. Telefonare 757-904. O250

A. VENDESI villetta pressi[illegible] nuova costruzione, 3 locali, servizi, veranda, terreno 3500 mq. allacciato, [illegible] volendo trattabile. 27.000.000. Bertinaria, telefono [illegible]-322. O127

A Barriera Milano vendo terreno perequato approvato 180 camere. Telef. 272-571.

A Carmagnola vendesi casa 40 camere stabile attuale vicino stabilimento Fiat, ottimo investimento a buon reddito. Telefonare 518-296. O635

A Chivasso alloggi 6 scale completamente vuoti, vendesi. Motivo, grande complesso residenziale, Via A. Rinaldo 6, telefono 912-204. [illegible]. A81731

A Pino [illegible] in fantasmagorica vista modernissima, fronte via principale, [illegible] bellissimi alloggetti 3-3-4 camere servizi. Rimanenti, Via Umberto 6.

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23, vendiamo alloggi signorili 3-3 camere doppi servizi mutuo [illegible] [illegible] passeggiata Dora, Garibaldi 23, telefono 611-050. O430

AFFARISSIMO subito privato vende alloggio 3 camere cucina cam zigagolo recente costruzione zona Cimario. Telefonare 393-297. A88593

AFFITTASI subito vendiamo piazza Vittorio, panoramico, alloggio, tre camere cucina terzo legno, 8.500.000. Dorna, Garibaldi 23. O430

AGITABILI cedesi residenza alberghi via Stradella alloggi signorili 2-4 camere nuovo ed facilitazioni pagamento. Dorna, Garibaldi 23, telefono 611-050.

ARBANO [illegible] Parella [illegible] camere [illegible] ubicazio, eccezione, 3 saloni. Dorna, Garibaldi 23. O430

ARBIANO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visita cantiere via Lombardore 21. O213

ACQUISTEREI appartamento 3 locali, servizi, zona Valentino eventualmente [illegible] nuovo appartamento Rapallo. Telefonare 52-333, 50-361 Rapallo.

ACQUISTO terreno verde agricolo 2000, 3000 mq. strada Pinerolo via Saluzzo [illegible] Telefonare 778-822. 81869

ADIACENTE [illegible] Frejus, Cascine Vica, [illegible] anche cambio [illegible] interno approvato 42-72 camere. Telef. 321-945.

AFFARONE. Studio professionale vende per causa clientela locali su strada centralissima Genova mq. 200 circa, quattro grandi vetrine, da subire qualsiasi attività oppure agenzia bancaria. Per trattative e visite loco rivolgersi piazza Bozzolis 12/3 (scala centrale) Genova. Telefonare 290-853. 26572

ALASSIO lussuosi appartamenti in collina sul mare vendonsi, liberi, in Roma 40, Alassio. 26605

ALASSIO vendesi [illegible] eventualmente arredabile mq. [illegible] esperti [illegible] vista mare solarium cabina proprietà 22 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino».

ALLOGGETTI [illegible] servizi liberi vendesi [illegible]. Telefonare 256-518.

ALLOGGI due [illegible] cinque vani mutuo pronti subito vendonsi corso Unione [illegible] [illegible] 505-051.

ALLOGGI signorili vendonsi [illegible] Finanziamenti facilitati nocciolato casa due alloggi varia stalla. Scrivere: Casella Pubblicitas 202, Asti. [illegible]

CAVORETTO [illegible] alloggi tre quattro camere servizi comodità panoramici. Telefonare 839-754. A88633

CENTRO Crocetta impresa ing. Dermal vende alloggi signorili ogni comforts. Telefonare 599-775. O534

CERCASI terreno centralissimo 30-60 camere zona precollinare o residenziale. Telefonare 53-841. O667

COMPRASI o affittasi locale mq. 500 circa per officina meccanica, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A87488

CORSO Duchessa 291 vendesi grandissimo appartamento 3 piani mq. 2600 circa, unico, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere oppure [illegible] Spa, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 518-917.

CORSO [illegible] 291 vendesi alloggi 3-4-5 camere, altissima signorili, mutui facilitazioni, rivolgersi in cantiere oppure Sveco SpA, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 518-917. O533

CORSO Unione Sovietica 33, luminoso vendesi appartamenti signorili mq. 130-160-180, ottimi di lusso. Tel. 389-936

CORSO Peschiera 291 vendesi negozi adatti a saloni esposizione completissimi mq 650, eventualmente con magazzini, benissimo rifiniti, zona di grande traffico comodità pagamento. Rivolgersi Sveco SpA, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 518-917, oppure in cantiere.

CURATURA mc. 20.000 trattenibile dipongo tra corso Chieresina, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino». A90099

DEFINIBILE [illegible] appartamento vendonsi ultimi alloggi signorili due camere living eventuale Canna, Barletta 133.

GEOM. dilivero vendo casa murata con reddito numero 60 zona Francia. Telefonare 520-529. A90258

IMPRESA vende a corpo fabbricato signorile zona centrale. Lavori mediocri. Telefonare 366-314. A87850

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Michelino. Mutuo. Tel. ore ufficio 547-305. A88175

IMPRESA vende in Cumiana villa palazzetto composto di 5 alloggi di mq. 300 cadauno ottima ubicazione capitale, cinque 45.000.000 più mutuo. Telefonare 668-724, 687-911. 26417

IN casa centrale signorile vendesi 1° piano due alloggi. Telefonare 388-475.

LANZA periferia Torino vendesi casa 19 camere abitabile mensilmente, Telefonare 519-398. O635

LOCALE interno cortile 500 mq. circa, unico salone, ribassare ovvio Sebastopoli, vendesi. Telefonare 582-831.

LOCALE nuovo mq. 700 con 8 alloggetti terreno antistante su strada Castello-Cirie 19 km. da Torino vendesi con mutuo a ottimi. Telefonare Rosetto [illegible]-011.

LOCALE prossime lutto [illegible] 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. stabile industriale, deposito, zona Mercati, fuori, vendiamo 50.000 al mq. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALI centralissimi, fronte piazza Castello, commerciale [illegible], [illegible] [illegible] specifici, magazzini, [illegible] 2.4 [illegible] mq. prossima inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi palazzina con mutuo, vasti [illegible], posteggio. Rivolgersi Sveco SpA, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 518-917.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 3-4 camere e servizi pronti fine anno, ottimi accurate, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 518-917. O533

NEGOZI con mutua scadenza [illegible] vendonsi corso Unione Sovietica. Telefonare 509-051. A88778

NIZZA 132, stendesi 4.500.000 alloggetto 2 camere. Visite ore 15-18. Telefonare 697-437. [illegible]

OCCASIONE [illegible] vendo [illegible] alloggio 4 camere finito terzini. Telefonare [illegible]-111. O165

ROSTAGNO (Cuneo) vendesi proprietà mq. 1000 Rivoli corso, progetto approvato, costruzione condominio. Tel. 620-470 ore ufficio, 765-296 ore pasti. A87319

OTTIMO impiego capitale vendiamo Grosetta 2 locali uso ufficio lire 6.000.000 più mutuo, reddito 7%. Tel. 688-724, 687-911. 26417

PALAZZINA prevalibare, corso Monestir (Alberoni) camere doppi, doppi servizi, tre autorimesse, grande giardino alberato, causa trasferimento vendesi. Silenzi, Re [illegible] 6. O176

PINEROLO grandioso completo edificio vendonsi [illegible] alloggi 1-2-3 camere. Presso mutuo, altissimo reddito. Telef. Torino 583-624; Pinerolo 0121 70-285.

POPPETTE bellissimo anni 2 giardato 28 vendesi Pralormo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A[illegible]

PRIVATO vende Caselle Via Lanzo industriale mq. 3000-2000-5000. Telefonare 799-017. A91421

PROGETTO 100 camere ristorante vicinissimo corso Cascine Vica vendo. Tel. 381-585 ore ufficio. A90233

RATEANDO vendesi [illegible] Venaria 218 condominio 3. Marco [illegible] 1-2-3 camere servizi pronti febbraio, anche [illegible] lire 2.250.000 per camera. Visite mattino ore 17-19.30. O375

RIVA [illegible] BIDONI VILLE ETTEA LUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROPICIENTE LAGO SALONE STUDIO PIANOLO TAVERNA 5 CAMERE LETTO, 4 BAGNI DIARDINO ALBERI ALTO FUSTO MUTUATO. RETTEDOGGIA ARCHIMEDE 16 ROMA. 20487

S. RITA corso Racconigi 120 vendonsi con mutuo alloggi signorili 1-2 camere servizi propri ciascuno. Visite 15-18. Telefonare 519-770. O446

SETTIMO, terreno industriale, piccoli grossi lotti, servizi ferroviari, strada interconunale, comodo accesso autostrada, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

TERRENI [illegible] piccoli [illegible] con strade ferrovia vendonsi. Tel. 537-076.

TERRENO Borgaretto, ottima posizione residenziale su strada ampio corso, 120 camere, vendesi. Telefonare 582-831.

TERRENO civile industriale fronte strada Grugliasco Pinerolo vendesi lotti piccoli zona depressa. Tel. 80-013.

TERRENO centralissimo p. Vittorio, passato approvato 80 camere, vendiamo 170.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere, 1000 mq. autorimesse, vendiamo 280.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO civile industriale zona Caselle 15.000 mq. vendo. Telefonare 337-138.

TERRENO collinare, panoramico vendesi mq. 1160 per costruzione villa o 4 Monte Tedesco. Tel. 335-040, 757-[illegible].

TERRENO con progetto approvato 350 unità per camera Grugliasco. Tel. 781-405.

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimesse, zona Nizza, vendiamo 300 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO industriale Settimo, adiacente autostrada ferro, 13 km. centro città, lotti mq. 3000 50.000 vendo. Telefonare 982-575. O448

TERRENO urbanizzato 30.000 mq. Madonna Campagna tutti servizi vendo. Telefonare 537-078. O606

TERRENO Michelino, fronte strada pedalata, zona forte sviluppo 100-300-400 camere, vendesi 190.000 per camera. Telefonare 582-831. A89628

TERRENO progetto approvato 150 camere Rivoli vendo 350.000 camera. Telefonare 780-[illegible]. A90237

TERRENO progetto approvato 60 camere 120-280 camere, fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo [illegible] per camera. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO residenziale zona Sanvito, ristorante, completo servizi; adiz per industria, progetti approvati, inizio lavori Milano, vendo. Rag. David, [illegible] 513-217. A[illegible]

VENDESI centro Grugliasco casa nuova vei alloggi 14 camere. Tel. 784-497.

VENDESI zona autostrazione modernissima in costruzione, capienza 300 autovetture ottima, oggetto affittasi 700.000 mensili loro affare. Telefonare 320-040, 593-363.

VENDESI terreno collinare mq. 3000 vicinissimo [illegible]. Panoramico, posizione tranquillità soleggiato, pregevole villetta signorile 7 camere doppi servizi annessi terrazzi. Telefonare 93-986.

VENDESI terreno fabbricabile 2. Giffio L. 700 al mq. Telefonare 262-325.

VENDO casa 25 camere negozi garages 64.000.000 Grugliasco. Tel. 781-403.

VENDO costruenda anteriorissima mq. 1300 sita Alessandria, ribassi 10%. Eventualmente affittasi. Scrivere: Pubblicitas Casella [illegible], Alessandria. 28528

VENDO terreno fabbricabile mq. 1300 zona centrale Torre Pellice. Tel. 262-164.

VENDONSI a Moncalieri alloggi signorili, panoramici, [illegible] fine anno, famiglie referenziati, Telefonare 325-040, 556-362. A91528

VERDONSI alloggi 1-2-3 camere ripello cascinino, Santa Rita. Via Baltimora 81.

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto, comodissima 2500 quadri vendo. Telefonare 506-970. A90238

VILLA nuova costruzione privato vende. Telefonare 784-733. A89418

VILLACCIO Aurora in Rivalta Torinese prossimi ville. Tel. 774-055, 389-014.

VILLACCIO strada Alberoni, palazzine panoramiche con [illegible] giardini, tutti rust. Ultimi signorilissimi [illegible] 200-350 mq., tripli-quadrupli servizi, impresa vende direttamente. Rivolgersi cantiere A89611

14.000 mq. terreno vendonsi, zona industriale unica lottizzati. Tel. 512-306 ore 12-13. A[illegible]

3. [illegible] Canavese affittasi locali industriale mq. 800 con alloggio servizi. Telefonare 525-328, Torino.

SANREMO affittasi via Roccarionova vani 4 vista mare incantevole, terrazzi, terreno autonomo, giardini, accesso, rimessa nuovo. Scrivere: Pubblicitas Casella 5, Alessandria. 26588

SETTEMBRE affittasi coniugi soli alloggio tre camere ingresso servitù confortevole. Affitto 42.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4250 ufficio Porta Nuova affittasi [illegible] 2 [illegible] Telefonare 518-085.

VIA F. Tommaso 8, affittasi alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portinaia. A86239

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

BAR unica insegna gem. Mariuccio vende alloggi signorili uno o più locali. Borgaretto S.S. [illegible] prezzi. Scrivere: via Doria 39, Lanzo. A81257

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ANTEY, alt. 1050, Hôtel Pilay, [illegible] 45-52. Aperto tutto il mese di settembre, prezzi modici. A89458

COLLEGI IST.ti SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni ed preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 354, telef. 519-354. O602

ALL'ISTITUTO «Cima» privati diurni e serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e amministrativa. O371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, stenografia, dattilografia, contabilità generale, calligrafia, complementaria tedesi del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. O568

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni arretrando commerciale e industriale, dimpo tecnico massimo numero 12 alunni per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O665

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via [illegible] Torino 2 (grattacielo) Torino, telefono 557-870. Cuneo: corso Giolitti 2, tel. 58-94. 036

BOSCOL, Nizza 27: centro studi superiori segretarie azienda. Tel. 652-475.

BOSCOL, Nizza 27: corsi preparazione brillanti impieghi. Specializzazioni moderne. A88390

BOSCOL, Nizza 27: corsi eclettismi segretarie azienda, lingue, contabilità, [illegible]Bilancio, computocreativo. Lingue e lingue aziendali amministrazione Personale». Amministratori stabili, Segretari allergia. Consulenti (allievi premiati 100/100). A91268

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040 Principe Amedeo 20. 0206

COLLEGIO MASCHILE DEL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PAREGGIATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviare alla carriera di ufficio, Istituto Stellini, via Maria Vittoria 3 (piazza S. Carlo). Telef. 630-630. 0093

CONVITTO Cluses Alpe diretto da sacerdoti diocesani, Scuola classiche, istituti; ragionieri, parti agrari, matematici. Camere una due tre lati. Trattamento signorile. Retta mite. Telefonare 24-48.

CORSI accelerati acceleratissimi diurni e serali. Perfezionamento. Dimostrazioni. Via Sacchi 19. Telefono 545-422.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, pomeriggio, pomeriggi inglesi, Cambridge School of English Turin. Principe Amedeo 20. 0206

ISTITUTO Affaliguo Carmagnola ragionieri, magazzinieri, medie, corsi serali recupero anni, segretarie d'azienda, doposcuola. 0510

ISTITUTO Affaliguo, Fabro 2, interpreti traduttori, corrispondenti preparazione impieghi. Telefonare 526-277.

SEGRETARIE, aiuto segretarie corsi speciali; istituto Giuliani, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-626.

SSET, via Po 2, telef. 547-572. 1° ottobre inizio ministeriali gratuiti stenodattilo, computo, contabilità, inglese. Posti disponibili. 0483

SSET, via Po 2, telef. 547-572. Prima ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. 0460

LEZ. VARIE. PRIV. L. 150 per parola

DISEGNI, bozzetti, panoramiche edili, consulenza pubblicitaria ricerche mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A90048

LEZIONI lingua francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A89266

MATEMATICA, lezioni, preparazioni ripetizioni. Zona Vinzaglio, Telefonare ore ufficio 547-525. A88452

TEDESCO inglese impartonsi ripetizioni, lezioni traduzioni assist[illegible] Telefonare [illegible]. A91885

CAMERE MOBIL. PENS. L. 120 per parola

A Rivoli impiegato cerca subito camera ammobiliata indipendente. Rivolgersi Chiadò, via Nuova 1, Telefonare 545-873.

STUDENTE cerca camera presso famiglia, zona Valentino. Telefonare 829-438.

DOMANDE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. EX impiegato, buona cultura generale, diplomato dattilo, mondiale conoscenziale, offresi presso qualunque ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino». A89444

A.A. DIRIGENTE amministrativo commerciale ventennale esperienza qualificatissima disponibile subito cessata attività attuale data offresi analogia mansioni [illegible] media industria anche eventuali prestazioni saltuarie nuovi impianti revisioni contabili analisi costi industriali bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino». A87642

AGGIARI, Tecnico specializzato analisi siderurgiche [illegible] fabbricazione acciaio decarburazioni qualità massive acciaierie. [illegible] «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A91329

BOCCHETTI, pensionato, commerciale, possessore lunga esperienza offresi a industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87305

CAPOCONTABILE trentaquattrenne ragioniere pratica decennale contabilità bilanci amministrazione, altrettanto [illegible] ufficio industria metallurgica, esaminerebbe serie offerte da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A90586

CRONOMETRISTA 22enne [illegible] pratico delle lavorazioni ritardi montaggio cronometrerebbe seria azienda anche disposta cambiare attività. Telefonare 389-469.

DICIANNOVENNE [illegible], possessore patente, preferibilmente ufficio, contatti clientela, offresi. Telefonare 262-332.

DIGIOTTENNE, inglese francese, seconda impiegata, offresi. Scrivere: Dalla, Saluzzo[illegible] 128. A89252

DIPLOMANDO maestro militare offresi lavori ufficio. Telefonare 788-604.

DIPLOMATO meccanico, 31enne, maturata serietà e classe, cerca sicuro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A90309

DIRETTORE COMMERCIALE LAUREATO (40enne) [illegible] DINAMICO NAZIONALITA' ITALIANA 18 ANNI ESPERIENZA EXPORT E MARKETING TESSILI, VASTE CONOSCENZE PERSONALI CLIENTELA MERCATI MEDIO EFTA STATI UNITI MEDIO ORIENTE, ATTUALMENTE DIRIGENTE EXPORT GRUPPO FABBRICHE ESTERO, QUATTRO LINGUE PERFETTE, DESIDERANDO RIMPATRIARE ESAMINA PROPOSTE AUNQUE PRIMARIE AZIENDE TESSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5100 — TORINO».

DIRETTORE [illegible] [illegible] DECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA INDUSTRIA ELETTRONICA-MECCANICA RINOMANZA NAZIONALE RAGGIUNGE CONSIDERARE SERIE PROPOSTE MEDIA PICCOLA AZIENDA INTERESSATA POTENZIARE ORGANICO PER RAZIONALE SVILUPPO VENDITE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5109 — TORINO».

FUNZIONARIO istituto credito assicurazioni direzione amministrativa contabile [illegible] aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A87190

GEOMETRA anni 32 lunga pratica avviamento e direzione lavori ufficio ed impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A87657

GEOMETRA esegue lavori disegno domiciliato [illegible] capitale. Tel. 428-933.

GEOMETRA neo diplomato militesente Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA veniente pratico catasto offresi studio impresa stendere atti pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A91043

GEOMETRA 23enne, auto propria, diserta esperienza, capacità, volenterosa serietà cerca lavoro domicilio. Telefonare 725-810, 656-898, ore 19-21.

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzatore stampaggio [illegible] pratica civili e prevalivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A87708

DISEGNATORE pubblicità, giovane, anno disposto viaggiare ovunque, offresi adeguatamente anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8017 — Torino».

DOTTORE in legge, obbligi militari adempiuti, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A87331

ELETTROTECNICO profonda conoscenza [illegible] industriale, progettazione automazione offresi. Telefonare 463-061.

ESPERTO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA INDUSTRIA ELETTRONICA-MECCANICA RINOMANZA NAZIONALE RAGGIUNGE CONSIDERARE SERIE PROPOSTE MEDIA PICCOLA AZIENDA INTERESSATA POTENZIARE ORGANICO PER RAZIONALE SVILUPPO VENDITE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5109 — TORINO».

FUNZIONARIO istituto credito assicurazioni direzione amministrativa contabile [illegible] aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A87190

GEOMETRA anni 32 lunga pratica avviamento e direzione lavori ufficio ed impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A87657

GEOMETRA esegue lavori disegno domiciliato [illegible] capitale. Tel. 428-933.

GEOMETRA neo diplomato militesente Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA veniente pratico catasto offresi studio impresa stendere atti pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A91043

GEOMETRA 23enne, auto propria, diserta esperienza, capacità, volenterosa serietà cerca lavoro domicilio. Telefonare 725-810, 656-898, ore 19-21.

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzatore stampaggio [illegible] pratica civili e prevalivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A87708

DISEGNATORE pubblicità, giovane, anno disposto viaggiare ovunque, offresi adeguatamente anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8017 — Torino».

DOTTORE in legge, obblighi militari adempiuti, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A87331

ELETTROTECNICO profonda conoscenza [illegible] industriale, progettazione automazione offresi. Telefonare 463-061.

ESPERTO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA INDUSTRIA ELETTRONICA-MECCANICA RINOMANZA NAZIONALE RAGGIUNGE CONSIDERARE SERIE PROPOSTE MEDIA PICCOLA AZIENDA INTERESSATA POTENZIARE ORGANICO PER RAZIONALE SVILUPPO VENDITE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5109 — TORINO».

FUNZIONARIO istituto credito assicurazioni direzione amministrativa contabile [illegible] aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A87190

GEOMETRA anni 32 lunga pratica avviamento e direzione lavori ufficio ed impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A87657

GEOMETRA esegue lavori disegno domiciliato [illegible] capitale. Tel. 428-933.

GEOMETRA neo diplomato militesente Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA veniente pratico catasto offresi studio impresa stendere atti pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A91043

GEOMETRA 23enne, auto propria, diserta esperienza, capacità, volenterosa serietà cerca lavoro domicilio. Telefonare 725-810, 656-898, ore 19-21.

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzatore stampaggio [illegible] pratica civili e prevalivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A87708

DISEGNATORE pubblicità, giovane, anno disposto viaggiare ovunque, offresi adeguatamente anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8017 — Torino».

DOTTORE in legge, obblighi militari adempiuti, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A87331

ELETTROTECNICO profonda conoscenza [illegible] industriale, progettazione automazione offresi. Telefonare 463-061.

ESPERTO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA INDUSTRIA ELETTRONICA-MECCANICA RINOMANZA NAZIONALE RAGGIUNGE CONSIDERARE SERIE PROPOSTE MEDIA PICCOLA AZIENDA INTERESSATA POTENZIARE ORGANICO PER RAZIONALE SVILUPPO VENDITE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5109 — TORINO».

FUNZIONARIO istituto credito assicurazioni direzione amministrativa contabile [illegible] aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A87190

GEOMETRA anni 32 lunga pratica avviamento e direzione lavori ufficio ed impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7

ULTIME NOTIZIE

L'invito di Leone a guardare con fiducia la situazione economica

Il discorso accolto con vivo interesse in tutti i settori politici - Sembra certo che nella prossima riunione del Consiglio dei ministri non saranno adottate misure drastiche, ma solo alcuni appropriati provvedimenti diretti a sanare la bilancia commerciale - Il dialogo fra i partiti per la formazione a novembre di un governo di centro-sinistra

Roma, lunedì sera.

L'invito che il presidente del Consiglio on. Leone ha rivolto da Bari perché ritornino la fiducia e la tranquillità nella nostra economia è stato accolto con vivo interesse da quasi tutti i settori della vita politica italiana. In questi ambienti si presume che il discorso dell'on. Leone costituisca l'annuncio dei provvedimenti che il Consiglio dei ministri prenderà verso la metà di questa settimana per fronteggiare la congiuntura economica. «Non neghiamo e non ignoriamo — ha detto, infatti, a questo proposito l'on. Leone — i problemi contingenti, che hanno il loro valore e il loro peso: il governo li studia e li segue attentamente. Continuerà a studiarli e ad avviarli a soluzione, pur nei limiti di tempo ad esso assegnati».

Si ritiene, pertanto, che con tutta probabilità il governo non intenda prendere quelle decisioni drastiche che ad esempio sono state prese in Francia per fronteggiare nella vicina repubblica la grave situazione di disagio economico. D'altra parte il governo dell'on. Leone ha, praticamente, le settimane contate: come lo stesso presidente del Consiglio ha anche recentemente confermato, ai primi di novembre, quando sarà avviato il nuovo dialogo tra socialisti e democristiani, il governo da lui presieduto si dimetterà, lasciando così all'eventuale governo di centro-sinistra che sarà composto dalla dc, dal psdi, dal pri e dal psi la piena responsabilità di prendere quei provvedimenti a lunga scadenza che soli possono sanare l'attuale situazione economica. Tuttavia è evidente che l'attuale governo non se ne starà con le mani in mano: come ha già preso posizione a favore del blocco degli sfratti, così non è escluso che nella prossima riunione consiliare possa decidere alcuni più appropriati provvedimenti, allo scopo, soprattutto, di sanare la bilancia commerciale che ha registrato recentemente un deficit abbastanza sensibile.

Gli altri provvedimenti, infatti, saranno rimessi alle decisioni del governo di centro-sinistra.

Mentre l'on. Leone è, dunque, praticamente impegnato a riportare un'atmosfera di fiducia nel paese, invitando gli operatori economici a non disperare e a non fare aggravare una situazione già deteriorata, la dc, per suo conto, intende assumersi le responsabilità politiche che le competono come partito di maggioranza relativa. Già l'altro giorno, l'on. Moro aveva avvertito che è necessario prendere in mano senza ritardi la guida della comunità nazionale. Oggi, uno dei più qualificati esponenti della segreteria democristiana, l'on. Morlino, ha aggiunto che è necessario fronteggiare giornalmente le illusioni della destra di invertire il corso della prospettiva democratica del paese, e contemporaneamente neutralizzare i ricorrenti tentativi comunisti di riproporre quasi giornalmente un rinnovato frontismo. «La auspicata stabilità politica — ha detto ancora Morlino — consentirà di consolidare la fiducia degli imprenditori e dei lavoratori, di mantenere intenso il ritmo del nostro progresso economico e di indirizzarlo, con il superamento degli squilibri, verso gli obiettivi civili atti a consentire il più alto livello di giustizia e di libertà».

Come si vede, la dc ha confermato pienamente il suo impegno di aprire con i socialisti (dopo il loro congresso di fine ottobre) il dialogo interrotto nel giugno scorso, per dare al paese un governo di centro-sinistra a larga maggioranza. E dallo stesso avviso si è detto l'on. Reale, che si è attestato, sia pure con un più prudente linguaggio, sulle posizioni dell'on. La Malfa, il quale aveva detto che la borghesia italiana deve scegliere fra una democrazia moderna e responsabile ed il precipitare verso il comunismo.

Mercoledì prossimo, nel corso della riunione i ministri Medici e Colombo dovranno esporre la situazione economica e finanziaria del Paese, tenendo un linguaggio più cauto, che si addice ovviamente alla sede parlamentare. Nel corso della riunione della Commissione del Bilancio, alla quale i ministri Medici e Colombo esporranno la situazione economica e finanziaria, prenderanno la parola Ferrari Aggradi, che è l'esperto della dc per i problemi economici e finanziari, il socialdemocratico Tremelloni, già ministro del Tesoro, il comunista Giorgio Amendola, della segreteria delle Botteghe Oscure, il liberale Alpino, il socialista De Pascalis, l'esponente della Cgil Barca e il missino Nicosia. Successivamente si riunirà anche la Commissione Finanza e Tesoro presieduta dal democristiano Vicentini. Non è improbabile che il presidente Leone voglia attendere le decisioni delle due commissioni finanziarie, per poi far prendere in sede di Consiglio dei ministri quei provvedimenti che emergeranno dalla discussione.

Gli esponenti politici hanno continuato anche ieri, nei loro discorsi domenicali, quel «dialogo a distanza» che presto avverrà su posizioni ravvicinate tra democristiani e socialisti. Il socialista Lombardi ha detto, ad esempio, che la crisi dell'economia italiana è «una crisi di crescenza», che i socialisti non si rifiuteranno, in sano alla maggioranza o all'opposizione, di assumere la loro responsabilità, e ma non di coprire tardivamente gli errori altrui, e a condizione che si faccia sul serio». Da parte sua, il socialdemocratico Preti ha detto che il centro-sinistra che si farà a novembre intende valorizzare l'iniziativa privata; esso non ha in programma misure espropriatrici, ma vuole fissare le direttive dello sviluppo economico del Paese nell'interesse generale e quindi anche nell'interesse degli operatori economici.

E' un discorso questo che quadra più con quello che fa la dc che non i socialisti o i repubblicani; ma è forse proprio il punto centrale di tutto il discorso politico che si farà a novembre: trovare cioè il giusto senso di equilibrio nelle opposte posizioni dei vari partiti.

P. A. Pellecchia

Dilaniato in Austria un ufficiale di polizia da un ordigno esplosivo

Un altro ferito: stavano disinnescando la bomba, trovata accanto a volantini in lingua italiana, nella zona di Linz - Quasi distrutto da un'altra esplosione un monumento lungo una strada del luogo

Nostro servizio particolare

LINZ, lunedì sera.

Un ispettore della polizia austriaca, Franz Gruber, è rimasto ucciso e un capitano, Gerhard Schneider, è rimasto ferito, nel tentativo di disinnescare una carica esplosiva rinvenuta nei pressi di una miniera di sale a Ebensee. Nelle vicinanze sono stati trovati volantini, di cui uno è stato comunicato il tenore, scritti in lingua italiana e firmati «La gioventù italiana».

Poche ore prima, lungo la strada che costeggia il lago Traun, nei pressi di Traunkirchen, fra Gmunden e Ebensee, quindi nella stessa zona dove poco più tardi veniva rinvenuta la carica esplosiva costata la vita all'ispettore Gruber, era stato seriamente danneggiato da un'esplosione un gigantesco leone di pietra che sorge in luogo deserto presso la strada. Anche qui sono stati trovati volantini in lingua italiana, identici a quelli della miniera di sale.

Il monumento danneggiato è alto cinque metri, e costituisce un richiamo pittoresco, sebbene non abbia particolare valore artistico, della strada in cui si trova, la quale attraversa, con passaggi di alto valore panoramico, il Salzkammergut, una regione di grande importanza turistica dell'Austria superiore.

La polizia, che sta ancora cercando di appurare da dove provenissero le cariche rinvenute, attraverso l'esame dell'esplosivo contenuto, ha già foraito, tuttavia, una sua sommaria versione dei fatti. Secondo tale versione, autori dell'attentato al leone di pietra sarebbero elementi italiani, gli stessi che avrebbero depositato le cariche esplosive nella miniera. Si tratterebbe, sempre secondo la polizia, di rappresaglie per gli attentati di terroristi di lingua tedesca in Alto Adige.

Tale versione, finché non corredata da prove, è assai superficiale. La presenza sul luogo dei criminali di volantini in lingua italiana non significa nulla. Infatti, anche ritorno al monumento di Andreas Hofer, fatto saltare tempo fa ad Innsbruck, furono trovati volantini in italiano, disseminati apposta per accusare ipotetici terroristi provenienti dal nostro paese. Fu poi accertato, dalla stessa polizia austriaca, che l'attentato fu opera di elementi sud-tirolesi, proprio allo scopo di avvelenare l'Italia.

I casi odierni potrebbero essere analoghi, sebbene non si possa del tutto escludere l'opera criminale di qualche fanatico giovane italiano appartenente a movimenti di estrema destra.

n. s.

Stamane nel porto di Genova

Precipita in mare con la sua automobile

Tragica fine di un rappresentante cinquantenne - Sembra che la disgrazia sia avvenuta per una distrazione del guidatore, che avrebbe innestato una marcia sbagliata

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Un'auto con una persona a bordo è caduta in mare questa mattina in porto, a Calata Gadda. La disgrazia è avvenuta fulmineamente, pare per una fatale distrazione del guidatore, alle 9,05 precise, all'altezza della sagheria Gavarone. Davanti alla parte into mare della fabbrica, qualcuno aveva visto fermarsi una «Innocenti Austin 90» per compiere l'inversione di marcia. Il guidatore, Benedetto Cintia, di 56 anni, abitante a Sturla e rappresentante di una società petrolifera, si era recato in porto per il consueto lavoro e, dopo aver sbrigato alcune pratiche in capitaneria e sulla Calata, voleva girare la vettura. Sembra che nel compiere la manovra egli abbia per errore innestato la «prima» anziché la retromarcia, coll'ché la macchina ha superato il bordo della Calata. Inutile è stato il tentativo disperato di frenare: l'automobile è precipitata in mare con un sordo tonfo ed è subito scomparsa sott'acqua.

L'allarme ai sommozzatori dei pompieri è stato dato da un palombaro che lavorava attorno alla scafo di un battello. I vigili facevano partire immediatamente dalla centrale un'auto-gru con a bordo il sommozzatore Ferrari. Durante il tragitto il sommozzatore indossava la muta e preparava la bombola, giacché, quando l'automezzo si fermava alla Calata, era pronto a tuffarsi in mare. Dal momento della caduta dell'auto all'arrivo del sommozzatore saranno trascorsi sette-otto minuti: una assai ti tempo relativamente breve, ma purtroppo troppo lungo per sperare di salvare ancora lo sventurato, rimasto prigioniero nella macchina.

Il sommozzatore, infatti, ha trovato la macchina rovesciata alla base dello scarpato sottomarino del molo, a una distanza di metri di profondità. Il parabrezza era infranto e il finestrino abbassato di quattro dita. Il Ferrari, aperta una portiera, ha portato subito in superficie il guidatore, il quale apparteva ferito e semi-asfissiato. Prima sulla Calata e poi sulla macchina, che velocemente lo portava al «San Martino», è stata praticata al Cintia la respirazione artificiale, ma purtroppo, all'arrivo al pronto soccorso del nosocomio, i sanitari hanno constatato che il rappresentante era morto.

Sul posto si è recata un'altra auto-gru, che provvederà in giornata a recuperare l'automobile.

n. b.

Per evitare un altro attentato della "mafia,,

Fatta esplodere a Palermo la "Giulietta,, abbandonata

La «Giulietta» prima che venisse fatta esplodere: un artificiere s'avvicina cautamente verso il portabagagli aperto (Telefoto e «Stampa Sera»)

Era stata ingabbiata in un castello di sabbia

Sono stati adoperati 3500 sacchetti - Lo scoppio ha fatto in parte crollare la pesante incastellatura - Bloccata la circolazione nella zona

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì sera.

La «Giulietta» trovata ieri mattina abbandonata e con il cofano posteriore sollevato, in via generale Arimondi, è stata fatta saltare stamane alle 12,00. L'esplosione è stata fortissima, ed è stata talmente violenta che una parte del castello di sacchetti di sabbia costruito in molte ore di lavoro dagli artificieri dell'Artiglieria coadiuvati dai vigili del fuoco, è volata in aria. Non si segnalano invece danni alle vicine abitazioni, che erano state fatte preventivamente sgomberare dalle famiglie che vi abitano.

La macchina era stata fotografata prima che i tremilacinquecento sacchetti di sabbia (di venticinque chili l'uno) la nascondessero alla vista. Un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Guercia, la si era casualmente avvicinata, sbirciando sul sedile, e aveva piazzato la macchina da presa sotto il ponte posteriore della «Giulietta», in corrispondenza del differenziale, dove gli ignoti attentatori avevano piazzato uno strano ordigno di fabbricazione inglese, metallico, dentro il quale doveva essere contenuta una carica di tritolo. Dall'auto era venuto distintamente, per ventiquattro ore, il «tic tac» di un congegno a orologeria, che per qualche ragione non ha fatto scattare il dispositivo di scoppio.

L'esplosione è stata provocata adoperando una miccia lunga una decina di metri, che non è stato facile reperire. Il maresciallo artificiere Pannacqua aveva collocato tre cariche di dinamite all'interno dell'auto, per essere sicuro che l'esplosione avrebbe fatto saltare anche l'ordigno disposto dagli attentatori, ma al momento in cui trasmettiamo queste righe non è stato ancora possibile accertare se la miccia sia stata collegata a tutte e tre. L'esplosione, ad ogni modo, è stata molto forte, come abbiamo detto. Pare che l'intelaiatura di legno sulla quale sono stati successivamente posati i sacchetti di sabbia sia stata completamente sventrata.

Alle 12,04, dopo che le forze dell'ordine avevano provveduto a bloccare la via generale Arimondi e l'adiacente via Tasmanelli, sbarrando il passo a migliaia di abitanti dalla zona e di curiosi che da stamane alle sei si erano dati convegno nelle vicinanze, sono stati lanciati tre squilli di tromba, ultimo segnale di incombente pericolo. Quindi è stata accesa la lunga miccia che ha provocato l'esplosione. A qualche decina di metri di distanza hanno assistito alla fase finale dell'operazione il prefetto dottor Boccia, il questore, il gen. Gandolfi viceccomandante del Comiliter e molti funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri.

Intanto procedono le indagini per accertare a chi fosse diretto l'atto intimidatorio. A tal proposito la squadra mobile e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno interrogato numerose persone.

n. s.

Inconsueta rapina di cimeli preziosi

Svaligiato da tre giovani un museo nel cuore di Chicago

Immobilizzato il custode di un istituto polacco, fanno man bassa per quattro ore Portati via (con la vettura del guardiano) manoscritti di Paderewski, antiche armi e altri cimeli di grande pregio - Danneggiate a colpi di coltello alcune tele

Nostro servizio particolare

Chicago, lunedì sera.

Tre giovani criminali, probabilmente tutti adolescenti, sono penetrati ieri mattina nell'edificio che ospita gli uffici ed il Museo dell'Unione cattolica polacca e si sono impadroniti di vari oggetti di grande valore intrinseco e di grandissimo valore affettivo. La polizia di Chicago, in collaborazione con esperti dell'Fbi della sezione «scientifica», è all'opera per identificare i giovani rapinatori e sta svolgendo indagini nei quartieri dove imperversano le bande di teddy boys.

Fra gli oggetti rubati sono un prezioso calice di messa fabbricato mille anni fa da un artigiano polacco, in oro massiccio tempestato di pietre preziose, tre sciabole dalla impugnatura d'oro massiccio ornata di gemme, oggetti preziosi, manoscritti e oggetti personali del celebre pianista Ignazio Paderewski, musicista di fama mondiale ed eroe nazionale della Polonia, paese del quale fu anche il primo presidente della Repubblica. Sono scomparsi anche oggetti che già appartennero a Madame Marie Curie, la grande scienziata polacca che scoprì il radium.

Non soddisfatti di tanto bottino, i tre rapinatori hanno infierito a colpi di coltello su alcune tele opera di artisti polacchi o americani di origine polacca e prima di andarsene, impadronitisi di un cappello e cilindro che fu di Paderewski, lo hanno posto sulla testa di una statua del grande musicista.

La rapina è stata compiuta, probabilmente secondo un piano predisposto in precedenza, quando il custode dell'edificio, il settantaduenne Leon Krempek, ha aperto il portoncino per uscire a recarsi a messa. «Tre giovinastri — ha raccontato Krempek — che erano evidentemente in attesa davanti al portone, mi si sono fatti addosso e con uno spintone mi hanno spinto dentro e mi hanno poi immobilizzato. Quindi mi hanno letteralmente trasportato in una stanza del piano terreno dove poi hanno legato ed imbavagliato». Solo uno dei rapinatori era armato con una pistola automatica probabilmente di calibro sette e sessantacinque. Secondo il Krempek il giovane armato era il capo del terzetto, almeno a giudicare dal fatto che era lui a dare gli ordini.

Messo fuori combattimento il guardiano, i criminali se la sono presa comoda; per compiere l'impresa hanno impiegato più di quattro ore, al termine delle quali, fracassato addosso al Krempek, gli hanno sottratto i trentotto dollari che aveva nel portafogli e le chiavi della sua automobile. Del veicolo i tre si sono serviti per il trasporto dell'ingente bottino.

Vincent Verven, segretario generale della «Fraternità polacca in America», avvertito dalla polizia è accorso alla sede della associazione, ma non è stato in grado di fare un inventario esatto degli oggetti rubati. Per avere l'elenco preciso occorrerà attendere il ritorno a Chicago del curatore del Museo, assente per un giro di conferenze.

Secondo la polizia almeno una dei tre criminali ha una certa infarinatura di cose artistiche e conosce la storia della Polonia. Non si spiegherebbe, altrimenti, come il terzetto si sia impadronito di oggetti in apparenza di scarso valore trascurando di appropriarsi di altri più appariscenti ma in realtà meno preziosi.

L'epistolario originale di Paderewski, ad esempio, che i tre rapinatori hanno rubato, ha un inestimabile valore storico ed è coperto da una assicurazione per molti milioni di lire italiane. Ad un profano esso non sarebbe comunque fatto gola, mentre per impadronirsene i tepidi hanno infranto i cristalli di una backeca.

Prima di abbandonare l'edificio i criminali non solo hanno letteralmente perquisito stanza per stanza anche gli uffici dei piani superiori, ma hanno compiuto numerosi atti di vandalismo scentrando le imbottiture di divani e poltrone, tagliando quadri, rompendo cristallerie, strappando e gettando a terra le decorazioni appese alle varie uniformi storiche esistenti nel museo.

La Fratellanza Polacca, ufficialmente nota con il nome di «Organizzazione nazionale polacca», è la più importante organizzazione polacca all'estero esistente nel mondo. Il suo museo fu istituito venticinque anni or sono e molti degli inestimabili oggetti in esso custoditi furono portati negli Stati Uniti da cittadini polacchi fuggiti dalla Polonia durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Riccardo Allison

«Specialisti» a Roma vuotano una gioielleria

Asportati valori per almeno cinque milioni I ladri sono entrati nel locale dal soffitto, praticando un foro in un alloggio sovrastante

Roma, lunedì sera.

La gioielleria Pacifici è stata svaligiata l'altra notte da una banda di malfattori penetrati nel negozio dal soffitto, dopo essersi introdotti in un appartamento sovrastante.

I ladri l'hanno letteralmente saccheggiata, impossessandosi di preziosi per un valore che si fa ascendere ad almeno cinque milioni di lire. Nessuno si è accorto di nulla fino a ieri pomeriggio, quando un incaricato del proprietario dell'immobile si è recato in piazza di Spagna per il consueto controllo.

La tecnica è quella degli «specialisti»: un foro di piccole dimensioni, praticato nel pavimento di un'abitazione al primo piano dello stabile. Le dimensioni ridotte dell'apertura fanno ritenere che l'autore materiale dell'impresa ladresca sia un ragazzo o un uomo eccezionalmente magro.

Nella stanza dell'appartamento in cui i malfattori sono penetrati, è stato rinvenuto un ombrello, del quale si pensa che i ladri si siano serviti per trasportare la merce rubata attraverso il foro del soffitto. Oltre all'insolito «strumento», gli agenti hanno potuto rinvenire numerose impronte digitali, fra l'altro sul chiavistello e su una catena che chiudevano l'uscio dell'appartamento.

Il proprietario del negozio, attualmente fuori Roma, è stato avvertito del furto dalla figlia, la quale tuttavia non ha saputo precisare esattamente il valore dei preziosi.

Due feriti di pistola stanotte a Moncalieri

Moncalieri, lunedì sera.

(m.) In una furiosa rissa fra immigrati, scoppiata stanotte davanti a un bar di Borgo S. Maria e durante la quale sono stati esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco, due fratelli hanno riportato ferite di pistola. Trasportati all'ospedale Santa Croce uno dei due è stato trattenuto per una lesione grave alla bocca, dove una pallottola lo ha raggiunto mentre il secondo è stato dimesso dopo la medicazione trattandosi di ferita superficiale. Tutti i protagonisti della zuffa tra cui si trova, pare, anche lo sparatore, sono in stato di fermo nella caserma dei carabinieri dove durante la mattinata si è proceduto ad interrogatori e confronti. Di essi sono stati resi noti solo le generalità se non dei due feriti, Aniello Zavaglia, di 20 anni di Pisciotta (Salerno) abitante in via Trieste 140 che ha perso tre denti ed ha avuto la lingua trapassata da un proiettile (prognosi 15 giorni) e suo fratello Antonio, di 23 anni, residente in via Sestriere 47, medicato per un colpo alla spalla (guaribile in dodici giorni).

Inaugurato a Cogne il villaggio dei minatori

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) Il ministro delle partecipazioni statali, sen. Bo, in forma privata, ha inaugurato, nel tardo pomeriggio di ieri, il nuovo villaggio dei minatori della Società nazionale «Cogne», sorto nei pressi di Villmilan di Cogne. Alla cerimonia hanno partecipato i dirigenti della «Cogne» fra cui l'amministratore delegato ing. Anselmetti e le autorità regionali. In precedenza il ministro aveva visitato gli stabilimenti siderurgici di Aosta. Il costo del villaggio ai aggira sui 500 milioni. All'ing. Anselmetti è stata consegnata una pergamena-ricordo da parte dei minatori con 185 firme.

Muore per uno scontro con un ciclista

Vercelli, lunedì sera.

(m.) - Evasio Torasso, abitante a Vercelli, è deceduto all'ospedale della nostra città. Mentre procedeva in motocicletta egli si era scontrato, dinanzi ad uno degli ingressi del nostro camposanto, con un ciclista.

Il ciclista, che è il muratore ottantenne Giovanni Garzotto, pure abitante a Vercelli, riportava ferite giudicate guaribili in una decina di giorni.

Tre fratellini morti e un altro in fin di vita per olii guasti in Campania

NAPOLI, lunedì sera.

Tre fratelli — Immacolata, Elvira e Raffaele Vilmi rispettivamente di 4, 6 e 8 anni — sono stati ricoverati questa notte all'ospedale Cotugno per gravi sintomi di avvelenamento da ingestione di olii guasti. Due di essi — Elvira ed Immacolata — sono deceduti, il piccolo Raffaele versa in imminente pericolo di vita. Un quarto fratellino di due anni, le cui generalità complete non sono state ancora comunicate, è deceduto questa mattina nella propria abitazione, in via Mariucci 31, a Barra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una vita laboriosa e dedicata alla Famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Rocco Carzana

ingegnere civile

Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa **Emma**, la figlia **Matilde** con il marito **Renzo Rivra** e l'adorata nipotina **Laura**; i fratelli e sorelle: **Felicina, Antonio, Angelo, Teresa, Sergio**, congiunti, nipoti, cugini, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 9 partendo da Corso Tassoni 170.

— Torino, 22 settembre 1963.

Carlo, Delia, Franco e famiglie partecipano con grande dolore la perdita del caro congiunto

Rocco

— Torino, 23 settembre 1963.

Virginio e **Vittoria Berra, Franco** ed **Elia Migliardi** sono con Matilde e Mamma nel loro immenso dolore.

Le famiglie **Bozzetto** partecipano con dolore alla perdita del caro

Rocco Carzana

— Torino, 22 settembre 1963.

Le famiglie **Abrate, Attuyia** e **Mosso** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Rocco Carzana

— Torino, 23 settembre 1963.

I Dipendenti tutti della **Ditta Carzana Rocco** prendono parte al lutto della **Famiglia** per la dipartita del loro Titolare.

Maestranze della Soc. **SIREA** si associano al lutto del loro Titolare per la dipartita della sua

Rocco Carzana

— Torino, 23 settembre 1963.

Le famiglie **Accetino, Beatrice, Bucchia, Bgnis, Cosina, Cavazzuti, Dacrema, Foresta, Rondelli, Salvi, Sperone**, partecipano parte al lutto della Famiglia Carzana per la dipartita del loro caro

Rocco

— Torino, 23 settembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Carzana per la dipartita del caro

Rocco

gli amici e colleghi **Alfieri, Arietto, Arbore, Adriani, Balsola, Bernardi, Bertone, Bompra, Cerrato, Chiavarino, Chiapponi, Crescio, Cumino, C'Dia, Domenichella, Farina, Ferrero, Gallo, Gilli, Gola, Vanin, Mazzapicchi, Monza, Pia, Ramella, Sartorello, Serra, Soleri, Valle, Valimotto, Voglietti, Zaccheri.**

— Torino, 22 settembre 1963.

La famiglia **Brentino** si associa al dolore di Antonio Carzana per la morte del fratello

Rocco

— Torino, 22 settembre 1963.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio

Maria Morelli ved. Minoja

Ne danno il triste annuncio la figlia **Ernesta** col marito **Piero Cannonero**; il nipote **Arnaldo** che unito a tutti i fratelli **Carlo**, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 16,45 da corso Tassoni 45.

— Torino, 21 settembre 1963.

Nadina e **Alfredo Lamera** con rispettive famiglie partecipano al dolore degli Amici **Emma** e **Piero** per la perdita della

Mamma

— Torino, 21 settembre 1963.

Rag. **Fulvia Ribotti** partecipa al dolore della famiglia Cannonero.

La famiglia **Lazzaia** prende viva parte al dolore della Famiglia Cannonero per la perdita della mamma e nonna Signora

Minoja

— Torino, 23 settembre 1963.

Orsola e **Antonietta Cravero** con **Maria, Rita** e **Linda, Arnaldo** e **Ugo** partecipano vivamente al dolore degli zii **Emma** e **Piero**.

Maria e **Rachele Rosso**
Rosy e **Silvio Pinciroli**
prendono viva parte al dolore.

I Condomini del Amministratore di corso Tassoni 45 si associano al dolore della famiglia Cannonero per la morte della Signora

Maria Morelli ved. Minoja

— Torino, 23 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Vincenza Maina in Ciffi

Affranti la piangono il marito **Filippo**, i figli **Luigi** e **Carlo**, fratello, sorelle, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cantalupo martedì 24 alle ore 13,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale. Vertà effettuato un servizio di pullman, partenza alle 15,30 dall'abitazione in Torino, via Cristoforo Colombo 35.

— Milano, 22 settembre 1963.

Si associano al lutto gli amici di Carlo:

Giuseppe Amato
Bersia Guido
Alvino Cattaneo
Rinaldo Chiaberge e Famiglia
Paolo Cirora
Paolo Peracchi
Livina e **Luciano Predotto**
Franco e **Gianni Ragazzi**
Clan Rolle
Guido Rovarra
Liana Roletta
Maria Cristina e **Federico Silvano**
Piero Signinelli
Enrico Teyo

La Famiglia **Bonacci, Castagno**, partecipano parte al dolore della Famiglia Ciffi.

Giancarlo Bonacci
Alberto Filippini Fantoni
Gilberto Mogetta
sono vicini nel dolore all'amico Carlo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 23 settembre 1963.

Sandra Albera e famiglia con vivo commosso partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita della cara

Vincenza Maina Ciffi

— Torino, 23 settembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bugni ved. Pizzio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Andreina** con il marito **Paolo Fuggia** e figlia **Carla; Alda** con il marito ing. **Ciotto Attanì** e figli **Enrico, Rita, Adalberto** (New York); la sorella **Maddalena**, il fratello **Giacomo** e famiglia (Buenos Aires); la nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da Corso Matteotti 82, indi la salma verrà tumulata a Carmagnola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1963.

Ines ed **Olga Saccaro** partecipano al lutto che li colpisce in famiglia del signor Paolo Puggia.

Costantino Serzano e famiglia partecipano viva parte al dolore dell'amico e collega Paolo Puggia e dei suoi cari.

Gino Agrati e famiglia partecipano al dolore dell'amico e collega Paolo Puggia e familiari.

Dopo una vita piena di opere buone, unicamente dedita alla famiglia, al lavoro, alla virtù, è mancata all'affetto dei suoi cari

Battista Giardino

anni 82

La moglie **Giuseppina Sabia**, la figlia **Maria** col marito **Ernesto Travaglia**, la nipote **Marisa** col marito **Felice Chiabotta** e figlia, **Riccarda**, sorella, cognati e nipoti, i funerali avverranno martedì 24 c. m. alle ore 15 partendo da via C. Cravero 62, Casello Torinese. La presente serve anche come ringraziamento.

— Venaria, 22 settembre 1963.

E' mancata l'anima buona di

Rosetta Muzio nata Signini

di anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, parenti e amici. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Aloide Ferraguti

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli, genero, il nipotino **Maurizio**, fratelli, sorella, parenti, amici tutti. Funerali il giorno 24 c. m. alle ore 9 partendo da via Rocciavrave 77. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosso

Danno il doloroso annuncio i figli **Aldo, Gino, Franca** con rispettive famiglie, la sorella **Maria**, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,15 piazza Vittorio 14.

— Torino, 21 settembre 1963.

La Ditta **Enrichetta Turbil**, i Capisala **Maria Cristina, Emilio** con la moglie **Giorgia** piangono la scomparsa del caro

Avv. Giuseppe Margary

— Torre Pellice, 22 settembre 1963.

Carla, Emilio Lisoviere partecipano al dolore della famiglia per l'immatura morte del caro amico

Dott. Ettore Quirico

— Torino, 23 settembre 1963.

Varnoni e **Bruccagni** partecipano al dolore della famiglia Petrini per la dipartita della signora a moglie

Fiorentina Petrini

— Torino, 22 settembre 1963.

Il giorno 22 corr. il signore ammalato ha lasciato la Donna

Emma Novara ved. Coitra

di anni 75

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli **Giuseppina** con il marito rag. **Augusto Parodi**, ing. **Giovanni** con la moglie **Marcella Avenati**, l'adorata nipotina **Paola** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Ormea martedì 24 corr. alle ore 9 indi la cara salma sarà trasportata alla Parrocchia di Trana ove, alle ore 16,30 seguiranno le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Torino, 23 settembre 1963.

Vilma e **Domenico Assogni** si uniscono al dolore del loro carissimo genero **Giovanni** per il decesso dell'adorata

Mamma

— Torino, 23 settembre 1963.

I Dipendenti della **Ditta Ing. Giovanni Coitra** prendono viva parte al dolore del Titolare per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 23 settembre 1963.

Munita dei Conforti Religiosi ha chiuso la sua vita

Giovan Battista Borgno

Antiere FIAT

Ne danno il doloroso annuncio, cognati, nipoti, **Renata Daniela** e famiglia, l'affezionato amico teologo Don **Andrea Pittavino** e parenti tutti. I funerali martedì 24 corr. alle ore 9 da via Saluzzo 6. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Vinovo, servizio pullman.

— Torino, 23 settembre 1963.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Felice Zucca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Cavallito**, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Coazzolo martedì 24 alle ore 10 partenza dall'abitazione (casa Pilati). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Coazzolo, 22 settembre 1963.

Cristianamente è mancata

Esther Lanzarotti

insegnante austriaca

Ne danno il dolorosa annuncio le sorelle **Ilse** col marito **Mario Vignoni** e figlia **Laura**, i fratelli avranno luogo ad Ospedaletti il 23 corrente alle ore 9,30. Si prega di non inviare fiori. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Bologna, 20 settembre 1963.

Inserzioni mortuarie

Per le inserzioni mortuarie rivolgersi alla Direzione Amministrativa, via Cernaia 10, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del lunedì, martedì e mercoledì, rivolgersi entro le ore 12 del giorno precedente.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del giovedì, venerdì e sabato, rivolgersi entro le ore 12 del giorno stesso.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni della domenica, rivolgersi entro le ore 12 del sabato.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del lunedì, rivolgersi entro le ore 12 della domenica.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del martedì, rivolgersi entro le ore 12 del lunedì.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del mercoledì, rivolgersi entro le ore 12 del martedì.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del giovedì, rivolgersi entro le ore 12 del mercoledì.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del venerdì, rivolgersi entro le ore 12 del giovedì.

Per le inserzioni mortuarie da pubblicare nelle edizioni del sabato, rivolgersi entro le ore 12 del venerdì

l'aperitivo superleggero

GONG

INTERMAPPIA 39

Ha pochissimo alcool,

ma quel tanto che permette alle erbe componenti l'aperitivo di sviluppare tutte le loro qualità benefiche: GONG è l'aperitivo meno alcoolico.

Ha pochissimo alcool,

ma quel tanto che basta per far gustare a lungo il sapore di un vero aperitivo, lasciando in chi lo beve una piacevole sensazione di benessere, senza offuscare la mente: GONG non picchia in testa.

GONG non picchia in testa

S.p.A. FREUND BALLOR & C. TORINO - DUETTO GRANDI MARCHE ASSOCIATE - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

STUDIO tecnico cerca persona pratica compra vendita tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con Lancia lunga pratichissimo cittadino, ottima conoscenza città cerca lavoro fisso o anche giornata presso ditta o corrieri. Telefonare 673-587. A89039

AUTISTA D-E con ogni manovella, pluriennale esperienza, offresi. Tel. 389-160.

AUTISTA patente D-E con libretto assegno offresi possibilmente anche serale mezzogiorno. Telefonare 898-422.

AUTISTA referenziato patente B pratico città offresi. Telefonare 370-818.

AUTISTA libero patente B pratico città offresi. Telefonare 370-818.

AUTISTA libero lavoro patente C libretto assegno, offresi. Telefonare 673-261.

BARMANAIA disponibile mattinata fino ore 14 offresi. Telefonare 661-871.

CAMERIERA di piani referenziata cerca lavoro, ottime referenze. Tel. dalle 12 alle 13 e 778-715 escluso il martedì.

DOMICILI 60enni referenziatissimi cercano custodia villa o stabile lavoro fidato. Tel. 371-077.

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza installazione impianti industriali offresi presso importante ditta-zia. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A84403

ESEGUO a domicilio accurato giornale e macchina a mano a mano. Telefonare 242-304. A88795

EX carabiniere giovanissimo cerca lavoro sorvegliante presso ditta Torino e provincia. Telefonare 878-897.

GIOVANE militesente pratico trasporti esamina qualsiasi proposta scopo migliorare tenore. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A89554

IMBIANCHINO elettricista offresi come help-dilier. Telef. ore pasti 695-958.

OFFESI autista con 600 Multiple sposato senza. Telefonare 378-618.

OPERAIO offresi mezza giornata. Scrivere: Greco, Vinovano Lanzo 102/35, Torino. A87471

PENSIONATO offresi piccola contabilità mansioni. Istituto, rappresento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A91756

PENSIONATO pluriennale offresi istituto esperienza commercio lavoro esercizio pubblico qualsiasi genere Ditta candida. Maggiora, Cesnola 21, Torino.

RAGIONIERE esperimentato in riparazioni I.V. offresi. Telefonare 698-230.

REFERENZIATO fiducia assicura praticissima privata direzione giornaliero offresi, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

SIGNORINA 22enne serietà presenza offresi compagnia ai piani fissa, orario 8-14 giornaliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A91805

SIGNORINA 22enne presenza moralità offresi lavoretto per ore libero sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A91808

TAGLIATORE provetto sartoria uomo negozio confezioni Biel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

TINTEGGIATURA lavorazione a rimesso paleschi offresi decoratore. Tel. 528-330.

TRENTASEIENNE libero subito offresi come magazziniere od altro lavoro possibilmente interno. Telef. 287-951.

TRENTOTTENNE licenza referenziato con patente offresi lavoro fidato a sedia ditta o a privato. Telefonare 376-457.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.R. SANITERE Ditta offre ottima possibilità manovali, abili muratori. Telefonare 682-522. 0250

A distinta famiglia occorre cameriera altro cucina, ottimo trattamento. Telefonare 45-992. A87390

ABILI tuttofare desiderasi migliore mensile economico piccola famiglia cerca. Telefonare 877-064. A89035

ABILI macchinisti e apprendisti macchine assume industria confezioni. Presentarsi Pisani, Corsala 27, tel. 810-921.

ACQUISTATORE di 11 cerosi montaggio interruttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A90996

ADDESTRATORI frenatori prima verranno capaci e apprendisti stampi materie plastiche cercansi. Tel. 356-657.

ACQUISTATORI montatori pompe in acciaio cerca. Chiappo, via Palestrina 11.

ACQUISTATORI stampisti ed apprendisti assume officina Rostan, via Arnaldo, Caselle Vica, telefonare 950-453.

APPRENDISTA commesso e commessa cercasi per magazzino ingrosso mercerie. Telefonare 627-294.

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi per piccoli montaggi. Rainoi, corso Re Umberto 70. A89683

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccanica zona Stradale. Telefonare 343-497. A90337

ASSISTENTE tecnico, anche pensionato, scolastici, curriculari, corso lezione vicinanze Torino. Ottimo trattamento, eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

ASSUMERETI un garzone, un lattoniere, un garagista maturano. Buona retribuzione. Telefonare 677-031. A90009

ASSUMESI per reparto chimico importante azienda giovane operaio volenteroso minimo licenza elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A90038

ASSUMIAMO addetti-addette macchine approvvigli, officina provinciale. Presentarsi via Carreglio 125/b. A84871

ASSUMIAMO aggiustatori stampisti, apprendisti prima e seconda categoria e meccanici generici capaci. Tel. 772-078

ASSUMIAMO subcousel facile propaganda, guadagno immediato. Marina, via Pallice 11 B. A89459

BAMBINAIA Sana disposta tenuta guardaroba famiglia 2 persone cercasi per Grugliasco. Telefonare 908-208.

BUSTAIA o apprendista cercasi. Zambon, via Chieri Kalute 44, telefono 293-436.

CAMERIERA seria volenterosi bella lestra e manovali. Via Quittenga 28, telefono 373-796. A87726

CARROZZIERIA cerca saldatori fabbri ferraioli trentenni ferrolavoratori stagno prolibili. Inutile presentarsi se non specialisti. Corso Francia 327, tel. 794-983.

CERCANSI [illegible] **PER CUSTODIA E GIARDINIERE VILLA RIVOLI, SCRIVERE PRECISANDO ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 6142 — TORINO».**

CERCANSI camerieri anche per sabato per piccolo pranzo. Chiappo, via Palestrina 11.

CERCANSI camerieri seri per ristorante pizzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A91803

CERCANSI fornitori 1 e 11 categoria ed apprendisti fornitori edilizi-ceramica. Strada del Cascinotto 172, tel. 341-095

CERCASI abile aiutante modista, paga massima. Telefonare ore pasti 550-058.

CERCASI abile lavorante seria onesta. Sartoria Balucco, telefono 683-720.

CERCASI abile tuttofare fissa libera subito. Telefonare 580-642. A87658

CERCASI apprendista 15-18 anni per legatoria. Telefonare 780-184.

CERCASI coppia sarebbe cameriere aiutista moglie cuoca intirare per due persone, abitazione centro Torino, assunzione oltobre. Richiedesi serie referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 6002 — Torino». A87078

CERCASI massima volenterosissima aiutante sarta confezione fantasia. Balestrino, via [illegible] 38. A82560

CERCASI operai per silobre pisciclette giardino custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino».

CERCASI personale pratico autoriparazioni. Unione Sovietica 29 A87722